



Provincia di Modena

NUCLEO DI VALUTAZIONE

Relazione sulla performance anno 2019



giugno 2020

INDICE				
				Pagina
Premessa				5
Il contesto di riferimento				5
Il Sistema di misurazione e valutazione della performance della Provincia di Modena				18
I criteri della valutazione per l'anno 2019 per le prestazioni dirigenziali				23
Azioni Premianti anno 2019				
Area	Dirigente	Titolo	Tipologia di azione	
1		Performance organizzativa di Servizio		28
	Manicardi	Sperimentazione LR 24/2017 per formazione PTAV	PREMIANTE - DI PRESIDENTE / SEGRETARIO GENERALE	32
		Favorire l'attuazione della nuova legge urbanistica regionale n. 24/2017	PREMIANTE - DI PRESIDENTE / SEGRETARIO GENERALE	34
		Processi di anticorruzione di servizio		35
2		Performance organizzativa di area		42
	Guizzardi	Revisione criteri posizioni organizzative	PREMIANTE - DI PRESIDENTE / SEGRETARIO GENERALE	53
		Adeguamento tecnologico delle applicazioni software nell'ottica dell'utilizzo di risorse in cloud	PREMIANTE - DI PRESIDENTE / SEGRETARIO GENERALE	54
	Leonelli	Miglioramento delle condizioni di sicurezza sulla rete viaria provinciale dell'area montana	PREMIANTE - DI PRESIDENTE / SEGRETARIO GENERALE	56
		Piattaforma telematica su trasparenza ed anticorruzione	PREMIANTE - DI PRESIDENTE / SEGRETARIO GENERALE	57
		Anticorruzione e trasparenza		59
		Processi di anticorruzione di area		60
6		Performance organizzativa di area		78
	Manni	Centrale unica di committenza	PREMIANTE - DI PRESIDENTE / SEGRETARIO GENERALE	93
		Aggiornamento regolamenti	PREMIANTE - DI PRESIDENTE / SEGRETARIO GENERALE	94
	Rossi	Monitoraggio ponti stradali	PREMIANTE - DI PRESIDENTE / SEGRETARIO GENERALE	95

		Miglioramento delle condizioni di sicurezza delle alberature stradali prospicienti la rete viaria provinciale dell'area montana.	PREMIANTE - DI PRESIDENTE / SEGRETARIO GENERALE	97
		Processi di anticorruzione di area		98
Area	Dirigente	Titolo	Tipologia di azione	
8		Performance organizzativa di area		155
	Benassi	Politiche di attrattivit� del territorio	PREMIANTE - DI PRESIDENTE / SEGRETARIO GENERALE	161
		Sistema dei controlli sulle attivit� formative finanziate dal fondo sociale europeo e da altre risorse regionali e nazionali	PREMIANTE - DI PRESIDENTE / SEGRETARIO GENERALE	163
		Processi di Anticorruzione di Area		165
Sintesi dei processi anticorruzione mappati nella Provincia di Modena relativi al PTPC 2019-2021				175
I criteri di valutazione per l'anno 2019 delle prestazioni delle Posizioni Organizzative				176
I criteri di valutazione per l'anno 2019 delle prestazioni dei Dipendenti				178
Incentivazione servizi di collaborazione esterna (L. 449/97) anno 2019 - Rendicontazione				181
Considerazioni finali				186

Premessa

La Relazione sulla performance prevista dall'art. 10, comma 1, lettera b), del decreto D.Lgs. 150/2009 e successive modifiche ed integrazioni, costituisce lo strumento mediante il quale l'amministrazione da conto dei risultati conseguiti nel corso dell'anno precedente, concludendo in tal modo il ciclo di gestione della performance.

Il ciclo di gestione della performance, caratterizzato dalle fasi di programmazione, monitoraggio, rendicontazione, misurazione, valutazione e assegnazione della premialità è coerente con il ciclo della programmazione finanziaria e del bilancio ed è integrato con il sistema di gestione per la qualità di cui l'Ente si è dotato e con gli altri sistemi di pianificazione e controlli gestionali.

La Relazione evidenzia a consuntivo i risultati organizzativi delle Aree e gli obiettivi individuali raggiunti dai dirigenti rispetto ai singoli obiettivi programmati e alle risorse, con rilevazione degli eventuali scostamenti registrati nel corso dell'anno, indicandone le cause e le misure correttive adottate.

A seguito della Legge 56/2014 che ha modificato l'assetto istituzionale e gli organi politici, la Relazione sulla performance è approvata dal Presidente della Provincia.

Ai sensi dell'art. 14, commi 4 lettera c), e 6, del D.Lgs 150/2009, la Relazione deve essere validata dal Nucleo di valutazione come condizione inderogabile per l'accesso agli strumenti premiali di cui al Titolo III del decreto sopracitato e successive modifiche ed integrazioni.

La Relazione sulla performance anno 2019 verrà aggiornata prossimamente a seguito della rendicontazione del Piano Triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa, sottoposta al Collegio dei Revisori dei Conti ai sensi dell'art 16 L. 111/2011.

Il contesto di riferimento:

➤ le risorse finanziarie

Il decreto del Ministero dell'Interno del 7/12/2018 ha differito il termine per la deliberazione del bilancio di previsione 2019-2021 da parte degli enti locali al 28 febbraio 2019 poi con successivo decreto del 25/1/2019 lo ha differito al 31 marzo 2019.

Causa l'incertezza sui contenuti della legge di bilancio 2019 ed in particolare dei criteri di ripartizione delle risorse aggiuntive stanziare per le province, per i primi due mesi l'Ente è stato in esercizio provvisorio. Solo a seguito delle misure approvate con la legge di bilancio 145 del 30/12/2018 l'Amministrazione è riuscita ad approvare il DUP in concomitanza con il Bilancio il 28 febbraio 2019 riferendolo al triennio (come fatto nel 2018 per la prima volta dopo diverse annualità). A seguito delle elezioni per il rinnovo degli organi di Governo dell'Ente il 31/10/2018 e la presentazione da parte del nuovo Presidente delle linee programmatiche di mandato avvenuta in data 15/11/2018, per la formulazione del DUP 2019-2021 sono stati rivisti gli indirizzi strategici e verificati gli obiettivi strategici e operativi.

Le risorse per gli investimenti derivano esclusivamente da finanziamenti disposti in modo specifico dallo Stato o dalla Regione e finalizzati alla consistenza stradale ed in particolare alla ristrutturazione dei ponti e al recupero e ampliamento del patrimonio di edilizia scolastica.

Rispetto al precedente anno si è verificata una lenta inversione di tendenza, in virtù della quale sono ricominciati a pervenire finanziamenti statali finalizzati alla manutenzione stradale, sia pure in misura ancora insufficiente per colmare il grave gap accumulato in anni di pressochè totale assenza di risorse. Anche finanziamenti regionali e risorse esterne di protezione civile sono state utilizzate per ripristinare le condizioni di sicurezza dei corpi stradali e delle pavimentazioni.

La manutenzione invernale ha pesato sul bilancio provinciale per circa 1.4 M€; quella ordinaria ha potuto contare su 1.76 M€ di risorse, cifra praticamente doppia rispetto a quanto è stato possibile stanziare nel 2018. Alle pavimentazioni stradali, si sono potuti destinare circa 4.7 M€ (+ 1.6 M€ rispetto al 2018): cifra nuovamente in crescita rispetto al passato, ma ancora inadeguata rispetto al fabbisogno pregresso.

Anche per l'edilizia scolastica si è assistito ad una positiva inversione di tendenza rispetto al passato grazie all'assegnazione di importanti risorse, sia pure con tempistiche al limite del ragionevole.

Il costante incremento della popolazione scolastica continua a richiedere ingenti risorse sia per far fronte al fabbisogno di aule e laboratori, sia per garantire la manutenzione degli edifici già in esercizio. Se, da una parte, i finanziamenti statali e regionali hanno attivato programmi che, sia pure con una certa lentezza nelle assegnazioni (compensata dalla concessione di tempistiche ridottissime per pervenire agli affidamenti), sono stati utili per tradursi in "politiche", dall'altra la perdurante grave inadeguatezza delle risorse proprie disponibili ha continuato a rendere assai difficoltosa la garanzia di un dovuto livello di manutenzione. Stato e Regione anche per il 2019 hanno messo in campo un programmi di finanziamento che, sia pure con risorse ben lontane dall'avvicinarsi al fabbisogno effettivo e con le solite fisiologiche lentezze burocratiche, hanno dato qualche spazio per la traduzione in atti, di parte degli orientamenti dell'Amministrazione. A ciò si è poi associato il mantenimento dei consueti livelli di attività in virtù dei finanziamenti di trascinamento derivanti dai precedenti esercizi. Col 2019 si sono praticamente conclusi gli interventi sull'edilizia scolastica per fronteggiare i danni conseguenti al sisma del maggio 2012.

Per per la messa in sicurezza degli edifici scolastici (Mutui BEI - LR 39/90) il monte lavori è stato di oltre 20 M€, dei quali circa il 50% accantierato e/o ultimato in corso d'anno:

Per gli adeguamenti normativi e la manutenzione straordinaria, i risultati conseguiti hanno coinciso con un monte lavori di circa 2.65 M€, dei quali circa il 40% accantierato e/o ultimato in corso d'anno:

La grandinata accaduta il 22 giugno ha inoltre comportato l'attivazione di impreviste attività sia in progettazione che in esecuzione di lavori. Gli interventi di riparazione urgenti sono stati eseguiti, mentre altri lavori di riparazione sugli isolamenti a cappotto e sulle tapparelle sono stati previsti nel Bilancio 2020.

La situazione contingente sopra descritta ha implicato un costante monitoraggio delle risorse e delle attività da svolgere, così come sono state oggetto di costante attenzione nel corso dell'anno le risultanze contabili ai fini del rispetto degli equilibri di bilancio.

Le somme da versare allo Stato continuano a rappresentare un onere significativo che inibisce almeno parzialmente la Provincia di Modena dal poter esercitare le proprie funzioni fondamentali contenute nella legge 56/2014 in modo efficace. Rimangono infatti tutt'ora in vigore gli abnormi tagli disposti anche per l'anno 2019 per effetto della legge 190/2014.

Si riportano di seguito le tabelle relative alle entrate dell'Ente. Per l'analisi di dettaglio si rimanda alla Relazione del Presidente allegata al Rendiconto di gestione anno 2019.

Tabella 1 – Entrate tributarie della Provincia dal 2015 al 2019 (in migliaia di euro)

Tributi	2015	2016	2017	2018	2019
Addizionale su consumo energia elettrica	36	20	44	2	0
Imposta tutela dell'ambiente	4.957	4.693	5.109	5.218	5.247
Imposta provinciale di trascrizione (IPT)	21.573	23.712	25.657	26.796	26.080
Imposta provinciale RCAuto	28.884	27.854	27.645	27.743	28.393
Compartecipazione a tributi regionali	0	0			

Altre	0	0		1	4
Totale entrate tributarie	59.415	55.450	56.279	59.760	59.724

Tabella 2 - Entrate correnti per trasferimenti, della Provincia, dal 2015 al 2019 (in migliaia di euro)

Categorie	2015	2016	2017	2018	2019
Trasferimenti dallo Stato	1.578	8.797	8.259	306	3.772
Trasferimenti dalla Regione	24.138	8.259	7.842	4.925	5.399
Trasferimenti da altri enti	703	682	31	504	425
Totale entrate da trasferimenti	26.419	17.738	16.132	5.735	9.596

Tabella 3 – Entrate extratributarie della Provincia dal 2015 al 2019 (in migliaia di euro)

Categorie	2015	2016	2017	2018	2019
I – Vendita di beni e servizi e proventi gest. Beni	813	620	1.378	1.127	1.157
II - Proventi dall'attività di controllo	643	820	580	239	357
III - Interessi su anticipazioni e crediti	16	13	0	7	1
IV - Utili netti aziende speciali e partecipate e dividendi società	1.400	1.400	1.402	1.513	4.277
V - Proventi diversi	1.850	916	879	997	612
Totale	4.722	3.769	4.239	3.883	6.404

Sul versante delle spese anche nel 2019 l'amministrazione ha continuato a mettere in atto tutta una serie di politiche ed azioni volte al contenimento della spesa corrente, per far fronte ai tagli imposti dalle manovre economiche succedutesi negli ultimi anni.

Ne costituisce esempio l'approvazione del piano di razionalizzazione della spesa, di ristrutturazione amministrativa, di semplificazione e digitalizzazione, di riduzione dei costi della politica e di funzionamento, seppur ormai i capitoli di bilancio presentano risorse molto esigue utili, come disposto per legge, ad incrementare il fondo per la contrattazione decentrata.

La spesa corrente dapprima in aumento fino al 2017, calata nel 2018 per poi incrementarsi nel 2019 è relativa ai trasferimenti della Provincia a favore dello Stato. Si tratta del cosiddetto “federalismo al contrario”. per cui ogni volta che vengono emanate norme volte a ridurre i trasferimenti dello Stato nei confronti delle autonomie locali, la Provincia di Modena finisce non col ricevere meno risorse ma con il riversare una maggiore quota dei propri tributi allo Stato.

ANNO	RIMBORSO ALLO STATO - QUOTA ANNUALE
2012	2.334.488
2013	8.458.577
2014	13.063.000
2015	28.264.826
2016	37.667.281
2017	37.863.477
2018	26.163.370
2019	26.956.846

L'indebitamento è stato ulteriormente ridotto e nel quadriennio 2015-2019, non sono stati contratti nuovi prestiti.

Tabella 5 – Debito residuo della Provincia al 31.12 (in migliaia di euro – al netto del debito residuo con lo Stato ai sensi dell’art. 31 L.289/2002 per circa 4,3 Milioni di euro al 31/12/2019)

	2015	2016	2017	2018	2019
Mutui	38.038	35.198	33.066	30.431	25.724
Buoni Obbligazionari (BOP)	52.545	47.546	42.374	37.021	31.598
Totale	90.583	82.744	75.440	67.452	57.332

E' doveroso, e motivo di soddisfazione per l'amministrazione provinciale, segnalare che anche nel 2019 i pagamenti, compresi quelli in conto capitale, sono stati regolarmente effettuati nei tempi contrattualmente previsti.

L'esercizio 2019 si è chiuso con un avanzo di amministrazione positivo per € 13.466.136,69 di cui € 3.504.044,43 di avanzo vincolato, € 604.271,62 di parte accantonata ed € 2.887.618,20 di parte destinata agli investimenti.

La parte disponibile è pari ad euro 6.470.202,44. Tale disponibilità deriva in parte dal ritardo con il quale è stato approvato il bilancio di previsione, per le note cause che prescindono da responsabilità della Provincia, e conseguentemente dall'impossibilità di programmazione e di messa in opera dei lavori. Ulteriori due cause sono imputabili all'incremento inaspettato degli introiti dell'IPT e l'insufficienza delle risorse umane operanti nel contesto delle opere pubbliche in relazione ai reiterati blocchi delle assunzioni e ai tempi che le procedure di reclutamento hanno richiesto. Pur nelle difficoltà derivanti da quanto esposto la Provincia di Modena ha impegnato somme in c/capitale per € 15.230.486,07 ed ha iniziato opere per € 20.705.347,81 (fondo pluriennale vincolato per spese in c/capitale)

L'Ente per l'anno 2019 ha garantito gli equilibri avendo raggiunto un risultato di competenza non negativo e l'equilibrio di bilancio, nonché l'equilibrio complessivo.

Nel dettaglio si precisa che € 126.676,04 quale parte capitale destinata a spese correnti corrisponde al 10% delle alienazioni destinate all'estinzione anticipata dei prestiti, mentre € 1.622.449,75 quale entrata corrente destinata a spese di investimento è costituita per € 1.391.021,58 dall'assegnazione di cui alla Legge di bilancio 2019, mentre per € 231.428,17 da convenzioni sottoscritte con i comuni per sanzioni corrisposte su strade provinciali.

L'Amministrazione ha rispettato anche i vincoli in materia di contenimento delle spese previsti dal DL.78/2010 e dal DL 95/2012 di cui alla seguente tabella.

Tipologia di spesa	Rendiconto 2009	Riduzione e disposta	Limite di spesa	Impegni 2018	Margine disponibile 2018	Impegni 2019*	Margine disponibile 2019
Studi e Consulenze	109.888,24	80%	21.977,65	0,00	21.977,65	0,00	21.977,65
Missioni	117.131,47	50%	58.565,74	6.486,41	52.079,33	7.919,59	50.646,15
Formazione	61.533,30	50%	30.766,65	24.991,17	5.775,48	12.270,00	18.496,65
	Rendiconto 2011						
Autovetture	154.905,05	70%	46.471,52	35.387,38	11.084,14	66.352,86	-19.881,35
Totale			157.781,55	66.864,96	90.916,59	86.542,45	71.239,10

* Nel 2019, sono incluse spese per acquisto autovetture per euro 39.994,76 (2 Kia Picanto e 2 Fiat Panda)

Nel dettaglio, alle province si applica ancora il divieto di effettuare spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di trasparenza, di cui all'art. 1, comma 420, lett. b), della L. 190/2014 (legge di stabilità 2015).

Infine in merito al limite di spesa previsto dall'art. 27, comma 1, del DL 112/2008 (cd norma "Taglia carta"), l'Ente non ha effettuato nel 2019 alcuna spesa relativa a "stampa di relazioni e di ogni altra pubblicazione prevista da leggi e regolamenti e distribuita gratuitamente od inviata ad altre amministrazioni".

Le variazioni al bilancio di previsione approvate dal Consiglio provinciale sono state 5 e attraverso i suddetti atti è stato messo a disposizione una parte dell'avanzo libero pari ad € 4.491.256,41 di cui euro 4.336.070,12 destinato alla parte in conto capitale per finanziare rilevanti interventi inerenti la ristrutturazione e il miglioramento sismico di un edificio scolastico, lavori e manutenzione in altri due istituti, il consolidamento di ponti, la sistemazione di dissesti, pavimentazioni stradali e lavori alla centrale termica della sede provinciale.

Inoltre con 3 atti del Presidente è stato disposto l'utilizzo del fondo di riserva per complessivi € 133.604,00 per integrare l'acquisto di un autocarro, per il consolidamento di una strada a Frassinoro, per la manutenzione straordinaria dei percorsi natura e per la quota di gestione all'Ente Parco dell'Emilia Centrale. .

Come per le entrate anche per la parte spesa il maggior dettaglio è visibile nella Relazione del Presidente allegata al Consuntivo 2019.

le risorse umane

L'anno 2019 è stato caratterizzato dall'attivazione e la continuazione delle procedure concorsuali tese a garantire il consolidamento della struttura rispetto alle competenze assegnate alla Provincia per effetto della L. 56/2014 e della L.R. 13/2015.

Le difficoltà rispetto alle procedure di assunzione sono da ricercarsi nelle contraddittorie determinazioni assunte a livello nazionale che da un lato attraverso il divieto allo scorrimento delle graduatorie ha costretto gli enti ad attivare più procedure concorsuali per i medesimi profili professionali e dall'altro ha approvato norme tese ad accorciare i tempi di assunzione, attraverso la non obbligatorietà dell'attivazione delle mobilità volontarie propedeutiche alle selezioni concorsuali e la contrazione dei termini di silenzio assenso in capo al Dipartimento della Funzione pubblica, portando da 60 a 45 giorni i tempi per la conclusione delle valutazioni finalizzate alla eventuale messa a disposizione del personale in soprannumero della pubblica amministrazione.

Tali misure di semplificazione adottate in corso d'anno hanno in qualche modo compensato un altro provvedimento assunto dallo Stato centrale costituito dalla possibilità di quiescenza mediante il raggiungimento della c.d. "quota 100", che ha inciso sulla continuità dell'azione amministrativa. In ogni caso le procedure di reclutamento hanno richiesto tempi non in linea con le risposte che l'erogazione dei servizi esigerebbe.

In particolare la programmazione del fabbisogno di personale si è preoccupata di dare priorità alle funzioni fondamentali, tenendo conto delle necessità di garantire la sicurezza sulle strade agli utenti e a chi opera quotidianamente, prevedendo l'assunzione di un congruo numero di personale addetto alla vigilanza e manutenzione.

Al termine dell'anno 2019 è stata poi approvata la Convenzione tra Province, Regione e Città metropolitane per la gestione delle funzioni attribuite o delegate dalla Regione Emilia-Romagna. Sono presenti elementi di criticità, che si paleseranno in prospettiva, derivanti dall'incertezza della surroga dei dipendenti regionali distaccati presso la Provincia, che cesseranno per quiescenza o per trasferimento presso altri uffici regionali.

Nel corso dell'anno 2019 oltre a sottoscrivere il Contratto integrativo della Dirigenza è stato affinato anche quello del Comparto al fine di adeguare le indennità alle effettive mansioni e situazioni dei dipendenti nell'esercizio delle attività alle quali sono preposte. E' stata inoltre rivalutata la percentuale di accesso al beneficio economico della progressione orizzontale a seguito dei chiarimenti forniti dal dipartimento della funzione pubblica (50% per il 2020). Nel corso del 2018 dopo 9 anni di blocco, con decorrenza 1/12/2018 a 78 dipendenti (37%) sono state attribuite le PEO, con decorrenza 1/7/2019 altri 50 ne hanno beneficiato (37%). L'anno 2019 è continuato pertanto nel solco di quanto ha avuto luogo nel 2018 e cioè il progressivo superamento delle specifiche limitazioni previste dal comma 420 della L. 190/2014 che reiterava *sine die* il precedente divieto ad assunzioni a tempo indeterminato previsto dal D.L. 201/2011 (c.d. SalvaItalia) e pertanto riportando la Provincia, dopo la parantesi dell'inefficace referendum, ad un sufficiente grado di autonomia organizzativa.

Durante il corso dell'anno si è proceduto all'assunzione tramite selezione pubblica di:

- n. 2 assistenti tecnici viabilità cat. C a tempo ind. rispettivamente dal 01/07/19 e 02/09/19;
- n. 1 istruttore direttivo architetto cat. D a tempo indeterminato dal 01/08/19;
- n. 2 istruttori direttivi ingegnere cat. D a tempo indeterminato dal 15/07/19;
- n. 1 istruttore tecnico geometra cat. C a tempo indeterminato dal 01/10/19;
- n. 1 istruttore direttivo tecnico attività estrattive cat. D a tempo ind. dal 01/10/19;
- n. 1 istruttore direttivo amministrativo cat. D (alta specializzazione) ex art. 110 c. 1 fino alla scadenza del mandato del Presidente a tempo determinato dal 16/09/19.

A tempo determinato invece sono stati assunti:

- n. 1 Applicato Terminalista cat. B3 con contratto dal 15/07/19 al 10/06/20, attingendo dalla graduatoria di altri Enti, riservata ai soggetti disabili;
- n. 1 operatore sorveglianza e sicurezza stradale cat. B1 con contratto dal 01/08/19 al 31/12/19, mediante procedura avviamento a selezione, art. 16 L. 56/87, tramite chiamata sui presenti al CPI di Mirandola.

Nonostante le prime assunzioni effettuate nel 2018 e quelle attuate nel 2019, persiste comunque una situazione di sofferenza nell'organico anche dovuto ai numerosi pensionamenti favoriti dalla "quota 100" (tot. 13 persone). Questi cambiamenti hanno richiesto a tutto il personale una ulteriore capacità di flessibilità e adattamento. Tutti i Servizi hanno cercato di gestire con buon senso questo periodo critico continuando, attraverso la programmazione, il monitoraggio e la rendicontazione a credere nel miglioramento continuo, nella semplificazione amministrativa e gestionale, nell'orientamento alla flessibilità della struttura organizzativa, nella trasparenza, nella efficienza della gestione, nella comunicazione con i cittadini. Il risultato di questa vision ed operatività è stato il mantenimento della certificazione di Qualità UNI EN ISO 9001:2015. I Servizi hanno applicato in modo efficace e razionale i requisiti imposti dalla nuova norma in merito all'analisi del contesto, la valutazione del rischio nei processi, la condivisione degli obiettivi, la compartecipazione

dell'Alta Direzione. Gli stessi certificatori hanno sottolineato che tutto il personale ha ben interiorizzato i principi della qualità.

Riepilogo dipendenti Provincia di Modena: periodo 2012 - 2019

Tipo rapporto di lavoro	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019
DIP. a tempo indet.	436	424	406	375	248	238	195	192
DIP. a tempo det.	22	24	23	21	18	16	1	5
DIR. a tempo indet.	14	14	12	8	4	4	5	4
DIR. a tempo det.	10	5	5	5	3	3	1	1
PO	45	35	36	37	25	24	22	22
Totale	527	502	482	446	298	285	224	224

E' stato considerato il criterio di prevalenza, cioè almeno 6 mesi di servizio nell'anno nella stessa posizione. Sono compresi i dipendenti di ruolo in comando e i distaccati per mandato elettorale o sindacale.

Per i dirigenti nel 2013 e 2014 sono compresi n. 2 cat. D3 art. 110 c. 1

Non sono inseriti i dipendenti regionali distaccati in Provincia (anno 2016)

Dal 2018 non è compreso il personale dei Centri per l'Impiego assegnato funzionalmente alla Provincia a seguito della convenzione con l'Agenzia per il Lavoro (dal 01/08/16 al 31/05/2018).

Nelle posizioni organizzative 2017 e 2018 non vengono considerate 2 P.O. dell'Area Deleghe in quanto dipendenti regionali distaccati in Provincia.

Quadro di assegnazione delle Risorse umane al 30/12//2019

Centro di responsabilità	Responsabile	DIR	D3	D1	C	B3	B1	A	Totale
1.5 Servizio Pianificazione urbanistica territoriale e cartografica	Manicardi Antonella fino al 31/10/ Manni Alessandro ad interim		2	2	2				6
2.0 Area amministrativa	Guizzardi Raffaele	1	2	6	4	1			14
2.2 Servizio Personale e Sistemi informativi e telematica	Guizzardi Raffaele		5	10	8	5	8		36
2.5 Servizio Polizia provinciale e Affari Generali	Leonelli Fabio	1	3	10	12	1			27
6.0 Area Lavori Pubblici	Manni Alessandro	1	6	8	14	3	1		33
6.1 Servizio Lavori Speciali e Manutenzione opere pubbliche	Rossi Luca	1	2	15	14	10	25		67
6.5 Servizio Amministrativo Lavori Pubblici	Manni Alessandro		4	9	12	2	1		28
8.0 Area deleghe	Benassi Patrizia fino al 31/8 / Leonelli Fabio ad interim		3	3	4				10
Totale Risorse umane		4	27	63	70	22	35		221

Ci si riferisce al personale effettivamente in servizio. Non viene considerato un TD extra dotazione organica in staff al Presidente (collaboratore art. 90 del TUEL).

L'assetto organizzativo nel 2019 si presenta snello con 6 dirigenti fino alla fine di agosto poi 5 dirigenti alla fine di ottobre e negli ultimi due mesi dell'anno con 4 dirigenti, 3 Aree e 5 Servizi: l'area amministrativa adibita alle attività trasversali, l'area Lavori Pubblici e l'area Deleghe con il compito di gestire le funzioni non fondamentali confermate dalla Regione alla Provincia. Tutti i dirigenti si sono sempre resi disponibili a supplire i posti vacanti assumendone la responsabilità ad interim.

Tra le modifiche apportate alla struttura si citano le principali:

- istituzione di una posizione di lavoro di cat. D con funzioni di Portavoce ai sensi del D.Lgs 150/2000 presso l'ufficio di staff del Presidente attraverso la trasformazione del profilo professionale;
- prosecuzione dell'utilizzo condiviso del Responsabile del servizio finanziario tra la Provincia di Modena e il Comune di Formigine, in ottemperanza alla funzione attribuita alle province di assistenza amministrativa agli enti locali.
- prosecuzione della convenzione tra il Comune di Modena e la Provincia di Modena per il servizio in forma associata delle funzioni di segretario generale a seguito della riconferma del Sindaco dopo le elezioni del 26/5/2019.

➤ **i sistemi informativi e telematici nell'Ente**

Il consuntivo delle attività svolte da parte del servizio informatica evidenzia coerenza e continuità sia con quanto preventivato sia con le politiche di innovazione e semplificazione perseguite negli ultimi anni.

Gli operatori che presidiano i sistemi informativi e telematici sono 12 suddivisi in 3 unità operative. I flussi documentali sono gestiti dall'U.O. Archivio composta da 2 persone.

Gli uffici della Provincia di Modena sono distribuiti in 4 sedi nel capoluogo e altre 5 sedi sul territorio adibite ai Centri per l'Impiego ora facenti parte dell'ARL ma tuttavia ancora assistiti dal punto di vista tecnologico dalla Provincia. Tutte le 9 sedi dispongono di reti LAN cablate e sono fra loro collegate tramite una infrastruttura di rete in fibra ottica.

Le esigue risorse finanziarie nell'ultimo quinquennio hanno portato l'Ente ad un graduale passaggio dai sistemi di produttività individuale di tipo "proprietario" a quelli di tipo "open source", sia per superare vincoli di fornitura e compatibilità nei cambi di versione che per contenere i costi di aggiornamento dei prodotti di tipo "proprietario".

Nell'ambito dell'evoluzione e miglioramento dei software di base è stata attivata la nuova posta elettronica tramite acquisizione Consip comprendente i servizi in cloud di posta e memorizzazione dei files, backup e sicurezza antispam. Tale soluzione ha permesso di eliminare 2 macchine antispam. 2 macchine virtuali relative al server di posta in Lepida e il server per l'interfaccia Horde. Le attività erogate a livello software hanno comportato, in misura diversificata, interventi di manutenzione conservativa, evolutiva, di consulenza e informazione ai CdR sulle opportunità offerte dallo sviluppo delle TIC, di presidio sui data base dell'Ente e di supporto ai CdR per la realizzazione di elaborazioni non previste dai software applicativi disponibili.

La gestione documentale nella Provincia di Modena è totalmente digitale attraverso il software della scrivania virtuale che gestisce tutti gli atti, lettere e protocolli dal momento della loro creazione, all'apposizione della firma digitale fino ad arrivare all'invio in conservazione sostitutiva.

Per ottenere un sensibile recupero di efficienza ed efficacia è stato fatto un upgrade alla gestione delle lettere interne e in partenza attraverso la nuova versione del protocollo (PRISMA) che arricchisce di nuove funzionalità la gestione delle lettere in tutte le fasi del processo.

Sono stati reingegnerizzati anche i processi per la predisposizione e l'adozione degli atti attraverso l'acquisizione di SFERA dalla ditta ADS, un sistema che utilizza componenti architetturali già in uso nell'ente come "scrivania virtuale", "struttura organizzativa", "gestione documentale", "sistema di protocollo interoperabile", "sistema di conservazione" e "sistema contabile armonizzato".

La dematerializzazione ha portato ai seguenti risultati:

- tutte le lettere in partenza sono gestibili digitalmente
- riduzione media dei tempi di gestione degli iter di produzione e trasmissione documenti
- rispetto al totale dei documenti spediti, la metà viene trasmessa via PEC
- sul totale dei documenti gestiti, più della metà sono documenti gestiti in modalità digitali
- riduzione dell'utilizzo della carta
- semplificazione delle attività di archiviazione e ricerca sia nell'Ente sia degli utenti esterni

Al fine di garantire la necessaria funzionalità alle diverse componenti di base del sistema informatico e di rete dell'Ente (24 ore su 24 e 7 giorni su 7), le attività del Servizio si sono concentrate soprattutto sulla razionalizzazione e riduzione degli apparati server in uso e sul migliorare i livelli di sicurezza dei sistemi e delle reti. Il continuo monitoraggio ha portato alla rilevazione tempestiva dei malfunzionamenti. Gli interventi su PC e server sono stati eseguiti tutti dal personale della UO addetta non avendo più rinnovato i relativi contratti di manutenzione.

La Regione ha di nuovo assegnato alla Provincia il ruolo di Coordinamento territoriale per gli adempimenti e le azioni legate alla nuova società Lepida. E' proseguita la partecipazione attiva ai tavoli tecnici e politici della Regione ed alle iniziative delle Comunità tematiche previste all'interno della Community Network Emilia Romagna.

Rilfedeur, il software per la raccolta delle segnalazioni da parte dei cittadini è rimasto l'unico servizio gestito dalla Provincia per gli Enti. La Provincia gestisce inoltre le autenticazioni SPID offrendo gratuitamente tale servizio agli Enti locali che in tal modo non devono rivolgersi a privati.

Anche il sito web ha subito un restyling per uniformarsi ai più recenti canoni di usabilità e accessibilità, es: fruizione semplice e funzionale da qualunque dispositivo. Il layout è coerente con le Linee guida di design per i siti web per la P.A. sviluppate dall'Agenzia per l'Italia Digitale.

➤ **il quadro normativo**

La Provincia continua a pagare lo scotto derivante dalle riforme istituzionali della Legge 56/2014 e della L.R. 13/2015. Riforme adottate nella presunzione di essere l'anticipazione dell'attuazione della riforma costituzionale. La legge Del Rio insieme al combinato disposto della L. 190/2014 ha bloccato le assunzioni nella P.A. per diversi anni, ha obbligato a una caotica procedura di mobilità metà dei dipendenti verso altre amministrazioni creando danni organizzativi, ha indotto tante figure professionali a trasferirsi presso altri enti portando disagio al personale rimasto che ha dovuto supplire inoltre numerose uscite per pensionamento, ha collocato i centri per l'impiego in un limbo di incertezze, ha strozzato finanziariamente gli enti portandoli al dissesto, ha privato le cariche politiche di indennità, obbligando presidenti e consiglieri a faticose acrobazie tra ruoli e impegni diversi, mentre con la L.R. 13/2015 sono ancora in via di definizione delle "code" di funzioni e riassegnazioni senza risorse umane al seguito.

Nell'attesa di una fattiva stabilità per le Province e di una certezza funzionale e finanziaria, il Presidente della Provincia per salvaguardare il patrimonio di competenze e risorse ha partecipato a diversi incontri a tutti i livelli istituzionali e politici richiedendo di poter governare nell'interesse del territorio amministrato e dei suoi cittadini, a tal fine a novembre 2018 ha scritto, ai senatori e deputati, gli emendamenti alla Legge di Bilancio 2019-2021 perchè potessero essere assegnate le risorse indispensabili per garantire l'esercizio delle funzioni da legge assegnate, e il Consiglio ha approvato un odg dell'UPI inviato al Governo e al Parlamento perché riprendano la discussione sul futuro delle Province ponendo fine a questa situazione con misure strutturali evitando interventi tampone e per ridare piena autonomia a tali enti strategici per il rilancio dello sviluppo del territorio. Per costruire alleanze in qualità di Ente di area vasta, per valorizzare il concetto di supporto agli Enti locali e per creare processi omogenei di sviluppo, sono stati firmati accordi e convenzioni. Soprattutto sono stati organizzati incontri per arrivare ad un forte potenziamento dei servizi di trasporto pubblico e una diversa ripartizione delle risorse sulla base delle peculiarità del territorio, incontri con Autobrebbero e i Sindaci per condividere il progetto della bretella Campogalliano-Sassuolo, incontri con la Destinazione turistica per lo sviluppo dei prodotti trasversali e pure un

incontro con il Console cinese su possibili collaborazioni tra istituzioni e realtà imprenditoriali, predisposte lettere per segnalare a Regione e Protezione civile i danni sul patrimonio stradale di proprietà, verificatisi in conseguenza delle eccezionali condizioni meteo accadute a metà maggio, per richiedere ad Anas chiarimenti per i numerosi interventi ancora fermi sulla statale 12 Canaletto e 9 via Emilia.

Il quadro normativo in materia di appalti pubblici (vedasi D.Lgs. 50/2016 Nuovo codice degli appalti e riordino della disciplina sui contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture e successivo al D.Lgs 56/2017), già di per sé pesantemente farraginoso, è stato oggetto di numerose disposizioni integrative e correttive che hanno richiesto continue e non indifferenti modifiche all'assetto organizzativo. Durante l'esercizio infatti l'uscita del decreto Sblocca cantieri D.L. 32 del 18/4/2019 e la relativa conversione in legge n. 55 del 14/6/2019 che di nuovo ha mutato radicalmente il quadro normativo già di per sé innovativo rispetto al D.Lgs 50/2016 ha comportato riorganizzazioni e accelerate sugli interventi richiedendo sforzi notevolissimi sia a livello tecnico che amministrativo resi possibili dalla consueta ed ammirevole disponibilità del personale interno.

A seguito del drammatico crollo del ponte Morandi a Genova avvenuto nell'agosto 2018, è stato approntato un importante censimento che ha riguardato 180 ponti aventi una luce superiore a 6 mt. e un monitoraggio strutturato dello stato di conservazione dei manufatti che ha coinvolto e continua ad impegnare l'intera struttura della viabilità. Di questi 180, sono stati individuati 30 ponti che necessitano di manutenzione per cui sono state predisposte le stime, le schede tecniche e per alcuni sono già stati fatti gli interventi.

Anche l'attività della Pianificazione urbanistica e territoriale non è stata esentata da continui rimpalli di deleghe. Le funzioni di formazione/modifica e gestione dei Piani settoriali - avvocati a sé dalla Regione Emilia-Romagna con l'eccezione dei Piani Infra-regionali per le Attività Estrattive e della valutazione dei PAE comunali è stata restituita in buona parte alla Provincia. Ad esempio la materia afferente l'elettromagnetismo e i conseguenti Piani per la Localizzazione Radio e Televisiva (P.L.E.R.T.) materia assunta dalla Regione con la LR 13/2015, è stata nuovamente attribuita alle Province con la modifica introdotta dalla LR n. 14/2018.

In analogia è stata restituita la funzione di pianificazione relativa ai Parchi regionali che nella provincia modenese vede due aree protette: Parco dei Sassi di Rocca Malatina e Parco del Frignano, oggi confluiti nei Parchi dell'Emilia Centrale. La funzione della suddetta pianificazione ambientale prima avocata a sé dalla Regione nel 2015 poi restituita alle Province con specifica modifica legislativa di fine 2016 poi riassunta con l'entrata in vigore della nuova L.R. di uso e tutela del territorio a fine 2017 è stata nuovamente attribuita alle Province con la LR n. 14/2018.

Ciò non ha favorito la programmazione delle risorse e degli impegni anche a fronte di una mancata riassegnazione di personale specifico su tali materie.

L'attività dell'Ente è stata improntata inoltre alle seguenti norme:

- Testo Unico 175/2016 in materia di società a partecipazione pubblica col quale si prevede l'adempimento della revisione straordinaria delle partecipazioni possedute. Il TUSP è stato modificato dal D.Lgs 100/2017.
- D.Lgs 74/2017 di modifica alla disciplina della misurazione e valutazione della performance dei dipendenti pubblici dettata dal D.Lgs 150/2009 Decreto Brunetta.
- D.Lgs 75/2017 di modifica al Testo Unico sul pubblico impiego il D.Lgs 165/2001.
- Nuova normativa in materia di protezione dei dati GDPR Reg. Europeo 2016/679. Entro il 28/5/2018 le P.A. avevano l'obbligo di adeguarsi.
- Nuovo CCNL 2016-2018 firmato a maggio.
- D.Lgs 97/2016 revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della L. 190/2012 e del D.Lgs 33/2013. In ottemperanza al suddetto decreto e nell'ottica del miglioramento continuo, nel 2018 sono state redatte le Disposizioni applicative inerenti l'accesso civico in collaborazione con FORMEZ ed è stato organizzato un seminario con tutti i Comuni e le Unioni dei Comuni

➤ **la trasparenza e la legalità**

Un impegno significativo è stato mantenuto nell'aggiornamento dei documenti e delle informazioni pubblicate nella sezione “*Amministrazione Trasparente*” del sito internet dell’Ente. Tale sezione è stata verificata dal Nucleo di valutazione in un primo incontro svoltosi il 25/5/2020 attraverso la compilazione della griglia di rilevazione come da modello indicato nella delibera ANAC n. 213/2020.

L'attuazione degli obblighi inerenti la trasparenza è rendicontata dai dirigenti nei documenti dello Stato di attuazione degli obiettivi operativi (SAP) al 30/7/2019 e al 31/12/2019. Quest' ultimo documento è stato allegato al Rendiconto di gestione anno 2019 approvato in Consiglio il 27/5/2020.

Il documento unico che racchiude il Piano triennale di prevenzione della corruzione e il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2019-2021 è stato approvato a gennaio in ottemperanza alle delibere ANAC n. 8/2015 e n. 1134/2017 inerenti la materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle Società e degli Enti di diritto privato controllati e partecipati dalla Provincia e degli Enti pubblici economici e vigilati dalla Provincia. ed aggiornato a luglio, in coerenza alla delibera ANAC n. 12/2015.

A seguito della riforma istituzionale L. 56/2014 e del riordino delle autonomie locali L.R. 13/2015, i processi mappati del Piano sono passati da 84 a 48 nel 2016 e a 33 nel 2019 sulla base della nuova struttura organizzativa.

Nel 2019, nella logica di fornire un servizio ai comuni ai sensi della legge 56/2014, la Provincia ha costituito un tavolo di lavoro insieme ai Comuni per la diffusione delle conoscenze e di pratiche omogenee sulle procedure, sulle prassi e sui comportamenti in materia di trasparenza ed anticorruzione.

Nell’ultimo trimestre 2019, seguendo un percorso ormai consolidato di responsabilità diffusa nella costruzione del PTPCT, l’ufficio di Segreteria generale ha elaborato il Piano 2020-2022 previo confronto con i dirigenti e i responsabili degli uffici recependo le direttive del nuovo PNA 2019. Le novità introdotte riguardano la nuova stima del rischio con espressione di un giudizio sintetico motivato per rendere maggiormente fruibile all’esterno e agli stakeholders la lettura del piano e la redazione del registro degli eventi rischiosi con relativi indicatori di monitoraggio.

➤ **la formazione del personale**

Durante i primi due mesi di esercizio provvisorio, sono stati acquistati solamente i corsi strettamente necessari per lo svolgimento delle funzioni fondamentali previste dalla Legge 56/2014 di riordino istituzionale delle Autonomie Locali: costruzione e gestione strade e regolazione della circolazione stradale, gestione edilizia scolastica, rilievi geologici, tecniche di consolidamento edifici e strutture, assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali nelle materie inerenti l'avvocatura, gli appalti e i contratti.

A Bilancio approvato, la spesa è aumentata in relazione alla disponibilità finanziaria, ma le tematiche dei corsi sono rimaste le stesse. Oltre a questi, sono stati acquistati corsi che consentissero, tramite il riconoscimento dei crediti formativi, il mantenimento dell'iscrizione agli albi professionali (Avvocati, Ingegneri, Periti, Giornalisti). Le tematiche dei corsi sono riferibili a: personale e previdenza, appalti, contratti pubblici e direzione lavori, pianificazione territoriale, diritto processuale civile, costruzioni (progettazione tiranti, pali di fondazione, opere di stabilizzazione sostegno e consolidamento, analisi delle capacità edifici e ponti), geofisica e geologia, misure antincendio per edifici scolastici, giornalismo.

I corsi in house che si sono svolti hanno riguardato: la comunicazione istituzionale per i dipendenti addetti all’URP e alle relazioni esterne (organizzato in collaborazione con UPI Emilia Romagna, oneroso, aperto anche agli Enti del territorio), la procedura informatica STR Vision PBM per gestire le opere pubbliche, i Revisori dei conti (organizzato in collaborazione con UPI Emilia Romagna, aperto agli enti esterni ma non oneroso), bilancio e armonizzazione contabile (organizzato in

collaborazione con UPI Emilia Romagna, aperto agli enti esterni ma non oneroso), nuove procedure del flusso documentale: protocollo, atti e lettere e nuova posta elettronica, corsi tenuti dal Servizio Sistemi Informativi e telematica dell'Ente e corsi formativi sui SI Area finanziaria, gestione risorse umane e gestione OO.PP. Tenuti da personale interno affiancato a volte dalla società sviluppatrice dei software.

I Corsi INPS Valore Pa di livello universitario di 40/60 ore, completamente gratuiti, svoltisi in ambito regionale, a cui hanno partecipato 14 dipendenti erano relativi alle seguenti tematiche: appalti e contratti pubblici, bilancio e contabilità, comunicazione efficace: public speaking, linguaggio non verbale, comunicazione sul web, gestione del documento informatico: produzione e conservazione dei documenti digitali, previdenza obbligatoria e prestazioni pensionistiche e non.

La spesa totale per i corsi di formazione nell'anno 2019 è stata di € 7.207.

In totale sono 107 i dipendenti che hanno fatto corsi di formazione.

Fiore all'occhiello nell'ambito della formazione è l'Osservatorio Appalti coordinato e organizzato dalla Provincia di Modena. Si pone come punto di riferimento per le materie dei contratti e appalti dal punto di vista tecnico e giuridico. Oltre alla Provincia vi aderisce il Comune di Modena e l'Agenzia per l'Energia e lo sviluppo sostenibile. Nel 2019 si sono svolte 10 giornate formative, per un totale di 1324 partecipanti con una media di 130 persone a seminario. Il pubblico era rappresentato da: Enti pubblici convenzionati 55 tra i quali oltre 100 dipendenti appartenenti ad ordini professionali e 20 liberi professionisti tutti aderenti a pagamento con rilascio dei crediti formativi da parte dei rispettivi Ordini professionali (Architetti, Ingegneri, Avvocati, Geometri).

➤ **questionari di customer satisfaction**

Come richiesto dal Nucleo, in attuazione alle prescrizioni di cui all'art. 19-bis del Dlgs. n. 150/2009 e dal Dlgs. n. 74/2017 che prevedono l'applicazione di sistemi di customer satisfaction ovvero strumenti di rilevazione per il gradimento dei servizi offerti e creazione di un data-base di informazioni necessario per misurare, in prospettiva, i risultati delle rilevazioni annuali, nel corso del 2019 l'Ente ha proseguito la sperimentazione facendo un'analisi dei dati pervenuti relativi alle seguenti indagini:

- gradimento da parte dei presidi del software realizzato, dall'informatica in collaborazione con l'u.o. manutenzione edilizia e l'u.o. programmazione scolastica, per le richieste di manutenzione straordinaria agli edifici scolastici e alle palestre. A due anni dall'utilizzo di tale procedura (1/4/2017 – 31/3/2019) è stato sottoposto il questionario nel mese di aprile e in maggio sono stati analizzati i dati pervenuti. Dalla valutazione delle schede se ne deduce una piena soddisfazione del software ideato e un miglioramento nella comunicazione tra Provincia e Istituti scolastici. Nel mese di settembre le criticità tecniche evidenziate sono state prese in esame e individuate le azioni di miglioramento da intraprendere attraverso la predisposizione di un cronoprogramma. A giugno 2020 è stato verificato il rispetto dei tempi nella realizzazione di quanto concordato.

- gradimento da parte dei Comuni convenzionati sull'operato del Difensore Civico svolto nel triennio, allo scopo di valutare il suo eventuale rinnovo e raccogliere suggerimenti atti a migliorare il servizio offerto. Nel mese di marzo 2019 sono stati analizzati i questionari inviati a febbraio e dalle risposte pervenute emerge una piena soddisfazione sia nei tempi di risposta che per il supporto giuridico offerto e la disponibilità verso gli utenti nelle situazioni di urgenza. I comuni hanno evidenziato inoltre l'interesse a proseguire nella convenzione. Alle due segnalazioni di miglioramento si è data risposta effettuando quanto richiesto.

- gradimento da parte dell'utenza (privati, agenzie, imprese) del servizio svolto dall'u.o. Concessioni inerente il rilascio delle licenze per il trasporto merci c/proprio e il noleggio autobus con conducente. Il questionario è stato sottoposto durante tutto l'arco del 2019 e i dati sono stati analizzati ad agosto per il primo semestre e a maggio 2020 per il secondo semestre. Entrambe le valutazioni hanno dato risultati ottimi ottenendo punteggi molto alti sia per quanto riguarda la

qualità del servizio offerto che l'approccio del referente dell'ufficio nei confronti dell'utenza. Rispetto ai due suggerimenti pervenuti solo uno è stato accolto dall'Ente che ha provveduto nell'azione di miglioramento richiesta. L'altro per carenza di personale non è possibile al momento adeguarvisi.

- gradimento da parte degli utenti esterni che frequentano l'ufficio Archivio, per la consultazione dei documenti. Il questionario è stato sottoposto durante l'arco dell'anno 2019 ma le risposte sono state esigue per il fatto che gli utenti, sempre i medesimi, avevano già compilato la scheda di customer satisfaction nel 2018. L'analisi dei dati comunque ha riportato come per l'anno 2018 un giudizio ottimo sul servizio offerto.

Il Sistema di misurazione e valutazione della performance della Provincia di Modena

Gli aggiornamenti dal 2011 ad oggi

Nell'ambito delle procedure di valutazione dei risultati, l'Ente ha adeguato sin dal 2011 le proprie metodologie in essere, ai principi e alle norme previste dai D.lgs. 150/2009 e D.Lgs. 141/2011 compattandole nel documento unico cosiddetto Sistema di misurazione e valutazione. Di fatto si è trattato di introdurre il concetto di performance (organizzativa e individuale) e di integrare gli strumenti esistenti per il monitoraggio e la misurazione della stessa, essendo già presente da tempo una cultura della valutazione che ha sviluppato sistemi di valutazione permanenti. Il nuovo Sistema di misurazione e valutazione della performance dei dirigenti, delle posizioni organizzative, dei dipendenti è stato presentato ai dirigenti e alle organizzazioni sindacali ed è stato applicato in via sperimentale per la valutazione delle attività svolte nell'anno 2011.

Il Sistema approvato con Delibera di Giunta il 12/07/2011 ed integrato per la parte premiale il 29/12/2011 si è consolidato negli anni 2012 e 2013. Nel 2014 è stato aggiornato con Delibera di Giunta il 21/1/2014 a seguito dell'uscita della L. 213/2012 che prevedeva l'unificazione del Piano della Performance con il Piano Esecutivo di Gestione (art. 3 comma 1 lett. g) e per le rilevanti novità legislative in materia di anticorruzione e trasparenza intervenute rispettivamente con la L. 190/2012 e con il D.Lgs 33/2013 e le delibere CIVIT in particolare la n. 72/2013 che approvava il Piano Nazionale Anticorruzione e prevedeva l'introduzione della scheda valutativa per il Responsabile anticorruzione.

Per perfezionare la metodologia di valutazione dei dipendenti, sempre ispirandosi ai principi di differenziazione contenuti nel Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro, nonché di meritocrazia e selettività contenuti nell'art. 18 del D.Lgs 150/2009, si è revisionato il Sistema per la parte relativa ai dipendenti del Comparto approvandolo con Delibera di Giunta il 30/9/2014.

A seguito della riforma istituzionale delle Province con Legge 56/2014 e dei cambiamenti organizzativi interni intervenuti nell'Ente, si è reso necessario aggiornare i soggetti interessati al processo di valutazione dei dirigenti con Atto del Presidente n. 75 del 10/5/2016. Con la cessazione della Giunta e degli Assessori componenti, il ruolo è stato attribuito al Presidente ed in assenza del Direttore generale le funzioni di coordinamento sono state attribuite al Segretario così come previsto dal Tuel all'art. 97. Dal 2016 la Provincia condivide il servizio, in forma associata con il Comune, delle funzioni di Segretario generale. La prestazione a carico della Provincia incide per un 20%.

Per effetto di quanto previsto dal blocco rispetto alle attribuzioni delle progressioni economiche all'interno delle categorie determinato dall'art. 9 del D.L. 78/2010 fino a tutto l'anno 2014 non era stata rilevata l'esigenza di procedere all'adozione di specifici criteri di valutazione. Nonostante la scarsità delle risorse a disposizione e il ripristino dei vincoli già previsti dall'art. 9 comma 2 bis del D.L. 78/2010 si è definita la metodologia di valutazione relativa alle progressioni economiche orizzontali, che sarebbero state attribuite in modo selettivo ad una quota limitata di dipendenti e l'effettiva attribuzione del beneficio economico sarebbe stato subordinato all'emanazione dei criteri di ripartizione delle risorse del fondo per il trattamento economico accessorio ex art. 15 del CCNL 1 aprile 1999, che costituisce materia di contrattazione decentrata integrativa. Sempre nell'ottica dell'integrità in un unico documento delle metodologie presenti nell'Ente, il 13/1/2017 con atto del Presidente n. 9 è stata approvata tale integrazione.

A seguito dell'entrata in vigore del D.Lgs 74/2017 di modifica alla disciplina della misurazione e valutazione della performance dei dipendenti pubblici dettata dal D.Lgs 150/2009 Decreto Brunetta e della firma del nuovo CCNL 2016-2018 e del Contratto Decentrato Integrativo, l'Ente al termine del 2018 ha delineato: nuove proposte di metodologia inerenti la pesatura delle posizioni dirigenziali e la valutazione delle performance dirigenziali che sono state discusse nel 2019 col Nucleo ma necessitano di ulteriori approfondimenti. Nel corso del suddetto anno sono stati determinati i criteri generali per l'istituzione dell'area delle posizioni organizzative e con atto del Presidente n. 73 del 16/5/2019 sono stati dettagliati: il conferimento, la revoca, la retribuzione di

risultato, l'iter e le fasce provvedendo sempre nel mese di maggio alla pesatura di 25 P.O. di cat. D (di cui 2 unità presso l'Area Deleghe).

Con atto del Presidente n. 57 del 17/4/2019 il Sistema è stato adeguato aggiornando la metodologia di valutazione dei dipendenti in coerenza col nuovo CCNL 2018 (art. 69) e in ossequio al principio di differenziazione contenuto nel D.Lgs 150/2009, pertanto in sede di contrattazione integrativa è stata stabilita la quantità di personale destinataria del bonus premiale per la performance individuale e la quantificazione del bonus stesso. Sempre col medesimo atto è stata aggiornata la metodologia per le progressioni economiche orizzontali.

Entrambe le metodologie sono state condivise col Comitato di Direzione e validate dal Nucleo.

Le progressioni economiche orizzontali

Con atto del Presidente n. 57 del 17/4/2019 è stata aggiornata la metodologia per le progressioni economiche orizzontali e nel rispetto del Contratto decentrato integrativo firmato in data 28/12/2018 (per il triennio 2018-2020) è stato previsto di attribuire tale beneficio economico in modo selettivo ad una limitata quota di dipendenti. Con decorrenza 1/12/2018 le PEO sono state assegnate al 37% dei dipendenti a tempo indeterminato per un totale di 78 persone e liquidate a maggio 2019, con decorrenza 1/7/2019 sono state attribuite nuovamente al 37 % corrispondente a 50 dipendenti e liquidate a gennaio 2020. Con decorrenza 1/7/2020 verranno assegnate al 50% dei dipendenti (percentuale alzata col CCDI 2019 siglato in data 30/12/2019). Le PEO attribuite nell'anno 2019 con decorrenza 1/7/2019 ammontano ad € 25.563,01.

Il Piano di razionalizzazione

Questa forma di incentivazione per il personale, proveniente dalle economie realizzate del Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa 2019 ai sensi dell'art. 16 comma 4 e 5 del D.L. 98/2011 al momento non è stata attribuita in quanto si è in attesa della certificazione del Collegio dei Revisori. I risparmi realizzati infatti possono essere utilizzati per la contrattazione decentrata nella misura massima del 50% solo se certificati in sede di consuntivo dal Collegio dei Revisori.

Le responsabilità di procedimento ai sensi della L. 241/90 o di progetto e ulteriori tipologie di responsabilità

Nel Contratto Collettivo Decentrato Integrativo, ai sensi dell'art. 17 del CCNL 1/4/99 è stata introdotta la possibilità di riconoscere ai dipendenti, appartenenti alla categoria D, l'indennità di responsabilità a fronte di responsabilità, attribuita con atto formale, di procedimento o di progetto particolarmente complesso. Tale indennità non può essere corrisposta per tipologie di responsabilità che costituiscono normale oggetto di attività previste nelle declaratorie contrattuali.

Con delibera n. 341 del 19/11/2013 la Giunta ha approvato le linee di indirizzo per l'applicazione dell'indennità di responsabilità di procedimento o di progetto e con determinazione n. 109 del 2/12/2013 del Servizio Personale, previa consultazione sindacale, sono stati fissati i parametri di dettaglio.

Il Nucleo di valutazione nel 2018 ha valutato le responsabilità attribuite dai Direttori, le ha selezionate e ha graduato gli importi economici da corrispondere. Nel 2019 ogni Direttore ha provveduto con proprio atto a confermare tali incarichi relativi alle seguenti attività:

- 1) consulenza per la gestione delle terre e rocce da scavo, copertura del posto di Consulente tecnico di parte nelle azioni di accertamento preventivo di carattere geologico in procedimenti cautelari, espressione di pareri geologici e sismici agli strumenti di pianificazione urbanistica comunale (indennità corrisposta mensilmente fino al 20/5/2019 dopodichè passaggio a P.O. e rendicontazione a fine anno);
- 2) svolgimento dei controlli di regolarità amministrativa dei provvedimenti dei dirigenti, aggiornamento del PTPC e relazione annuale, redazione degli avvisi pubblici per la nomina e la designazione dei rappresentanti della Provincia presso Enti, Aziende e Istituzioni, relativa

modulistica e verifica delle dichiarazioni di incompatibilità e inconferibilità, supporto al Difensore Civico nello svolgimento dei propri compiti istituzionali (indennità corrisposta mensilmente fino alla fine dell'anno con rendicontazione finale);

3) conseguimento della certificazione ISO 9001:2015 e tenuta efficace del Sistema Gestione Qualità all'interno dei Servizi e U.O. dell'Ente (indennità corrisposta mensilmente fino alla fine dell'anno con rendicontazione finale);

4) gestione patrimoniale dell'ente in particolare alienazione del complesso edilizio ex Caserma Fanti e dell'edificio in via Cassino a Savignano (indennità corrisposta mensilmente fino alla fine dell'anno con rendicontazione finale)

5) presidio del sito web e della direzione della testata "Newsletter Provincia di Modena", la comunicazione per le emergenze di Protezione civile ed in generale la responsabilità derivante dalla funzione di Capo Ufficio Stampa (indennità corrisposta mensilmente fino al 20/5/2019 dopodichè passaggio a P.O. e rendicontazione a fine anno);

6) tenuta del protocollo informatico e della gestione dei flussi documentali e degli archivi (indennità corrisposta mensilmente fino all'1/10/2019 poi cessazione per pensionamento della dipendente).

Indennità stanziata: € 10.000 indennità distribuite: € 7.366,71.

Si evidenzia inoltre che il Contratto integrativo decentrato ha previsto ulteriori tipologie di responsabilità. In particolare si sottolinea:

- **l'indennità specifiche responsabilità per ambito di intervento.** Viene individuata per ogni zona dell'ex-servizio manutenzione strade attribuendola a coloro che hanno la responsabilità di attivare e coordinare il personale (su indicazione disposta dall'autorità competente) in caso di emergenza o di necessità di pronto intervento. Nel corso dell'anno 2019 i dipendenti interessati sono stati dieci a seguito anche di turn over per un totale erogato di euro 10.143,34

- **l'indennità per il coordinamento di squadre di lavoratori.** Anche questa indennità viene corrisposta a personale del servizio manutenzione strade in relazione alla particolare responsabilità in prevalenza del Capo squadra per interventi di vigilanza e di messa in sicurezza. Nel corso dell'anno 2019 i dipendenti interessati sono stati dieci per un totale erogato di euro 8.999,64

- **l'indennità di funzione per la polizia provinciale** volta a compensare l'esercizio di compiti di responsabilità connessi al grado rivestito. L'importo complessivamente erogato ammonta ad euro 3.401,66 e i dipendenti interessati sono stati sette.

Gli incentivi per funzioni tecniche

L'articolo 113 comma 2 del D.Lgs 50/2016 prevede che *“A valere sugli stanziamenti di cui al comma 1, le amministrazioni aggiudicatrici destinano ad un apposito fondo risorse finanziarie in misura non superiore al 2 per cento modulate sull'importo dei lavori, servizi e forniture, posti a base di gara per le funzioni tecniche svolte dai dipendenti delle stesse esclusivamente per le attività di programmazione della spesa per investimenti, di valutazione preventiva dei progetti, di predisposizione e di controllo delle procedure di gara e di esecuzione dei contratti pubblici, di RUP, di direzione dei lavori ovvero direzione dell'esecuzione e di collaudo tecnico amministrativo ovvero di verifica di conformità, di collaudatore statico ove necessario per consentire l'esecuzione del contratto nel rispetto dei documenti a base di gara, del progetto, dei tempi e costi prestabiliti. Tale fondo non è previsto da parte di quelle amministrazioni aggiudicatrici per le quali sono in essere contratti o convenzioni che prevedono modalità diverse per la retribuzione delle funzioni tecniche svolte dai propri dipendenti. Gli enti che costituiscono o si avvalgono di una centrale di committenza possono destinare il fondo o parte di esso ai dipendenti di tale centrale. La disposizione di cui al presente comma si applica agli appalti relativi a servizi o forniture nel caso in cui è nominato il direttore dell'esecuzione”*;

A seguire il comma 3 dispone che *“L'ottanta per cento delle risorse finanziarie del fondo costituito ai sensi del comma 2 è ripartito, per ciascuna opera o lavoro, servizio, fornitura con le modalità e i criteri previsti in sede di contrattazione decentrata integrativa del personale, sulla base di apposito*

regolamento adottato dalle amministrazioni secondo i rispettivi ordinamenti, tra il responsabile unico del procedimento e i soggetti che svolgono le funzioni tecniche indicate al comma 2 nonché tra i loro collaboratori. Gli importi sono comprensivi anche degli oneri previdenziali e assistenziali a carico dell'amministrazione. L'amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore stabilisce i criteri e le modalità per la riduzione delle risorse finanziarie connesse alla singola opera o lavoro a fronte di eventuali incrementi dei tempi o dei costi non conformi alle norme del presente decreto. La corresponsione dell'incentivo è disposta dal dirigente o dal responsabile di servizio preposto alla struttura competente, previo accertamento delle specifiche attività svolte dai predetti dipendenti. Gli incentivi complessivamente corrisposti nel corso dell'anno al singolo dipendente, anche da diverse amministrazioni, non possono superare l'importo del 50 per cento del trattamento economico complessivo annuo lordo. Le quote parti dell'incentivo corrispondenti a prestazioni non svolte dai medesimi dipendenti, in quanto affidate a personale esterno all'organico dell'amministrazione medesima, ovvero prive del predetto accertamento, incrementano la quota del fondo di cui al comma 2. Il presente comma non si applica al personale con qualifica dirigenziale”;

Nel 2019 con Atto del Presidente n. 177 del 25 ottobre è stato approvato un apposito Regolamento che stabilisce la disciplina, i criteri e le modalità di costituzione e ripartizione del fondo destinato agli incentivi per le funzioni tecniche, al fine di dotare l'Amministrazione di uno strumento efficace ed aggiornato alla normativa vigente, per la gestione dei processi di programmazione e controllo delle opere o lavori, dei servizi e delle forniture e che garantisca l'esecuzione dei contratti nel rispetto dei documenti a base di gara, dei progetti, dei tempi e dei costi stabiliti.

Nel Contratto decentrato integrativo per l'anno 2017 sottoscritto il 29/12/2017 sono stati definiti i criteri e le modalità di ripartizione del fondo per le funzioni tecniche e tali criteri sono stati confermati nel Contratto integrativo del triennio 2018/2020, come previsto dall'art. 113, comma 3, del D. Lgs. n. 50/2016, a cui il presente regolamento si è attenuto.

Nel corso del 2019 è stato impegnato e liquidato un solo incentivo per progettazione relativo ad un collaboratore che ha prestato la propria attività presso la struttura tecnica del Commissario delegato alla ricostruzione post Sisma 2012 della Regione E.R.. Il suddetto collaboratore è stato dipendente della Provincia di Modena fino al 31/12/2015 poi successivamente è stato trasferito negli organici di ARPAE dall'1/1/2016 per effetto della L.R. 13/2015. Per tal ragione la Provincia ha effettuato la liquidazione sulla base delle indicazioni di ARPAE, incassando il pagamento emesso dalla medesima Agenzia e liquidando al collaboratore la somma di 354,53 comprensivi degli oneri previdenziali, assistenziali e Irap.

Compensi professionali Avvocatura

Con delibera n. 573 del 28/12/2005 la Giunta Provinciale ha adottato il Regolamento del Servizio Avvocatura della Provincia di Modena. L'art. 5 disciplina la corresponsione dei compensi professionali, di cui al R. D. n. 1578 del 27/11/33, in particolare dispone che essi vengano corrisposti sulla base di apposita determinazione dirigenziale su proposta del Segretario Generale. Successivamente con Atto del Presidente n. 92 del 14/4/2015 si è provveduto ad adeguare il suddetto Regolamento interno in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 9 del D.L. 90 del 24/6/2014.

Le convenzioni che si sono succedute dalla costituzione dell'Ufficio Avvocatura Unico con i Comuni aderenti sono state approvate con delibera di Consiglio Provinciale n. 56 del 13/07/2015 e n. 64 del 18/07/2017.

Come previsto dall'iter, l'Ufficio Avvocatura Unico ha trasmesso le note controfirmate dal Dirigente dell'Area Affari generali in ordine al regolare rendiconto delle incaricate dei contenziosi, utili come proposta per la liquidazione dei compensi professionali riferiti ai contenziosi conclusi favorevolmente per l'Amministrazione e con le determine n. 7 del 12/3/2019, n. 24 del 9/4/2019, n. 62 dell'8/8/2019 e 107 dell'11/11/2019 sono stati corrisposti 16.179,50 € comprensivi di contributi e Irap.

Gli incentivi in parola sono stati liquidati nei limiti del 50% del trattamento economico complessivo erogato ai dipendenti destinatari degli emolumenti sopra citati e in caso di sentenze favorevoli, con spese compensate nei limiti degli stanziamenti dell'anno 2013.

I criteri della valutazione per l'anno 2019 delle prestazioni dirigenziali

Il Piano della Performance approvato insieme al Peg con Atto del Presidente n. 64 dell'8/5/2019 riporta per la performance organizzativa indicatori del "Portafoglio delle attività e dei servizi erogati" e dello "Stato di salute dell'amministrazione" e per la performance individuale gli obiettivi strategici individuati dal Presidente e dal Segretario generale.

Gli obiettivi posti tengono conto del contesto di difficoltà economica ed incertezza istituzionale in cui si sono trovati ad operare i dirigenti. Sono incentrati prevalentemente sull'adeguamento dell'attività lavorativa alle nuove normative inerenti la legge urbanistica, i contratti e gli appalti, la trasparenza e l'anticorruzione, le riforme del pubblico impiego, ma anche relativi alla sicurezza della circolazione stradale, all'innovazione tecnologica, ai servizi offerti ai Comuni nella logica di quanto previsto dalla Legge 56/2014. Sono progetti che implicitamente prevedono una organizzazione e gestione flessibile del personale, una semplificazione e un miglioramento informatico o più strutturato delle procedure, una trasparenza dell'azione amministrativa, un mantenimento dell'efficacia, pur in presenza di un esercizio provvisorio protrattosi per 2 mesi e del calo del numero dei dipendenti e dirigenti. Sono progetti tendenti a dimostrare una certa perizia nell'individuare soluzioni finanziarie e organizzative per assicurare lo stesso livello di servizi erogati. Sono obiettivi strategici e sfidanti che comportano un miglioramento in re ipsa, .

Come stabilito nel Piano, il peso della performance organizzativa incide del 15% sul fattore A "Raggiungimento degli obiettivi". I macroambiti che compongono la performance organizzativa pesano ognuno il 50%.

Per la valutazione delle prestazioni dirigenziali dell'anno 2019 il Nucleo di Valutazione ha applicato tecniche e parametri previsti dal Sistema di misurazione e valutazione approvato dalla Giunta il 12/7/2011 e aggiornato il 29/12/2011, il 21/01/2014, il 10/05/2016.

Con riferimento al parametro di valutazione A "Grado di raggiungimento degli obiettivi", il Nucleo ha visionato le schede delle azioni premianti confrontando i risultati raggiunti con i valori attesi approvati dal Presidente nel Piano della Performance, accertando il completo raggiungimento degli obiettivi strategici e sfidanti definiti dalla governance dell'Ente, ha controllato le schede di performance organizzativa accertando che i macroambiti Portafoglio dei Servizi e Stato di salute dell'amministrazione misurati con diversi indicatori fossero corrispondenti a quanto atteso, ha raccolto e visionato le schede sintetiche di rendicontazione delle attività di Peg accertando il pieno raggiungimento degli obiettivi, ha visionato la rendicontazione delle schede dei processi del Piano Anticorruzione verificando l'attuazione delle misure di prevenzione.

Per avere un quadro più generale dell'andamento dei Servizi, il Nucleo ha acquisito le relazioni sullo Stato di Attuazione dei Programmi Peg al 31/12/2019 redatte dai dirigenti dei singoli Centri di Responsabilità apprezzando le rendicontazioni delle azioni di miglioramento introdotte e le relazioni redatte dai direttori di area allegate al Rendiconto di Gestione anno 2019.

L'unità operativa a supporto del Nucleo ha messo a disposizione anche il documento "Riesame della Direzione" e l'esito della visita ispettiva dei Certificatori della Qualità affrontata in data 29 novembre e 3 dicembre 2019.

I componenti del Nucleo di valutazione hanno effettuato, il 25 maggio 2020 i colloqui con i Direttori e i Dirigenti per verificare il grado di raggiungimento degli obiettivi, le modalità attuate per il conseguimento dei risultati e gli elementi qualificanti assunti nella gestione e organizzazione delle risorse umane in funzione degli obiettivi da raggiungere. In particolare si sono concentrati sulla capacità di compiere scelte e realizzare azioni tenendo presente i diversi portatori di interesse (fattore B5), sulla chiarezza nell'aggiornamento degli obiettivi del DUP anche a seguito delle linee di mandato del nuovo presidente eletto e dei nuovi consiglieri (fattore C1-2), sull'aggiornamento degli obiettivi del PEG (fattore C2-5), sulla chiarezza dei percorsi di accoglienza e inserimento delle risorse umane (fattore C3-2).

Sulla base di quanto emerso dalle schede, dai colloqui e dalle relazioni, il Nucleo, per mezzo dell'ufficio Programmazione, controllo e qualità, ha redatto il presente documento che conclude il ciclo di gestione della performance per l'anno 2019 accertando un buon mantenimento dei livelli di efficacia ed efficienza grazie ad una struttura organizzativa flessibile che con impegno si è adeguata ai vari cambiamenti interni e imposti dall'esterno.

Nell'attribuire l'indennità di risultato ai dirigenti il Nucleo, in accordo col nuovo Presidente, ha proceduto come lo scorso anno non considerando gli interim dei direttori di area essendo in una posizione sovraordinata rispetto ai dirigenti ed è implicito nel loro ruolo l'eventuale assunzione ad interim di servizi appartenenti all'area che coordinano.

Questo documento, per la parte che riguarda le prestazioni dirigenziali, contiene le schede di performance organizzativa, le schede degli obiettivi dei dirigenti, la sintesi e le schede dei processi del Piano Anticorruzione, l'elenco dei parametri di valutazione utilizzati per l'analisi dei fattori B "Modalità di conseguimento degli obiettivi" e C "Comportamenti organizzativi".

Il Nucleo sulla base della convenzione stipulata tra Provincia e Regione E.R. ha valutato il direttore regionale distaccato presso l'Area Deleghe e presente in servizio fino al 30 agosto 2019, seguendo il sistema di valutazione provinciale mentre rimane a carico della Regione la determinazione del trattamento giuridico ed economico.

Come previsto dall'Allegato 1 del Piano Nazionale Anticorruzione approvato con delibera CIVIT n. 72/2013, con il Piano della Performance sono stati attribuiti al Responsabile Anticorruzione specifici obiettivi di performance individuale attinenti alla funzione affidata. La Relazione sulla performance acclude anche la rendicontazione della suddetta scheda come previsto dal Sistema di misurazione e valutazione aggiornato il 21/1/2014 per tale argomento. Il Nucleo ha espresso un giudizio positivo sull'attività svolta attestandolo con lettera indirizzata al Presidente della Provincia. Il ruolo di Responsabile è ricoperto dal dott. Fabio Leonelli Dirigente del Servizio Affari Generali e Polizia provinciale.

Facendo riferimento sempre al Sistema di misurazione e valutazione, aggiornato per la parte premiale in data 29/12/2011, ogni fattore è stato valutato su una scala da 7 a 1 in cui:

valore da 6,5 a 7 = prestazione eccellente – i risultati hanno superato le attese di ruolo;

valore da 6 a 6,4 = prestazione ottima – i risultati hanno corrisposto alle attese di ruolo;

valore da 5 a 5,9 = prestazione buona – i risultati hanno quasi completamente corrisposto alle attese di ruolo;

valore da 4 a 4,9 = prestazione più che sufficiente - i risultati hanno parzialmente corrisposto alle attese di ruolo;

valore da 3 a 3,9 = appena sufficiente – alcuni risultati non hanno soddisfatto le attese di ruolo;

valore da 2 a 2,9 = prestazione insoddisfacente – i risultati sono stati insoddisfacenti

valore da 1 a 1,9 = prestazione molto insoddisfacente – i risultati sono stati molto insoddisfacenti.

La corrispondenza tra valutazione finale e percentuale di retribuzione di risultato è:

Punteggio medio ponderato conseguito	% della retribuzione di risultato
da 6,5 a 7	110%
da 6 a 6,4	100%
da 5 a 5,9	90%
da 4 a 4,9	80%
da 3 a 3,9	50%
fino a 2,9	0%

Rispettando il principio di differenziazione e meritocrazia e tenendo presente l'incerto contesto in cui versano ancora le Province (dopo l'esito referendario del 4/12/2016) e la flessibilità dimostrata dai dirigenti nell'assunzione di interim e ulteriori responsabilità, nonché il raggiungimento degli obiettivi premianti e di peg, la valutazione del comparto dirigenziale ha dato il seguente esito:

n. dirigenti	110%	100%	90%	80%	50%	0%	Totale
6*	50%	50%	-	-	-	-	100%

*di cui 1 regionale distaccato in Provincia

Totale indennità di risultato distribuite ai dirigenti provinciali € 33.486,39

Risorse non distribuite rispetto al Fondo Dirigenti 2019 stanziato € 40.682,61

La determinazione dell'indennità di risultato per il direttore distaccato in Provincia rimane a carico della Regione.

In ottemperanza a quanto stabilito dalla comunicazione del Presidente dell'ANAC del 7/3/2018 non vengono pubblicate le indennità di risultato.

I parametri di valutazione per l'analisi del Fattore B "Modalità di raggiungimento dei risultati" e del Fattore C "Comportamenti organizzativi"

In grassetto i parametri selezionati dal Nucleo di Valutazione per i colloqui con i Dirigenti svoltisi il 25/5/2020 relativi alla performance anno 2019

Fattore di risultato B – Modalità di raggiungimento degli obiettivi

	Parametri di valutazione	Descrizione
1	Orientamento strategico dell'azione di breve periodo	Capacità di raggiungere risultati di breve periodo senza perdere di vista le finalità strategiche dell'azione amministrativa
2	Grado di equità dell'azione amministrativa	Capacità di garantire un'azione non discriminante nel raggiungimento degli obiettivi
3	Trasparenza e legalità dell'azione amministrativa	Capacità di garantire la correttezza e la trasparenza dell'azione amministrativa in termini di acquisizione delle risorse, gestione ed erogazione dei servizi
4	Grado di partecipazione alla definizione delle linee di azione	Presenza agli incontri di direzione
5	Grado di orientamento agli stakeholders	Capacità di compiere scelte e realizzare azioni tenendo presente i diversi portatori di interesse

Fattore di risultato C – Comportamenti organizzativi

C1 – CAPACITA' DI PIANIFICAZIONE E CONTROLLO STRATEGICO

N.	PARAMETRI DI VALUTAZIONE	DESCRIZIONE
1	Qualità nella individuazione dei programmi/progetti della relazione previsionale e programmatica	Chiarezza e specificità dei programmi/progetti della relazione previsionale e programmatica
2	Aggiornamento programmi/progetti della relazione previsionale e programmatica	Chiarezza nell'aggiornamento dei programmi e dei progetti della relazione previsionale e programmatica
3	Stato di attuazione dei programmi, rendiconto di gestione, bilancio Sociale e sistema di gestione della qualità	Chiarezza nel rendicontare lo stato di attuazione dei programmi, la relazione al rendiconto, le schede del bilancio sociale e il sistema di gestione della qualità

C2 – CAPACITA' DI PROGRAMMAZIONE E CONTROLLO DI GESTIONE

N.	PARAMETRI DI VALUTAZIONE	DESCRIZIONE
1	Orientamento agli stakeholders	Individuazione dei diversi portatori di interesse coinvolti dagli obiettivi programmati
2	Qualità nella individuazione degli obiettivi di area/servizio	Chiarezza e specificità degli obiettivi di area/servizio
3	Qualità nella individuazione degli obiettivi trasversali	Chiarezza e specificità degli obiettivi trasversali
4	Qualità nella individuazione del raccordo finanziario	Chiarezza del collegamento tra obiettivi, risorse finanziarie e proventi del servizio
5	Aggiornamento obiettivi	Aggiornamento degli obiettivi del piano esecutivo di gestione
6	Stato di attuazione dei progetti e delle misure per la Trasparenza e l'Anticorruzione	Chiarezza dei report dello stato di attuazione dei progetti e misure

C3 – GESTIONE DEL PERSONALE		
N.	PARAMETRI DI VALUTAZIONE	DESCRIZIONE
1	Ricerca e selezione	Chiarezza dei meccanismi di ricerca e selezione del personale
2	Accoglienza e inserimento	Chiarezza dei percorsi di accoglienza e inserimento delle risorse umane
3	Formazione e addestramento	Capacità di analisi dei fabbisogni di formazione e addestramento e chiarezza della proposta del piano di formazione
4	Arricchimento e rotazione delle competenze	Capacità di progettazione di percorsi orizzontali e di arricchimento delle competenze finalizzati ad aumentare il grado di professionalità/flessibilità del personale
5	Incentivazione e motivazione	Capacità di differenziare la valutazione delle prestazioni del personale affidato, per evitare dannosi fenomeni di “appiattimento” motivazionale, con conseguente capacità di correlare riconoscimenti economici differenziati. Capacità di motivare il personale anche oltre gli aspetti di natura economica.
6	Delega	Attitudine alla delega delle funzioni mantenendo il pieno coinvolgimento nell’attività specifica e la responsabilità sui risultati
7	Coordinamento	Capacità di coordinare il personale attraverso una efficace gestione degli strumenti organizzativi di coordinamento

Modena, 15 giugno 2020

Il Nucleo di Valutazione

Dott.ssa Maria Di Matteo
Dott. Luca Tamassia
Dott. Ferruccio Masetti

PERFORMANCE ORGANIZZATIVA SERVIZIO PIANIFICAZIONE URBANISTICA, TERRITORIALE E CARTOGRAFICA

Macro ambiti di misurazione e valutazione	Peso %	indicatore	Rif. Peg	Tipologia di indicatore	Valore raggiunto 2012	Valore raggiunto 2013	Valore raggiunto 2014	Valore raggiunto 2015	Valore raggiunto 2016	Valore raggiunto 2017	Valore raggiunto 2018	Valore atteso 2019	Valore raggiunto 2019	Grado di raggiungimento della performance organizzativa per ambito	Grado di raggiungimento della performance organizzativa medio ponderato	
Grado di attuazione della strategia e impatti dell'azione amministrativa																
Portafoglio dei servizi	50%	n. Atti presidenziali e consiliari per strumenti urbanistici e loro varianti	522 e 524	output						27	23	54	25	29		
		n. Atti presidenziali su strumenti attuativi comunali	522 e 524	output						33	27	15	10	22		
		n. Istruttorie art. 5 LR 19/2008 e art.5 LR 20/2000 e n. Intese LR 16/2012	522 e 524	output						50	84	52	30	93		
		n. Accordi artt. 15 e 40 LR 20/2000	522 e 524	output						3	9	8	6	1 (12)		
		n. Pareri di conformità per altri Enti	522 e 524	output						51	91	57	40	115		
		impegno procapite = attività (C10:C14) / n.ro addetti 2,5 (unità uomo)	522 e 524	risultato/efficienza							66	93	74	44	104	
		n. incontri e/o sopralluoghi nei Comuni, di supporto tecnico-amm.vo per la predisposizione e gestione dei loro strumenti urbanistici e dei piani attuativi	522 e 524	processo								72	43	35	53	
		n. utenti che richiedono l'accesso al SIT	521/1876	output		12312	circa 12.000	10000	8.500 circa	(11)						
		n. istruttorie su PSC - POC - RUE	522/1879	output		9	20	34	22	(11)						
		n. istruttorie su varianti al PRG	522/1879	output		17	19	34	13	(11)						
		n. istruttorie su PP/PUA	524/1895	output		37	23	32	26	(11)						
		n. istruttorie sismica	523/1888	output		63	56	59	49	(11)						
		n. istruttorie ambientali strategiche strumenti urbanistici	521/1876	output		63	56	81	49	(11)						
n. istruttorie urban. e terr. / n.ro addetti (unità uomo)		risultato/efficienza		25,2	24,8	40	24	(11)								

Macro ambiti di misurazione e valutazione	Peso %	indicatore	Rif. Peg	Tipologia di indicatore	Valore raggiunto 2012	Valore raggiunto 2013	Valore raggiunto 2014	Valore raggiunto 2015	Valore raggiunto 2016	Valore raggiunto 2017	Valore raggiunto 2018	Valore atteso 2019	Valore raggiunto 2019	Grado di raggiungimento della performance organizzativa per ambito	Grado di raggiungimento della performance organizzativa medio ponderato	
		n.comuni che hanno stipulato accordi per adeguamento a LR20/2000 e/o al PTCF	522/1879 523/1883	contesto	2	5	3	0	(11)							
Stato di salute dell'amm.ne	50%	% di risultati negativi negli 8 parametri che accertano la condizione di Ente strutturalmente deficitario (1)		variabile equilibri generali	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	87,5% (89)			
		Saldo obiettivo calcolato ai fini del patto di stabilità		variabile equilibri	13,5 mln	11,5 mln (3)	3,6 mln (3)	7,8 mln (3)	--(4)							
		Rispetto Pareggio di bilancio		variabile equilibri						7mln	5,6mln	(73)				
		Equilibrio parte corrente: Entrate correnti Titolo I, II,III/spese correnti Titolo I + Tit. III rimborso quote capitali prestiti Interventi 3-4-5		variabile equilibri generali	112%	106%	106%	102%	100%	111%	109%	100%	109%			
		Indebitamento locale procapite: residui debiti mutui/tot. popolazione		variabile indebitamento	€169	€156	€146	€137	€126	€115	€103	€94	€87			
		Limite capacità di indebitamento ovvero tetto max dei mutui che si possono assumere: importo annuale interessi passivi per mutui e prestiti obbligazioni precedentemente contratti o emessi + quelli derivanti da garanzie prestate al netto dei contributi statali o regionali in c/interessi / importo entrate del rendiconto del punultimo anno precedente		variabile indebitamento	2,85%	2,90%	3,37%	1,90%	1,94%	1,50%	1,80%	1,93%	1,88% (89)			
		Stock di indebitamento		variabile indebitamento	112 mln	109 mln	102 mln	91 mln	88 mln	81 mln	72 mln	66 mln	62 mln			
		Velocità di riscossione entrate proprie: Riscossione Tit. I + III / Accertamento Tit. I + III		variabile gestione entrate	93%	89%	87%	92%	92%	86%	89%	80%	91%			
		Pressione tributaria pro capite: accertamenti Tit. I/popolazione residente		variabile gestione entrate	€82	€91	€85	€79	€80	€83	€85	€80	€85			
		Pressione finanziaria pro capite: accertamenti Tit. I+III/popolazione residente		variabile gestione entrate	€92	€96	€92	€86	€86	€89	€90	€88	€94			

Macro ambiti di misurazione e valutazione	Peso %	indicatore	Rif. Peg	Tipologia di indicatore	Valore raggiunto 2012	Valore raggiunto 2013	Valore raggiunto 2014	Valore raggiunto 2015	Valore raggiunto 2016	Valore raggiunto 2017	Valore raggiunto 2018	Valore atteso 2019	Valore raggiunto 2019	Grado di raggiungimento della performance organizzativa per ambito	Grado di raggiungimento della performance organizzativa medio ponderato
		Autonomia finanziaria: Tit. I + Tit. III / Tit. I + II + III		variabile gestione entrate	68%	76%	79%	70%	77%	79%	92%	88%	87%		
		Velocità di gestione spese correnti: Pagamenti Tit. I competenza / Impegni Tit. I competenza		variabile gestione spese	59%	55%	59%	60%	46% (8)	51%	50%	50%	62%		
		Rigidità della spesa corrente: spese personale + quote amm.to mutui / Tot. entrate Tit. I + II + III		variabile gestione spese	36%	39%	37%	30%	29%	15%	29%	34%	28%		
		Limite alle assunzioni: spese personale (compreso le partecipate) / spesa corrente (< 50%)		variabile gestione spese	33%	33%	32%	23%	17% (9)	16%	17%	17%	16%		
		Riduzione delle spese di personale: impegnato definitivo al 31/12 (2)		variabile gestione spese	€21.179.086	€19.580.981	€18.192.137	€15.807.833	€12.069.660	€10.493.081	€9.589.240 (62)	€10.538.409	€9.038.880		
		Assolvimento obblighi di trasparenza e anticorruzione					30/12/2014	30/12/2015	30/12/2016	30/12/2017	30/12/2018	30/12/2019	30/12/2019		
		Consegna delle proposte di revisione del Piano Anticorruzione (5)					31/12/2014	-- (10)		29/11/2017	15/12/18	30/12/19	30/12/2019		
Confronti con altre amm.ni															
	100%														100%

Nota

(1) Gli 8 parametri sono: 1) Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 2,5% rispetto alle entrate correnti; 2) Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 50% degli impegni della medesima spesa corrente; 3) Volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III superiore al 38%; 4) Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 160% per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 140% per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo rispetto alle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III; 5) Consistenza dei debiti fuori bilancio riconosciuti nel corso dell'esercizio superiore al 1% rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti; 6) Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5% rispetto alle entrate correnti; 7) Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5%; 8) Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui

all'art. 193 del tuel con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5% dei valori della spesa corrente. Tali parametri implicano una valutazione positiva quando la risposta è negativa. L'ente viene considerato in condizioni di deficitarietà se la risposta è positiva per almeno 4 parametri su 8.

(1 bis) DAL RENDICONTO 2018, con riferimento alle province, gli 8 parametri sono: P1 (1.1) Incidenza spese rigide (ripiano disavanzo, personale e debito) su entrate correnti: deficitario se maggiore 41%; P2 (2.8) Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente: deficitario se minore del 21%; P3 (3.2) Anticipazioni chiuse solo contabilmente: deficitario se maggiore di zero; P4 (10.3) Sostenibilità debiti finanziari: deficitario se maggiore del 15%; P5 (12.4) Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio: deficitario se maggiore del 1,20%; P6 (13.1) Debiti riconosciuti e finanziati: deficitario se maggiore del 1%; P7 (13.2 + 13.3) Debiti in corso di riconoscimento + Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento: deficitario se maggiore dello 0,60%; P8 Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate): deficitario se minore del 45%

Macro ambiti di misurazione e valutazione	Peso %	indicatore	Rif. Peg	Tipologia di indicatore	Valore raggiunto 2012	Valore raggiunto 2013	Valore raggiunto 2014	Valore raggiunto 2015	Valore raggiunto 2016	Valore raggiunto 2017	Valore raggiunto 2018	Valore atteso 2019	Valore raggiunto 2019	Grado di raggiungimento della performance organizzativa per ambito	Grado di raggiungimento della performance organizzativa medio ponderato
(2) Contenimento della spesa di personale ai sensi dall'art. 1 comma 557 della legge n. 296 del 27/12/2006. In particolare verranno tenute in considerazione esclusivamente le componenti della spesa previste dalla circolare n. 9/2006 della Ragioneria Generale dello Stato - Ministero dell'economia e finanze															
(3) il dato è riferito all'obiettivo programmatico finale. Nel 2014 l'Ente l'ha rispettato con un saldo di 4,2 milioni di Euro.															
(3) il dato è riferito all'obiettivo programmatico finale. Nel 2015 l'Ente NON ha rispettato il patto (saldo finale 1,1 milioni di Euro), come la maggior parte delle Province nel 2015, a causa dei tagli di finanza imposti alle province con la legge di stabilità per il 2015. Il DL 78/2015 - convertito in legge il 6 agosto 2015 - ha dettato norme speciali per consentire alle province di approvare un bilancio in equilibrio anche solo annuale, grazie a deroghe sull'applicazione dell'avanzo, deroghe che hanno reso di fatto impossibile per la maggior parte delle province il rispetto del Patto di Stabilità.															
(4) il patto di stabilità per effetto del decreto legislativo 118/2011 è stato sostituito con decorrenza 1 gennaio 2016 dal cosiddetto pareggio di bilancio che si basa su parametri completamenti diversi per cui tale indicatore non viene più preso in considerazione.															
(5) l'indicatore è stato aggiunto a seguito della delibera di giunta n. 75 del 25/2/2014 di aggiornamento del Peg - Piano della Performance 2014															
(6) nel 2015, con l'avvio della contabilità armonizzata non è possibile rispettare il primo parametro, a meno di non considerare il FPV in entrata. Incerto è anche l'ottavo, vista la situazione finanziaria delle province.															
(7) importi calcolati al netto delle reiscrizioni per esigibilità															
(8) inferiore per ritardato recupero delle somme dovute allo stato per tagli di finanza pubblica al bilancio della provincia															
(9) molto inferiore perché cala la spesa di personale per L.56 e aumenta la spesa di restituzione a stato per tagli finanza pubblica															
Fino al 2014 erano previsti 4 parametri relativi alla gestione dei residui; alla luce dei nuovi principi dell'armonizzazione contabile (ex D.Lgs. 118/2011) si ritiene non siano più significativi															
(10) Il Servizio Sicurezza del territorio e attività estrattive dal 1° gennaio 2016 passa alla Regione ai sensi della Legge 56/2014 e L.R. 13/2015 pertanto i procedimenti anticorruzione sono stati tolti dal Piano. Il Servizio Pianificazione urbanistica, territoriale e cartografica nel 2016 non ha procedimenti nel Piano.															
(11) Nel 2016 si è provveduto ad una revisione completa degli indicatori perché non più adeguati. Per mantenere lo storico sono stati lasciati i dati raccolti fino al 2015. Nel dettaglio si evidenzia che: il dato sugli accessi al SIT è stato eliminato, il dato sull'impegno pro capite è stato mantenuto ma rimodulato, nuovo è il dato sui pareri, gli altri sono parte dei precedenti ma cambiati nella descrizione, compattati e raggruppati in relazione alle tipologie di atti prodotti.															
(12) A seguito dell'approvazione della LR 24/2017 e dell'attivazione del periodo transitorio di 3 anni per l'adozione/approvazione di provvedimenti ai sensi delle LR previgenti, il N. delle Varianti per cui sono necessari accordi di pianificazione/territoriali è drasticamente diminuito e spesso attuato con procedimenti speciali (art. 53 LR 24/2017) che non richiedono tali provvedimenti espliciti.															
(62) l'aumento atteso è dovuto al rinnovo contrattuale con corresponsione arretrati e spese per nuove assunzioni															
(73) Da esercizio 2019, non si applicano più le norme relative al cd pareggio di bilancio. Gli enti si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo. Il requisito in parola si desume, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118															
(89) Nel 2019 il parametro obiettivo "Indicatore 10.3 (Sostenibilità debiti finanziari) maggiore del 15%" risulta positivo (pari al 16%, mentre nel 2018 era il 14%). Il peggioramento è dovuto all'incremento della rata mutui, come conseguenza delle diverse operazioni di sospensione delle rate applicate negli anni scorsi all'Ente in quanto colpito dal sisma 2012. L'Ente infatti non si indebita dal 2011. L'Ente infatti non si indebita dal 2011. Si ricorda che un Ente è considerato strutturalmente deficitario quando risultano positivi 4 parametri su 8 (50%).															

Sperimentazione LR 24/2017 per formazione PTAV

Responsabile Manicardi Antonella

tipo di azione:	PREMIANTE DI PRESIDENTE/SEGRETARIO GENERALE
Area / Servizio	1.5 Pianificazione urbanistica, territoriale e cartografica
Indirizzo Strategico	La Pianificazione territoriale, la tutela e valorizzazione dell'ambiente
Obiettivo Strategico Peg	522 Pianificazione territoriale generale e di settore L. 56/2014
Obiettivo Operativo Peg	1878 Pianificazione d'area vasta

Descrizione sintetica

Realizzare le premesse operative per esercitare la funzione della pianificazione strategica d'area vasta assegnata dallo Stato, nella nuova veste indicata dalla Regione alla Provincia, comprensiva dei possibili aspetti volti al coordinamento delle scelte urbanistiche strutturali dei Comuni / Unioni, per quanto esse abbiano incidenza su interessi pubblici che esulino dalla scala locale.

Impatto atteso

Semplificare e superare la pianificazione vigente, migliorare gli indirizzi strategici di assetto e gli obiettivi di cura del territorio e dell'ambiente, mettendo in valore gli elementi contenuti nel PTCP. La definizione e riconoscimento dei "servizi ecosistemici" forniti dai sistemi naturali presenti nell'ambito territoriale di area vasta, tende ad un miglioramento della qualità ambientale e quindi del benessere della società.

Obiettivo dell'anno

Obiettivo dell'anno	Indicatore di risultato	valore atteso	valore raggiunto
1-Definizione degli elementi che possono costituire indirizzi strategici di assetto e cura del territorio e dell'ambiente, in coerenza con il vigente PTCP (che ha valore ed effetti di PAI, e formato in coerenza con il PTPR), ad anche servizi ecosistemici ed ambientali forniti dai sistemi ambientali presenti nell'ambito territoriale di area vasta.	Relazione entro il	30/10/19	30/09/2019
2-Raggiungimento di accordi di programma con i Comuni /Unioni di Comuni per la riduzione del rischio sismico come elemento di sicurezza ambientale.	comuni coinvolti / totale Comuni privi di microzonizzazione sismica	4/6	4/6
3-Definizione di un protocollo d'Intesa con Regione Emilia-Romagna per la sperimentazione dei contenuti condivisi volti alla formazione del nuovo Piano Territoriale di Area Vasta (PTAV) al fine di assicurare tempi certi nel rinnovo della pianificazione provinciale	Data di presentazione articolata proposta di protocollo d'intesa / tempi di avvio del rinnovo della pianificazione dettati dalla Legge Regionale	31/12/2019 /31/12/2020	21/11/2019/ 31/12/2020
		0%	0

Destinatari	Regione, comuni e cittadini					
Budget	Spese			Entrate		
	Azione	€ previsione	€ consuntivo	Azione	€ previsione	€ consuntivo
note:	-	-	-	-	-	-
	-	-	-	-	-	-
	-	-	-	-	-	-
	-	-	-	-	-	-
Team di progetto	il personale del Servizio Pianificazioneurbanistica, territoriale e cartografica					

Fasi e tempi		1° trim	2° trim	3° trim	4° trim	note
Analisi del PTCP e di altri strumenti generali di pianificazione per selezionare elementi utili/condivisi	previsto				0	0
	effettivo				0	0
Definizione dei contenuti della possibile Intesa / Accordo di programma, di concerto con Regione Emilia-Romagna e/o con i Comuni ovvero loro Unioni, per sperimentare la formazione del PTAV e per assumere elementi di riduzione del rischio sismico nella pianificazione, sia generale che locale.	previsto				0	0
	effettivo				0	0

Definizione del possibile protocollo d'intesa / accordo di programma, da sottoporre dagli organi competenti degli Enti coinvolti	previsto	0	0			0
	effettivo	0	0			0
0	previsto	0	0	0	0	0
	effettivo	0	0	0	0	0

Note agli stati di attuazione

al 31 dicembre

L'azione è stata attuata secondo le previsioni e non si segnalano scostamenti. Con Delibera del Consiglio Provinciale n. 56 del 30/09/2019 si è provveduto ad approvare il protocollo d'intesa tra Regione Emilia Romagna e Provincia di Modena finalizzato alla sperimentazione per l'elaborazione dei contenuti del PTAV disciplinato dalla nuova legge urbanistica regionale. Il Protocollo è stato approvato dalla Regione Emilia Romagna con DGR 1946 del 11/11/2019 ed è stato sottoscritto dalla Provincia il 15/09/2019 e dalla RER il 21/11/2019. Contemporaneamente si sono attivate le procedure per addivenire alla concessione dei finanziamenti previsti dalla RER per la formazione del PTAV provinciali previsti dalla DGR 1118/2019, attribuiti con Determina n. 20905 del 13/11/2019 (€ 33,000 per l'anno 2020 ed € 33,000 per l'anno 2021 su previsioni complessive di spesa di € 100,000 annue e così per complessivi € 200,000). La procedura si è completata con la comunicazione alla RER del CUP (codice unico progetto) effettuata il 07/01/2020.

Per quanto riguarda l'accordo di programma con i Comuni /Unioni di Comuni per la riduzione del rischio sismico come elemento di sicurezza ambientale, si segnala che la definizione dei contenuti è avvenuta nei tempi stabiliti, come previsto dall'azione premiante; successivamente la procedura ha proseguito nel suo iter, la conferenza preliminare per l'accordo di programma si è aperta il 02/10/2019 e si è conclusa il 25/03/2020 e gli atti sono in corso di pubblicazione.

Favorire l'attuazione della nuova Legge Urbanistica Regionale n. 24/2017

Responsabile Manicardi Antonella

tipo di azione:	PREMIANTE DI PRESIDENTE/SEGRETARIO GENERALE
Area / Servizio	1.5 Pianificazione urbanistica, territoriale e cartografica
Indirizzo Strategico	La Pianificazione territoriale, la tutela e valorizzazione dell'ambiente
Obiettivo Strategico Peg	524 Valutazione Pianificazione urbanistica ed attuativa - LUR 20/2000 e LUR 24/2017
Obiettivo Operativo Peg	1919 Formazioni dei Piani Urbanistici Generali - LUR 24/2017

Descrizione sintetica

Favorire lo sviluppo della pianificazione strategica e strutturale supportando la redazione dei nuovi strumenti di pianificazione comunale della LUR 24/ 2017 (PUG) all'interno di un condiviso equilibrio di sviluppo sociale, economico, territoriale, di tutela e valorizzazione ambientale. Ricercare forme di cooperazione e concertazione interistituzionale per incentivare le AC alla trasformazione degli strumenti vigenti (PSC adottati e PRG) in PUG, supportandole tecnicamente nel percorso di formazione dei nuovi strumenti mediante momenti di approfondimento collegiali e fornendo contributi conoscitivi circostanziati nei procedimenti in itinere.

Impatto atteso

Attivazione di percorsi per formazione dei Piani Urbanistici Generali comunali nel periodo transitorio della LUR 24/2017, con definizione di strumenti operativi (accordi territoriali) e realizzazione di contributi tecnici.

Obiettivo dell'anno	Indicatore di risultato	valore atteso	valore raggiunto
1-Procedimenti di pianificazione su cui attivare/sviluppare accordi di collaborazione per la formazione di PUG ed azioni volte alla trasformazione in PUG nell'ambito degli atti procedurali in itinere.	n. procedimenti (attivati/sviluppati/in itinere)	4	5
2-Comuni con i quali definire ed attivare accordi di sperimentazione per attuazione LR 24/2017	n. Comuni	3	15
3-Comuni cui fornire contributi conoscitivi ed analisi territoriali quale supporto tecnico per favorire i singoli processi di pianificazione	n. Comuni	4	15
		0%	0

Destinatari	Amministrazioni Comunali					
Budget	Spese			Entrate		
	Azione	€ previsione	€ consuntivo	Azione	€ previsione	€ consuntivo
note:	-	-	-	-	-	-
	-	-	-	-	-	-
	-	-	-	-	-	-
	-	-	-	-	-	-
Team di progetto	Personale del Servizio Pianificazione Urbanistica, Territoriale e Cartografica					

Fasi e tempi		1° trim	2° trim	3° trim	4° trim	note
Definizione di possibili accordi di sperimentazione con i Comuni per formazione di PUG	previsto					attività annuale propositiva da svolgere congiuntamente ai Comuni
	effettivo					0
Sviluppo delle attività stabilite negli accordi di sperimentazione in essere	previsto	0				i tempi sono stabiliti in accordo con l'Ente procedente (Comune)
	effettivo	0				0
Formazione di contributi tecnici (analisi e documenti conoscitivi) volti a favorire singoli processi di pianificazione comunale	previsto					attività specifica su singoli Comuni
	effettivo					0
Momenti di approfondimento sull'applicazione della LR 24/2017 nell'ambito delle trasformazioni urbanistiche comunali proposte.	previsto	0				attività annuali
	effettivo	0				0
0	previsto	0	0	0	0	0
	effettivo	0	0	0	0	0

Note agli stati di attuazione

al 31 dicembre

L'azione premiante è stata realizzata come da previsione, senza registrare scostamenti. Si segnala la capacità di coinvolgimento di un numero di comuni largamente maggiore rispetto al numero previsto; questo risultato è stato ottenuto grazie alla condivisione del percorso con le Unioni dei Comuni, che ha comportato una ottimizzazione delle informazioni fornite.

Appendice 4

SERVIZIO PIANIFICAZIONE URBANISTICA, TERRITORIALE E CARTOGRAFICA

SOMMARIO

SERVIZIO PIANIFICAZIONE URBANISTICA, TERRITORIALE E CARTOGRAFICA

- 1 Concertazione istituzionale in attuazione del P.T.C.P. 2009 e della L.R 20/2000
- 2 Valutazione degli strumenti urbanistici operativi, attuativi e regolamentari dei Comuni
- 3 Valutazione della sostenibilità ambientale (V.A.S) prevista dal D.Lgs 152/2006, dalle leggi Regionali n°20/2000 e n° 24/2017, con riguardo alle previsioni degli strumenti urbanistici comunali.

Area C: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari, privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario

Processo: Concertazione istituzionale in attuazione del PTCP 2009 e della LR 20/2000

Unità Operative coinvolte:

- Pianificazione territoriale
- Pianificazione urbanistica

Descrizione:

Definizione di Accordi territoriali e di pianificazione, Accordi di programma e Intese nell'ambito delle procedure di formazione e successiva valutazione degli strumenti di pianificazione comunali.

VALUTAZIONE DEL RISCHIO :

a) identificazione del rischio:

- carente definizione dei contenuti tecnici degli accordi e/o intese al fine di favorire la formazione di strumenti di pianificazione urbanistica non conformi rispetto alla pianificazione sovraordinata;
- approvazione da parte della provincia di accordi di programma non giustificata da un chiaro interesse pubblico prevalente, obbligatorio per legge;
- carente definizione dei contenuti delle istruttorie dei piani, formati sulla base di accordi stipulati in precedenza per orientare le scelte urbanistiche;
- accoglimento in sede di Intesa di deduzioni comunali alle proprie precedenti riserve ai piani, pur in carenza di adeguate o contraddittorie motivazioni del Comune.

b) analisi del rischio :

	VALORE	
INDICI DI VALUTAZIONE DELLA PROBABILITA' (A)	Discrezionalità	4
	Rilevanza esterna	5
	Complessità del processo	5
	Valore economico	1
	Frazionabilità del processo	1

	Controlli	3
INDICI DI VALUTAZIONE DELL'IMPATTO (B)	Impatto organizzativo (UO)	3
	Impatto economico	1
	Impatto reputazionale	0
	Impatto organizzativo, economico e sull'immagine	3
MEDIA INDICI DI VALUTAZIONE DELLA PROBABILITA' (A)		3,17
MEDIA DEGLI INDICI DI VALUTAZIONE DELL'IMPATTO (B)		1,75
VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO (A x B)		5,54

c) Trattamento del rischio:

- acquisizione pareri di Soggetti / Enti terzi competenti, sui contenuti avanzati dalle proposte urbanistiche;
- rispetto dell'ordine cronologico della scadenza dei procedimenti/ricieste per effettuare inizio istruttorie;
- esclusione della possibilità di formazione del silenzio-assenso nella definizione di accordi /riserve/ intese; espressione di Intesa condizionata;
- diniego di esercizio di attività professionali esterne svolte da dipendenti degli uffici sulla materia professionale.

Proposta di Rotazione dei Dipendenti

L'attuale scarsità di personale e la specificità delle competenze impedisce ipotesi di rotazione di personale.

Monitoraggio periodico per l'attuazione delle misure di prevenzione:

- esplicitazione negli atti sia dei pareri e/o valutazione acquisite da Enti terzi che dei piani sovraordinati di riferimento;
- esplicitazione negli atti dei contenuti degli accordi/intese stipulate;
- monitoraggio informatizzato dei procedimenti e dei tempi massimi per la formazione degli accordi/riserve/intese.

Dirigente responsabile dell'attuazione delle misure di prevenzione e del monitoraggio

Arch. Antonella Manicardi, Dirigente del Servizio Pianificazione Urbanistica, Territoriale e Cartografica

RENDICONTAZIONE AL 31/12/2019

La rendicontazione al 30/7 è visibile sul documento del SAP approvato con Atto del Presidente n. 151 del 23/9/2019

Al 31/12/2019 le misure di prevenzione attuate in riferimento alla concertazione istituzionale prevista dalla Legge regionale nella formazione di modifiche ai Piani strutturali comunali (rif. Obiettivo Operativo 1914) sono analoghe a quanto messo in campo nel periodo precedente.

E' stato valutato anzitutto l'interesse pubblico primario rappresentato dalla sostenibilità dello sviluppo urbanistico e dagli obiettivi di politica territoriale dichiarati nei processi di trasformazione territoriale: tali aspetti sono esplicitamente valutati e motivati. Sono stati acquisiti tutti i pareri dei Soggetti / Enti terzi competenti coinvolti nel procedimento dall'Ente procedente e, rispetto i contenuti delle proposte preliminari di

trasformazione, negli atti formati dal Servizio ed in quelli espressi dall'Ente sono esplicitati / richiamati tali pareri. E' stato rispettato l'ordine cronologico di arrivo nell'attivazione dei procedimenti e l'avanzare degli step procedurali è costantemente monitorato mediante scadenziario appositamente realizzato sulla banca-dati urbanistica. L'esito dei procedimenti di competenza provinciale conclusi, sono stati pubblicati sul sito web istituzionale. Inoltre è sempre stata effettuata la pubblicazione degli atti espressi. Diversamente da quanto considerato in precedenza deve osservarsi che, a seguito dell' approvazione della nuova LUR 24/2017 e dell'attivazione del periodo transitorio (tre anni) in cui è fatta salva la possibilità di procedere in variante agli strumenti vigenti ai sensi delle leggi previgenti, mentre sono sensibilmente calati i procedimenti di concertazione istituzionale connessi a varianti ai Piani strutturali comunali, le varianti ai PRG ed ai POC/RUE si sono mantenute numericamente significative, mentre sono sensibilmente incrementate le procedure speciali (art. 53 LR 24/2017 ex art. A 14bis LR 20/2000). Sono stati assolti gli obblighi contenuti nel programma di trasparenza posti in capo ai dirigenti relativamente agli atti di ufficio.

Area C: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari, privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario

Processo: Valutazione degli strumenti urbanistici operativi, attuativi e regolamentari dei Comuni

Unità Operative coinvolte:

- Pianificazione territoriale
- Pianificazione urbanistica

Descrizione :

Espressione delle Osservazioni sugli strumenti urbanistici comunali a carattere operativo, attuativo e regolamentare, nell'ambito dei procedimenti di cui agli articoli 30, 31, 33 comma 4bis e 41 della LR 20/2000, sulla base di una istruttoria tecnica.

VALUTAZIONE DEL RISCHIO :

a) Identificazione del rischio

- mancata o carente formulazione di istruttoria tecnica nell'esame degli strumenti urbanistici attuativi comunali per l'espressione delle osservazioni,
- decorso infruttuoso del termine di legge a disposizione della provincia per adottare le proprie determinazioni, al fine di favorire, con la formazione del silenzio assenso, l'approvazione del piano;

b) Analisi del rischio:

		VALORE
INDICI DI VALUTAZIONE DELLA PROBABILITA' (A)	Discrezionalità	2
	Rilevanza esterna	5
	Complessità del processo	5
	Valore economico	2
	Frazionabilità del processo	1
	Controlli	3
INDICI DI VALUTAZIONE DELL'IMPATTO (B)	Impatto organizzativo (UO)	3
	Impatto economico	1
	Impatto reputazionale	0
	Impatto organizzativo, economico e sull'immagine	3
MEDIA INDICI DI VALUTAZIONE DELLA PROBABILITA' (A)		3
MEDIA DEGLI INDICI DI VALUTAZIONE DELL'IMPATTO (B)		1,75
VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO (A x B)		5,25

c) Trattamento del rischio:

- rispetto dell'ordine cronologico della presentazione degli atti per effettuare l'inizio istruttorie;
- integrazioni documentali entro i termini di legge qualora gli atti risultino carenti per la compiuta espressione delle osservazioni ;
- disamina puntuale della conformità agli strumenti di pianificazione provinciali;
- pubblicazioni sintetiche e comprensibili degli atti, anche istruttori e valutativi, al fine di rendere evidenti, conoscibili e motivate le scelte operate dalla Provincia.

Proposta di Rotazione dei Dipendenti

L'attuale scarsità di personale e la specificità delle competenze, impedisce ipotesi di rotazione di dipendenti

Monitoraggio periodico per l'attuazione delle misure di prevenzione :

esplicitazione negli atti dei pareri e/o valutazione acquisite da Enti terzi e dei Piani sovraordinati di riferimento per l'istruttoria tecnica;

monitoraggio informatizzato dei procedimenti e dei tempi massimi per l'espressione delle Osservazioni da parte della Provincia.

Dirigente responsabile dell'attuazione delle misure di prevenzione e del monitoraggio

Arch. Antonella Manicardi, Dirigente del Servizio Pianificazione Urbanistica, Territoriale e Cartografica

RENDICONTAZIONE AL 31/12/2019

La rendicontazione al 30/7 è visibile sul documento del SAP approvato con Atto del Presidente n. 151 del 23/9/2019

Al 31/12/2019 le misure di prevenzione sono state attuate in riferimento alle valutazioni degli strumenti urbanistici comunali e in riferimento ai Progetti di sviluppo attività produttive insediate (PRG definiti dalla LR 47/1978, POC, PUA, RUE e Progetti articoli 14bis definiti dalla LR 20/2000, ricompresi negli Obiettivi Operativi 1895 1915). Rispetto a questi strumenti di trasformazione del territorio aventi natura operativa, attuativa e regolamentare, le misure sono analoghe a quelle messe in campo nel periodo precedente.

Rispetto alle varianti degli strumenti di pianificazione comunale ricevute dai SUAP o dagli UTC comunali, è stato valutato l'interesse pubblico primario rappresentato dalla sostenibilità dello sviluppo urbanistico e dagli obiettivi di politica territoriale dichiarati nei processi di trasformazione territoriale; nell'espressione degli esiti della Val.S.A.T. dei Piani, tali aspetti sono esplicitamente considerati. Per la compiuta valutazione strumenti urbanistici o dei progetti, rispetto i contenuti delle proposte di trasformazione sono stati sempre acquisiti i pareri dei Soggetti / Enti terzi competenti per territorio-distretto e aventi merito nel procedimento per differenti aspetti. Al fine di assicurare massima trasparenza all'azione amministrativa non è mai stato utilizzata la formazione del silenzio assenso nella fase procedimentale di competenza dell'Ente: tutti gli strumenti pervenuti sono stati valutati nonostante la legge esplicitamente preveda tale possibilità. Nei casi in cui non ci siano stati rilievi di merito, l'atto si esprime con formula favorevole senza rilievi, ma si esprime. Quindi l'esame degli atti viene svolto sulla totalità, e non a campione su una parte ritenuta più o meno significativa, o a discrezione. Inoltre è sempre stata effettuata la pubblicazione sul sito web istituzionale, unitamente agli atti deliberativi e/o presidenziali, anche dei pareri acquisiti e delle valutazioni istruttorie i cui contenuti sono espressi in forme sintetiche e comprensibili al fine di rendere evidenti, conoscibili e motivate le scelte operate dalla Provincia. Nell'esperire i procedimenti è stata rispettata la tempistica di arrivo degli atti e di scadenza dei tempi di legge, fermo restando la completezza dei documenti del Comune proponente e la necessità di acquisite pareri di soggetti terzi. Sono stati assolti gli obblighi contenuti nel programma di trasparenza posti in capo ai dirigenti relativamente agli atti di ufficio.

Area C: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari, privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario

Processo: Valutazione della sostenibilità ambientale (V.A.S) prevista dal D.Lgs 152/2006, dalle leggi Regionali n°20/2000 e n°24/2017, con riguardo alle previsioni degli strumenti urbanistici comunali.

Unità Operative coinvolte:

- Pianificazione territoriale;
- Pianificazione urbanistica.

Descrizione :

Funzione definite dal D.Lgs 152/2006 trasferita dalla Regione alle Province dall'art. 13 della L.R. 6 luglio 2009 n. 6 per assicurare la sostenibilità ambientale e territoriale delle trasformazioni urbanistiche del territorio. La valutazione non può essere omessa.

VALUTAZIONE DEL RISCHIO

a) Identificazione del rischio:

Sviamento dall'interesse pubblico primario rappresentato dalla sostenibilità dello sviluppo urbanistico e dagli obiettivi di politica territoriale dichiarati nei processi di governo del territorio, a scapito della compatibilità tra gli effetti delle trasformazioni programmate e la salvaguardia delle risorse ambientali, paesaggistiche e storico culturali costituenti il patrimonio identitario delle popolazioni insediate nello specifico contesto territoriale.

Espressione degli esiti della VAS non documentati e non adeguatamente motivati.

b) Analisi del rischio:

		VALORE
INDICI DI VALUTAZIONE DELLA PROBABILITA' (A)	Discrezionalità	2
	Rilevanza esterna	5
	Complessità del processo	5
	Valore economico	4
	Frazionabilità del processo	1
	Controlli	5
INDICI DI VALUTAZIONE DELL'IMPATTO (B)	Impatto organizzativo (UO)	3
	Impatto economico	1
	Impatto reputazionale	0
	Impatto organizzativo, economico e sull'immagine	3
MEDIA INDICI DI VALUTAZIONE DELLA PROBABILITA' (A)		3,67
MEDIA DEGLI INDICI DI VALUTAZIONE DELL'IMPATTO (B)		1,75
VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO (A x B)		6,42

c) Trattamento del rischio:

- acquisizione di pareri dei Soggetti ambientalmente competenti sui contenuti dalle proposte di trasformazione urbanistica;
- espressione degli esiti di sostenibilità ambientale (VAS) o della verifica di assoggettamento a VAS, eventualmente condizionati, e cogenza degli esiti mediante prescrizioni rivolte ai successivi livelli della pianificazione urbanistica comunale.
- pubblicazione sintetica e comprensibile degli esiti della VAS e o della verifica di assoggettamento o meno a VAS, corredati degli atti tecnici istruttori e valutativi al fine di rendere evidenti, conoscibili e motivate le scelte operate dalla Provincia.

Proposta di Rotazione dei Dipendenti

L'attuale scarsità di personale e la specificità delle competenze, impedisce ipotesi di rotazione di dipendenti

Monitoraggio periodico per l'attuazione delle misure di prevenzione :

Monitoraggio dei passaggi codificati nelle procedure e dalle normative in materia, con analisi di procedure per tipologie, e periodici incontri con verifiche dei passaggi dei procedimenti.

Dirigente responsabile dell'attuazione delle misure di prevenzione e del monitoraggio

Arch. Antonella Manicardi, Dirigente del Servizio Pianificazione Urbanistica, Territoriale e Cartografica

RENDICONTAZIONE AL 31/12/2019

La rendicontazione al 30/7 è visibile sul documento del SAP approvato con Atto del Presidente n. 151 del 23/9/2019

Al 31/12/2019 le misure di prevenzione nella espressione parere motivato Autorità Competente D.Lgs 152/2006 (Obiettivo Operativo 1917), sono state attuate in forme analoghe al periodo precedente.

Le proposte di Piano sono state valutate preliminarmente in relazione alle caratteristiche ambientali e degli scenari di riferimento rispetto alle informazioni territoriali acquisite; quindi sono stati analizzati gli obiettivi di sviluppo sostenibile argomentati nelle proposte urbanistiche; i potenziali impatti delle soluzioni prescelte e le eventuali misure idonee ad impedirli, mitigarli o compensarli, così come deducibili dagli atti adottati nella proposta di trasformazione dei suoli. Quindi, per formare una compiuta valutazione di sostenibilità, sui contenuti dalle proposte di trasformazione urbanistica sono stati acquisiti (sempre) i pareri tecnici dei Soggetti ambientalmente competenti. Fondamentali sono risultate le valutazioni di ARPAE Servizi Territoriali, integrato da ASL; ATERSIR, gli Uffici provinciali competenti in materia di invarianti del territorio (rischio sismico e dissesto) nonché MIBACT, hanno costituito riferimenti valutativi fondamentali, anche se non sempre obbligatori, in relazione alle differenti tematiche trattate dagli strumenti urbanistici esaminati nel corso dell'anno e, in quanto tali, sono stati acquisiti nelle forme ritenute opportune, nell'ambito del procedimento valutativo; spesso tali pareri sono divenuti parte integrante e sostanziale dell'atto provinciale. L'espressione degli esiti della verifica di assoggettamento a VAS, ovvero di sostenibilità ambientale (VAS) eventualmente condizionata, nonché la cogenza di detti esiti mediante prescrizioni rivolte ai successivi livelli della pianificazione urbanistica comunale, sono state espresse con formula esplicita nel Parere Motivato relativo al rapporto ambientale prodotto dall'Ente precedente. Sono stati assolti gli obblighi contenuti nel programma di trasparenza posti in capo ai dirigenti relativamente agli atti d'ufficio, ed è stata sempre effettuata la pubblicazione sul sito web istituzionale del Parere Motivato (VAS) e/o della Verifica di assoggettamento o meno a VAS. Detti pareri e verifiche sono sempre state corredate da atti istruttori e valutativi, i cui contenuti sono stati espressi in forme sintetiche e comprensibili, al fine di rendere evidenti, conoscibili e motivate le scelte operate dalla Provincia. I pareri tecnici formulati e le valutazioni di Enti terzi acquisite, sono sempre pubblicati in allegato agli atti presidenziali sul sito web istituzionale della Provincia. Sono stati assolti gli obblighi contenuti nel programma di trasparenza posti in capo ai dirigenti relativamente agli atti di ufficio.

PERFORMANCE ORGANIZZATIVA AREA AMMINISTRATIVA - comprende indicatori degli uffici:

bilancio, contabilità, programmazione
 personale
 informatica
 statistica
 archivio
 urp
 pari opportunità
 polizia provinciale
 atti amministrativi e difensore civico
 presidenza, cooperazione internazionale e patti territoriali
 stampa

Macro ambiti di misurazione e valutazione	Peso %	Servizio o Unità Operativa	indicatore	Rif. Peg	Tipologia di indicatore	Valore raggiunto 2012	Valore atteso 2013	Valore raggiunto 2013	Valore raggiunto 2014	Valore raggiunto 2015	Valore raggiunto 2016	Valore raggiunto 2017	Valore raggiunto 2018	Valore atteso 2019	Valore raggiunto 2019	Grado di raggiungimento della performance organizzativa per ambito	Grado di raggiungimento della performance organizzativa medio ponderato			
Grado di attuazione della strategia e impatti dell'azione amministrativa																				
Portafoglio dei servizi	50%	Informatica	variazione percentuale anno corrente/anno precedente della quantità di interventi richiesti per assistenza tecnica e manutenzione hardware e software applicativi	372/1352 + 373/1354	risultato/qualità- efficacia	-16%	-3%	-5%	18%	15%	-19%	-- (52)								
			N. interventi di assistenza tecnica e manutenzione hardware risolti entro i tempi pattuiti (<=9gg solari)/n.ro di interventi di assistenza tecnica e manutenzione hardware realizzati nell'anno	372/1352 + 373/1354	risultato/qualità - tempestività	92%	85%	87%	86%	87%	82%	-- (52)								
			variazione percentuale anno corrente/anno precedente della quantità di interventi di assistenza tecnica e manutenzione hardware risolti entro i tempi pattuiti (<= 9 giorni solari)	372/1352 + 373/1354	risultato/qualità - tempestività	9%	8%	9%	19%	6%	0% (10)	-- (52)								
			N. interventi di assistenza tecnica e manutenzione software applicativi risolti entro i tempi pattuiti (<=18gg solari)/n.ro di interventi di assistenza tecnica e manutenzione software applicativi realizzati nell'anno	372/1352 + 373/1354	risultato/qualità - tempestività	96%	92%	96%	94%	94%	76% (11)	-- (52)								
			variazione percentuale anno corrente/anno precedente della quantità di interventi di assistenza tecnica e manutenzione su software applicativi risolti entro i tempi pattuiti (<= 18 giorni solari)	372/1352 + 373/1354	risultato/qualità - tempestività	4%	4%	4%	19%	10%	-31%	-- (52)								
			Variazione percentuale anno corrente/anno precedente della quantità di procedure informatizzate sulle quali vengono realizzati interventi significativi di miglioramento e potenziamento (manutenzione evolutiva) e dei nuovi progetti di sviluppo di software	372/1353 + 373/1355	risultato/qualità	24%	12%	14%	14%	10%	-21% (12)	-- (52)								
			N. interventi di assistenza tecnica e manutenzione hardware realizzati nell'anno	373/1354							1086	1044	825	681	700 (70)	535(70)				

Macro ambiti di misurazione e valutazione	Peso %	Servizio o Unità Operativa	indicatore	Rif. Peg	Tipologia di indicatore	Valore raggiunto 2012	Valore atteso 2013	Valore raggiunto 2013	Valore raggiunto 2014	Valore raggiunto 2015	Valore raggiunto 2016	Valore raggiunto 2017	Valore raggiunto 2018	Valore atteso 2019	Valore raggiunto 2019	Grado di raggiungimento della performance organizzativa per ambito	Grado di raggiungimento della performance organizzativa medio ponderato
			N. interventi di assistenza tecnica e manutenzione hardware risolti entro i tempi pattuiti (<=9gg solari)	373/1354						859	860	609	494	500	377(70)		
			N. interventi di sostituzione toner e consumabili	373/1354									67	50	34(70/90)		
			N. interventi di assistenza tecnica e manutenzione software applicativi realizzati nell'anno	372/1352						1163	772	507	461	600 (71)	646(71)		
			N. interventi di assistenza tecnica e manutenzione software applicativi risolti entro i tempi pattuiti (<=18gg solari)	372/1352						850	527	321 (56)	302	350	342		
			N. procedure informatizzate sulle quali vengono realizzati interventi di manutenzione conservativa	372/1352									18	20	20		
			N. procedure informatizzate sulle quali vengono realizzati interventi significativi di miglioramento e potenziamento (manutenzione evolutiva)	372/1352	output					69	30	8 (57)	10	10	10		
			N. nuovi progetti di sviluppo di software	372/1353	output					20	13	9	19	10	10		
			Numero di richieste di elaborazioni/estrazioni dati da parte dei CDR										15	34	30	28	
			N. dei dipendenti che hanno partecipato ad almeno una giornata di formazione su aspetti informatici	373/1617 - 372/1616	processo						133 (54)	90	75	150 (71)	150		
			N. Giornate di partecipazione, in presenza o in videoconferenza, ad iniziative dell' Agenda Digitale dell' Emilia Romagna ed al sistema delle Comunità tematiche	375/1318	processo						15	35 (53)	38	40	30 (87)		
			Numero di documenti digitali prodotti dall'Ente (Atti, lettere e protocolli, fatture, mandati) / N. tot. Documenti		risultato/qualità-efficacia					69.597/110.398	32.698/54.733	28.346/47.204	41.633/57.151 (72)	40.000/57.000 (70)	27248/41811(70)		
			Spesa annuale per toner e consumabili (€)	373/1354	processo						1711	2871	0	2500	4188 (90)		
			N. di server virtualizzati / n. server fisici	373/1355							37/40	38/36	36/25	34/23	34/23		
		Personale	Tempi medi che intercorrono tra le richieste di congedo e le autorizzazioni concesse	370/1342	risultato/qualità - tempestività	5 giorni	8 giorni dall'arrivo al Servizio personale	8giorni dall'arrivo al Servizio personale	10 giorni dall'arrivo al Servizio personale	9 giorni	8 giorni	8 giorni	7 giorni	7 giorni	7 giorni		
			N. modelli di pensione (P.A. 04) richiesti ed evasi	370/1347	output	75	70	100	120	150	150 (14)	150 (58)	150 (58)	160 (58)	95 (83)		
			N. tabelle di missioni controllate e messe in liquidazione	378	output	1.006	1.000	908	750	720	389 (13)	291 (13)	252 (13)	220 (13)	255 (13)		
			N. massimo di giorni lavorativi a inizio mese entro i quali vengono completati ed elaborati i "cartellini" presenze/assenze del mese precedente dei dipendenti	370/1342	risultato/qualità - tempestività	8		6	6	6	6	6	6	6	6		
			N. di deroghe al "Normale" orario di lavoro a tempo pieno per esigenze familiari autorizzate / n. dipendenti	370/1342	risultato/efficienza							12/264	8/224	7/224	9/221		
			N. di deroghe al "Normale" orario di lavoro per part-time autorizzate / n. dipendenti	370/1342	risultato/efficienza							39/264	7/224	6/224	4/221		

Macro ambiti di misurazione e valutazione	Peso %	Servizio o Unità Operativa	indicatore	Rif. Peg	Tipologia di indicatore	Valore raggiunto 2012	Valore atteso 2013	Valore raggiunto 2013	Valore raggiunto 2014	Valore raggiunto 2015	Valore raggiunto 2016	Valore raggiunto 2017	Valore raggiunto 2018	Valore atteso 2019	Valore raggiunto 2019	Grado di raggiungimento della performance organizzativa per ambito	Grado di raggiungimento della performance organizzativa medio ponderato
			N. di deroghe al "Normale" orario di lavoro per telelavoro autorizzate / n. dipendenti	370/1342	risultato/efficienza							5/264	3/224	2/224	3/221		
			N. annuale cessazioni dipendenti per pensionamento	370/1347	contesto					8	5	2	8	9			
			N. annuale cessazioni dipendenti per dimissioni volontarie	370/1347	contesto					1	2	2	0	1			
			N. annuale cessazioni dipendenti per mobilità volontaria fra Enti	370/1347	contesto					5	0	43	4	5			
			N. annuale cessazioni dipendenti per inabilità al lavoro	370/1347	contesto					0	2	1	0	1			
			N. annuale cessazioni dipendenti per decesso	370/1347	contesto							2	0	0			
			N. annuale assunzioni dipendenti per mobilità volontaria fra Enti	378/1348	contesto							2	5	1			
			N. annuale assunzioni dipendenti di ruolo (esclusa mobilità)	378/1348	contesto							6	8	7			
			N. certificati di servizio rilasciati	370/1342	output	47		41	33	40	28	43	55	65	50		
			Sorveglianza sanitaria: N. visite periodiche di idoneità	370/1343	output							95	115	94	86/221		
			Gestione flessibile dei servizi ausiliari: n. commessi utilizzati / n. sedi provinciali	370/1342	risultato/qualità-efficienza	13/7 (15)	13/7	13/7	13/7	11/7	8/2 (16)	8/2	8/2	8/2	8/2		
			N. dipendenti di ruolo al 31/12	377/1362	contesto				450	399	272	264	222	228	214		
			N. dipendenti TD in servizio al 31/12	378/1348	contesto				26	20	16	14	1	6	7		
			N. avvisi pubblici di passaggio diretto di personale tra amministrazioni diverse ex art. 30 D. Lgs. 165/2001 attivate	378/1348	contesto								12	5	3		
			N. avvisi di selezione attivati	378/1348	contesto								3	5	6		
			Progressioni orizzontali (in % sul n. dip. in servizio a tempo indeterminato)	377/1365	output								-	37%	37%		
			Denunce previdenziali ed assistenziali elaborate	378/1370	output				58	57	52	52	52	52	52		
			Rilevazioni previste dall'art. V del D. Lgs. 165/2001	378/1370	output				6	6	6	6	6	6	6		
			Cedolini elaborati	378/1369	output				6.774	6.048	4208	3.632	3.107	2.900	2.793		
			Riscontri e rilievi INPS derivanti da dati discordanti sw INPS	378/1369	output				18	22	74	120	100	100	65		
			Pratiche TFS/TFR elaborate	378/1369	output				9	7	1	10	83	56	33 (81)		
			Sanzioni a seguito di mancato rispetto della scadenza (pagamento mod. F24)						0	0	0	0	0	0	0		
			Segnalazioni di inadempienza per mancato rispetto dei termini delle denunce (Conto annuale, monitoraggio rilevazione trimestrale del personale ecc...)						0	0	0	0	0	0	0		
			Volume medio annuale degli stipendi pagati/ n. risorse umane impiegate										12.648.654/5	12.500.000/5	11.553.156/5		
			N. dipendenti che hanno partecipato a corsi di formazione	377/1364	contesto				427	19	81	61 (59)	61 (59)	60	107 (59)		
		Presidenza, Segreteria generale, Stampa	Gestione lavori socialmente utili in convenzione con il Tribunale di Modena: n. istanze evase per attività di segreteria / n. addetti (28)	506/1823	risultato/efficienza					39/1	38/1	9/1 (60)	12/1	9/1	7/1 (79)		

Macro ambiti di misurazione e valutazione	Peso %	Servizio o Unità Operativa	indicatore	Rif. Peg	Tipologia di indicatore	Valore raggiunto 2012	Valore atteso 2013	Valore raggiunto 2013	Valore raggiunto 2014	Valore raggiunto 2015	Valore raggiunto 2016	Valore raggiunto 2017	Valore raggiunto 2018	Valore atteso 2019	Valore raggiunto 2019	Grado di raggiungimento della performance organizzativa per ambito	Grado di raggiungimento della performance organizzativa medio ponderato
			n. sedute gestite del Consiglio e dell'Assemblea dei Sindaci/n. addetti	504/1819	risultato/efficienza					27/2	21/2	20/2	21/3	16/3	16/3		
			n. convocazioni Tavoli istituzionali Economico-Politici organizzati dalla Provincia/ n. addetti	506/1823	risultato/efficienza					4/1	10/2	23/2	23/2	10/2	12/2		
			N. atti degli organi politici pubblicati nell'anno/n. personale interno impiegato nel processo nell'anno	504/1819-1820	risultato/efficienza	487/3	400/2-3	450/2-3	345/2	323/2 (17)	328/2 (18)	342/3	350/3	300/3	264/3 (80)		
			% controlli di regolarità amministrativa sugli atti dell' ente	504/1811	processo				11,9% (n. 588 atti)	12,3% (n. 664 atti)	12,7% (n. 371 atti)	13% (n. 277 atti)	14%	10%	15%		
			n. patrocini concessi / n. patrocini richiesti (29)	506/1823	risultato/quantità	240	250	180 su 200 richiesti	74	101	74/80	71/75	67/74	67/74	75/88		
			n. e mail dell'Ufficio Presidenza processate (che hanno richiesto un'attività come delega, lettera di risposta, organizzazione, appuntamento, riunione ...)	506/1823	processo						2000/2	4800/3	4590/3	4000/3	4375/3		
			N. bandi UE presentati nell'anno	505/1822	Output	2	3	4	0 (19)	2	1	-- (30)					
			N. bandi UE il cui processo di valutazione si è concluso positivamente nell'anno/N. bandi UE per i quali si è concluso il processo di valutazione nell'anno	505/1822	risultato/qualità - efficacia	1/3	1/3	0/1	0	0/1	1	-- (30)					
			Nuove richieste di finanziamento attivate	505/1822	risultato/efficacia						1	1 (61)	-- (66)				
			N. progetti in corso di gestione: europei, di cooperazione internazionale e patti territoriali/ n. addetti (31)	505/1821/1822 e 506/1812	risultato/efficienza						12/1	12/1	9/1	9/1	9/1		
			% di risposta alle istanze presentate e informazioni richieste dai cittadini al Difensore Civico	506/1823	risultato/quantità						100% (34)	100%	100%	100%	100%		
			n. Comuni e Unioni comunali convenzionati per il Servizio di Difensore Civico	506/1823	processo						7	19 (41)	23(41)	23(68)	22(68)		
			n. procedimenti amministrativi seguiti dal Difensore Civico presentati da cittadini nei confronti di Comuni o Enti convenzionati	506/1823	processo						26 (35)	22 (40)	24(40)	15(40)+(68)	29(40)+(68)		
			n. telefonate, e-mail, altre indicazioni a cittadini per istanze ad Enti non convenzionati o per materie non competenti alla Provincia di Modena	506/1823	processo							29 (40)	43(40)	20(40)+(68)	30(40)+(68)		
			% di risposta alle richieste di informazione e comunicazione in tempo reale provenienti da aree e servizi dell'Ente e dagli organi di informazione	506/1824	risultato/quantità		100%	100% (21)	100% (20)	100% (20)	100% (20)	100% (20)	100% (20)	100% (20)	100% (20)		
			reperibilità per gli aspetti di informazione/comunicazione per i vertici di governo e per gli organi di stampa	506/1824	Output - risultato/qualità/ accessibilità		H 24	H 24 (21)	H 24 (20)	H 24 (20)	H 24 (20)						
			N. comuni che aderiscono alla Convenzione per i servizi di Ufficio Stampa / n. Comuni presenti nel territorio provinciale	506/1824	risultato/quantità						12 (22)	15/47	15/47	15/47	15/47		

Macro ambiti di misurazione e valutazione	Peso %	Servizio o Unità Operativa	indicatore	Rif. Peg	Tipologia di indicatore	Valore raggiunto 2012	Valore atteso 2013	Valore raggiunto 2013	Valore raggiunto 2014	Valore raggiunto 2015	Valore raggiunto 2016	Valore raggiunto 2017	Valore raggiunto 2018	Valore atteso 2019	Valore raggiunto 2019	Grado di raggiungimento della performance organizzativa per ambito	Grado di raggiungimento della performance organizzativa medio ponderato		
			n. di comunicati stampa /n. addetti stampa	506/1824	risultato / efficienza				714/1	743/1	617/1	557/1 (36)	565/1	420/1(69)	605/1(36)				
			n. conferenze stampa,incontri,eventi / n. addetti stampa	506/1824	risultato / efficienza					44/1	58/1	46/1	56/1 (36)	63/1(36)	45/1(69)			51/1(36)	
			n. news ed eventi pubblicati sulla home page del sito	506/1824	Output					177	133	99	118 (36)	117	95(69)			120 (36)	
			n. Tweet (notizie) per il Servizio Twitter sulla viabilità.	506/1824	Output							38	218 (38)	131(38)	100(69)			200 (38) (74)	
			n. newsletter "la Provincia di Modena" in formato digitale /n. addetti stampa (39)	506/1824	risultato / efficienza	6/5		0	0	0	2/1	5 (29)	6/1(29)	4/1(69)	5/1 (29)				
			n. servizi fotografici per conferenze stampa iniziative o eventi istituzionali /n. addetti (37)	506/1824	risultato / efficienza	16/1		8/1	16/1	37/1	46/1	89/1	84/1	65/1(69)	84/1				
	URP			n. ore di apertura settimanale dell'URP	402/1698	contesto/input	23		23	23	23	23	23	23	23	25			
				n. contatti URP totali (segnalazioni, reclami, richieste di informazioni, accreditamenti Federa, richieste di accesso agli atti e accesso civico, distribuzione e vendita pubblicazioni e distribuzione depliant, pubblicazione albo pretorio online soprattutto di atti di altri Enti)	402/1698	contesto/input	1223	1250	1337	1934	1539	1772	1543	1.706	1.600	1.832			
				N. segnalazioni risposte/N. segnalazioni ricevute all'URP	402/1698	risultato/ quantità	197/221	230/250	226/275	191/251	225/251	171/215	154/220	210/368 (67)	210/300	305/412			
				N. segnalazioni a cui si è dato risposta nel termine di 30 gg./N. segnalazioni risposte	402/1698	risultato/qualità - tempestività	161/197	200/230	191/226	177/191	174/225	151/171	127/154	200/210	189/210	195/305			
	Finanziario			Rispetto dei tempi di pagamento dei mandati	507/1826	risultato/qualità - tempestività	45 gg.	30 gg.	28 gg.	30 gg.	30 gg.	30 gg.							
				Tempo medio apposizione visto di regolarità contabile sulle determine	507/1826	risultato/qualità - tempestività							2 gg	1 gg (88)	5 gg	2 gg (88)			
				n. fatture registrate / n. addetti	507/1826	risultato/ efficienza								3054/2	3028/2	3000/2			3435/2
				n. mandati di pagamento emessi /n. addetti	507/1826	risultato/ efficienza								7798/7	6440/7	6500/7			7082/7
				n. Reversali d'incasso emesse /n. addetti	507/1826	risultato/ efficienza								4162/7	4246/7	4200/7			4834/7
				IPT - importo accertato/importo previsionale	507/1826	risultato/ quantità								109%	102,67	95%			100%
				RC Auto - importo accertato/importo previsionale	507/1826	risultato/ quantità								99%	100,34	93%			103%
				Tributo Ambientale - importo accertato/importo previsionale	507/1826	risultato/ quantità								102%	102,31	85%			103%
				Tot. pagamenti effettuati con cassa economale / n. buoni economici emessi	507/1826	output						€183.782/ 280	€91.712/ 207	€88.963/169 (50)	€48.482/161	€50.000/150			€57.653/191
				n. enti partecipati, fondazioni ed enti strumentali su cui si effettuano analisi di bilancio, redazione di report, adozione di atti e aggiornamento-pubblicazione dati	507/1902	risultato/ quantità							23	20	20	19			18
	Data di approvazione Bilancio consolidato del gruppo Provincia di Modena	507/1902	risultato/qualità - tempestività									29/09	28/9	30/09	30/09				

Macro ambiti di misurazione e valutazione	Peso %	Servizio o Unità Operativa	indicatore	Rif. Peg	Tipologia di indicatore	Valore raggiunto 2012	Valore atteso 2013	Valore raggiunto 2013	Valore raggiunto 2014	Valore raggiunto 2015	Valore raggiunto 2016	Valore raggiunto 2017	Valore raggiunto 2018	Valore atteso 2019	Valore raggiunto 2019	Grado di raggiungimento della performance organizzativa per ambito	Grado di raggiungimento della performance organizzativa medio ponderato
			Data di approvazione revisione straordinaria / razionalizzazione periodica delle partecipazioni societarie (TUSP D.Lgs 175/2016 modificato da D.Lgs 100/2017)	507/1902	risultato/qualità - tempestività							29/09	19/12	31/12	16/12		
			Data di approvazione del bilancio preventivo	507/1902	risultato/qualità - tempestività	-- 23/01/2013 (rif. anno 2013)	dicembre	18/12/2013 (rif. anno 2014)	-- 30/9/2015 (24) (49) (rif. anno 2015)	-- 29/7/2016 (25) (49) (rif. Anno 2016)	-- 18/7/2017 (26) (49) (rif. Anno 2017)	-- 19/3/2018 (26) (49) (rif. Anno 2018)	--- 28/2/2019 (26) (49) (rif. Anno 2019)	entro 31/12/2019	16/12/2019 (rif. Anno 2020)		
			Approvazione del PEG: giorni di scostamento dalla data di approvazione del bilancio	507/1902	risultato/qualità - tempestività	13 gg. (Peg 2013)	30 gg.	34 gg. (Peg 2014)	29 gg. (24) (Peg 2015)	-- (25) (Peg 2016)	-- (26) (Peg 2017)	(49)					
			Data di approvazione del rendiconto di gestione	507/1828	risultato/qualità - tempestività	18/04/2012 (riferito es.finanz.2011)	aprile	17/04/2013 (riferito es.finanz.2012)	9/4/2014 (riferito es.finanz.2013)	30/4/2015 (riferito es.finanz.2014)	27/04/2016 (riferito es.finanz.2015)	02/05/2017 (riferito es. finanz. 2016)	27/04/2018 (riferito es. finanz. 2017)	entro 30 aprile	29/04/2019 (riferito es. finanz. 2018)		
			Risparmi ottenuti nel piano di razionalizzazione certificati dai Revisori e utilizzati per la contrattazione decentrata integrativa	507/1902	risultato/efficienza economica				102.384,28 €(rif. Risparmi 2013)		47.397,19 € (rif. Risparmi 2014)	65.828,53 €(rif. Risparmi 2015)	40.362 €(rif. Risparmi 2017) (82)	30.000 €(rif. Risparmi 2018)	35.802 €(rif. Risparmi 2018) (82)		
			Mese di erogazione dei premi collegati alla performance	507/1902	risultato/qualità - tempestività	marzo	aprile	aprile	aprile	giugno	giugno	giugno	giugno	luglio	Giugno		
		Polizia Provinciale	n. coadiutori abilitati al controllo / cacciatori (capacità di intervento di controllo sulla fauna selvatica)	513/1849	risultato/qualità - efficacia					1500/4336	1500/3303	1500/3100	1500/3000	1500/2900	1500/3598		
			n. sanzioni elevate dai vigili provinciali in materia di caccia, pesca, codice della strada, tematica ambientale /numero agenti in servizio	502/1817	Output	596	596	538	442	399/19 poi 16	371/16	466/15	518/15	550/15	380/15 (76)		
			n. sanzioni elevate dalle 70 guardie volontarie in materia di caccia e pesca	502/1817	Output - efficienza	54	54	50	65	58	56	35	46	40	11 (77)		
			n. controlli effettuati	502/1817	Output	2189	2189	2.613	2554	1581	1589	1386	1.779	1.500	1.514		
			n. informative di reato	502/1817	Output	16	16	11	16	7	7	11	4	4/1	2 (78)		
			Km. Percorsi in pattugliamento /km strade del territorio provinciale	502/1817	processo						206.000/1026	185.000/1.026	185.000/1.026	185.000/1.026	185.000/1.026		
			Kmq superficie territorio provinciale / agenti in servizio-	502/1817	contesto					2688/19 poi 16	2688/16	2688/15	2688/16	2688/16	2688/16		
			Numero ore servizio serali e notturne annuali /totale ore servizio annuale	502/1817	processo						400/24.300	600/23.000	580/23.000	600/23.000	600/27000		
		Statistica	N. informazioni raccolte per report statistici	526	processo	78.655	78.655	78.655	78.655	78.655	78655	-	-	-	-		
			N. Portali web gestiti dall' addetto web manager dell'Ente	527/1892-1893	risultato/efficienza				19	16	17	13 (55)	12	7 (65)	7 (65)		
			N. Pagine web controllate dal web manager dell'Ente con il CMS Portal online	527/1892-1893	risultato/efficienza				3.171	1.609	2256	1274 (55)	1.851	1.851	1.851		
			N. implementazioni per la gestione dei portali web realizzate dal web manager dell'Ente	527/1892-1893	risultato/efficienza				596	992	802	261 (55)	278	278	278		
			N. Utenti di tutti i Portali gestiti	527/1892	contesto	452814		429412	432725	390.811	289127	202515 (55)	160.866	160.866	160.866		
			N. Sessioni web di tutti i Portali gestiti	527/1892	contesto	864020		796933	738729	614.875	428208	294182 (55)	236.333	236.333	236.333		
			N. Visualizzazioni di pagina web – Portale “Modenastatistiche”	526/1884 527/1893	contesto	26726		19355	18736	23.751	22165	19551	15.252	15.252	15.252		

Macro ambiti di misurazione e valutazione	Peso %	Servizio o Unità Operativa	indicatore	Rif. Peg	Tipologia di indicatore	Valore raggiunto 2012	Valore atteso 2013	Valore raggiunto 2013	Valore raggiunto 2014	Valore raggiunto 2015	Valore raggiunto 2016	Valore raggiunto 2017	Valore raggiunto 2018	Valore atteso 2019	Valore raggiunto 2019	Grado di raggiungimento della performance organizzativa per ambito	Grado di raggiungimento della performance organizzativa medio ponderato				
			N. Visualizzazioni di pagina web – Osservatorio demografico online sul Portale “Modenastatistiche”	526/1884 /527/1893	contesto	15548		12237	11294	13.296	12723	13827	10.381	10.381	10.381						
			N. rilevazioni statistiche/ n. addetti ufficio statistica	526/1884 /1885 /1886 /1887	risultato/ efficienza						7/2	8/2	6/1,5 (33)	7/1,5	7/1,5	7/1,5					
			N.di indicatori statistici elaborati nei report / n. addetti ufficio statistica	526/1884 /1885 /1886 /1887	processo								335/2	331/1,5 (33)	486/1,5	486/1,5	486/1,5				
			N. Report statistici prodotti/ n. addetti ufficio statistica	526	risultato/ efficienza	7	7	6	7			6	6/2	5/1,5 (33)	7/1,5	6/1,5	6/1,5				
		Archivio	n. protocolli di documenti pervenuti sulla casella di posta elettronica certificata dell'Ente / n. addetti	159/403	risultato / efficienza							30.900/ 5 poi 4 (42)	11.560/ 3 poi 2 (42)	27.082 (42)	11.380/ 2	11000/2	10.894/2 (84)				
		n. protocolli di documenti digitali pervenuti all'Ente / totale dei documenti ricevuti protocollati	159/403	risultato/ quantità								33.575/ 67.487 (43)	14.755/ 30.659 (43)	9.995/ 30.221 (43)	14.371/ 28.277 (64)	14.000/ 28.000	17.323/24.566 (85)				
		n. fascicoli aperti / n. addetti	159/403	risultato / efficienza								1.452/ 6 poi 5 (44)	1.206/ 3 poi 2 (44)	1.001/ 3 addetti (44)	1.405/ 3	1300/3	1086/3 poi 2 (86)				
		metri lineari documentazione trasferita all'Archivio di Deposito (versamenti)	159/404	output								500 (45)	233 (45)	169 (45)	71	80	89				
		n. pezzi archivistici movimentati per autodocumentazione dei Servizi e accesso agli atti a fini amministrativi / n. addetti	159/405	output								160/ 5 (46)	170/ 3 (46)	492/ 3 addetti (46)	293/ 3 addetti	250/3	272/3 poi 2 (86)				
		n. pezzi archivistici movimentati per consultazioni di ricercatori esterni all'Ente/n. Addetti	159/405	output								105/ 5 (46)	94/ 3 (46)	185/ 2 addetti (46)	155/ 2 addetti	130/2	114/2				
		n. fotografie dell'Archivio Fotografico dell'Ente esaminate ai fini autorizzativi di studio-riproduzione / n. addetti	159/404	risultato/ efficienza								68/ 2 (47)	101/ 2 (47)	52/ 2 addetti (47)	64/ 2 addetti	50/2	55/2 poi 1 (86)				
		n. volumi delle Biblioteche dell'Ente movimentati per prestito esterno e consultazione interna / n. addetti	159/404	risultato/ efficienza								25/ 1 (48)	22/ 1 addetto (48)	32/ 1 addetto	25/1	30/1					
		n. opere della Raccolta d'Arte dell'Ente date in prestito a mostre esterne/ n. totale delle opere della Raccolta stessa.	228/1351	risultato/ quantità								20/ 285	9/ 285	9/ 285	1/ 285	0/ 285	0/285				
		Pari Opportunità	N° di casi e pareri di presunta discriminazione di lavoratrici/ore presi in carico (27)	501/1816	output	67				63	60	45	30	29	21	20	15(75)				
		Stato di salute dell'amm.ne	50%		% di risultati negativi negli 8 parametri che accertano la condizione di Ente strutturalmente deficitario (1) e (1bis)		variabile equilibri generali	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	87,5% (89)				
					Saldo obiettivo calcolato ai fini del patto di stabilità		variabile equilibri generali	13,5 mln	12,9 mln	11,5 mln (3)	3,6 mln (3)	7,8 mln (3)	-- (4)								
					Rispetto Pareggio di bilancio		variabile equilibri generali							3,6 mln	7mln	5,6mln	(73)				
Equilibrio parte corrente: Entrate correnti Titolo I, II,III/spese correnti Titolo I + Tit. III rimborso quote capitali prestiti Interventi 3-4-5					variabile equilibri generali	112%	100%	106%	106%	102%	100%	100%	111%	109%	100%	109%					

Macro ambiti di misurazione e valutazione	Peso %	Servizio o Unità Operativa	indicatore	Rif. Peg	Tipologia di indicatore	Valore raggiunto 2012	Valore atteso 2013	Valore raggiunto 2013	Valore raggiunto 2014	Valore raggiunto 2015	Valore raggiunto 2016	Valore raggiunto 2017	Valore raggiunto 2018	Valore atteso 2019	Valore raggiunto 2019	Grado di raggiungimento della performance organizzativa per ambito	Grado di raggiungimento della performance organizzativa medio ponderato
			Indebitamento locale procapite: residui debiti mutui/tot. popolazione		variabile indebitamento	€169	€155	€156	€146	€137	€126	€115	€103	€94	€87		
			Limite capacità di indebitamento ovvero tetto max dei mutui che si possono assumere: importo annuale interessi passivi per mutui e prestiti obbligazioni precedentemente contratti o emessi + quelli derivanti da garanzie prestate al netto dei contributi statali o regionali in c/interessi / importo entrate del rendiconto del penultimo anno precedente		variabile indebitamento	2,85%	3,60%	2,90%	3,37%	1,90%	1,94%	1,50%	1,80%	1,93%	1,88% (89)		
			Stock di indebitamento		variabile indebitamento	112 mln	102 mln	109 mln	102 mln	91 mln	88 mln	81 mln	72 mln	66 mln	62 mln		
			Velocità di riscossione entrate proprie: Riscossione Tit. I + III / Accertamento Tit. I + III		variabile gestione entrate	93%	93%	89%	87%	92%	92%	86%	89%	80%	91%		
			Pressione tributaria pro capite: accertamenti Tit. I/popolazione residente		variabile gestione entrate	€82	€81	€91	€85	€79	€80	€83	€85	€80	€85		
			Pressione finanziaria pro capite: accertamenti Tit. I+III/popolazione residente		variabile gestione entrate	€92	€89	€96	€92	€86	€86	€89	€90	€88	€94		
			Autonomia finanziaria: Tit. I + Tit. III / Tit. I + II + III		variabile gestione entrate	68%	75%	76%	79%	70%	77%	79%	92%	88%	87%		
			Velocità di gestione spese correnti: Pagamenti Tit. I competenza / Impegni Tit. I competenza		variabile gestione spese	59%	60%	55%	59%	60%	46% (8)	51%	50%	50%	62%		
			Rigidità della spesa corrente: spese personale + quote amm.to mutui / Tot. entrate Tit. I + II + III		variabile gestione spese	36%	42%	39%	37%	30%	29%	15%	29%	34%	28%		
			Limite alle assunzioni: spese personale (compreso le partecipate) / spesa corrente (< 50%)		variabile gestione spese	33%	33%	33%	32%	23%	17% (9)	16%	17%	17%	16%		
			Riduzione delle spese di personale: impegnato definitivo al 31/12 (2)		variabile gestione spese	€21.179.086	€20.300.000	€19.580.981	€18.192.137	€15.807.833	€12.069.660	€10.493.081	€9.589.241	€10.538.409	€9.038.880		
		Trasparenza Anticorruz.ne	Assolvimento obblighi di trasparenza e anticorruzione						30/12/2014	30/12/2015	30/12/2016	30/12/2017	30/12/2018	30/12/2019	30/12/2019		
			Consegna delle proposte di revisione del Piano Anticorruzione (5)						31/12/2014	01/12/2015	30/11/2016	29/11/2017	15/12/2018	30/12/2019	30/12/2019		
Confronti con altre amm.ni																	
	100%																100%

Nota

(1) Gli 8 parametri sono FINO AL BILANCIO DI PREVISIONE 2018: 1) Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 2,5% rispetto alle entrate correnti; 2) Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 50% degli impegni della medesima spesa corrente; 3) Volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III superiore al 38%; 4) Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 160% per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 140% per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo rispetto alle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III; 5) Consistenza dei debiti fuori bilancio riconosciuti nel corso dell'esercizio superiore al 1% rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti; 6) Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5% rispetto alle entrate correnti; 7) Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5%; 8) Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia

Macro ambiti di misurazione e valutazione	Peso %	Servizio o Unità Operativa	indicatore	Rif. Peg	Tipologia di indicatore	Valore raggiunto 2012	Valore atteso 2013	Valore raggiunto 2013	Valore raggiunto 2014	Valore raggiunto 2015	Valore raggiunto 2016	Valore raggiunto 2017	Valore raggiunto 2018	Valore atteso 2019	Valore raggiunto 2019	Grado di raggiungimento della performance organizzativa per ambito	Grado di raggiungimento della performance organizzativa medio ponderato
di cui all'art. 193 del tuel con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5% dei valori della spesa corrente. Tali parametri implicano una valutazione positiva quando la risposta è negativa. L'ente viene considerato in condizioni di deficitarietà se la risposta è positiva per almeno 4 parametri su 8.																	
(1 bis) DAL RENDICONTO 2018, con riferimento alle province, gli 8 parametri sono: P1 (1.1) Incidenza spese rigide (ripiano disavanzo, personale e debito) su entrate correnti: deficitario se maggiore 41%; P2 (2.8) Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente: deficitario se minore del 21%; P3 (3.2) Anticipazioni chiuse solo contabilmente: deficitario se maggiore di zero; P4 (10.3) Sostenibilità debiti finanziari: deficitario se maggiore del 15%; P5 (12.4) Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio: deficitario se maggiore del 1,20%; P6 (13.1) Debiti riconosciuti e finanziati: deficitario se maggiore del 1%; P7 (13.2 + 13.3) Debiti in corso di riconoscimento + Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento: deficitario se maggiore dello 0,60%; P8 Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate): deficitario se minore del 45%																	
(2) Contenimento della spesa di personale ai sensi dall'art. 1 comma 557 della legge n. 296 del 27/12/2006. In particolare verranno tenute in considerazione esclusivamente le componenti della spesa previste dalla circolare n. 9/2006 della Ragioneria Generale dello Stato - Ministero dell'economia e finanze																	
(3) il dato è riferito all'obiettivo programmatico finale. Nel 2014 l'Ente l'ha rispettato con un saldo di 4,2 milioni di Euro.																	
(3) il dato è riferito all'obiettivo programmatico finale. Nel 2015 l'Ente NON ha rispettato il patto (saldo finale 1,1 milioni di Euro), come la maggior parte delle Province nel 2015, a causa dei tagli di finanza imposti alle province con la legge di stabilità per il 2015. Il DL 78/2015 - convertito in legge il 6 agosto 2015 - ha dettato norme speciali per consentire alle province di approvare un bilancio in equilibrio anche solo annuale, grazie a deroghe sull'applicazione dell'avanzo, deroghe che hanno reso di fatto impossibile per la maggior parte delle province il rispetto del Patto di Stabilità.																	
(4) il patto di stabilità per effetto del decreto legislativo 118/2011 è stato sostituito con decorrenza 1 gennaio 2016 dal cosiddetto pareggio di bilancio che si basa su parametri completamente diversi per cui tale indicatore non viene più preso in considerazione.																	
(5) l'indicatore è stato aggiunto a seguito della delibera di giunta n. 75 del 25/2/2014 di aggiornamento del Peg - Piano della Performance 2014																	
(6) nel 2015, con l'avvio della contabilità armonizzata non è possibile rispettare il primo parametro, a meno di non considerare il FPV in entrata. Incerto è anche l'ottavo, vista la situazione finanziaria delle province.																	
(7) importi calcolati al netto delle reiscrizioni per esigibilità																	
(8) inferiore per ritardato recupero delle somme dovute allo stato per tagli di finanza pubblica al bilancio della provincia																	
(9) molto inferiore perché cala la spesa di personale per L.56 e aumenta la spesa di restituzione a stato per tagli finanza pubblica																	
Fino al 2014 erano previsti 4 parametri relativi alla gestione dei residui; alla luce dei nuovi principi dell'armonizzazione contabile (ex D.Lgs. 118/2011) si ritiene non siano più significativi																	
(10) si sono raggiunti i livelli ottimali di servizio, ancora difficilmente migliorabili																	
(11) Molti interventi hanno riguardato il passaggio dati dei pc delle persone passate in Regione, operazione complessa e lunga																	
(12) decremento molto minore del previsto in quanto pur passati in regione molti colleghi hanno continuato ad utilizzare le procedure della Provincia; inoltre si sono messi in cantiere molti progetti nuovi per i Servizi rimasti																	
(13) Ne sono state verificate altre n. 14 per i dipendenti RER distaccati c/o Provincia di Modena.																	
(14) il dato si riferisce all'insieme delle pratiche richieste ed evase, in quanto il modello PA04 non è più previsto.																	
(15) Gallo è stato ammalato per 9 mesi. Gli altri uscieri sono stati organizzati in modo da colmare le assenze di Gallo senza dover ricorrere ad una sostituzione con un TD																	
(16) nel 2016 fino al 31 luglio le sedi erano 3 comprendendo via delle costellazioni e relativi 4 commessi quindi l'indicatore risulterebbe 12/3.																	
(17) n. 66 delibere di Consiglio e n. 257 Atti del Presidente (non più le delibere di Giunta), Risultato raggiunto 100% degli atti richiesti.																	
(18) n. 103 delibere di Consiglio e n. 206 Atti del Presidente (non più le delibere di Giunta) e n. 19 delibere dell'Assemblea dei Sindaci. Risultato raggiunto 100% degli atti richiesti.																	
(19) Non abbiamo potuto partecipare ai 6 progetti programmati perché i bandi che dovevano uscire nel 2014 sono stati tutti posticipati al 2015. Inoltre non abbiamo potuto partecipare a nuovi bandi in quanto sono venute a mancare le condizioni formali minime (il quadro delle deleghe) per poterli presentare.																	
(20) Risultati raggiunti anche se da metà giugno 2014 e per tutto il 2015 e 2016, il personale giornalistico sia stato ridotto ad una sola unità (Istr. dirett. addetto stampa); inoltre nonostante la modulazione dell'orario di servizio con 2 rientri pomeridiani, la struttura ha garantito ugualmente la copertura piena del servizio, in tutti i pomeriggi, e anche nelle ore serali, nei festivi e prefestivi, attraverso la reperibilità e la disponibilità a lavorare da casa e durante le ferie. Da ottobre 2014 gli organi di vertice sono il Presidente e i Consiglieri delegati.																	
(21) Nonostante la rimodulazione dell'orario di servizio con 2 rientri pomeridiani, la struttura ha garantito ugualmente la copertura piena del servizio, anche nelle ore serali, nei festivi e prefestivi, H24, attraverso la reperibilità e la disponibilità a lavorare da casa in particolar modo durante le emergenze ma non solo																	
(22) progetto pilota partito nel 2016 che offre un pacchetto di servizi inerenti l'Ufficio Stampa ai comuni che aderiscono alla convenzione																	
(23) i 2700 contatti sono riferiti all'anno 2011 nel quale l'urp rilasciava ai cittadini stranieri il certificato di ricongiungimento familiare (1100) e l'orario di apertura era molto più ampio.																	
(24) La legge 56/2014 di riforma delle Province, l'incertezza finanziaria prevista dai tagli al bilancio quantificati a dicembre 2014, i ritardi regionali in materia di deleghe e personale sbloccati a fine luglio con l'uscita della legge hanno portato l'Ente all'applicazione dell'esercizio provvisorio che si è concluso il 30 settembre 2015 data di approvazione del bilancio 2015. Il Peg viene approvato entro i 30 gg. prefissati ovvero il 29 ottobre 2015. Il documento tiene conto della riorganizzazione operata in seguito alle dimissioni del Direttore Generale il 1° ottobre.																	
(25) dato non disponibile. Le proiezioni dei tagli di bilancio per il triennio previsti nella Legge di stabilità 2015 non consentirebbero di poter fare il bilancio 2016. Nella legge di stabilità per il 2016 non ci sono delle rettifiche migliorative. Aggiornamento inserito ad agosto 2016: a seguito della conversione in legge del D.L. 113 del 24/6/2016 che elimina la sanzione economica per il mancato rispetto del patto di stabilità 2015, si è potuto fare il bilancio e approvarlo il 29 luglio 2016. Aggiornamento inserito a dicembre 2016: a seguito dell'applicazione dei nuovi principi di programmazione e della contabilità armonizzata nonché della riorganizzazione del personale il Peg è stato approvato il 18/11/2016.																	
(26) dato non disponibile. Le proiezioni dei tagli di bilancio per il triennio previsti nella Legge di stabilità 2015 non consentirebbero di poter fare il bilancio 2017. Nella legge di stabilità per il 2016 non ci sono delle rettifiche migliorative. Stante il perdurare delle incertezze istituzionali e finanziarie delle Province questo dato non viene preso in considerazione. Il decreto "Milleproroghe" DL 244 del 30/12/2016 prevede il rinvio al 31 marzo 2017 della scadenza per l'approvazione del bilancio preventivo e dei relativi allegati. Nella Conferenza unificata del 23/2/2017 è stato tolto il taglio imposto alle Province con la manovra finanziaria del 2015. Ugualmente però rimane l'impossibilità di redigere il bilancio 2017.																	
(26 prosecuzione) Aggiornamento giugno 2017: grazie all'incremento delle risorse a favore delle Province, dato sia dal D.L. 50/2017 pubblicato in G.U. in data 24/4/2017 che dalla relativa conversione in legge (L. 96 del 21/6/2017 pubblicata nella G.U. del 23/6/2017) che mette a disposizione ulteriori ed indispensabili risorse, si è in grado di poter completare le previsioni contabili necessarie per l'approvazione del bilancio 2017																	
(27) Negli anni il n° di casi e pareri è diminuito per le seguenti motivazioni: spesso si tratta di casi che pur se conteggiati di pertinenza su un anno, richiedono una gestione prolungata nel tempo, a scavalco di due anni; a volte aumentano le richieste di pareri di persone che si rivolgono all'ufficio e che -nel momento in cui viene richiesta anche solo la compilazione della scheda anagrafica e/o di delega- si rifiutano di compilare spesso per paura di perdere il posto di lavoro; a volte l'attività ha riguardato la gestione di casi già trattati negli anni precedenti: spesso ritornano persone che già si erano rivolte all'ufficio in precedenza, per avere ulteriori pareri; da maggio 2013 a seguito della Legge di riordino e della relativa riorganizzazione delle Province, l'ufficio si è ridotto da 3 a una persona e si è trasferito nella sede centrale della Provincia; è venuta a mancare così la collaborazione fruttuosa con il servizio politiche del lavoro nonché la visibilità. Questo certamente è uno dei fattori che più di altri ha ridotto la visibilità e quindi l'utenza della Consigliera di Parità. L'ufficio infatti era ubicato al piano superiore al Centro per l'Impiego e a fianco dell'Assessorato al lavoro e alle Pari opportunità, ora a seguito della riorganizzazione delle Province, la Consigliera non ha più un ufficio proprio e deve prenotare di volta in volta uno spazio per poter ricevere le utenze.																	
(27 prosecuzione) Anche questo ha contribuito a ridurre la visibilità dell'ufficio, che di fatto è l'ufficio pari opportunità con un funzionario di supporto per il tramite di un numero telefonico e una mail a cui gli utenti possono rivolgersi. Si segnala come rispetto alle già difficili condizioni del 2013, da aprile 2015 fino a dicembre 2016, le consigliere di parità effettiva e supplente abbiano svolto il mandato senza percepire alcuna indennità; infine dal 2016 la Consigliera di parità effettiva per espletare il mandato deve ricorrere a permessi non retribuiti, in una grave situazione di fondi calanti. L'ufficio pari opportunità di supporto alla Consigliera di parità in questi anni ha avuto anche una funzione di sportello di ascolto a cui le donne lavoratrici di persona o per telefono si rivolgono per un parere, un'informazione, un orientamento o un consiglio. In questi ultimi anni le lavoratrici riportano un peggioramento del benessere lavorativo nei luoghi di lavoro, con forte perdita di diritti e grosse difficoltà di conciliazione di orario; le lavoratrici spesso non delegano la Consigliera di parità a procedere nei confronti dell'azienda per il timore di perdere il posto di lavoro. Infine nel 2018 la Consigliera di parità effettiva, per aspettativa, ha prestato l'attività per 6 mesi anziché 11 mesi.																	
(28) il dato comprende le pratiche gestite dall'ufficio nelle diverse fasi (avvio, prosecuzione e termine di attività)																	
(29) l'indicatore è stato modificato nel 2017 con l'inserimento del denominatore. Per un raffronto è stato aggiunto il valore raggiunto anno 2016i																	
(30) Questi due indicatori sono sostituiti da quello successivo. L'incertezza istituzionale in cui si trova da alcuni anni la Provincia non consente di vincolare l'Ente in progetti pluriennali limitando la presentazione in sede europea di progetti.																	
(31) dal 2017 l'indicatore è stato ampliato includendo la cooperazione internazionale e i patti territoriali visto che al funzionario sono state attribuite queste nuove competenze																	
(32) il dato viene sostituito da indicatori più dettagliati sull'attività svolta																	
(33) Fino al 31/8/2017 gli addetti dell'ufficio statistica sono 3 di cui uno a part time, uno con riduzione per mandato amm.vo e uno a tempo pieno che lavora anche sul progetto web. A tal fine sono state considerate 2 persone. Dal 1/9/2017 l'addetto a part time si è licenziato quindi si considerano 1,5 persone referenti dell'ufficio.																	
(34) Il Difensore Civico ha iniziato la sua attività a inizio Maggio 2016. Tutte le richieste dei cittadini sono state accolte																	
(35) Nei sette mesi di attività dell'anno 2016 sono state accolte n. 30 Istanze. Per n. 26 il procedimento è terminato. Le restanti 4 sono continuate nell'anno successivo																	

Macro ambiti di misurazione e valutazione	Peso %	Servizio o Unità Operativa	indicatore	Rif. Peg	Tipologia di indicatore	Valore raggiunto 2012	Valore atteso 2013	Valore raggiunto 2013	Valore raggiunto 2014	Valore raggiunto 2015	Valore raggiunto 2016	Valore raggiunto 2017	Valore raggiunto 2018	Valore atteso 2019	Valore raggiunto 2019	Grado di raggiungimento della performance organizzativa per ambito	Grado di raggiungimento della performance organizzativa medio ponderato
(36) Con la L. 56/2014 di riforma delle Province sono diminuite le deleghe di competenza e di conseguenza gli argomenti da trattare (es: ambiente, agricoltura, protezione civile, lavoro). Il lavoro giornalistico è garantito da un solo addetto (Istr.dir.addetto stampa).																	
(37) Da alcuni anni tutti i servizi fotografici relativi a conferenze, incontri, eventi, iniziative, inaugurazioni ecc, sono realizzati dalla segreteria dell'ufficio stampa, dipendente dell'Ente, con un conseguente sostanzioso risparmio di risorse.																	
(38) il servizio twitter-viabilità è iniziato nel mese di ottobre 2016																	
(39) l'addetto stampa ha rinnovato la veste grafica della News Letter																	
(40) L'afflusso all'ufficio del Difensore Civico è notevole. Le ore di impegno solo 2,30 alla settimana. E' stato deciso che la segreteria facesse da "filtro" accogliendo solo le istanze di cittadini con problemi con i Comuni Convenzionati.																	
(41) Sono stati considerati i singoli comuni e l'Unione Area nord																	
(42) A seguito della riorganizzazione dell'Ente il personale dell'Archivio-Protocollo è stato progressivamente ridotto: nel 2015 organico di 6 persone, di cui 5 addette alla protocollazione dei documenti in arrivo anche tramite PEC, ridotte a 4 nel corso dell'anno; nel 2016 organico di 4 persone, di cui 3 addette alla protocollazione come sopra, ridotte a 2 nel corso dell'anno; nel 2017 organico di 3 persone, di cui 2 addette alla protocollazione come sopra. La riconfigurazione istituzionale dell'Ente (L. 56/2014 e L.R. 13/2015), con conseguente riduzione delle competenze, ha determinato la riduzione numerica della documentazione protocollata.																	
(43) Nel 2015 la registrazione dei documenti digitali pervenuti all'Ente includeva, oltre a quelli ricevuti sulla casella di posta elettronica certificata protocollati dagli operatori della U.O. Archivio, le fatture elettroniche acquisite con automatismi dal Sistema di gestione documentale (Protocollo) tramite il Sistema di Interscambio di fatturazione elettronica (SDI), e i documenti relativi a procedimenti dei Settori Agricoltura e Ambiente. Nel 2016, con la riduzione delle competenze, tali documenti dai Settori Agricoltura e Ambiente non sono più pervenuti.																	
(44) A seguito della riorganizzazione dell'Ente il personale dell'Archivio-Protocollo è stato progressivamente ridotto: nel 2015 organico di 6 persone, di cui 6 addette alla apertura dei fascicoli, ridotte a 5 nel corso dell'anno; nel 2016 organico di 4 persone, di cui 3 addette alla apertura dei fascicoli, ridotte a 2 nel corso dell'anno; nel 2017 organico di 3 persone addette alla apertura dei fascicoli. La riconfigurazione istituzionale dell'Ente (L. 56/2014 e L.R. 13/2015), con conseguente riduzione delle competenze, ha determinato la riduzione numerica dei fascicoli da aprirsi.																	
(45) I versamenti del 2015 e del 2016 vanno riferiti anche alle cessate competenze dell'Ente e ai trasferimenti di sede di vari Servizi.																	
(46) Con la riorganizzazione dell'Ente (L. 56/2014 e L.R. 13/2015) il personale dell'Archivio-Protocollo è stato progressivamente ridotto: nel 2015 organico di 6 persone, di cui 5 addette alla movimentazione dei pezzi archivistici; nel 2016 organico di 4 persone, di cui 3 addette alla movimentazione predetta; nel 2017 organico di 3 persone, tutte addette alla movimentazione di cui sopra.																	
(47) Con la riorganizzazione dell'Ente (L. 56/2014 e L.R. 13/2015) il personale dell'Archivio-Protocollo è stato progressivamente ridotto: nel 2015 organico di 6 persone, di cui 2 addette al vaglio delle fotografie; nel 2016 organico di 4 persone, di cui 2 addette al vaglio delle fotografie; nel 2017 organico di 3 persone, di cui 2 addette al vaglio delle fotografie.																	
(48) Con la riorganizzazione dell'Ente (L. 56/2014 e L.R. 13/2015) dal 2016 l'Archivio-Protocollo ha assunto la gestione, oltre che della propria Biblioteca A&B, anche della Biblioteca del CEDOC, con 1 addetto appartenente al proprio organico.																	
(49) a seguito delle normative che posticipano l'approvazione dei bilanci e prevedono pesanti tagli finanziari per le Province, non è più possibile prevedere quando verranno realizzati i documenti programmatori sicché l'indicatore al momento non viene preso in considerazione. Verrà ripreso quando la situazione si stabilizzerà																	
(50) L'economicità che si è verificata è dovuta: nel 2016 per effetto della transizione di molti uffici sotto alla Regione o Agenzie ai sensi della L.R. 13/2015, dall'uscita degli amministratori e direttore generale dal governo dell'Ente ai sensi della L. 56/2014 e dall'applicazione delle nuove regole sullo split payment ai sensi della legge di stabilità 2015 n. 190/2014 che ha traslato i pagamenti con l'iva dalla cassa alla ragioneria pur rimanendo in carico l'attività istruttoria. Nel 2017 il calo è dovuto alla razionalizzazione dei costi tipo: abbonamenti a banche dati, riviste e leggi d'italia, telepass, quotidiani in visione ecc... A seguito del drastico calo dei pagamenti è stata riorganizzata l'attività lavorativa della cassiera attribuendole ulteriori competenze oltre a continuare a seguire l'ufficio associato del contenzioso tributario e consulenza fiscale.																	
(51) Compresi n. 14 per TD Agenzia Regionale per il Lavoro																	
(52) gli indicatori del servizio informatica dal 2017 vengono dettagliati in miglior modo con gli indicatori presenti nelle righe sottostanti, a tal fine questi 6 indicatori vengono chiusi.																	
(53) l'aumento rispetto al 2016 è dovuto alla ripresa dei lavori di 10 Comunità tematiche a cui si è partecipato a tutte																	
(54) nel 2106 si sono effettuati i corsi per la nuova procedura presenze/cartellini																	
(55) I Portali gestiti sono diminuiti per effetto delle diverse competenze attribuite all'ente																	
(56) Il valore è riferito al momento nel quale l'utente conferma l'avvenuta positiva conclusione dell'intervento, mentre la data dell'intervento è spesso molto precedente quella DATA()																	
(57) il valore è dovuto sia alla stabilità della normativa sia al passaggio definitivo di molti settori di attività alla Regione Emilia Romagna																	
(58) è cambiata la metodologia e si sta passando dalla predisposizione della richiesta al controllo delle stesse																	
(59) esclusi i corsi gestiti direttamente dai Sistemi Informativi e telematica																	
(60) Ufficio UEPE ha chiesto uno stop al processo di affidamento																	
(61) lo scostamento rispetto al valore atteso dovuto alla mancata pubblicazione del bando regionale LR12. Il servizio regionale di competenza per motivi organizzativi non ha pubblicato il suddetto bando, vanificando la possibilità per il nostre Ente di richiedere finanziamenti. La pubblicazione di tale bando è stata infine posticipata ad aprile 2018.																	
(62) l'aumento atteso è dovuto al rinnovo contrattuale con corresponsione arretrati e spese per nuove assunzioni																	
(63) la convenzione biennale 2015-2017 è scaduta. Nel 2018 (periodo maggio/giugno) i comuni stanno approvando la nuova convenzione triennale.																	
(64) 14.371: documenti digitali su casella di posta certificata, inclusi i Trasporti eccezionali e i Trasporti macchine agricole (n. 1990) protocollati in automatico.																	
(65) A Maggio 2019: elezioni Europee e Amministrative in 34 comuni della Provincia di cui 9 aderenti alla convenzione. E' stato considerato il periodo di silenzio elettorale.																	
(66) Lo scostamento rispetto al valore atteso è dovuto al fatto che il nuovo bando regionale LR12 ha escluso le Province dai soggetti eleggibili alla presentazione di progetti.																	
(67) La percentuale delle risposte fornite dai tecnici rispetto alle segnalazioni ricevute nel 2018 è diminuita notevolmente rispetto agli anni precedenti; ciò è stato dovuto al fatto che in termini assoluti il numero di segnalazioni ricevute nel 2018 è stato di gran lunga superiore rispetto agli anni precedenti (nel 2018 ricevette n.368 segnalazioni, record precedente n.275 nel 2013). In termini assoluti invece il numero di risposte fornite dai tecnici nel 2018 (210 risposte) è in linea con gli anni precedenti, anzi superiore alla media (nel 2017 ad esempio erano state 154 su 220). Considerando anche le risposte di apertura via email che l'URP fornisce di default a tutti gli utenti segnalanti che hanno indicato una email a cui scrivere, il numero di risposte fornite agli utenti sale a 332/368, pari al 90,22%																	
(68) L'incarico del Difensore Civico Avv. Patrizia Roli scade il 30/4/2019. E' stato considerato: un periodo di vacanza della figura dovuto ai tempi procedurali di rinnovo e/o elezione del Difensore e i tempi connessi al procedimento amministrativo di sottoscrizione della nuova convenzione da parte dei comuni.																	
(69) Nel corso del 2019 è prevista la riorganizzazione e il restyling dei siti web gestiti dalla Provincia a seguito dell'aggiornamento radicale del software di gestione del web (CMS).																	
(70) Il valore raggiunto si è ridotto per il passaggio dei centri per l'impiego all'agenzia del lavoro																	
(71) Il valore previsto e raggiunto è più alto per la messa in esercizio di due nuovi software (Gestione atti SFERA e nuova lettera PRISMA)																	
(72) Il valore tiene conto anche degli ordinativi informatici																	
(73) Da esercizio 2019, non si applicano più le norme relative al cd pareggio di bilancio. Gli enti si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo. Il requisito in parola si desume, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118																	
(74) Alla fine del 2019 sono stati attivati altri tre social: Facebook che ha contabilizzato 550 post, Instagram 11 post e Telegram con 44 iscritti																	
(75) nel 2019 le Consiglieri di parità hanno svolto l'attività di gestione di casi e pareri durante il periodo di prorogatio fino a marzo 2019. In seguito l'attività è stata svolta unicamente dalla funzionaria, in particolare ha riguardato le procedure per la designazione e nomina delle nuove Consiglieri di parità (avviso pubblico, nucleo di valutazione delle domande, graduatoria, atti del Presidente e comunicazioni con Ministero del lavoro e delle politiche sociali)																	
(76) trattasi di una diminuzione di accertamenti di sanzioni solo apparente poiché nel corso degli anni precedenti si sono verificati disguidi informatici nel conteggio complessivo delle sanzioni che hanno determinato un numero più elevato di quello reale tramite duplicazione di alcuni accertamenti																	
(77) il numero ridotto di sanzioni è sotto determinato dai tempi tecnici di rinnovo delle convenzioni amministrative con i gruppi di volontariato avvenuto a partire dal 22 ottobre 2019 per cui gli accertamenti sono stati compiuti nell'ultimo trimestre dell'anno 2019																	
(78) gli accertamenti di PG possono essere rendicontati solo a consuntivo poiché dipendono dalla Commissione dei Reati																	
(79) sono state evase tutte le richieste di lavori socialmente utili pervenute nell'anno 2019 anche se inferiori al valore atteso poiché trattasi di richieste spontaneamente presentate dagli interessati																	
(80) sono stati pubblicati tutti gli atti prodotti dagli Organi Politici- il dato non dipende dal personale dell'Unità																	

Macro ambiti di misurazione e valutazione	Peso %	Servizio o Unità Operativa	indicatore	Rif. Peg	Tipologia di indicatore	Valore raggiunto 2012	Valore atteso 2013	Valore raggiunto 2013	Valore raggiunto 2014	Valore raggiunto 2015	Valore raggiunto 2016	Valore raggiunto 2017	Valore raggiunto 2018	Valore atteso 2019	Valore raggiunto 2019	Grado di raggiungimento o della performance organizzativa per ambito	Grado di raggiungimento della performance organizzativa medio ponderato
(81) Le pratiche sono in diminuzione, poiché i fascicoli del personale trasferito a RE/ARPAE/ex CPI vengono via via trasmessi al nuovo datore di lavoro.																	
(82) i risparmi non sono ancora stati certificati dai Revisori causa priorità data ad altri argomenti più stringenti durante le sedute																	
(83) I modelli PA04 sono stati sostituiti da certificazione direttamente sul sito INPS tramite specifica autenticazione ed assunzione di responsabilità con ricostruzione complessiva dei dati previdenziali di tutti i dipendenti transitati per la Provincia anche per un solo giorno																	
(84) da metà ottobre 2019 è stata attivata la casella di posta elettronica certificata dedicata uac@cert.provincia.modena.it gestita direttamente (scarico messaggi e protocollazione) dall'Ufficio associato del contenzioso tributario e della consulenza fiscale della Provincia di Modena. Conseguentemente non sono stati conteggiati in questo indicatore le registrazioni di protocollo dei documenti pervenuti alla casella PEC predetta. Inoltre dal 1/4/2019 non sono stati più registrati a protocollo i documenti digitali pervenuti sulla casella di posta certificata istituzionale destinati alla Agenzia Regionale Lavoro Emilia Romagna che, partire da quella data, ha iniziato a protocollare autonomamente in entrata su Protocollo informatico della Regione Emilia-Romagna.																	
(85) il valore relativo al numero dei documenti digitali pervenuti include documenti informatici protocollati o con automatismi (fatture elettroniche protocollate tramite il Sistema di Interscambio di fatturazione elettronica (SDI) n. 3766 e documenti afferenti la procedura TE_online per la gestione del rilascio delle autorizzazioni in materia di trasporti eccezionali n. 2649) o con l'intervento dell'operatore dalla casella di posta certificata dedicata uac@cert.provincia.modena.it gestita direttamente dall'ufficio preposto (n. 14) (cfr. anche nota 84). Inoltre dal 1/4/2019 non sono stati più registrati a protocollo i documenti destinati alla Agenzia Regionale Lavoro Emilia Romagna che, partire da quella data, ha iniziato a protocollare autonomamente in entrata su Protocollo informatico della Regione Emilia-Romagna.																	
(86) in conseguenza del pensionamento di 1 degli addetti (a partire dal 01/10/2019)																	
(87) Nel corso del 2019 le attività delle Comunità Tematiche hanno subito un rallentamento, in special modo nella seconda parte dell'anno																	
(88) Nel 2019 non si registra in realtà un peggioramento rispetto al 2018, in quanto anche nel 2018 si sono registrati 2 giorni e non 1 giorno (come pubblicato) per un mero errore di calcolo																	
(89) Nel 2019 il parametro obiettivo "Indicatore 10.3 (Sostenibilità debiti finanziari) maggiore del 15%" risulta positivo (pari al 16%, mentre nel 2018 era il 14%). Il peggioramento è dovuto all'incremento della rata mutui, come conseguenza delle diverse operazioni di sospensione delle rate applicate negli anni scorsi all'Ente in quanto colpito dal sisma 2012. L'Ente infatti non si indebita dal 2011. Si ricorda che un Ente è considerato strutturalmente deficitario quando risultano positivi 4 parametri su 8 (50%).																	
(90) I toner consegnati nel 2019 erano in parte acquistati nel 2018, poi ci sono le giacenze di magazzino. Il costo inoltre non è sempre proporzionato alla quantità. I consumabili dei plotter sono molto costosi e hanno inciso parecchio																	

REVISIONE CRITERI POSIZIONI ORGANIZZATIVE

Responsabile Guizzardi Raffaele

<i>tipo di azione:</i>	PREMIANTE DI PRESIDENTE/SEGRETARIO GENERALE
<i>Area / Servizio</i>	2.2 Personale E Sistemi informativi e telematica
<i>Indirizzo Strategico</i>	La nuova Provincia
<i>Obiettivo Strategico Peg</i>	507
<i>Obiettivo Operativo Peg</i>	1902

Descrizione sintetica

L'azione ha la finalità non solo di recepire le disposizioni contrattuali contenute nel CCNL 22/5/2018, relativamente alle posizioni organizzative, ma anche di effettuare una valutazione rispetto al ruolo dei titolari al fine di collegare l'istituto a obiettivi e responsabilità

Impatto atteso

L'impatto atteso è quello di ridurre i tempi dei procedimenti amministrativi conferendo maggiore autonomia ai titolari.

Obiettivo dell'anno	Indicatore di risultato	valore atteso	valore raggiunto
1-proposta al Nucleo	ENTRO IL	30-apr	24-apr
2-atto del presidente	ENTRO IL	21-mag	16-mag
Valutazione delle p.o. più approfondita e dettagliata con assegnazione di responsabilità in linea con gli obiettivi di Peg.	n. di parametri presenti nella nuova metodologia di valutazione / n. parametri precedente metodologia	15/4	16/14
	% di contratti stipulati in linea con gli obiettivi di Peg	100%	100%

Destinatari	Dirigenti, dipendenti, nucleo di valutazione e strutture, Enti e cittadini					
Budget note:	Spese			Entrate		
	Azione	€ previsione	€ consuntivo	Azione	€ previsione	€ consuntivo
	-	-	-	-	-	-
	-	-	-	-	-	-
	-	-	-	-	-	-
Team di progetto	il personale del servizio personale e servizi informativi e telematica e della direzione amministrativa					

Fasi e tempi		1° trim	2° trim	3° trim	4° trim	note
predisposizione proposta	previsto	0		0	0	0
	effettivo	0		0	0	0
valutazioni del nucleo	previsto	0		0	0	0
	effettivo	0		0	0	0
atto del presidente di individuazione	previsto	0		0	0	0
	effettivo	0		0	0	0
0	previsto	0	0	0	0	0
	effettivo	0	0	0	0	0

Note agli stati di attuazione

al 31 dicembre

In relazione a quanto esposto si evidenzia che: 1) si è ritenuto che l'atto di individuazione delle posizioni organizzative, sulla base dei criteri e delle osservazioni del Nucleo fosse predisposto dai Direttori d'Area e non più dal Presidente. Costituisce un primo passaggio nell'ambito delle competenze gestionali che devono essere poste in capo ai Dirigenti e non all'organo politico. 2) si è ritenuto di ampliare lo spettro dei criteri di pesatura affinché fossero maggiormente dettagliati e coerenti con l'assetto funzionale della Provincia post legge 56/2014 3) si è ritenuto di adeguare il sistema di valutazione in modo non impattante al fine di rendere omogenei i punteggi ai fini dell'attribuzione della progressione economica orizzontale in quanto nel Contratto integrativo è previsto un processo triennale che si conclude al 1/7/2020. Una diversa determinazione in merito porterebbe rischi in termini di eventuali contenziosi. 4) Si è provveduto inoltre, seppur non previsto dall'azione premiante, a modificare in via preliminare rispetto all'adozione dei nuovi criteri di pesatura e di valutazione a modificare il Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi per rendere la disciplina regolamentare in linea con i contenuti del CCNL 21/5/2018.

ADEGUAMENTO TECNOLOGICO DELLE APPLICAZIONI SOFTWARE NELL'OTTICA DELL'UTILIZZO DI RISORSE IN CLOUD

Responsabile Guizzardi Raffaele

tipo di azione:	PREMIANTE DI PRESIDENTE/SEGRETARIO GENERALE
Area / Servizio	2.2 Personale E Sistemi informativi e telematica
Indirizzo Strategico	La nuova Provincia
Obiettivo Strategico Peg	372 - 373
Obiettivo Operativo Peg	1353 lett. G - 1355 lett. B

Descrizione sintetica

L'azione mira allo sviluppo tecnologico dell'ente attraverso alcune azioni di eccellenza che tendono a ridurre i tempi di azione e ad adeguare alcune tra le più significative applicazioni agli indirizzi emanati da Agid. Nello specifico gli obiettivi concreti sono: studio per il passaggio a strumenti di collaborazione e posta elettronica in modalità cloud, installazione della nuova procedura delle lettere e degli atti amministrativi, restyling ed adeguamento tecnologico del sito web dell'ente

Impatto atteso

L'impatto atteso è quello di ridurre i tempi, i rischi e i costi di gestione. Con particolare riferimento alla posta elettronica l'obiettivo è quello di multiutilizzo della medesima anche mediante strumenti tecnologici moderni quali tablet, smartphone ecc.

Obiettivo dell'anno	Indicatore di risultato	valore atteso	valore raggiunto
1-passaggio a nuova piattaforma di posta elettronica	ENTRO IL	31-dic	01/ott
2-passaggio a nuova versione atti amministrativi	ENTRO IL	31-dic	18/ott
3-restyling sito web	ENTRO IL	31-dic	03/dic
-il passaggio alla nuova posta elettronica in cloud consente a tutti gli utenti un miglior utilizzo attraverso una interfaccia grafica innovativa rispetto a quella attuale (horde) e i dipendenti potranno collegarsi anche con dispositivi mobili anche se non connessi alla rete provinciale. Ne corrisponde un vantaggio economico e funzionale perché non essendoci la gestione dell'infrastruttura ma solo l'utilizzo non ci saranno contratti d'assistenza.	% dipendenti passati alla nuova posta elettronica /n. personale tecnico addetto	100%/5	100% /5
-il passaggio in cloud comporterà la riduzione dei giorni di fermo del servizio di posta elettronica dovuti a problematiche di sicurezza degli ambienti fisici non più adeguati nell'Ente	gg. Di fermo con la nuova posta elettronica / gg. Di fermo con la posta horde	0/10	0/10
-Miglioramento nell'efficienza attraverso la riduzione dei tempi nella redazione degli atti e delle lettere	% riduzione dei tempi	almeno 30%	50% e 67% (tempi di apertura maschere lettera e atti)
-Miglioramento nell'efficienza attraverso l'ottimizzazione nella ricerca degli atti e nei tempi di firma digitale	% riduzione dei tempi	almeno 30%	'100% - 95% ricerca e 97% predis. Firma
-Miglioramento nell'efficacia degli applicativi attraverso l'aumento dei flussi documentali governate direttamente nella scrivania virtuale che rispondono alle esigenze dei diversi servizi e aree. Verranno realizzati ad esempio dei flussi ad hoc per l'area Lavori pubblici per gestire gli atti dirigenziali con e senza impegno di spesa gli atti di liquidazione , gli atti del presidente e le delibere di consiglio e dell'assemblea.	aumento dei flussi documentali con la nuova versione della scrivania virtuale	> 50%	Periodo di rif.to primi 4 mesi = 83% liquidaz., 11% determin. e 19% atti Pres.
-Diminuzione delle richieste di assistenza sugli interventi del flusso documentale a seguito di una maggiore autonomia da parte degli utenti nell'utilizzo dell'applicativo del nuovo crea lettera	n. di interventi di assistenza nel 2019 /n. interventi di assistenza nel 2018	100/456	88/123 interv. solo x lettere (all'11/5/2020 19 interv.) 649/456 tot. interventi
-Miglioramenti del sito internet attraverso una interfaccia più moderna e accessibile: layout grafico e contenuti adeguati alle indicazioni Agid e alle nuove funzioni della Provincia, fruizione del sito su qualsiasi dispositivo mobile (tablet, smartphone ecc...) e non più solo su pc, passaggio dalla piattaforma proprietaria della AICOD alla piattaforma open source WORDPRESS.	% di migliorie applicate come da elenco negli obiettivi	100%	100%

-Miglioramento nell'efficienza attraverso una gestione delle fasi del processo di adozione degli atti e delle lettere che consente all'utente di non dover uscire dalla maschera applicativa durante i vari passaggi.	% riduzione dei tempi	almeno 30%	dalla redazione alla firma lettera /determina 99%
-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----------------------	------------	---------------------------------------------------

Destinatari	Dirigenti e strutture, Enti e cittadini					
Budget	Spese			Entrate		
	Azione	€ previsione	€ consuntivo	Azione	€ previsione	€ consuntivo
note: previsione per posta in cloud	818	30.000	-	-	-	-
spesa inerente la nuova posta elettronica. Risparmio dovuto all'adozione di libre office anziché pacchetto di windows e altre parti free	2.809	-	15.225	-	-	-
Nel complesso è necessario aggiungere le seguenti spese impegnate nel 2018 sul cap. 746: 18.300 € per il nuovo sito dell'Ente e 13.725 € per l'adeguamento dei flussi documentali con Sfera e Prisma	-	-	-	-	-	-
	-	-	-	-	-	-
Team di progetto	il personale del servizio personale e servizi informativi e telematica, del servizio affari generali					

Fasi e tempi		1° trim	2° trim	3° trim	4° trim	note
INCONTRI CON I GRUPPI DI LAVORO	previsto	0				0
	effettivo					0
RAPPORTI CON IL FORNITORE	previsto					0
	effettivo					0
ANALISI E VERIFICHE	previsto	0	0		0	0
	effettivo					Le analisi e verifiche per i software inerenti il flusso documentale si sono svolte durante tutto l'arco dell'anno
INSTALLAZIONE	previsto	0	0	0		0
	effettivo	0	0	0		0
CORSI RIVOLTI AI DIPENDENTI	previsto	0	0	0		0
	effettivo	0	0	0		0

Note agli stati di attuazione

al 31 dicembre

Nel 2019 si è presa la decisione di procedere alla sostituzione del sistema di posta elettronica ormai datato, il sistema già esternalizzato presso il Datacenter Lepida manteneva comunque alcune parti (web) presso il Ced Provinciale pertanto soggetto hai problemi che col tempo il CED ha avuto (problemi elettrici e di condizionamento). Considerando le possibilità offerte dal mercato si è deciso di aderire alla convenzione consip per la fornitura di posta elettronica Outlook in modalità CLOUD sui sistemi di Microsoft. Proceduto all'acquisto e alla sperimentazione dell'uso si è stabilito di procedere alla sostituzione a partire dal 1 ottobre 2019. Per informare i dipendenti sono state tenute delle giornate di informazione con lo scopo di preparare al cambiamento. Nei giorni 24 settembre 2019 dalle 09:00 alle 14:00 Sede J.Barozzi. 26 Settembre 2019 dalle 9:00 alle 14:00 Sala Consiglio si sono tenute le giornate informative che prevedevano il coinvolgimento di tutti i dipendenti.

Nel 2018 in seguito alla riforma organizzativa e funzionale che l'Ente ha subito negli ultimi anni si è reso necessario un aggiornamento e sviluppo per reingegnerizzare i processi e per la predisposizione e l'adozione degli atti dirigenziali attraverso l'acquisizione del sistema degli atti denominato SFERA della ditta ADS. Il sistema che utilizza componenti architetture già in uso nell'ente come "scrivania virtuale", "struttura organizzativa", "gestione documentale", "sistema di protocollo interoperabile", "sistema di conservazione" e "sistema contabile armonizzato", consente di ottenere un sensibile recupero di efficienza ed efficacia grazie alla sua libertà e flessibilità informatica con la quale è possibile la trattazione di tutti gli atti amministrativi (determinazioni, decreti, provvedimenti e delibere). Per le stesse motivazioni è stato deciso di effettuare anche l'upgrade alla nuova gestione delle lettere interne e in partenza nella nuova versione del protocollo (PRISMA) che arricchisce di nuove funzionalità la gestione delle lettere in tutte le fasi del processo. Nel 2018 è stata fatto lo studio di fattibilità l'acquisto e l'installazione presso i nostri server.

Nel 2019 si è effettuata l'attività di analisi di dettaglio delle tipologie documentarie e dei relativi flussi che la ditta ADS ha configurato nel nuovo sistema. E' stata fatta l'attività di collaudo di parametrizzazione e la predisposizione e caricamento di tutta la modulistica necessaria per la redazione degli atti e delle lettere. E' stata fatta la formazione utilizzando un ambiente di test della ditta a 130 utenti suddivisi in 5 sessioni nei giorni 1,8 e 10 ottobre. Secondo la pianificazione concordata da Ads tra venerdì 18 ottobre e domenica 20 sono state fatte le attività per il passaggio a SFERA e la nuova integrazione con la Contabilità finanziaria. In questo modo si è limitato al minimo il fermo degli applicativi per gli utenti in quanto da lunedì 21 ottobre il sistema SFERA e la nuova lettera sono stati messi in linea. Nel corso dei successivi mesi sono state fatte ulteriori attività di messa a punto e revisione necessarie per ottimizzare tutte le funzionalità emerse dopo la messa in linea. Sono stati importati dalla vecchia alla nuova versione tutti gli atti adottati dal 2011 al 18 ottobre 2019 con opportuna transcodifica e nel corso del 2020 verranno importati dalle versioni più vecchie del sistema tutti gli atti dal 1998 al 2010.

MIGLIORAMENTO DELLE CONDIZIONI DI SICUREZZA SULLA RETE VIARIA PROVINCIALE DELL'AREA MONTANA

Responsabile Leonelli Fabio

tipo di azione:	PREMIANTE DI PRESIDENTE/SEGRETARIO GENERALE
Area / Servizio	2.5 Affari generali e Polizia provinciale
Indirizzo Strategico	La nuova Provincia
Obiettivo Strategico Peg	502 Corpo polizia provinciale
Obiettivo Operativo Peg	1817 Attività di vigilanza e procedure sanzionatorie

Descrizione sintetica

Con riferimento all'analoga azione premiante del Servizio Manutenzione strade dell'Area LL.PP., sulle pertinenze della rete viaria provinciale e nelle aree private prospicienti, sono presenti delle alberature che possono influenzare le condizioni di sicurezza della circolazione stradale. In occasione di eventi meteorologici estremi (forte vento o intense precipitazioni nevose) queste alberature, se non adeguatamente mantenute, potrebbero cadere al suolo in parte o integralmente. Particolarmente esposte a questi eventi sono le alberature delle aree di montagna. A meno delle alberature di proprietà dell'Ente, per le quali il Servizio competente si attiva appositamente, per le alberature private la procedura per attuare le necessarie manutenzioni, è più complessa e prevede il fattivo coinvolgimento dei proprietari.

Le attività principali dell'azione delineata sono: 1) individuazione degli archi stradali dove è più elevato il rischio di caduta rami/alberi in occasione di eventi meteo estremi; 2) individuazione tramite ricerche catastali dei proprietari delle alberature; 3) invio di comunicazioni ufficiali, a cura del Servizio Manutenzione, ai proprietari per rammentare l'obbligo di mantenere le piante sulle ripe stradali, assegnandogli un termine congruo per eseguire gli interventi necessari; 4) verifica che i proprietari adempiano agli obblighi, con l'adozione delle misure coattive necessarie per garantire l'adempimento. Con particolare riferimento alle fasi di censimento delle strade più esposte e per le verifiche degli avvenuti interventi a carico dei proprietari privati, è previsto l'intervento e la collaborazione del Comando della Polizia Provinciale, attraverso la presente azione premiante.

Impatto atteso

L'impatto atteso è un miglioramento delle condizioni di sicurezza della viabilità provinciale dell'area montana, grazie agli interventi da attuare sulle alberature poste sulle pertinenze stradali e quelle poste sulle proprietà private delle aree limitrofe.

Obiettivo dell'anno	Indicatore di risultato	valore atteso	valore raggiunto
1-Migliorare la sicurezza sulla rete viaria provinciale, in particolare nell'area montana	Percentuale di verifiche compiute sui proprietari rispetto alle richieste della Provincia.	70%	100%
2-Individuazione delle situazioni maggiormente critiche	entro il	30/06/19	30/06/19
3-Spedizione avvisi bonari ai proprietari per le situazioni maggiormente critiche	entro il	31/08/19	31/08/19
4-Segnalazione dei casi di inadempienza agli avvisi bonari	entro il	31/12/19	31/12/19

Destinatari	Gli utenti della viabilità provinciale, privati proprietari					
Budget	Spese			Entrate		
	Azione	€ previsione	€ consuntivo	Azione	€ previsione	€ consuntivo
note:	-	-	-	-	-	-
	-	-	-	-	-	-
	-	-	-	-	-	-
	-	-	-	-	-	-
Team di progetto	Comando Polizia Provinciale, Servizio Lavori Speciali e Manutenzione Opere Pubbliche.					

Fasi e tempi		1° trim	2° trim	3° trim	4° trim	note
Collaborazione con il Servizio Viabilità per individuare gli archi stradali ove intervenire sulla rete viaria provinciale della montagna	previsto					0
	effettivo					0
Collaborazione alla individuazione dei proprietari dei terreni	previsto					0
	effettivo					0
Verifiche sugli adempimenti richiesti ai proprietari ed avvio azioni esecutive	previsto					0
	effettivo					0
	previsto					0

PIATTAFORMA TELEMATICA SU TRASPARENZA ED ANTICORRUZIONE

Responsabile Leonelli Fabio

tipo di azione:	PREMIANTE DI PRESIDENTE/SEGRETARIO GENERALE
Area / Servizio	2.5 Affari generali e Polizia provinciale
Indirizzo Strategico	La nuova Provincia
Obiettivo Strategico Peg	504
Obiettivo Operativo Peg	1811

Descrizione sintetica

Realizzazione di una piattaforma telematica di condivisione interna e con i comuni della provincia sui temi della trasparenza e della anticorruzione

Impatto atteso

Diffusione di conoscenze e pratiche omogenee sulle procedure, le prassi ed i comportamenti in materia di trasparenza ed anticorruzione, sia all'interno dell'ente che con i comuni della provincia, nella logica di fornire un servizio ai comuni ai sensi della legge 56/2014.

Obiettivo dell'anno	Indicatore di risultato	valore atteso	valore raggiunto
1-Condivisione dei comuni per migliorare le prassi e le procedure in materia di trasparenza ed anticorruzione	% di adesione dei Comuni entro la fine dell'anno	oltre il 50%	83,3% delle Unioni (5 su 6) +comune di Modena
			0

Destinatari	dipendenti - utenti - comuni					
Budget note:	Spese			Entrate		
	Azione	€ previsione	€ consuntivo	Azione	€ previsione	€ consuntivo
	-	-	-	-	-	-
	-	-	-	-	-	-
	-	-	-	-	-	-
Team di progetto	U.O Segreteria generale e atti amministrativi, Rebecchi Riccardo - Servizio Informatica					

Fasi e tempi		1° trim	2° trim	3° trim	4° trim	note
Definizione delle caratteristiche della piattaforma	previsto		0	0	0	0
	effettivo	0	0	0	0	L' ufficio di Presidenza ha preferito avviare il progetto tramite costituzione di un gruppo di lavoro rinviando ad un momento successivo l'eventuale dotazione di piattaforma informatica
Individuazione del supporto informatico	previsto					Attività sospesa secondo quanto indicato dalla Presidenza
	effettivo					0
Contatti con i comuni per l'adesione alla piattaforma	previsto					Attività compiuta nella seconda parte dell'anno , dopo gli esiti del gruppo di lavoro di cui al punto successivo
	effettivo					0
Incontri con il Gruppo di lavoro interno per l'affinamento delle caratteristiche della piattaforma	previsto					Compiuto regolarmente
	effettivo			0	0	0
Collaudo della piattaforma ed avvio sperimentale	previsto					Attività non svolta in quanto a seguito di ridefinizione del progetto da parte della Presidenza si è optato per la costituzione di un gruppo di lavoro presso la Provincia che si convoca e dialoga tramite mailing list
	effettivo	0	0	0	0	0
Avvio definitivo della piattaforma	previsto		0			0
	effettivo	0	0	0		Costituito formalmente il gruppo con Atto del presidente n° 18 dicembre 2019 n°176

Note agli stati di attuazione
al 31 dicembre

Il Progetto ha subito una modifica sostanziale in corso d'opera, passando da una piattaforma telematica ad un tavolo di lavoro con partecipanti più selezionati. Nel corso del 2019 è stata organizzata una riunione con il gruppo interno sulla trasparenza per definire il cronoprogramma del progetto cui è seguita una riunione con l' ufficio di Presidenza che ha preferito inizialmente limitarsi alla costituzione di un gruppo di lavoro . A seguito della lettera trasmessa dal RPCT è stato possibile costituire il gruppo con atto del presidente del 18 dicembre 2019 composto da rappresentanti della Provincia , del comune di Modena e da tutte le unioni comunali eccetto l' unione terre ceramiche che ha aderito nel corso 2020.

effettivo					0
-----------	--	--	--	--	---

Note agli stati di attuazione

al 31 dicembre

Si è optato per il progetto richiesto dalla Presidenza di controllo delle alberature stradali nell'area collinare e montana, in funzione di prevenzione dei danni da nevicate invernali. Unitamente al Servizio Manutenzione Strade si sono censite le necessità di ambito e si sono definite le metodologie di intervento, lasciando alla seconda parte dell'anno la fase di intervento. Al termine della mappatura delle strade, quindi, sono stati contattati direttamente ed in forma scritta tutti i proprietari dei terreni su cui insistevano alberature stradali necessitanti di manutenzione, ottenendone nella maggior parte dei casi la collaborazione. La Polizia Provinciale, già operativa, interverrà secondo le normative vigenti sui casi residuali dove dovessero essere segnalate inadempienze.

Anticorruzione e trasparenza

Responsabile Leonelli Fabio

tipo di azione:	PREMIANTE DI PRESIDENTE/SEGRETARIO GENERALE
Area / Servizio	2.5 Affari generali e Polizia provinciale
Indirizzo Strategico	La nuova Provincia
Obiettivo Strategico Peg	504
Obiettivo Operativo Peg	1811

Descrizione sintetica

Definizione degli atti di pianificazione in materia di anticorruzione e di trasparenza aventi oggetto misure di prevenzione e informative a vantaggio di utenti e cittadini a seguito di una corretta e legale azione amministrativa.

Impatto atteso

Coinvolgimento di tutti i dipendenti nelle modalità di lavoro alla luce delle misure di prevenzione del rischio corruttivo e maggiore apertura nei confronti di utenti e cittadini a seguito di un agire più trasparente mediante pubblicazione e aggiornamento di dati e informazioni sul sito web istituzionale con un impatto sull'azione amministrativa che risulta più corretta e rispettosa delle leggi.

Obiettivo dell'anno	Indicatore di risultato	valore atteso	valore raggiunto
		1-Aggiornamento del Piano anticorruzione 2019-2021.	Ricezione proposte di aggiornamento dai dirigenti entro il
2-Garantire la legalità dell'agire amministrativo	% controlli di regolarità amministrativa sugli atti dell'ente	>10%	14,50%
3-Aggiornamento del sito internet dell'Ente con riferimento alle novità sopravvenute in corso d'anno	entro il	31/12/2019	31/12/2019
4-Monitoraggio sullo stato di attuazione delle misure di prevenzione	Redazione relazione sull'attività svolta nell'anno, entro il	31/12/2019	31/12/2019
	N. monitoraggi	2	2
5 - Assenza di rilievo mossi dall'OIV	N. rilievi	nessuno	nessuno

Destinatari	dipendenti - utenti - cittadini					
Budget	Spese			Entrate		
	Azione	€ previsione	€ consuntivo	Azione	€ previsione	€ consuntivo
note:	-	-	-	-	-	-
	-	-	-	-	-	-
	-	-	-	-	-	-
	-	-	-	-	-	-
Team di progetto	U.O Segreteria generale e atti amministrativi, Rebecchi Riccardo					

Fasi e tempi		1° trim	2° trim	3° trim	4° trim	note
Approvazione Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2019 - 2021	previsto		0	0	0	0
	effettivo		0	0	0	0
Monitoraggio sullo stato di attuazione delle misure di prevenzione attraverso la verifica del SAP e della rendicontazione al 31/12 del Piano	previsto					0
	effettivo					0
Monitoraggio delle misure di prevenzione della corruzione attraverso il controllo di regolarità amm.va	previsto					0
	effettivo					0
Incontri con il Gruppo di lavoro per l'aggiornamento della sezione "Amministrazione trasparente" del sito internet istituzionale	previsto		0			0
	effettivo		0			0
Redazione lettera di richiesta di proposte di aggiornamento Piano anticorruzione 2019-2021 e valutazione proposte ricevute.	previsto		0			0
	effettivo	0	0	0		0
Predisposizione e pubblicazione della Relazione annuale sull'attività svolta in materia di prevenzione della corruzione sulla base del modello ANAC	previsto		0	0		0
	effettivo		0	0		relazione sul 2019 pubblicata a gennaio 2020 nei termini previsti da ANAC

Note agli stati di attuazione

al 31 dicembre

Nel corso del 2019 si sono svolti regolarmente i controlli di regolarità amministrativa che non hanno evidenziato particolari criticità o irregolarità. Nel corso dell'anno in ragione della piattaforma ANAC di acquisizione dei piani di prevenzione della corruzione e della trasparenza sono stati regolarmente trasmessi i dati richiesti all'ANAC. In ragione del nuovo PNA 2019 adottato da ANAC con atto n°1064 del 13 novembre si è proceduto alla redazione del nuovo PTPC che prevede la nuova analisi qualitativa del rischio e la redazione del registro degli eventi rischiosi. L'attività di monitoraggio sulla trasparenza e sulla prevenzione della corruzione è stata particolarmente attenzionata sulle determinate di affidamento di lavori servizi e forniture e nei confronti delle società e degli altri enti di diritto privato sia in controllo pubblico che solo partecipati nonché nei confronti degli enti pubblici economici e vigilati, a seguito dell'adozione delle Linee guida dell'ANAC.

Appendice 1

AREA AMMINISTRATIVA

SOMMARIO:

- 1 Procedure negoziate e affidamenti diretti
- 2 Procedimenti sanzionatori
- 3 Attività di vigilanza su organismi controllati, partecipati, vigilati e su enti pubblici economici e vigilati.

Area B – affidamento di servizi e forniture

Processo B.7 Procedure negoziate e B.8 Affidamenti diretti

Servizi e unità operative coinvolte:

I servizi che effettuano affidamenti

Descrizione:

L'obbligo di ricorrere alle convenzioni delle centrali di acquisto Consip e Intercenter e l'ulteriore e più recente introduzione dell'obbligo di ricorrere al mercato elettronico per gli acquisti al di sotto della soglia comunitaria ed anche ultrasottosoglia ai sensi dell'art.37 del D.Lgs.n.50/2016, concorrono a limitare notevolmente gli ambiti di discrezionalità delle stazioni appaltanti.

Le forniture di beni per il funzionamento degli uffici e dei servizi sono infatti piuttosto standardizzate e solamente in casi piuttosto particolari non possono essere reperite in "convenzioni attive" o nel mercato elettronico.

Le forniture rappresentano un insieme eterogeneo; i servizi di cui la Provincia di approvvigiona maggiormente in termini quantitativi sono comunque presenti in convenzioni attive sul mercato elettronico della pubblica amministrazione(es. pulizie) o vengono acquisiti tramite procedure aperte (es. assicurazioni) o procedure negoziate precedute da avviso pubblico qualora si tratti di beni o servizi di tipologia standardizzata (es: manutenzione parco automezzi, fornitura di arredi scolastici); per questo motivo non presentano particolari aspetti di criticità nell'ottica della prevenzione della corruzione.

Con riferimento agli ambiti contenuti all'allegato 2 ("Aree di rischio comuni e obbligatorie") del PNA rientranti nell'area B "affidamento di lavori, servizi e forniture" si ritiene di sottoporre a valutazioni in ordine al rischio corruzione, le attività ricomprese ai nn. 7 e 8, rispettivamente "Procedure negoziate" e "Affidamenti diretti", con particolare riferimento alle procedure ultra sottosoglia e sottosoglia previste dagli articoli 36 e 63 del D.Lgs.n.50/2016.

Con l'applicazione del D.Lgs.n.50/2016, gli affidamenti di lavori inferiori a € 1.000.000 ed inferiori alle soglie previste dall'art.35 per servizi e forniture sono possibili in relazione a tipologie previamente individuate dalla stazione appaltante nell'ambito delle tipologie previste dagli articoli 36 e 63 del D.Lgs.n.50/2016. L'affidamento di servizi e forniture di importo inferiore alle soglie dell'art. 35 del D.Lgs.n.50/2016, avviene nel rispetto dei principi dell'art.30 del Codice nonché del principio di rotazione e in modo da assicurare l'effettiva possibilità di partecipazione delle micro, piccole e medie imprese.

VALUTAZIONE del rischio:

a) Identificazione del rischio:

Con riguardo alle **procedure negoziate** i possibili rischi sono riscontrabili:

- nell'ambito della selezione delle ditte da invitare a causa della discrezionalità insita sia nella scelta delle ditte stesse, sia nell'applicazione del principio di rotazione;

- nell'eccessivo ricorso a questo tipo di procedura, soprattutto nell'ambito dei servizi, laddove un servizio non specificatamente previsto viene "assimilato" ad un'altra tipologia.

Con riguardo agli **affidamenti diretti** è ravvisabile il rischio di privilegiare un determinato fornitore atteso che:

1. il "fornitore abituale" è facilmente trasferibile sulla piattaforma elettronica;
2. la selezione delle ditte è discrezionale.

b) Analisi del rischio:

Il livello del rischio dell'evento si colloca nell'ambito delle posizioni apicali e di dirigente di servizio; l'impatto reputazionale è nullo e non sono state mai pronunciate sentenze a carico di dipendenti o sentenze per risarcimento dei danni.

		Valore
Indici di valutazione della probabilità	Discrezionalità	2
	Rilevanza esterna	5
	Complessità del processo	1
	Valore economico	5
	Frazionabilità del processo	5
	Controlli	2
Indici di valutazione dell'impatto	Impatto organizzativo	3
	Impatto economico	1
	Impatto reputazionale	0
	Impatto organizzativo, economico e di immagine	3
Media indici di valutazione della probabilità		3,33
Media indici di valutazione dell'impatto		1,75
VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO		5,83

c) Trattamento del rischio:

Rotazione:

La rotazione è un principio sancito dal codice degli appalti nell'ambito delle procedure negoziate e degli affidamenti diretti.

L'obiettivo è quindi di applicarlo, per quanto possibile, per tutte le procedure con riferimento all'affidamento immediatamente precedente in tutti i casi in cui gli affidamenti o gli inviti abbiano ad oggetto una commessa rientrante nello stesso settore merceologico, ovvero nello stesso settore di servizi.

Pertanto sia nelle procedure negoziate non conseguenti ad una procedura aperta, che negli affidamenti diretti il rispetto della rotazione negli inviti e negli affidamenti è derogabile solo nei casi previsti dall'articolo 63 del D.lgs 50/16 o in considerazione della particolare struttura del mercato e della riscontrata effettiva assenza di alternative, tenuto conto del grado di soddisfazione maturato a conclusione del precedente rapporto contrattuale (esecuzione a regola d'arte nel rispetto dei tempi e costi pattuiti) e della competitività del prezzo offerto rispetto alla media dei prezzi praticati nel settore di mercato di riferimento in quanto l'invito o l'affidamento al precedente beneficiario ha carattere eccezionale e richiede un onere motivazionale molto stringente. (Linee guida ANAC n°4 adottate con delibera n°1097 del 26 Ottobre 2016 aggiornate con delibera del Consiglio n. 206 del 1 marzo 2018 par.3.7.).

Selezione delle ditte:

Nel caso in cui si proceda con un affidamento ultra sottosoglia la scelta delle ditte da invitare sarà vistata dal funzionario. Si stabilisce inoltre di ampliare per quanto possibile il numero di ditte da invitare cercando di non attenersi strettamente al numero minimo di 5 ditte.

Nel caso di affidamenti molto vicini alla soglia si ritiene opportuno valutare – di volta in volta – l'eventuale utilità di istituire un elenco ad hoc mediante un avviso sul profilo del committente teso a ricercare ditte interessate alla partecipazione alla gara.

Monitoraggio sull'attuazione delle misure di prevenzione:

In sede di rendiconto semestrale (SAP) si evidenzieranno i risultati delle attività.

Dirigente responsabile dell'attuazione delle misure di prevenzione:

i dirigenti che effettuano affidamenti di forniture di beni e servizi

RENDICONTAZIONE AL 31/12/2019

La rendicontazione al 30/7 è visibile sul documento del SAP approvato con Atto del Presidente n. 151 del 23/9/2019

Al 31/12

Nel corso dell'anno 2019, gli acquisti di beni e di servizi sono stati attivati in prevalenza ricorrendo alle Convenzioni Consip sia per quanto riguarda le forniture superiori a 40.000 euro che per quelle di importi inferiori. Gli affidamenti residuali riguardano gli acquisti relativi all'informatica per i quali esistono diritti di proprietà esclusivi.

La verifica del mantenimento della certificazione di qualità è stata affidata in entrambe le visite ispettive alla società Kiwa Cermet Italia che da tempo segue l'evoluzione del sistema di gestione qualità nell'Ente garantendo un'elevata competenza e professionalità. Nell'ottica della continuità di un percorso intrapreso da diversi anni, l'affidamento ad un nuovo soggetto si sarebbe rivelato antieconomico. A tal fine l'affidamento diretto a marzo si è svolto tramite il ricorso al Mepa mentre a novembre non si è utilizzata tale piattaforma a seguito del recepimento dell'art. 1 comma 130 della L. 145/2018 che ha innalzato la soglia di obbligo per l'utilizzo del Mepa da 1000 a 5000 euro e in ottemperanza del D.L. 50/2016 che all'art. 36 comma 2 lett. A prevede la modalità di affidamento di lavori, servizi e forniture di importo inferiore a 40.000 euro, mediante affidamento diretto anche senza previa consultazione di due o più operatori economici. Da questo punto di vista si sono già espressi il TAR Molise e Puglia

In ogni caso negli affidamenti diretti è stato acquisito nei modelli, la dichiarazione da parte della ditta di insussistenza del pantouflage del codice di comportamento

Processo: Procedimenti sanzionatori

Servizi e unità operative coinvolte:

Per l'Area Amministrativa, i dipendenti che si occupano delle registrazioni degli incassi (attualmente u.o. contabilità straordinaria) e quelli che effettuano le iscrizioni a ruolo (u.o. bilancio).

Descrizione:

I procedimenti sanzionatori non rientrano nelle aree di rischio comuni ed obbligatorie. Tuttavia risulta consigliabile un presidio di questa attività in quanto dirigenti e dipendenti dell'ente sono frequentemente a confronto con l'utenza esterna per la gestione di tutto il procedimento sanzionatorio. Inoltre il flusso economico generato per l'ente non è trascurabile; la media annua riferita al periodo 2010-2013 degli incassi derivanti dalle principali sanzioni è infatti la seguente (dati in migliaia di euro): rifiuti 100, caccia e pesca 50, spandimenti 40, pubblicità stradale 15, scarichi 15.

A seguito del trasferimento di alcune funzioni, quali in particolare quelle relative all'ambiente dall'anno 2016, (rifiuti, spandimenti, scarichi idrici) l'impatto del procedimento sanzionatorio in termini di volume ha subito un forte ridimensionamento.

Schematicamente il processo inizia normalmente con l'emissione di un verbale da parte dell'organo accertatore (che può essere anche esterno, come ad esempio la Polizia stradale) che rileva una inadempienza alla normativa vigente da parte di un soggetto (privato o azienda) nell'ambito delle attività di competenza dell'ente provinciale (ambiente, circolazione stradale, caccia e pesca, ecc) ed eroga una sanzione. I procedimenti sanzionatori sono di esclusiva competenza del dirigente dello specifico servizio interessato.

La Ragioneria invece registra gli incassi ricevuti sul conto corrente dell'ente (è importante rilevare che gli importi relativi alle sanzioni non vengono riscossi per cassa) ed emette i ruoli relativi alle sanzioni che non sono state pagate nei termini previsti. I ruoli vengono emessi solo dietro formale richiesta da parte del servizio interessato ed affidati al concessionario della riscossione (attualmente Equitalia).

VALUTAZIONE DEL RISCHIO:

a) Identificazione del rischio:

A verbale emesso il responsabile del procedimento potrebbe ridurre la sanzione pur in mancanza delle adeguate motivazioni, oppure ritardare irragionevolmente il momento della richiesta alla ragioneria di emissione del ruolo relativo alla sanzione rendendone più difficoltosa la relativa esazione. Il responsabile dell'Area Amministrativa potrebbe invece non emettere il ruolo nonostante la richiesta del servizio interessato.

B) Analisi del rischio:

		Valore
INDICI DI VALUTAZIONE DELLA PROBABILITA'	Discrezionalità	2
	Rilevanza esterna	5
	Complessità del processo	1
	Valore economico	3
	Frazionabilità del processo	1
	Controlli	2
INDICI DI VALUTAZIONE DELL'IMPATTO	Impatto organizzativo	2
	Impatto economico	1
	Impatto reputazionale	0
	Impatto organizzativo, economico e sull'immagine	2
MEDIA INDICI DI VALUTAZIONE DELLE PROBABILITA'		2,33
MEDIA INDICI DI VALUTAZIONE DELL'IMPATTO		1,25
VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO		2,91

c) Trattamento del rischio e misure di prevenzione:

Per la gestione delle sanzioni viene utilizzato il sistema informativo denominato "SIPP" dal Corpo di polizia provinciale e il sistema informativo denominato "SIRA" dalla ragioneria. Nel corso del 2018 sono state sviluppate le funzionalità necessarie ad integrare questi 2 sistemi con il sistema di contabilità finanziaria denominato "CFA" che ha reso immediatamente visibili in contabilità finanziaria le poste a credito a fronte di sanzioni rendendo immediatamente disponibili le informazioni relative ai pagamenti delle sanzioni nei gestionali verticali precedentemente indicati.

Inoltre per garantire un miglior controllo e tempestività nell'inserire le iscrizioni a ruolo delle sanzioni non pagate all'Agenzia delle entrate si stanno sviluppando le funzionalità che consentano lo scambio di informazioni attraverso flussi informatici strutturati secondo tracciati ben precisi definiti dall'agenzia di riscossione. Il controllo sulle sanzioni è demandato a due dipendenti di due unità operative diverse in tal modo viene assicurato un controllo effettivo sull'intero procedimento sanzionatorio.

Proposta di rotazione dei dipendenti:

L'adozione del sopracitato sistema informativo che mette a disposizione funzioni di interrogazione dei dati e reportistica consente di poter rendere accessibili tutte le informazioni a chi è deputato e abilitato al controllo delle sanzioni. L'aggiornamento in tempo reale dei dati in contabilità finanziaria renderà possibile avere disponibili le informazioni sulla situazione dell'accertato e dell'incassato anche a tutti coloro che sono abilitati alla consultazione di tale sistema.

I sistemi informativi in uso consentono di evitare o limitare la rotazione dei dipendenti senza particolari rischi .

Monitoraggio periodico per l'attuazione delle misure di prevenzione:

Si evidenzia che il Comandante della Polizia Provinciale che ha anche la funzione di Responsabile della prevenzione della 'corruzione ed il Direttore dell'Area Amministrativa grazie all'adozione del sopracitato sistema informativo sono in grado di conoscere per ogni sanzione l'importo erogato e/o ribassato, incassato, iscritto a ruolo coattivo ecc., oltre ai dati di riepilogo generali .

Dirigente responsabile dell'attuazione delle misure di prevenzione e monitoraggio:

Dott. Raffaele Guizzardi Direttore Area Amministrativa

RENDICONTAZIONE AL 31/12/2019

La rendicontazione al 30/7 è visibile sul documento del SAP approvato con Atto del Presidente n. 151 del 23/9/2019

Al 31/12

Si conferma quanto evidenziato nella parte relativa al monitoraggio periodico. In ogni caso all'interno dell'area amministrativa vi sono due differenti unità operative che gestiscono il procedimento in parola, di cui una preposta all'effettivo incasso.

AREA SPECIFICA DI RISCHIO

Processo: Attività di vigilanza su organismi controllati, partecipati, vigilati e su enti pubblici economici e vigilati.

Servizi e unità operative coinvolte:

Area Amministrativa

Servizio Affari Generali e Polizia Provinciale

Descrizione :

L'entrata in vigore del D.lgs. n. 97/2016 (correttivo della Legge n. 190/2012 e del D.lgs. n.33/2013), del D.lgs. n. 175/2016 (Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica,c.d. TUSP), così come modificato dal D.lgs n. 100/2017, nonché l'adozione della delibera ANAC n. 1134 dell'8 Novembre 2017, che sostituisce la precedente determinazione ANAC n. 8/2015, hanno di fatto mutato il previgente quadro normativo sulla disciplina della prevenzione della corruzione e della trasparenza negli organismi controllati e partecipati da parte delle amministrazioni pubbliche.

In particolare, le nuove Linee guida di cui alla delibera ANAC n.1134/2017 forniscono indicazioni circa l'attuazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati da pubbliche amministrazioni.

Le stesse Linee guida definiscono, inoltre, i compiti in capo alle amministrazioni controllanti o partecipanti rispetto all'adozione da parte dei propri organismi controllati, partecipati o vigilati delle misure di prevenzione della corruzione e di trasparenza.

Dal punto di vista dell'ambito soggettivo di applicazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e in materia di trasparenza e accesso civico, alla luce del nuovo quadro normativo come sopra descritto, occorre distinguere tre tipologie di soggetti:

1) una prima tipologia di soggetti comprende tutte le pubbliche amministrazioni di cui all'art. 1 c. 2, del D.lgs. n. 165/2001;

2) una seconda tipologia di soggetti comprende:

- a) gli enti pubblici economici;
- b) gli ordini professionali;
- c) le società in controllo pubblico come definite dall'art. 2, c. 1, lett. m) del D.lgs. n. 175/2016;
- d) le associazioni, le fondazioni e gli enti di diritto privato comunque denominati, anche privi di personalità giuridica, aventi i seguenti requisiti:
 - *bilancio superiore a cinquecentomila euro;*
 - *attività finanziata in modo maggioritario per almeno due esercizi finanziari consecutivi nell'ultimo triennio da pubbliche amministrazioni;*
 - *totalità dei titolari o dei componenti dell'organo di amministrazione o di indirizzo designati da pubbliche amministrazioni;*

3) una terza tipologia di soggetti composta da:

- a) società in partecipazione pubblica come definite dall'art. 2, c. 1, lett. n) del D.lgs. n. 175/2016 (non controllate);
- b) associazioni, fondazioni e enti di diritto privato comunque denominati, anche privi di personalità giuridica, aventi i seguenti requisiti:
 - *bilancio superiore a cinquecentomila euro;*
 - *esercizio di funzioni amministrative, attività di produzione di beni e servizi a favore delle amministrazioni pubbliche o di gestione di servizi pubblici.*

Per la prima tipologia di soggetti è prevista un'applicazione **integrale** tanto delle norme in materia di prevenzione della corruzione quanto di quelle in materia di trasparenza e accesso civico.

Per il secondo gruppo di soggetti in materia di prevenzione della corruzione si applicano misure integrative di quelle adottate ai sensi del **D.lgs. n. 231/2001** e in materia di trasparenza e accesso civico si applica la disciplina del D.lgs. n. 33/2013 **"in quanto compatibile"**.

Per il terzo gruppo di soggetti infine si applicano solo le misure di trasparenza e accesso civico, in quanto

compatibili e limitatamente ai dati e ai documenti inerenti **l'attività di pubblico interesse**.

I procedimenti che vengono attivati nell'ambito del processo riguardano:

- a) Controllo sugli obiettivi assegnati alle società controllate e partecipate in applicazione del Testo Unico sulle Società a partecipazione pubblica.
- b) Erogazione di contributi, sovvenzioni e qualunque altro vantaggio economico
- c) Monitoraggio sull' assolvimento degli adempimenti in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza previsti nelle linee guida ANAC 1134/2017.

VALUTAZIONE DEL RISCHIO

a) Identificazione del rischio:

- Mancata adozione da parte degli organismi (enti e società) in controllo pubblico, partecipati, (o non in controllo ex. art.2 bis comma 3 del D.lgs33/13) e degli pubblici economici e vigilati di competenza della Provincia di Modena, delle misure integrative generali e specifiche di prevenzione della corruzione e trasparenza;

Mancata pubblicazione da parte degli organismi di cui sopra dei dati relativi alla materia della trasparenza, come previsto dalle linee guida ANAC 1134/2017, in esecuzione al T.U.S.P. nonché dal D.L. 33/2013.

b) Analisi del rischio

Attività di vigilanza su organismi controllati, partecipati, vigilati e su enti pubblici economici e vigilati

		VALORE
INDICI DI VALUTAZIONE DELLA PROBABILITA' (A)	Discrezionalità	2
	Rilevanza esterna	5
	Complessità del processo	1
	Valore economico	5
	Frazionabilità del processo	1
	Controlli	2
INDICI DI VALUTAZIONE DELL'IMPATTO (B)	Impatto organizzativo (UO)	1
	Impatto economico	1
	Impatto reputazionale	2
	Impatto organizzativo, economico e sull'immagine	4
MEDIA INDICI DI VALUTAZIONE DELLA PROBABILITA' (A)		2,66
MEDIA DEGLI INDICI DI VALUTAZIONE DELL'IMPATTO (B)		2
VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO (A x B)		5,32

c) Trattamento del rischio

In merito al trattamento del rischio si precisa anzitutto che l' Area Amministrativa, successivamente alle comunicazioni del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza con le quali sono stati puntualmente indicati gli adempimenti in base alle Linee guida Anac n°1134 del 8 Novembre 2017, ha provveduto a effettuare una corretta riclassificazione degli stessi in base a quanto previsto dal D.lgs n. 175/2017 e ss.mm.ii e dall'art. 2 bis e 22 del d.lgs n. 33/2013 e ss.mm.in modo da chiarire e identificare correttamente gli obblighi in capo ciascuno degli enti controllati, partecipati o vigilati, sui quali gli uffici dell' Area Amministrativa provvedono al monitoraggio.

Si precisa inoltre che il rilascio di sovvenzioni e contributi avviene nel rispetto del Regolamento per le concessione di contributi, patrocini e altre utilità economiche "adottato con Delibera Consiliare n-13 del 31 Luglio 2017.

Il rilascio avviene al sempre al termine di verifiche documentali e di una costante attività di monitoraggio sulla coerenza tra quanto dichiarato nella richiesta e la Rendicontazione dell' attività conclusa con presentazione dei documenti di spesa e nel rispetto dei tempi indicati nell'elenco dei procedimenti amministrativi.

Inoltre tutta l'attività di controllo è procedimentalizzata sulla base del regolamento dei controlli interni .

Proposta di rotazione dei dipendenti:

La significativa riduzione del numero dei dipendenti presso l' Area Amministrativa ha comportato importanti ridimensionamenti e processi riorganizzativi per l' Area Amministrativa medesima: l'esodo del personale è avvenuto in conseguenza dei casi di pensionamento del personale, ovvero per casi di mobilità verso altre amministrazioni, anche indotta dalla legge n°56/2014 e dalla Legge Regionale n°13 del 30 Luglio 2015e dalle incerte prospettive istituzionali.

L'esperienza e la specializzazione del personale amministrativo sui vari e complessi procedimenti, unitamente alla riduzione del numero di dipendenti, determinano comprensibili difficoltà di avvicendamento e di rotazione, pena l'inefficienza dei lavori ed il mancato raggiungimento degli obiettivi. L'attività di controllo sulle società partecipate è condotta da due differenti uffici che fanno capo rispettivamente all'area amministrativa per quanto attiene il rispetto delle disposizioni contenute nel T.U.S.P. e al Servizio Affari Generali e Polizia Provinciale con riferimento a ciò che è previsto dal D.Lgs. n. 33/2013. La sintesi di tale controlli viene compiuta dal responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza.

Monitoraggio sull'attuazione delle misure di prevenzione:

In sede di rendiconto semestrale (SAP) si evidenzieranno i risultati delle attività.

Dirigente responsabile dell'attuazione delle misure di prevenzione e del monitoraggio

il Direttore dell' Area Amministrativa Dott. Raffaele Guizzardi

RENDICONTAZIONE AL 31/12/2019

La rendicontazione al 30/7 è visibile sul documento del SAP approvato con Atto del Presidente n. 151 del 23/9/2019

Al 31/12

Nel corso del 2019, è proseguita l'attività di controllo su tutti gli organismi partecipati sull'applicazione delle normative in materia di prevenzione e gestione della corruzione e della trasparenza in coerenza con la delibera ANAC n°1134 del 8 Novembre 2017 con richiesta di adeguamento della sezione amministrazione trasparente. Tale attività ha dato un riscontro soddisfacente, in seguito al quale sono seguiti anche momenti di confronto e di approfondimento con alcuni funzionari degli organismi, e in qualche caso è stato richiesto qualche intervento di adeguamento della sezione amministrazione trasparente degli stessi organismi.

È proseguita anche l'attività di controllo rispetto agli obiettivi gestionali affidati agli organismi partecipati (in concorso con altri soci pubblici partecipanti), in applicazione del Testo Unico sulle Società a partecipazione pubblica, con particolare riferimento alla verifica degli equilibri di bilancio.

Si precisa anche in questa sede che per nessun organismo partecipato si configura il controllo da parte dell'Ente Provincia.

Servizio Personale, Sistemi Informativi e Telematica

Sommario:

- 4 Reclutamento del personale
- 5 Conferimento di incarichi di collaborazione

Servizio Affari Generali e Polizia Provinciale

Sommario s

- 6 Contraddittori con i sanzionati ed emissione o archiviazione di ordinanze ingiunzione

Area A : Acquisizione progressione del personale

Processo: Reclutamento del personale

Servizi e unità operative coinvolte:

è senz'altro coinvolto il Dirigente del Servizio Personale che deve adottare tutti gli atti a rilevanza esterna (approvazione avviso, nomina commissione, ammissione candidati, graduatoria), nonché tutti i componenti della Commissione di concorso e pertanto un Dirigente dell'ente e componenti esperti di cui almeno uno esterno, oltre al dipendente (di norma appartenente al Servizio Personale) che svolge le funzioni di segretario di Commissione.

Descrizione:

Il blocco delle assunzioni a tempo indeterminato e stabilito dal D.L. 95/2012 e dalla Legge 90/2014 ha reso di fatto le procedure di reclutamento nel corso degli ultimi anni estremamente limitate.

Le procedure di reclutamento costituiscono la parte finale di un lungo processo che parte dalle rilevazioni delle eccedenze (art. 33 del D.Lgs. 165/2001) e che prosegue attraverso la programmazione triennale del fabbisogno e dell'approvazione del piano occupazionale (art. 6 del D.Lgs. 165/2001, art. 39 della L. 449/97, art. 91 del D.Lgs. 267/2000) da parte del Presidente sulla base delle proposte dei Direttori delle Aree.

Le procedure di reclutamento dell'ente, con riferimento alle assunzioni a tempo indeterminato sono precedute dalle procedure previste dall'art. 34bis del D.Lgs. 165/2001 che hanno l'obiettivo di "assorbire" le situazioni di soprannumero dichiarate a livello nazionale.

Successivamente, nell'ambito della razionalizzazione delle risorse umane della pubblica amministrazione devono essere attivate anche le procedure relative all'eventuale mobilità volontaria (art. 30 del D.Lgs. 165/2001).

Una volta esperite infruttuosamente le suddette procedure o in caso di assunzioni a tempo determinato (che con l'entrata in vigore del D.L.101/2013 prevedono comunque ulteriori passaggi), le procedure di reclutamento in senso stretto partono dall'approvazione del bando di concorso e/o di selezione. Il bando viene approvato generalmente dal Dirigente del Servizio Personale su proposta del Dirigente del Servizio o dell'Area nella quale è stato individuato il posto da ricoprire. La seconda fase è determinata dalla scelta dei componenti della Commissione di concorso, che di solito viene nominato con atto del Dirigente del Servizio Personale, che generalmente non è il Presidente della Commissione, salvo che per i concorsi relativi a profili trasversali di tipo amministrativo (ma non necessariamente).

La composizione della Commissione è disciplinata dall'art. 33 del Regolamento dell'ente, mentre le cause di incompatibilità tra i componenti della Commissione e i candidati sono contenute nell'art. 34. L'art. 35 del Regolamento esplicita poi il divieto dei componenti di svolgere interventi di formazione nei confronti di uno o più candidati. La terza fase del processo consiste nell'ammissione dei candidati che viene disposta con atto del Dirigente del servizio Personale.

La quarta fase consiste nello svolgimento del concorso. Tale espletamento avviene nel rispetto dei principi di imparzialità e trasparenza. L'ultima fase consiste nella definizione della graduatoria di merito che viene elaborata dalla Commissione in via provvisoria e approvata, una volta consegnati gli atti e i verbali, da parte del Dirigente del Servizio Personale.

VALUTAZIONE DEL RISCHIO :

a) Identificazione del rischio:

Il rischio è assai residuale in relazione alle procedure propedeutiche stabilite dalla legge a quelle di reclutamento, al blocco delle assunzioni a tempo indeterminato previste dall'art. 16 comma 9 del D.L. 95/2012 e dalle limitazioni per le assunzioni a tempo determinato stabilite dall'art. 9 comma 28 del D.L. 78/2010. La tipologia di rischio potrebbe essere individuata nell'ambito:

- 1) della definizione dei requisiti di partecipazione alla selezione nonché nella tipologia delle prove;
- 2) della scelta dei componenti della commissione di concorso
- 3) della individuazione dei candidati che possono partecipare alla procedura selettiva
- 4) definizione delle prove
- 5) formulazione della graduatoria di merito

b) Analisi del rischio:

(V.Allegato 5 al PNA)		VALORE
INDICI DI VALUTAZIONE DELLA PROBABILITA'	Discrezionalità	2
	Rilevanza esterna	5
	Complessità del processo	1
	Valore economico	5
	Frazionabilità del processo	1
	Controlli	4
INDICI DI VALUTAZIONE DELL'IMPATTO	Impatto organizzativo	1
	Impatto economico	1
	Impatto reputazionale	1
	Impatto organizzativo, economico e sull'immagine	4
MEDIA INDICI DI VALUTAZIONE DELLE PROBABILITA'		3,00
MEDIA INDICI DI VALUTAZIONE DELL'IMPATTO		1,75
VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO		5,25

L'evento avrebbe un impatto economico, organizzativo e reputazionale il cui rischio si colloca a livello di Dirigenza di Servizio in quanto "mediamente" i Presidenti delle Commissioni e il Dirigente che adotta gli atti propedeutici e successivi, sono Dirigenti di Servizio, fermo restando che potrebbero essere anche Direttori di Area, così come i membri della Commissione di solito non hanno la qualifica di Dirigente. Le procedure sono disciplinate dalle leggi e dai Regolamenti interni. Nel corso degli ultimi anni non risulta alcun provvedimento

sanzionatorio da parte della Corte dei Conti, così come non si ricorda siano mai stati pubblicati articoli su casi di corruzione anche solo presunta legati al processo in parola.

c) Trattamento del rischio:

Il Regolamento e le procedure dell'ente contengono idonee discipline atte a prevenire il rischio. Con riferimento a quanto riportato alla lettera a) identificazione del rischio si precisa che:

- Il bando viene approvato di concerto con il Dirigente dell'Area nella cui struttura c'è un posto da bandire. Procedura disciplinata dettagliatamente dalla legge e dal "Regolamento sulle modalità di assunzione agli impieghi, requisiti di accesso e procedure selettive" (art. 16). L'intervento di più soggetti costituisce misura di prevenzione e conseguentemente la legittimità dei percorsi.
- La Commissione viene nominata dal Dirigente del Servizio Personale che generalmente non è il Presidente della Commissione. In diversi articoli del Regolamento di accesso è disciplinata la composizione della Commissione, con la presenza anche di componenti esterni. Vengono definite le incompatibilità tra componenti della Commissione e i candidati nonché viene esplicitato il divieto dei componenti di svolgere interventi di formazione nei confronti dei candidati (artt. 34 e 35)
- L'ammissione dei candidati viene disposta dal Dirigente del Servizio Personale e cioè da un soggetto diverso dal Presidente della Commissione (art. 20)
- La Commissione definisce le prove di concorso come previsto dal Regolamento, in ossequio ai principi di imparzialità e trasparenza e cioè solo immediatamente prima dello svolgimento della prova e mediante estrazione da parte del candidato sia in occasione della prova scritta che della prova orale (artt. 26). Lo svolgimento poi della prova orale si svolge in luogo aperto al pubblico (art. 29). La correzione delle prove è effettuata in modo da mantenere l'anonimato ed è previsto l'annullamento della prova d'esame nel caso di apposizione di segni distintivi. L'individuazione dei nominativi dei candidati ha luogo solo al termine della correzione delle prove e della relativa attribuzione del voto (art. 28). I criteri di valutazione delle prove sono determinati preventivamente dalla Commissione.
- La Commissione di concorso elabora la graduatoria provvisoria e la trasmette unitamente al verbale che contiene il resoconto di quanto svolto in sede di selezione al Dirigente del Servizio Personale al fine di predisporre l'atto definitivo di approvazione. Anche in questo caso due soggetti indipendenti operano nell'ambito nella stessa fase del procedimento

Misure di ulteriore prevenzione del rischio:

Gli interventi realizzati possono essere sintetizzati come segue:

- integrazione del regolamento attraverso la Delibera di Giunta n° 200 del 20/05/2014 in cui si dispone il sorteggio del componente esterno tra una rosa di tre nominativi scelti di concerto tra il Direttore dell'area risorse o il Dirigente del Servizio Personale e il Presidente della Commissione
- nella medesima deliberazione, integrazione dell'art. 29 del Regolamento attraverso la previsione che nell'ambito della prova orale abbia luogo il sorteggio delle domande da parte di ciascun candidato (come già avviene attraverso decisione della Commissione) in ossequio al principio di imparzialità.

Proposta di rotazione dei dipendenti:

La rotazione ha luogo naturalmente in relazione alla tipologia dei posti da ricoprire mediante selezione pubblica tra i diversi Dirigenti dell'ente. La misura proposta di sorteggio del componente esterno diviene presupposto ulteriore per l'avvicendamento in seno alle Commissioni dell'ente

Monitoraggio periodico per l'attuazione delle misure di prevenzione:

In relazione alle misure di ulteriore prevenzione proposte il monitoraggio non può che avvenire attraverso il SAP al 31/12/ di ogni anno, da parte del Dirigente del Servizio Personale.

Dirigente responsabile dell' attuazione delle misure di prevenzione e monitoraggio:

Dott. Raffaele Guizzardi Dirigente del Servizio Personale.e Sistemi Informativi e telematica

RENDICONTAZIONE AL 31/12/2019

La rendicontazione al 30/7 è visibile sul documento del SAP approvato con Atto del Presidente n. 151 del 23/9/2019

Al 31/12

Sono state osservate tutte le prescrizioni contenute nel piano, con riferimento a tutte le procedure aventi le caratteristiche del bando di concorso.

Il sorteggio del componente esterno è avvenuto tra una rosa di tre esperti per i concorsi del comparto come previsto nel regolamento dei concorsi applicabili al comparto. Non in tutti i concorsi l'ammissione dei candidati è stata disposta da un Dirigente diverso dal Presidente della Commissione causa l'infungibilità dell'unico dirigente amministrativo presente nell'ente.

Area A: Acquisizione e progressione del personale

Processo: Conferimento di incarichi di collaborazione

Servizi e U.O. coinvolti

Tutti i servizi dell' amministrazione

Descrizione:

Conferimento incarichi professionali o di collaborazione al fine di realizzare progetti specifici nel caso non si possa contare su personale interno

VALUTAZIONE DEL RISCHIO:

a) Identificazione del rischio :

ecceso di discrezionalità teso al favorire qualche candidato

b) Analisi del rischio :

		VALORE
INDICI DI VALUTAZIONE DELLA PROBABILITA'	Discrezionalità	2
	Rilevanza esterna	5
	Complessità del processo	1
	Valore economico	5
	Frazionabilità del processo	1
	Controlli	2
INDICI DI VALUTAZIONE DELL'IMPATTO	Impatto organizzativo (UO)	2
	Impatto economico	1
	Impatto reputazionale	0
	Impatto organizzativo, economico e sull'immagine	3
MEDIA INDICI DI VALUTAZIONE DELLA PROBABILITA' (A)		2,67
MEDIA DEGLI INDICI DI VALUTAZIONE DELL'IMPATTO (B)		1,5
VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO (A x B)		4

c) Trattamento del rischio:

Il Regolamento per il conferimento di incarichi professionali, di collaborazione occasionale e di collaborazione coordinata e continuativa approvato dalla Provincia di Modena con proprio atto di Giunta n. 97 del 5/3/2008 in applicazione dell'art.3 c. 56 della L. 244/07, validato positivamente dalla Corte dei Conti, contiene forme di prevenzione del trattamento del rischio dal momento che sono già previste procedure ad evidenza pubblica. Il regolamento prevede altresì la possibilità di istituzione di una Commissione per la valutazione dei curricula. L'amministrazione ha poi predisposto disciplinari di incarico tipo per tutti i servizi e per tutte le tipologie di rapporto al fine di eliminare ogni discrezionalità e conseguentemente clausole eccessivamente favorevoli per gli incaricati.

Le misure pertanto da seguire o da adottare per il trattamento del rischio sono le seguenti:

- Puntuale applicazione delle procedure di selezione stabilite da norme nazionali e regolamenti interni all'Ente .
- Introduzione dell'obbligatorietà della Commissione per la valutazione curriculare formata almeno da 3 dipendenti che esamina collegialmente ciascun curriculum a parziale modifica di quanto già previsto dal Regolamento; la Commissione viene stabilita volta per volta dal dirigente interessato. La presenza di più componenti per la scelta del candidato a cui affidare l'incarico è garanzia di imparzialità.
- Predisposizione di modelli di autocertificazione per i componenti della Commissione in cui attestano che non vi sono interessi o legami parentali con i candidati
- Adozione dei disciplinari di incarico tipo quali allegati e in quanto tali parte integrante del Regolamento.

Proposta di rotazione dei dipendenti :

Alternanza dirigenti dell'Area nelle commissioni di valutazione curriculare

Monitoraggio periodico per l'attuazione delle misure di prevenzione:

- Verifica periodica al rispetto delle norme nazionali e dei regolamenti dell'ente
- Verifica periodica dei verbali delle Commissioni

Dirigente responsabile dell'attuazione delle misure di prevenzione e del monitoraggio :

- Dott. Raffaele Guizzardi Dirigente del Servizio Personale, Sistemi Informativi e Telematica
- Tutti i dirigenti dell' ente in occasione degli atti di conferimento degli incarichi.

RENDICONTAZIONE AL 31/12/2019

La rendicontazione al 30/7 è visibile sul documento del SAP approvato con Atto del Presidente n. 151 del 23/9/2019

Al 31/12

Nel corso dell'anno 2019 non sono stati conferiti incarichi regolati dal Regolamento approvato della Giunta con proprio atto n. 97 del 5/3/2008.

Area Specifica di Rischio

Processo: Contraddittori con i sanzionati ed emissione o archiviazione di Ordinanze ingiunzione

Servizi e unità operative coinvolte:
Corpo di Polizia provinciale ;
Area Amministrativa ;
U. O. Consulenza legale e Avvocatura Unica;

Descrizione :

I procedimenti vengono svolti con l'ausilio di un software messo a punto dal Servizio sistemi informativi della Provincia che contiene la modulistica e traccia i passaggi delle fasi.

Le fasi del procedimento consistono in:

- ricevimento del ricorso con le richieste di riesame da parte dei sanzionati;
- fissazione dei contraddittori con i sanzionati;
- svolgimento dei contraddittori alla presenza di una Commissione appositamente costituita con l' apporto di personale tecnico della Regione che si conclude con la redazione di un verbale;
- esame dell'esito dei contraddittori e degli scritti difensivi per la definizione delle ordinanze da adottare nell'ambito della Commissione anzidetta
- emissione di ordinanze ingiunzioni:
 - 1) di pagamento nei confronti dei sanzionati che non hanno richiesto il riesame della loro posizione ma che non hanno tuttavia provveduto al pagamento, nonché di coloro cui è stato respinto il ricorso ;
 - 2) di archiviazione nei casi previsti.
- richiesta di iscrizione a ruolo dei sanzionati morosi
- iscrizione a ruolo da parte dell' Area Amministrativa

VALUTAZIONE DEL RISCHIO

a) Identificazione del rischio:

Uso di documentazione non pertinente o di falsa attestazione, ritardo od omissione nel procedimento sanzionatorio tesi a favorire indebitamente l'autore della violazione.

b) Analisi del rischio:

		VALORE
INDICI VALUTAZIONE DELLA PROBABILITA'	Discrezionalità	2
	Rilevanza esterna	5
	Complessità del processo	3
	Valore economico	3
	Frazionabilità del processo	1
	Controlli	3
INDICI VALUTAZIONE DELL'IMPATTO	Impatto organizzativo (UO)	1
	Impatto economico	1
	Impatto reputazionale	0
	Impatto organizzativo, economico e sull'immagine	3
MEDIA INDICI DI VALUTAZIONE DELLA PROBABILITA'(A)		2,83
MEDIA DEGLI INDICI DI VALUTAZIONE DELL'IMPATTO (B)		1,25
VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO (A x B)		3,54

c) Trattamento del rischio:

Il sistema dei controlli previsto riguarda la verifica effettuata sulle sanzioni elevate dagli organi di vigilanza sulle quali viene presentato ricorso.

Al fine di implementare le misure di prevenzione e di migliorare la qualità del piano, in coerenza tra l'altro con quanto ribadito con la determina ANAC n°12 del 28 Ottobre 2015, è stata istituita una commissione per la valutazione dei ricorsi e la trattazione dei contraddittori nella quale è presente un esperto giuridico.

La Commissione tecnica, considerata la complessità della materia, ha il compito di esaminare gli scritti difensivi, gestire il contraddittorio, con audizione del ricorrente, acquisire memorie e ragioni difensive e adottare una proposta di decisione motivata sia per quanto attiene i verbali di accertata violazione amministrativa redatti dal Corpo di Polizia Provinciale, che dalle Guardie Giurate Volontarie Faunistico-Venatorie afferenti al coordinamento provinciale e dagli altri Corpi di Polizia.

Divieto pagamento sanzioni in contanti, ma uso esclusivo di bollettini c.c. e possibilità pagamento elettronico.

Utilizzo di un software ad hoc che consenta di monitorare il numero di sanzioni pervenute e il numero di procedimenti ex L.689/81 avviati e il loro stato di avanzamento.

Si ritiene che i controlli sopradescritti contengano efficaci misure di prevenzione a fenomeni corruttivi e di illegalità.

Proposta di rotazione dei dipendenti:

La significativa riduzione del numero dei dipendenti presso il Servizio ha comportato importanti ridimensionamenti e processi riorganizzativi per il Servizio medesimo: l'esodo del personale è avvenuto in conseguenza dei casi di pensionamento del personale, ovvero per casi di mobilità verso altre amministrazioni, anche indotta dalle incerte prospettive istituzionali.

L'esperienza e la specializzazione del personale amministrativo sui vari e complessi procedimenti, unitamente alla riduzione del numero di dipendenti, determinano comprensibili difficoltà di avvicendamento e di rotazione, pena l'inefficienza dei lavori ed il mancato raggiungimento degli obiettivi .

Una redistribuzione delle competenze territoriali al personale è avvenuta nel Corpo di Polizia Provinciale nel corso del 2015, con l'attribuzione di incarico a nuovo dirigente/comandante.

Monitoraggio periodico per l'attuazione delle misure di prevenzione

In relazione ai processi analizzati si darà conto periodicamente dell'attività svolta (n. verbali esaminati n. ordinanze ingiunzioni emanate, n. archiviazioni, n. procedimenti sospesi) e del personale coinvolto.

Dirigente responsabile dell'attuazione delle misure di prevenzione e del monitoraggio:

Dott. Fabio Leonelli Dirigente Servizio Affari Generali e Polizia Provinciale

RENDICONTAZIONE AL 31/12/2019

La rendicontazione al 30/7 è visibile sul documento del SAP approvato con Atto del Presidente n. 151 del 23/9/2019

Al 31/12

In riferimento al processo mappato si riferisce che, pur non essendo intervenuta la rotazione del personale di competenza poiché il riassetto organizzativo dell'Ente attuato a partire del 2016 non ha consentito di destinare al servizio di Polizia Provinciale ulteriori risorse amministrative, si conferma comunque lo

svolgimento delle singole fasi descritte che hanno comportato l'adozione di n. 97 ordinanze di ingiunzione pagamento n. 5 ordinanze di archiviazione di verbali accertati nel corso degli anni 2018/2019.

Si precisa ulteriormente che nel periodo considerato non si sono verificate differenze di valutazione tra la Presidente della Commissione e il Dirigente del Servizio, Comandante del Corpo di Polizia provinciale, che ha sempre assunto l'ordinanza ingiunzione di pagamento o di archiviazione.

La presentazione di ricorsi è stata di n. 18 e le Commissioni di esame secondo le modalità di cui alla determina n. 18 del 22-6-2017 sono state 4.

PERFORMANCE ORGANIZZATIVA AREA LAVORI PUBBLICI - comprende indicatori degli uffici:

manutenzione e lavori speciali strade
 edilizia
 programmazione scolastica
 patrimonio
 avvocatura
 mobilità sostenibile
 appalti
 espropri
 concessioni
 contratti
 economato

Macro ambiti di misurazione e valutazione	Peso %	Servizio o Unità Operativa	indicatore	Rif. Peg	Tipologia di indicatore	Valore raggiunto 2012	Valore raggiunto 2013	Valore raggiunto 2014	Valore raggiunto 2015	Valore raggiunto 2016	Valore raggiunto 2017	Valore raggiunto 2018	Valore atteso 2019	Valore raggiunto 2019	Grado di raggiungimento della performance organizzativa per ambito	Grado di raggiungimento della performance organizzativa medio ponderato
Grado di attuazione della strategia e impatti dell'azione amm.va																
Portafoglio dei servizi	50%	Area LL.PP.	Indice di rendimento generale dell'Area Lavori Pubblici: Pagamenti di spesa corrente e in conto capitale dell'Area LL.PP / Costo del personale + incarichi esterni	tutti gli obiettivi dei c.d.r. 6.0 e 6.5	risultato / efficienza						4,92 €	4,74	4,00	4,58		
			% progettazioni esecutive effettuate all'interno/ tot. progettazioni esecutive approvate	229/1803 230/1810-1811 231/1820 455/1613-1614-1615	risultato/ efficienza	89% (93/104)	85% (57/67)	94% (47/50)	96% (48/50)	94% (29/31)	91.3% (42/46)	90%	81% (69) (47 / 58)			
			% direzioni lavori effettuate all'interno/ tot. cantieri attivati	229/1803 230/1810-1811 231/1820 455/1613-1614-1615	risultato/ efficienza	94% (99/105)	96% (49/51)	90% (53/59)	100%	96% (43/45)	100% (46/46)	90%	90.67% (68 / 75)			
			n° perizie di variante approvate / cantieri attivi	229/1803 230/1810-1811 231/1820 455/1613-1614-1615	risultato / efficienza					9/45	13/46 28.2%	25%	33.3% (70) (25 / 75)			

Macro ambiti di misurazione e valutazione	Peso %	Servizio o Unità Operativa	indicatore	Rif. Peg	Tipologia di indicatore	Valore raggiunto 2012	Valore raggiunto 2013	Valore raggiunto 2014	Valore raggiunto 2015	Valore raggiunto 2016	Valore raggiunto 2017	Valore raggiunto 2018	Valore atteso 2019	Valore raggiunto 2019	Grado di raggiungimento della performance organizzativa per ambito	Grado di raggiungimento della performance organizzativa medio ponderato
			% media di incremento dei costi a seguito di varianti	229/1803 230/1810-1811 231/1820 455/1613-1614-1615	risultato / qualità- efficacia						5,05%	12,85%	8%	13.6% (70)		
			% media di incremento dei tempi contrattuali a seguito di varianti	229/1803 230/1810-1811 231/1820 455/1613-1614-1615	risultato / qualità- efficacia						6,20%	8,90%	7%	12.1% (70)		
			% certificazioni di collaudo eseguiti internamente/ tot. certificazioni di collaudo eseguite (34)	229/1803 230/1810-1811 231/1820 455/1613-1614-1615	risultato/ efficienza				100%	98% (44/45)	100% (45/45)	90%	100% (52 / 52)			
		Viabilità	n. dipendenti addetti alle strade (operai + tecnici) / tot. Km. Strade prov.li	455/1613-1614-1615	risultato/ qualità - efficacia					76/1026	71 / 1026	72 / 1026	75 / 1026	75 / 1026		
			n. ordinanze di limitazione (transito-velocità sulle strade) per dissesti / tot. Km. Strade prov.li (29)	455/1614	risultato/ qualità - efficacia					46/1026	33 / 1026	24 / 1026	24 / 1026	65 / 1026 (71)		
			% progettazioni esecutive effettuate all'interno/ tot. progettazioni esecutive approvate	231/1820 455/1613-1614-1615	risultato/ efficienza						100% (20/20)	96% (26/27)	80%	98% (44 / 45)		
			% direzioni lavori effettuate all'interno/ tot. cantieri attivati	231/1820 455/1613-1614-1615	risultato/ efficienza						100% (34/34)	100% (34/34)	80%	100% (54 / 54)		
			n° perizie di variante approvate / cantieri attivi	231/1820 455/1613-1614-1615	risultato / efficienza						4/34	8/34 23.5%	20%	29.6% (70) (16 / 54)		
			% media di incremento dei costi a seguito di varianti	231/1820 455/1613-1614-1615	risultato / qualità- efficacia						10,33%	31,03%	15%	19,1% (70)		

Macro ambiti di misurazione e valutazione	Peso %	Servizio o Unità Operativa	indicatore	Rif. Peg	Tipologia di indicatore	Valore raggiunto 2012	Valore raggiunto 2013	Valore raggiunto 2014	Valore raggiunto 2015	Valore raggiunto 2016	Valore raggiunto 2017	Valore raggiunto 2018	Valore atteso 2019	Valore raggiunto 2019	Grado di raggiungimento della performance organizzativa per ambito	Grado di raggiungimento della performance organizzativa medio ponderato
			% media di incremento dei tempi contrattuali a seguito di varianti	231/1820 455/1613- 1614-1615	risultato / qualità- efficacia						7,40%	13,30%	10%	16,3% (70)		
			% certificazioni di collaudo eseguiti internamente/ tot. certificazioni di collaudo eseguite (34)	231/1820 455/1613- 1614-1615	risultato/ efficienza						100% (34/34)	100% (37/37)	90%	100% (42 / 42)		
			costo generale interventi realizzati / n. addetti viabilità (escluso personale operaio)	231/1820 455/1613- 1614-1615	risultato / efficienza economica						10.159.110,20 / 25	10.879.971,19 / 27	8.700.000/27	11.838.732,63 / 27		
			costo opere di investimento / n. addetti viabilità (escluso personale operaio)	231/1820 455/1613- 1615	risultato / efficienza economica						8.304.225,66 / 25	8.024.823,81 / 27	6.400.000 / 27	7.770.413,80 / 27		
			costo generale interventi realizzati / mq di superficie stradale	231/1820 455/1613- 1614-1615	risultato / efficienza economica						1.460,9 €/mq	1,5681 €/mq	1,25 €/mq	1,71 €/mq (72)		
			costo generale interventi realizzati / km	231/1820 455/1613- 1614-1615	risultato / efficienza economica						8.602,13 €/km	9.212,51 €/km	7.400 €/mq	10.024 €/km (72)		
			Km. di strade su cui sono stati fatti interventi di ripavimentazione stradale / Km. Strade prov.li (30)	455/1614	risultato/ qualità - efficacia					21,5/1026	55/1026 (5,36%)	46 / 1026 (4,48%)	46 / 1026	88,5 / 1026		
			Spesa media per km sostenuta per manutenzione ordinaria delle strade	455/1614 - 1615	risultato / qualità - efficacia						880,57 €/km.	953 €/km	760 €/km	1.509,28 €/km (72)		
			Spesa media per km sostenuta per manutenzione straordinaria delle strade	455/1613 - 1615	risultato / qualità - efficacia						4718,48 €/km	5.018,05 €/km	4.000 €/km	6.942,61 €/km (72)		
			Spesa media per km sostenuta per nuovi lavori	455/1613 - 1615	risultato / qualità - efficacia						3358,37 €/km	2.693,16 €/km	2.150 €/km	566,87 €/km		
			Spesa media per km sostenuta per manutenzione invernale delle strade	455/1614	risultato / qualità - efficacia						809,95 €/km	1.757,86 €/km	1.400 €/km	1.326,58 €/km		
			Incidenza media per mq della spesa per pavimentazioni stradali sull'intera stesa stradale	455/1613	risultato / qualità - efficacia						0,4 €/mq	0,54 €/mq	0,4 €/mq	0,44 €/mq		

Macro ambiti di misurazione e valutazione	Peso %	Servizio o Unità Operativa	indicatore	Rif. Peg	Tipologia di indicatore	Valore raggiunto 2012	Valore raggiunto 2013	Valore raggiunto 2014	Valore raggiunto 2015	Valore raggiunto 2016	Valore raggiunto 2017	Valore raggiunto 2018	Valore atteso 2019	Valore raggiunto 2019	Grado di raggiungimento della performance organizzativa per ambito	Grado di raggiungimento della performance organizzativa medio ponderato
			costo medio di ripavimentazione strade al mq in €iva compresa (31)	455/1614	contesto					7,20	7,47	12.12 €/mq	10 €/mq	5,14 €/mq		
			Km. di segnaletica orizzontale rifatta ex novo o ripassata (in amministrazione diretta e in affidamento esterno)	455/1614	output					802	1215	987	970	1009		
			Costo degli interventi di segnaletica orizzontale (realizzati con affidamento all'esterno) / km. di strade sottoposti ad interventi di segnaletica orizzontale (con affidamento all'esterno)	455/1614	risultato / efficienza economica					138.600 / 500	301.931 / 930	200.937 / 698 (287.9 €/km)	200.937 / 698 (287.9 €/km)	530.481/1.381 (78) (384,13 €/km)		
			Km. di pertinenze stradali sfalciati nelle aree di montagna (in amministrazione diretta e in affidamento esterno)	455/1614	output					1485	1365	1957	1600	1776		
			Km. di pertinenze stradali sfalciati nell'area di pianura (in amministrazione diretta e in affidamento esterno)	455/1614	output					4555	3846	2552	2000	2900		
			Costo dello sfalcio delle pertinenze stradali nelle aree di montagna (realizzati con affidamento all'esterno) /km. di sfalcio effettuati (con affidamento all'esterno) (32)	455/1614	risultato / efficienza economica					56.800 / 1045	52.000 / 975	131.558 / 1957 (67.2 €/km)	41.600 / 780 (53.3 €/km)	163 000/1776 (91.89 €/km)		
			Costo dello sfalcio delle pertinenze stradali nelle aree di pianura (realizzati con affidamento all'esterno) /km. di sfalcio effettuati (con affidamento all'esterno) (32)	455/1614	risultato / efficienza economica					57.900 / 2555	48.200 / 2196	47.772 / 1920 (24.9 €/km)	38.560 / 1757 (21.9 €/km)	72 647 / 1035 (35,10 €/km)		
			Costo complessivo della manutenzione ordinaria delle strade e delle piste ciclabili / popolazione residente (33)	455/1614-1615	Risultato/efficienza economica					1.005.572 / 701.642 (dato all'1.1.2016 fonte Istat)	945.486 / 700.862	1.051.581,70 / 701.896	900.000/ 702.912	976 896 / 702 912		
			Km. di strade con flussi di traffico superiori a 3 milioni/anno di veicoli / Km. strade provinciali	455/1614	contesto					138,6 / 1026	140 / 1026	-- (63)				
			tempi medi per redazione pareri geologici per pianificazione (in giorni)	455/1613	processo						33,5	34,6	30	24		
			n. percorsi natura	455/1615	contesto					3	3	3	3	3		
			n. percorsi piste ciclabili	455/1615	contesto					2	2	2	2	1		
			Tot. km. percorsi natura e piste ciclabili / n. addetti tecnici	455/1615	risultato / efficienza tecnica					155/2	155/2	155/2	155/2	140 / 2		
			Spesa media per km sostenuta per manutenzione ordinaria delle piste cilabili/percorsi natura	455/1615	risultato / efficienza economica						776.80 €/km	475,6 €/km	380 €/km	1 133,70 €/km (79)		
			Spesa media per km sostenuta per manutenzione straordinaria delle piste cilabili/percorsi natura	455/1615	risultato / efficienza economica						0.00 €/km	680 €/km	540 €/km	358,60 €/km		

Macro ambiti di misurazione e valutazione	Peso %	Servizio o Unità Operativa	indicatore	Rif. Peg	Tipologia di indicatore	Valore raggiunto 2012	Valore raggiunto 2013	Valore raggiunto 2014	Valore raggiunto 2015	Valore raggiunto 2016	Valore raggiunto 2017	Valore raggiunto 2018	Valore atteso 2019	Valore raggiunto 2019	Grado di raggiungimento della performance organizzativa per ambito	Grado di raggiungimento della performance organizzativa medio ponderato
			Spesa media per km sostenuta per costruzione nuove piste ciclabili/percorsi natura	455/1615	risultato / efficienza economica						223.14 €/km	49,29 €/km	40 €/km	110,57 €/km		
			n. autorizzazioni rilasciate relative a manifestazioni sulle piste ciclabili o sui percorsi natura	455/1615	output					6	19	12	-- (64)	26		
			n. ordinanze emesse inerenti le piste ciclabili e i percorsi natura	455/1615	output					3	6	14	-- (64)	13		
		Patrimonio	n° contratti di locazione attiva stipulati dall'Ente, servitù concesse su immobili di proprietà e concessioni d'uso attive onerose di beni immobili (incluse le palestre concesse in utilizzo in orario extrascolastico)	229/1802	output					41	15	34	25	50		
			n. comodati attivi e n. concessioni d'uso attive gratuite stipulati dall'Ente su immobili di proprietà	229/1802	output						13	14	10	16		
			n° contratti di locazione passiva stipulati dall'Ente, atti di concessioni d'uso passive onerose sottoscritte (inclusi gli atti relativi alle palestre in uso scolastico) e atti di concessioni demaniali e consortili sottoscritte dall'Ente	229/1802	output					50+50+50 (10)	175	150	140	151		
			n. comodati passivi stipulati dall'ente e concessioni passive gratuite (inclusi gli accordi per i Centri per l'Impiego)	229/1802	output						10	11	8	11		
			n. contratti di locazione passiva, concessioni passive onerose e gratuite, comodati passivi ancora in carico all'Ente per funzioni trasferite ex L. 13/2015	229/1802	output						2	2	2	1		
			n. immobili di proprietà dell'Ente	229/1802	contesto						165	159	159	155		
			n. immobili in uso a vario titolo (L. 23/96)	229/1802	contesto						52	51	51	51		
			n. immobili di proprietà liberi (non in uso istituzionale, non concessi in locazione, comodato e concessione d'uso)	229/1802	contesto						8	7	7	6		
			superficie in mq commerciali degli immobili di proprietà dell'Ente adibiti a funzioni istituzionali (27)	229/1802	contesto						13.425	13.425	13.425	13.425		
			n. procedure in corso per la vendita a terzi di relitti stradali - terreni di proprietà dell'Ente	229/1802	processo						23	25	20	25		
			n. immobili di proprietà accatastati / n. immobili di proprietà non ancora accatastati	229/1802	risultato/ qualità- efficacia						164/1	154 / 5	154 / 3	149 / 6		

Macro ambiti di misurazione e valutazione	Peso %	Servizio o Unità Operativa	indicatore	Rif. Peg	Tipologia di indicatore	Valore raggiunto 2012	Valore raggiunto 2013	Valore raggiunto 2014	Valore raggiunto 2015	Valore raggiunto 2016	Valore raggiunto 2017	Valore raggiunto 2018	Valore atteso 2019	Valore raggiunto 2019	Grado di raggiungimento della performance organizzativa per ambito	Grado di raggiungimento della performance organizzativa medio ponderato
			tot. Ore di inutilizzo palestre per sospensione a vario titolo e non pagate dall'Ente / tot. Ore di utilizzo contrattuale degli impianti sportivi di terzi	229/1802	risultato / efficienza-capacità di utilizzo						1.489 / 20.225	943,30 / 20.065	900 / 20.000	1.265 / 18.957		
			% procedure di alienazione espletate nell'anno e previste nel Piano Alienazioni / totale di alienazioni previste nel Piano	229/1802	risultato / gradodi realizzazione degli obiettivi						50% (3/6)	50% (2/4)	50%	40% (2/5) (80)		
		Sinistri	% sinistri passivi la cui procedura è stata attivata nei successivi 30 gg	104/1618	risultato/ qualità-tempestività		97%	100%	100%	100%	100%	100% (135/135)	80%	100% (101 / 101)		
			% sinistri attivi con procedimento di recupero danni andato a buon fine	104/1618	risultato/ qualità-efficacia		80%	81%	74% (17/23) (11)	84% (16/19)	86%	84% (21/25)	80%	96% (48 / 50)		
		Contratti	n. contratti stipulati (13)	229/1809	output	221	164	150	82	55 (15)	50 + 122	47 + 132	140	53 + 118		
			tempi medi dalla data di aggiudicazione alla data di stipula del contratto (13 e 24)	229/1809	risultato/ qualità-tempestività	92gg (12)	88 gg.	116 gg. (12)	111 gg. (12)	87,34 gg. (14)						
			tempi medi dalla data di efficacia dell'aggiudicazione alla data di stipula del contratto (13)	229/1809	risultato/ qualità-tempestività						81 gg	60 gg	75 gg	96 gg (81)		
			n. controlli autodichiarazioni (art. 11 Reg.to Controlli interni)	229/1809	processo				922	1065	862	956	760	1757 (76)		
			n. lettere interne ed esterne (comunicazioni, richieste e convocazioni contraenti, richieste certificati ad Enti, ...) / n. addetti	229/1809	risultato / efficienza				1327/2	1239/2	564/2	850 / 2	680 / 2	997 / 2		
		Avvocatura	n. cause attivate nell'anno affrontate internamente per l'Ente (Comuni convenzionati inclusi a partire dal 2016) / n. totale di cause attivate nell'anno	229/1818	risultato/ qualità-efficacia	37/42	23/29	23/24	15/17 (18)	28/35 (19)	25/27	46 / 49	25/27	53/59		
			n. di cause concluse positivamente per l'Ente nell'anno (Comuni convenzionati inclusi a partire dal 2016) / n. totale cause concluse nell'anno	229/1818	risultato/ qualità-efficacia	30/35 (20)	36/85 (21)	14/15 (22)	28/32 (23)	16/19	33/36	38/42	33/36	39/46		
			n. dei Comuni che aderiscono alla convenzione / n. comuni del territorio provinciale senza ufficio legale.	229/1818	risultato/ qualità-efficacia				15/44	19/44	24/44	24 / 44	24/44	25/44		
			n. pareri resi ai Servizi della Provincia e ai Comuni convenzionati/ n. pareri richiesti	229/1818	risultato/ qualità-efficacia				64/64	56/56	90/90	94 / 94	90/90	107/107		
			n. udienze discussione sospensive vinte / n. sospensive richieste	229/1818	risultato/ qualità-efficacia						3/4	4/4	'3 / 4	2/2		

Macro ambiti di misurazione e valutazione	Peso %	Servizio o Unità Operativa	indicatore	Rif. Peg	Tipologia di indicatore	Valore raggiunto 2012	Valore raggiunto 2013	Valore raggiunto 2014	Valore raggiunto 2015	Valore raggiunto 2016	Valore raggiunto 2017	Valore raggiunto 2018	Valore atteso 2019	Valore raggiunto 2019	Grado di raggiungimento della performance organizzativa per ambito	Grado di raggiungimento della performance organizzativa medio ponderato	
		Espropri	n. procedure espropriative attive nell'anno e n. procedure espropriative attivate nell'anno/ n. richieste attivazione nuove procedure espropriative nell'anno	231/1821	efficacia						28 - 12/12	'30 - 10/10	'25 - 10/10	35 + 15 / 15			
			n. di richieste, osservazioni, perizie, controdeduzioni verificate / n. di richieste, osservazioni, perizie, controdeduzioni pervenute	231/1821	efficacia					77 / 77	59 / 59	50/50	31 / 31				
			n. di ricorsi contro provvedimenti accolti dal GA in ragione di vizi della procedura espropriativa	231/1821	processo					0	0	0	0				
	Edilizia patrimoniale e scolastica			n. interventi evasi di manutenzione ordinaria inerenti l'edilizia patrimoniale e scolastica/n. interventi richiesti di manutenzione ordinaria	229/1803 230/1811	risultato/ quantità					320/331	462 / 474	383 / 417 (67)	370/380	335 / 458 ⁽⁷⁴⁾		
				n. interventi di manutenzione ordinaria all'edilizia patrimoniale e scolastica/ n. addetti all'edilizia ordinaria	229/1803 230/1811	risultato/ efficienza tecnica					368/5	462 / 7	383 / 7	370/7	335 / 6 ⁽⁷⁵⁾		
				Tempo medio di risoluzione della richiesta di intervento di manutenzione ordinaria all'edilizia patrimoniale e scolastica	229/1803 230/1811	risultato/ qualità - tempestività					30 gg.	30 gg.	30 gg.	30 gg.	30 gg.		
				n. interventi di manutenzione straordinaria, ristrutturazioni e nuovi edifici legati all'edilizia patrimoniale e scolastica/ n. addetti all'edilizia straordinaria	229/1803 230/1810	risultato/ efficienza tecnica					10/10	24 / 10	12 / 9	10 / 9	21 / 10		
				% progettazioni esecutive effettuate all'interno rispetto al tot. progettazioni esecutive approvate	229/1803 230/1810- 1811	risultato / efficienza					82% (9/11)	83 % (15/18)	80%	17% (70) (2 / 12)			
				% totale Direzioni lavori interne rispetto al totale dei cantieri attivi	229/1803 230/1810- 1811	risultato / efficienza					100% (11/11)	100% 12 / 12	90%	66.67% (70) (14 / 21)			
				n° perizie di variante approvate / cantieri attivi	229/1803 230/1810- 1811	risultato / qualità- efficacia					5/11	5 / 12 41.7%	20%	9 / 21 (70) 42.9%			
				% media di incremento dei costi a seguito di varianti	229/1803 230/1810- 1811	risultato / qualità- efficacia					2,89%	9,42%	5,00%	4,98%			
				% media di incremento dei tempi contrattuali a seguito di varianti	229/1803 230/1810- 1811	risultato / qualità- efficacia					5,40%	7,40%	6,00%	6,50%			

Macro ambiti di misurazione e valutazione	Peso %	Servizio o Unità Operativa	indicatore	Rif. Peg	Tipologia di indicatore	Valore raggiunto 2012	Valore raggiunto 2013	Valore raggiunto 2014	Valore raggiunto 2015	Valore raggiunto 2016	Valore raggiunto 2017	Valore raggiunto 2018	Valore atteso 2019	Valore raggiunto 2019	Grado di raggiungimento della performance organizzativa per ambito	Grado di raggiungimento della performance organizzativa medio ponderato
			% certificazioni di collaudo eseguite internamente / n. tot. certificazioni di collaudo eseguite (34)	229/1803 230/1810-1811	risultato / efficienza						100% (11/11)	100% (8/8)	90%	100% (10/10)		
			costo opere di investimento realizzate / n. addetti edilizia ordinaria e straordinaria	229/1803 230/1810-1811	risultato/efficienza economica					8.000.000/13	7.982.310 / 17	4.881.509 / 16	3.900.000 / 16	4.241.964 / 18		
			costo generale interventi realizzati / n. addetti edilizia ordinaria e straordinaria	229/1803 230/1810-1811	risultato / efficienza economica						10.549.609,80/17	8.980.481 / 16	7.200.000 / 16	8.224.863 / 18		
			n. istituti scolastici superiori e n. edifici	230/1817	contesto				32 istituti e 55 edifici (a.s. 2015-2016)	30 istituti e 55 edifici (a.s. 2016-2017)	30 e 58	30 e 58	30 e 58	30 e 58		
			n. alunni nelle scuole superiori / n. classi	230/1817	contesto				32.207 / 1.387	32.707 / 1.422	33.277 / 1.444	33.766 / 1.467	33.000 / 1.400	34.022 / 1.482		
			Capacità di soddisfare le domande di interventi di manutenzione straordinaria - ristrutturazione inoltrate dalle scuole secondarie statali entro 30 giorni dalla richiesta	460/1637	Risultato/Quantità e qualità-tempestività		30% (17)	30%	30%	32,7% (16)	30%	30%	-- (65)	33%		
			mq di superficie (al lordo delle murature) complessiva degli edifici scolastici e patrimoniali	230/1811	contesto				280.487	270.665	270.741 (255.959 + 14.782)	273.307 (255.525 + 14.782)	273.300	285.688 (272.030 + 13.658)		
			metri cubi (al lordo delle murature) complessivi degli edifici scolastici e ed edifici patrimoniali	230/1811	contesto				1.052.907	995.414	998.204 (943.703 + 54.501)	1.007.667 (953.166 + 54.501)	1.000.000	1.066.843 (1.015.759 + 51.084)		
			mc da riscaldare negli edifici scolastici e patrimoniali mediante appalto calore (superficie al lordo delle murature)	230 / 1811	contesto						893.648 (844.856 + 48792)	902.120 (853.328 + 48.792)	900.000	936.913 (888.121 + 48.792)		
			Spesa corrente media a mq sostenuta per edifici scolastici	230/1811	risultato / efficienza economica						9.55 €/mq	14.94 €/mq	12 €/mq	13.64 €/mq (82)		
			Spesa media a mq sostenuta per manutenzione straordinaria edifici scolastici	230/1810	risultato / efficienza economica						10.20 €/mq	6.53 €/mq	5 €/mq	9.10 €/mq (82)		
			Spesa media a mq sostenuta per nuovi lavori di edilizia scolastica	230/1810	risultato / efficienza economica						20.94 €/mq	12.58 €/mq	10 €/mq	6.16 €/mq		

Macro ambiti di misurazione e valutazione	Peso %	Servizio o Unità Operativa	indicatore	Rif. Peg	Tipologia di indicatore	Valore raggiunto 2012	Valore raggiunto 2013	Valore raggiunto 2014	Valore raggiunto 2015	Valore raggiunto 2016	Valore raggiunto 2017	Valore raggiunto 2018	Valore atteso 2019	Valore raggiunto 2019	Grado di raggiungimento della performance organizzativa per ambito	Grado di raggiungimento della performance organizzativa medio ponderato
			Spesa media per mc sostenuta per riscaldamento edifici scolastici mediante appalto calore	230/1811	risultato / efficienza economica						1.58 €/mq	1,76 €/mq	1,65 €/mq	1.71 €/mq		
			Spesa corrente media a mq sostenuta per edifici patrimoniali	229 / 1803	risultato / efficienza economica						9.03 €/mq	18.93 €/mq	15 €/mq	19.87 €/mq (82)		
			Spesa media a mq sostenuta per manutenzione straordinaria edifici patrimoniali	229 / 1803	risultato / efficienza economica						0.70 €/mq	7.45 €/mq	6 €/mq	7.81 €/mq		
			Spesa media a mq sostenuta per nuovi lavori di edilizia patrimoniale	229 / 1803	risultato / efficienza economica						0.00 €/mq	0.00 €/mq	0.00 €/mq	0.00 €/mq		
			Spesa media per mc sostenuta per riscaldamento edifici patrimoniali mediante appalto calore	229 / 1803	risultato / efficienza economica						2.07 €/mq	2,22 €/mq	2,15 €/mq	2,17 €/mq		
		Program.ne Scolastica	n. scuole prive di palestra interna o dotate di impianti insufficienti per soddisfare il fabbisogno / tot. Scuole	230/1819	contesto					21/30	21/30	22 / 30	22 / 30	23 / 30		
			n. classi che utilizzano palestre esterne / n. tot. classi	230/1819	contesto					470/1422	558/1444	559 / 1467	40%	571 / 1.482 (38.5%)		
			n. classi per le quali è necessario organizzare il trasporto scolastico verso la palestra vista la lontananza dalla scuola / tot. n. classi che utilizzano palestre esterne	230/1819	contesto					112/470	175/558	154 / 559	30%	156 / 571 (27.3%)		
			n. rendicontazioni inviate dalle scuole superiori entro la scadenza fissata inerenti i budget spesi e verificate dall'ufficio programmazione scolastica / tot. n. scuole superiori a cui è stato attribuito un budget di spesa	230/1817	Risultato / quantità					28/30	29/30	29 / 30	29 / 30	29 / 30		
			n. scuole con bar scolastici che versano il 40% del canone / tot. n. scuole con bar scolastici	230/1817	risultato/ efficienza economica					6/6	7/7	7 / 7	7 / 7	8 / 8		
			n. scuole che rispettano parametro aule e laboratori/classi / n. totale scuole (parametro da Convenzione)	230/1817	contesto					20/30	22/30	20 / 30	20 / 30	20 / 30		
			n. scuole che rispettano parametro mq/studente /n. totale scuole (parametro da Convenzione)	230/1817	contesto					21/30	21/30	20 / 30	20 / 30	21 / 30		

Macro ambiti di misurazione e valutazione	Peso %	Servizio o Unità Operativa	indicatore	Rif. Peg	Tipologia di indicatore	Valore raggiunto 2012	Valore raggiunto 2013	Valore raggiunto 2014	Valore raggiunto 2015	Valore raggiunto 2016	Valore raggiunto 2017	Valore raggiunto 2018	Valore atteso 2019	Valore raggiunto 2019	Grado di raggiungimento della performance organizzativa per ambito	Grado di raggiungimento della performance organizzativa medio ponderato
			n. scuole che rispettano entrambi i parametri /n. totale scuole (parametro da Convenzione)	230/1817	contesto					17/30	18/30	18 / 30	18 / 30	18 / 30		
			Tasso generale annuo di crescita in termini di popolazione scolastica	230 / 1817	contesto						1,74%	1,46%	1,50%	0,76%		
			Tasso generale annuo di crescita in termini di classi	230 / 1817	contesto						1,55%	1,59%	1,30%	1,02%		
			Incidenza generale mq/alunno	230 / 1817	contesto						7.69 mq/alunno	7.57 mq/alunno	7.6 mq/alunno	8.00 mq/alunno		
			Incidenza generale mc/alunno	230 / 1817	contesto						28.48 mc/alunno	28.23 mc/alunno	28 mc/alunno	29.86 mc/alunno		
		Amm.vo LL.PP ed Economato	n° procedure negoziate attivate	229 / 1806	risultato / efficienza						20	25	20	54		
			n° procedure aperte attivate	229 / 1806	risultato / efficienza						1	4	4	8		
			n° totale determinazioni processate	229 / 1806	risultato / efficienza						850	897	850	1.134		
			n° determine con impegno di spesa	229 / 1806	risultato / efficienza						418	521	400	567		
			n° determine riferite a progettazione	229 / 1806	risultato / efficienza						95	133	110	125		
			n° determine riferite a incarichi professionali	229 / 1806	risultato / efficienza						76	106	80	127 (69)		
			n° determine riferite a affidamenti di lavori	229 / 1806	risultato / efficienza						170	194	170	228		
			n° determine riferite a affidamenti di servizi	229 / 1806	risultato / efficienza						87	111	80	163		
			n° determine riferite a affidamenti di forniture	229 / 1806	risultato / efficienza						45	58	45	63		
			n° determine riferite a subappalti	229 / 1806	risultato / efficienza						72	45	45	60		
			n° determine riferite al patrimonio	229 / 1806	risultato / efficienza						82	80	80	81		
			n° determine riferite a trasporti e concessioni	229 / 1806	risultato / efficienza						99	77	70	142		
			n° determine annullate o non esecutive / n° determine processate	229 / 1806	risultato / efficienza						48/850 (5,65%)	61/897 (6,80%)	5,00%	50 / 1.134 (4,40%)		
			n. ditte accreditate all'Albo Operatori Economici	229/1806	processo					177	475	493	470	457 (83)		
			n.ro sinistri passivi/ tempi di risposta in gg. al cittadino e all'assicuratore (37)	229/1806	Risultato / qualità - tempestività		187/6	164/5	127/11	83/15	135/15	--(68)	101 / 15			
			n.ro affidamenti diretti /n.ro contratti per corrispondenza (38)	229/1806	Efficacia: semplificazione		116/167	215/90	167/188 (35)	210/122	214 / 132	200/100	220 / 117			

Macro ambiti di misurazione e valutazione	Peso %	Servizio o Unità Operativa	indicatore	Rif. Peg	Tipologia di indicatore	Valore raggiunto 2012	Valore raggiunto 2013	Valore raggiunto 2014	Valore raggiunto 2015	Valore raggiunto 2016	Valore raggiunto 2017	Valore raggiunto 2018	Valore atteso 2019	Valore raggiunto 2019	Grado di raggiungimento della performance organizzativa per ambito	Grado di raggiungimento della performance organizzativa medio ponderato
			n.ro subappalti/tempi di autorizzazione al subappalto in gg. (per Decreto 50/2016 i tempi sarebbero 15 gg. <100.000 €oppure 30 gg. se =>100.000 €)	229/1806	Risultato / qualità - tempestività		67/13		31/6	33/6	56/7	45/7	--(66)	67 / 6		
			Osservatorio appalti: giornate di formazione/enti abbonati	229/1806	efficacia				10/45	7/54	9/55	9 / 55	8/50	10 / 57		
			Osservatorio appalti: giornate di formazione/partecipanti	229/1806	efficacia				10/1220	7/1462 (39)	9/1880	9 / 1625	8/1500	10 / 1405		
			N.ro determine x acquisti su piattaforme elettroniche Mepa, Intercent ER, Consip (sono inclusi RdO, OdA e acquisti in convenzione) /n.ro totale determinazioni acquisti economici	229/1801	efficienza				16/61 (26,22%)	31/89 (34,83%)	25/69 (36%)	33 / 58 (56.9%)	35%	34 / 90 (38%)		
			polizze assicurative rinnovate/totale polizze assicurative	229/1801	efficacia				4/11 (36,36%)	4/11 (36,36%)	7/10 (70%)	4 / 10 (40%)	40%	8 / 8 (100%)		
			costo totale manutenzione automezzi solo economato (non sono inclusi i mezzi pesanti della manutenzione strade)/n.ro totale veicoli (36)	229/1801	efficacia				€99.806/91	€88.013/81	€64.467/53	€64.956 / 53	€64.000 / 53	€68.000 / 57		
			incidenza per automezzo del costo di manutenzione (non sono inclusi i mezzi pesanti della manutenzione strade)	229/1801	efficacia						1.216 €automezzo	1.226 €automezzo	1.200 €automezzo	1.193 € automezzo		
			n.ro movimentazioni in entrata e uscita dall'inventario/n.ro totale beni inventariati (sono inclusi gli arredamenti scolastici)	229/1801	efficienza				1518/118.852	3086/117.328	7.984 / 126.125	3.091 / 127.325	3.000 / 127.000	1.900 / 126.125		
			n. appalti > 150.000 €per lavori	229/1806	output					1	10	14	11	19		
			n. appalti < 150.000 €per lavori e forniture di beni e servizi di qualsiasi importo	229/1806	output					27	8	16	13	27		
		Trasporti e Concessioni	n. provvedimenti rilasciati (autorizzazioni e nulla osta per concessioni stradali, impianti pubblicitari, manifestazioni sportive e non, trasporti eccezionali, noleggio di autobus con conducente, rilascio licenze conto proprio, agenzie pratiche auto, autoscuola e scuola nautiche, impianti a fune, officine di revisione, attestati di idoneità per autotrasporto c/terzi merci e viaggiatori, insegnanti ed istruttori di autoscuole) / n. addetti	231/1822 - 1824-1825	efficienza					2.886/10	2737 / 10	2544 / 9	2500 / 10	2790 / 10		
			N. provvedimenti di rigetto istanze/ tot. n. provvedimenti rilasciati (compreso rigetti)	231/1822 - 1824-1825	Risultato/ Quantità					75	51	58	50	55		

Macro ambiti di misurazione e valutazione	Peso %	Servizio o Unità Operativa	indicatore	Rif. Peg	Tipologia di indicatore	Valore raggiunto 2012	Valore raggiunto 2013	Valore raggiunto 2014	Valore raggiunto 2015	Valore raggiunto 2016	Valore raggiunto 2017	Valore raggiunto 2018	Valore atteso 2019	Valore raggiunto 2019	Grado di raggiungimento della performance organizzativa per ambito	Grado di raggiungimento della performance organizzativa medio ponderato		
			tempo medio di rilascio dei nulla osta/autorizzazioni dei provvedimenti delle concessioni stradali (25)	231/1822	Risultato / qualità-tempestività					36,31gg	31,6 gg	26,6 gg.	30 gg.	37 gg.				
			tempo medio di rilascio delle autorizzazioni/nulla osta dei provvedimenti inerenti gli impianti pubblicitari (25)	231/1822	Risultato / qualità-tempestività						69,44gg	61,68 gg	46,24 gg	50 gg.	55 gg.			
			N. referti effettuati, a seguito di sopralluoghi, dai tecnici per concessioni stradali e autorizzazioni pubblicità/n.tecnici addetti (26)	231/1822	processo							455/2	450 / 2	500 / 1	450 / 2	480 / 1.5 ⁽⁷⁷⁾		
		Prevenzione e Sicurezza	n. riunioni periodiche annuali per la sicurezza con datore di lavoro, medico competente, RSPP, RLS e rappresentante del Personale	230/1816	output								4	6	4	7		
			n. prove di evacuazione organizzate per anticendio e calamità	230/1816	output								0	1	1	0 (84)		
			n. corsi di formazione per aggiornamento RSL organizzati	230/1816	output								3	3	3	5		
Stato di salute dell'amm.ne	50%		% di risultati negativi negli 8 parametri che accertano la condizione di Ente strutturalmente deficitario (1)		variabile equilibri generali	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	87,5% (89)				
			Saldo obiettivo calcolato ai fini del patto di stabilità		variabile equilibri generali	13,5 mln	11,5 mln (3)	3,6 mln (3)	7,8 mln (3)	--(4)								
			Rispetto Pareggio di bilancio		variabile equilibri generali							7mln	5,6mln	(73)				
			Equilibrio parte corrente: Entrate correnti Titolo I, II,III/spese correnti Titolo I + Tit. III rimborso quote capitali prestiti Interventi 3-4-5		variabile equilibri generali	112%	106%	106%	102%	100%	111%	109%	100%	109%				
			Indebitamento locale procapite: residui debiti mutui/tot. popolazione		variabile indebitamento	€169	€156	€146	€137	€126	€115	€103	€94	€87				

Macro ambiti di misurazione e valutazione	Peso %	Servizio o Unità Operativa	indicatore	Rif. Peg	Tipologia di indicatore	Valore raggiunto 2012	Valore raggiunto 2013	Valore raggiunto 2014	Valore raggiunto 2015	Valore raggiunto 2016	Valore raggiunto 2017	Valore raggiunto 2018	Valore atteso 2019	Valore raggiunto 2019	Grado di raggiungimento della performance organizzativa per ambito	Grado di raggiungimento della performance organizzativa medio ponderato
			Limite capacità di indebitamento ovvero tetto max dei mutui che si possono assumere: importo annuale interessi passivi per mutui e prestiti obbligazioni precedentemente contratti o emessi + quelli derivanti da garanzie prestate al netto dei contributi statali o regionali in c/interessi / importo entrate del rendiconto del penultimo anno precedente		variabile indebitamento	2,85%	2,90%	3,37%	1,90%	1,94%	1,50%	1,80%	1,93%	1,88% (89)		
			Stock di indebitamento		variabile indebitamento	112 mln	109 mln	102 mln	91 mln	88 mln	81 mln	72 mln	66 mln	62 mln		
			Velocità di riscossione entrate proprie: Riscossione Tit. I + III / Accertamento Tit. I + III		variabile gestione entrate	93%	89%	87%	92%	92%	86%	89%	80%	91%		
			Pressione tributaria pro capite: accertamenti Tit. I/popolazione residente		variabile gestione entrate	€82	€91	€85	€79	€80	€83	€85	€80	€85		
			Pressione finanziaria pro capite: accertamenti Tit. I+III/popolazione residente		variabile gestione entrate	€92	€96	€92	€86	€86	€89	€90	€88	€94		
			Autonomia finanziaria: Tit. I + Tit. III / Tit. I + II + III		variabile gestione entrate	68%	76%	79%	70%	77%	79%	92%	88%	87%		
			Velocità di gestione spese correnti: Pagamenti Tit. I competenza / Impegni Tit. I competenza		variabile gestione spese	59%	55%	59%	60%	46% (8)	51%	50%	50%	62%		
			Rigidità della spesa corrente: spese personale + quote amm.to mutui / Tot. entrate Tit. I + II + III		variabile gestione spese	36%	39%	37%	30%	29%	15%	29%	34%	28%		
			Limite alle assunzioni: spese personale (compreso le partecipate) / spesa corrente (< 50%)		variabile gestione spese	33%	33%	32%	23%	17% (9)	16%	17%	17%	16%		
			Riduzione delle spese di personale: impegnato definitivo al 31/12 (2)		variabile gestione spese	€21.179.086	€19.580.981	€18.192.137	€15.807.833	€12.069.660	€10.493.081	€9.589.241	€10.538.409	€9.038.880		
		Trasparenza Anticorruz.ne	Assolvimento obblighi di trasparenza e anticorruzione					30/12/2014	30/12/2015	30/12/2016	30/12/2017	30/12/2018	30/12/2019	30/12/2019		
			Consegna delle proposte di revisione del Piano Anticorruzione (5)					31/12/2014	01/12/2015	30/11/2016	29/11/2017	15/12/2018	30/12/2019	30/12/2019		
Confronti con altre amm.ni																
	100%															100%

Nota

(1) Gli 8 parametri sono: 1) Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 2,5% rispetto alle entrate correnti; 2) Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 50% degli impegni della medesima spesa corrente; 3) Volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III superiore al 38%; 4) Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 160% per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 140% per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo rispetto alle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III; 5) Consistenza dei debiti fuori bilancio riconosciuti nel corso dell'esercizio superiore al 1% rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti; 6) Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5% rispetto alle entrate correnti; 7) Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5%; 8) Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui

Macro ambiti di misurazione e valutazione	Peso %	Servizio o Unità Operativa	indicatore	Rif. Peg	Tipologia di indicatore	Valore raggiunto 2012	Valore raggiunto 2013	Valore raggiunto 2014	Valore raggiunto 2015	Valore raggiunto 2016	Valore raggiunto 2017	Valore raggiunto 2018	Valore atteso 2019	Valore raggiunto 2019	Grado di raggiungimento della performance organizzativa per ambito	Grado di raggiungimento della performance organizzativa medio ponderato
all'art. 193 del tuel con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5% dei valori della spesa corrente. Tali parametri implicano una valutazione positiva quando la risposta è negativa. L'ente viene considerato in condizioni di deficitarietà se la risposta è positiva per almeno 4 parametri su 8.																
(1 bis) DAL RENDICONTO 2018, con riferimento alle province, gli 8 parametri sono: P1 (1.1) Incidenza spese rigide (ripiano disavanzo, personale e debito) su entrate correnti: deficitario se maggiore 41%; P2 (2.8) Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente: deficitario se minore del 21%; P3 (3.2) Anticipazioni chiuse solo contabilmente: deficitario se maggiore di zero; P4 (10.3) Sostenibilità debiti finanziari: deficitario se maggiore del 15%; P5 (12.4) Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio: deficitario se maggiore del 1,20%; P6 (13.1) Debiti riconosciuti e finanziati: deficitario se maggiore del 1%; P7 (13.2 + 13.3) Debiti in corso di riconoscimento + Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento: deficitario se maggiore dello 0,60%; P8 Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate): deficitario se minore del 45%																
(2) Contenimento della spesa di personale ai sensi dell'art. 1 comma 557 della legge n. 296 del 27/12/2006. In particolare verranno tenute in considerazione esclusivamente le componenti della spesa previste dalla circolare n. 9/2006 della Ragioneria Generale dello Stato - Ministero dell'economia e finanze																
(3) Il dato è riferito all'obiettivo programmatico finale. Nel 2014 l'Ente l'ha rispettato con un saldo di 4,2 milioni di Euro.																
(3) il dato è riferito all'obiettivo programmatico finale. Nel 2015 l'Ente NON ha rispettato il patto (saldo finale 1,1 milioni di Euro), come la maggior parte delle Province nel 2015, a causa dei tagli di finanza imposti alle province con la legge di stabilità per il 2015. Il DL 78/2015 - convertito in legge il 6 agosto 2015 - ha dettato norme speciali per consentire alle province di approvare un bilancio in equilibrio anche solo annuale, grazie a deroghe sull'applicazione dell'avanzo, deroghe che hanno reso di fatto impossibile per la maggior parte delle province il rispetto del Patto di Stabilità.																
(4) il patto di stabilità per effetto del decreto legislativo 118/2011 è stato sostituito con decorrenza 1 gennaio 2016 dal cosiddetto pareggio di bilancio che si basa su parametri completamente diversi per cui tale indicatore non viene più preso in considerazione.																
(5) l'indicatore è stato aggiunto a seguito della delibera di giunta n. 75 del 25/2/2014 di aggiornamento del Peg - Piano della Performance 2014																
(6) nel 2015, con l'avvio della contabilità armonizzata non è possibile rispettare il primo parametro, a meno di non considerare il FPV in entrata. Incerto è anche l'ottavo, vista la situazione finanziaria delle province.																
(7) importi calcolati al netto delle reiscrizioni per esigibilità																
(8) inferiore per ritardato recupero delle somme dovute allo stato per tagli di finanza pubblica al bilancio della provincia																
(9) molto inferiore perché cala la spesa di personale per L.56 e aumenta la spesa di restituzione a stato per tagli finanza pubblica																
Fino al 2014 erano previsti 4 parametri relativi alla gestione dei residui; alla luce dei nuovi principi dell'armonizzazione contabile (ex D.Lgs. 118/2011) si ritiene non siano più significativi																
(10) 4 canoni di locazione passiva in meno rispetto alle previsioni, in quanto trasferiti alla Regione nell'ambito del passaggio di competenze operativo dal 01.01.2016.																
(11) tre di questi sono pervenuti in dicembre, pertanto il fascicolo, pur immediatamente processato, non si è potuto chiudere nell'anno.																
(12) 2012: il rispetto dei tempi non dipende esclusivamente dal servizio in quanto è soggetto a variabili esterne: acquisizione certificazioni da enti esterni, acquisizione documentazione servizio proponente, acquisizione di completa e regolare documentazione contrattuale da parte della ditta contraente e rispetto da parte della ditta contraente dei tempi di stipula. Inoltre, a seguito delle attività prestate per i terremoti di maggio i tempi si sono allungati.																
(12) 2013: il rispetto dei tempi non dipende esclusivamente dal servizio in quanto è soggetto sia a maggiori e nuovi adempimenti che a variabili esterne. Relativamente ai nuovi e maggiori adempimenti si segnala: obbligo di stipula dei contratti d'appalto																
(12) 2014 - 2015: il rispetto dei tempi non dipende esclusivamente dal servizio in quanto è soggetto sia al numero degli adempimenti da espletare che a variabili esterne. Relativamente agli adempimenti incide pesantemente l'obbligo di sottoporre a verifica tutti i contraenti ai sensi dell'art.11 del Regolamento sui controlli interni e le modalità di acquisizione delle certificazioni antimafia. Relativamente alle variabili esterne si segnalano i tempi di rilascio delle certificazioni da parte degli Enti esterni e la difficoltà di acquisizione di completa e regolare documentazione contrattuale da parte dei contraenti, che rende a volte necessario inoltrare più solleciti e richieste di integrazioni																
(13) 2013-2014: vengono presi in considerazione tutti i contratti ad eccezione dei contratti di trasferimento immobiliare.																
(14) nella media non sono computati due contratti stipulati con il Consorzio COSEAM dopo 732 e 716 giorni, al termine di una infinita sequela di solleciti causa inadempimenti nella produzione dei documenti di competenza dell'Appaltatore.																
(15) l'esercizio provvisorio fino a tutto luglio e le pesantissime restrizioni del bilancio una volta approvato, hanno bloccato gran parte degli investimenti, con conseguente ricaduta sul numero di contratti che è stato possibile sottoscrivere																
(16) 386 segnalazioni; 364 richieste ammissibili delle quali 119 evase entro 30 gg. (prudenzialmente non si considerano gli interventi ultimati, ancorchè di modesta entità, per i quali non è stata registrata la data di ultimazione)																
(17) Stima per l'anno 2013 n°300 richieste di cui il 30% evaso nei termini																
(18) escluse n. 6 cause per sinistri stradali gestiti dai legali Assicurazioni Provincia. Risultato raggiunto al 100% delle costituzioni richieste.																
(19) delle 7 cause gestite esternamente, solo una è riferita ad un incarico. Le restanti 6 sono riferite a cause che coinvolgono la nostra assicurazione, che per contratto attiva il proprio legale.																
(20) Specifica esiti: 17 vinte/5 perse. Inoltre, 10 sospensive vinte ed una rinunciata.																
(21) n. 39 cause perse sono relative a identici procedimenti sanzionatori in materia di caccia, promosse da cacciatori trentini.																
(22) Specifica esiti in particolare n. 10 vinte e solo 1 persa. Inoltre n. 2 sospensive vinte.																
(23) Risultato raggiunto nonostante fino al mese di maggio le cause sono state seguite da un solo legale e un amministrativo.																
La U.O. Contratti dal 1° aprile 2014 è stata spostata dal cdr 1.2 Avvocatura al Cdr 6.5 Amministrativo Lavori Pubblici																
Nel 2016 per effetto della riorganizzazione interna, presso l'Area Lavori pubblici sono state trasferite dall'1/7 la U.O. Avvocatura e dall'1/8 la U.O. Programmazione scolastica e la U.O. Mobilità sostenibile																
(24) l'indicatore dal 2017 viene sostituito con quello sottostante a seguito del nuovo codice dei contratti e nello specifico a seguito della modifica intervenuta con l'art. 32 comma 7 e 8..																
(25) i termini di rilascio variano da 60 a 180 gg. sia per normativa nazionale che da regolamento interno																
(26) Il numero dei sopralluoghi è pari al numero delle autorizzazioni rilasciate inerenti le concessioni e l'installazione di impianti pubblicitari più alcuni sopralluoghi effettuati per il rilascio dei nulla osta ai comuni per l'installazione di impianti pubblicitari all'interno di centro abitato (normalmente in c.a. non si fanno)																
(27) l'attività istituzionale viene svolta su sedi di proprietà e non ci sono locazioni passive in corso di validità																
(28) l'indicatore delle locazioni attive oltre ad essere stato esplicitato nelle sue componenti rispetto al 2016 è stato suddiviso tra contratti/atti onerosi e contratti/atti gratuiti per maggiore chiarezza. Idem per le locazioni passive.																
(29) Le ordinanze di cui trattasi (emesse nel corso dell'anno di riferimento), si riferiscono a tratti stradali dove i dissesti idrogeologici o i cedimenti delle pavimentazioni stradali hanno compromesso le condizioni minime di sicurezza.																
(30) Le ripavimentazioni non sono a tutta sezione stradale, bensì trattasi di risagome che mediamente hanno estensione e spessori ricorrenti per ciascuna Area manutentiva (nord, sud-est, sud-ovest)																
(31) Il costo medio degli interventi manutentivi alle pavimentazioni stradali è variabile e dipende dall'entità del dissesto delle pavimentazioni stesse.																
(32) Il costo dello sfalcio delle pertinenze stradali varia tra area manutentiva di pianura e aree manutentive di montagna ed inoltre dipende dal tipo di lavorazioni messe in atto.																
(33) Per determinare il costo complessivo della manutenzione ordinaria delle strade e delle piste ciclabili si è fatto riferimento ai seguenti capitoli di spesa del bilancio 2017: 243 - 3130 - 247 - 246 - 3584 - 4396 - 4686 - 4687 - 4688																
(34) Il dato comprende sia i collaudi che i certificati di regolare esecuzione (CRE). Nel 2016 60 collaudi interni su 60 totali.																
(35) i contratti di corrispondenza sono maggiori rispetto al numero degli affidamenti diretti negli anni 2014 e 2016 in quanto la gara dello spargisale e spalata neve è stata suddivisa in più lotti																
(36) le autovetture sono calate a seguito del trasferimento delle funzioni alla Regione delle materie ambientali, agricole e di protezione civile																
(37) L'aumento dei tempi di risposta è dovuto alla gestione dei sinistri che è diventata interna comunque per L. 241/90 il tempo max sono 30 gg.																
(38) il numero totale degli affidamenti diretti totale è comprensivo anche dei contratti fino a € 7.500 per i quali non si faceva il contratto per corrispondenza fino al 2016. Tra i contratti per corrispondenza nel 2014 e nel 2016 sono ricaduti quelli con gli spalatori delle gare europee biennali ma con quasi tutti i lotti inferiori ai 40.000mila €																
(39) La diminuzione delle giornate di formazione è stata conseguenza contingente della riorganizzazione dell'Area																
(41) n. complessivo di incidenti annui di cui n.mortali = indicatore inserito nel 2016 ma non rilevabile, per il 2017 l'Area LL.PP. ha aperto procedura per 4 sinistri mortali ma si decide di toglierlo.																
L'indicatore inserito nel 2017 relativo al n. incontri con i comuni, interventi a convegni o iniziative pubbliche per realizzazione nuove piste o sulle tematiche della mobilità sostenibile si decide di toglierlo per coerenza con le altre u.o. che non hanno inserito tale attività sebbene di notevole importanza																
L'indicatore inserito nel 2017 relativo alla spesa sostenuta dall'Ente e dai Comuni per la manutenzione ordinaria dei percorsi natura e piste ciclabili / Tot. Km percorsi natura e piste ciclabili si decide di toglierlo e rimodularlo con 3 nuovi indicatori sempre dedicati alla spesa media sostenuta per km.																

Macro ambiti di misurazione e valutazione	Peso %	Servizio o Unità Operativa	indicatore	Rif. Peg	Tipologia di indicatore	Valore raggiunto 2012	Valore raggiunto 2013	Valore raggiunto 2014	Valore raggiunto 2015	Valore raggiunto 2016	Valore raggiunto 2017	Valore raggiunto 2018	Valore atteso 2019	Valore raggiunto 2019	Grado di raggiungimento della performance organizzativa per ambito	Grado di raggiungimento della performance organizzativa medio ponderato
L'indicatore inserito nel 2017 relativo al n. commissioni di gara per lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria inerenti l'edilizia patrimoniale e scolastica si decide di toglierlo in quanto non significativo dell'attività svolta.																
L'indicatore inserito nel 2017 relativo al costo complessivo della manutenzione ordinaria delle strade e delle piste ciclabili / Km. strade provinciali e piste ciclabili si decide di toglierlo perché ridondante rispetto ad altri indicatori più dettagliati inseriti nel 2018.																
Gli indicatori inseriti nel 2017 riferiti alle progettazioni int./est. per manutenzioni str./ord. di edilizia patrimoniale e scolastica, direzione lavori, attività di coordinamento sicurezza, certificati di regolare esecuzione, sopralluoghi per verifica lavori, commissioni gara per lavori si è deciso di toglierli perché inglobati in altri indicatori nel 2018.																
L'indicatore inserito nel 2017 relativo agli € recuperati attraverso partecipazione a bandi regionali e finanziatori privati si è deciso di toglierlo in quanto sono finanziamenti post terremoto che non proseguiranno negli anni prossimi.																
L'indicatore inserito nel 2017 relativo al n. gare indette e aggiudicate (sono incluse le procedure aperte e negoziate dell'Edilizia, Viabilità ed Economato) si è deciso di toglierlo perché viene dettagliato negli indicatori inseriti nel 2018. Nel 2017 con nota n. 40 si è specificato che 8 appalti erano di importo superiore a 150.000 € e 3 di importo inferiore a 150.000€																
L'indicatore inserito nel 2017 relativo al n. Alienazioni e rottamazioni/n.ro totale veicoli si decide di toglierlo non essendo un dato significativo.																
(62) l'aumento atteso è dovuto al rinnovo contrattuale con corresponsione arretrati e spese per nuove assunzioni																
(63) il reperimento dei dati sul traffico annuale sulle strade non è di competenza della Provincia di Modena e viene divulgato con cadenza pluriennale irregolare. Il dato 2018 non è disponibile																
(64) indicatore privo di reale significatività																
(65) in moltissimi casi le scuole referitano con grave ritardo, ovvero non referitano, sicché il dato non è significativo																
(66) i tempi medi di risposta sono contenuti entro 10 gg, ma il dato finale risulta più alto a causa dei ritardi dovuti alla frequentissima irregolarità delle domande presentate, che richiedono integrazioni e rettifiche. Il dato rilevabile è pertanto scarsamente significativo																
(67) nel 2018 si è riscontrato un sensibile numero di richieste di interventi che, di fatto, all'atto del sopralluogo non risultavano necessari.																
(68) ridondante: si vedano gli indicatori alla sezione sinistri																
(69) nel corso del 2019 sia il mit che il miur hanno subordinato il finanziamento di numerosi interventi a tempistiche di progettazione contenute entro i 12 mesi. Conseguente si è dovuto incrementare in maniera imprevista l'affidamento esterno alla progettazione soprattutto nel settore edilizia. Non ultimo si segnala il perdurare di una carenza di personale.																
(70) Col crescere della complessità degli interventi (vedere anche nota 69) aumentano anche le perizie di variante che rimangono comunque entro un incremento fisiologico.																
(71) L'aumento delle ordinanze è diretta conseguenza delle mancate manutenzioni stradali causate da risorse insufficienti.																
(72) i costi degli interventi sono leggermente aumentati a seguito di maggiori manutenzioni rispetto agli anni precedenti																
(73) Da esercizio 2019, non si applicano più le norme relative al cd pareggio di bilancio. Gli enti si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo. Il requisito in parola si desume, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118																
(74) Il differenziale è dovuto essenzialmente al fatto che, anche per il 2019, numerose richieste di intervento risultano, di fatto, non prioritarie. Inoltre, le ridotte risorse economiche costringono a stabilire ordini di priorità anche in funzione delle risorse necessarie per gli interventi.																
(75) per gran parte dell'anno uno dei 7 dipendenti dell'U.O. Manutenzione edilizia è stato in congedo per malattia																
(76) le modalità di controllo sono state modificate con determina 12 del 25/01/2019																
(77) per sei mesi uno dei due tecnici dell'ufficio è stato assente per infortunio.																
(78) aumento dovuto a reimpianti segnaletici anziché riprese.																
(79) nonostante la cessione della gestione di una pista ciclabile qualche risorsa in più rispetto all'esiguità degli anni precedenti ha permesso una maggiore manutenzione																
(80) Nel 2019 si sono alienati due importanti immobili ovvero la Caserma Fanti e la Palazzina di viale Rimembranze . Gli altri 3 sono elementi difficilmente vendibili ma compresi ugualmente nel Piano alienazioni.																
(81) I controlli sono aumentati e di conseguenza anche i tempi a seguito di un appesantimento imposto dalla normativa e dalla burocrazia a scapito della presenza di due sole figure nella u.o. contratti.																
(82) l'aumento è dovuto ai maggiori cantieri partiti a seguito di precedenti progettazioni																
(83) n. di ditte inferiore che hanno presentato domanda per inserimento nell'albo prov.le																
(84) l'iniziativa per il 2019 è stata sospesa a seguito di accordo con gli RLS che prevede di effettuare prima della prova, una ricognizione congiunta per individuare le persone antincendio e primo soccorso ormai scadute. I sopralluoghi sono stati effettuati col finire dell'anno e i primi mesi del 2020.																
(89) Nel 2019 il parametro obiettivo "Indicatore 10.3 (Sostenibilità debiti finanziari) maggiore del 15%" risulta positivo (pari al 16%, mentre nel 2018 era il 14%). Il peggioramento è dovuto all'incremento della rata mutui, come conseguenza delle diverse operazioni di sospensione delle rate applicate negli anni scorsi all'Ente in quanto colpito dal sisma 2012. L'Ente infatti non si indebita dal 2011. L'Ente infatti non si indebita dal 2011. Si ricorda che un Ente è considerato strutturalmente deficitario quando risultano positivi 4 parametri su 8 (50%).																

CENTRALE UNICA DI COMMITTENZA

Responsabile Manni Alessandro

tipo di azione:	PREMIANTE DI PRESIDENTE/SEGRETARIO GENERALE
Area / Servizio	6.0 Area Lavori pubblici
Indirizzo Strategico	La nuova Provincia
Obiettivo Strategico Peg	229 Gestione generale Area Lavori Pubblici
Obiettivo Operativo Peg	1806 - Appalti e procedure amministrative

Descrizione sintetica

Definizione del testo di una convenzione con i Comuni del territorio provinciale per l'attivazione presso la Provincia di Modena di una Centrale Unica di Committenza come definita all'art. 3, comma 1, lett. i, del D.Lgs. 50/2016.

Impatto atteso

Il patrimonio di conoscenze e di esperienza acquisiti dalla Provincia di Modena possono costituire, ove opportunamente innervate in una struttura in grado di adempiere alla prevedibile grande domanda, i presupposti per la creazione presso la Provincia di Modena di una Centrale Unica di Committenza sulla quale convogliare gli appalti pubblici anche per conto delle amministrazioni comunali. L'obiettivo è quello di poter approvare entro il 2019 una convenzione alla quale i Comuni potranno aderire e finalizzata alla costituzione e al funzionamento di un'adeguata struttura operativa con le finalità delle quali si è detto. L'obiettivo ha importanti riflessi anche sull'organizzazione interna, nel cui ambito l'eventuale attivazione di una CUC comporta la revisione sia dell'assetto organizzativo che di gran parte degli iter procedurali riferiti agli appalti.

Obiettivo dell'anno	Indicatore di risultato	valore atteso	valore raggiunto
1-Incontri interni per l'individuazione dell'assetto organizzativo e degli iter procedurali e predisposizione della bozza di convenzione.	1-1 data di invio all'Amministrazione	30.06.2019	30.09.2019
2-Invio della bozza sia agli amministratori che ai comuni	2-1 data di invio bozza ad amministrazione e comuni	31.07.2019	non necessario
3-Riscontro manifestazioni di interesse dai comuni	3-1 numero di comuni che manifestano il loro interesse	5	non necessario
4-Discussione della bozza sia internamente all'Ente che con l'Assemblea dei Sindaci interessati	4-1 data di inoltro del testo definitivo per l'approvazione formale	30.11.2019	03.12.2019
5-Approvazione formale della convenzione	5-1 data di approvazione della convenzione	31.12.2019	16.12.2019
		0%	0

Destinatari	Amministrazione Provinciale, Comuni della Provincia, Unioni di Comuni della Provincia, altri Enti pubblici territoriali					
Budget note:	Spese			Entrate		
	Azione	€ previsione	€ consuntivo	Azione	€ previsione	€ consuntivo
	-	-	-	-	-	-
	-	-	-	-	-	-
	-	-	-	-	-	-
	-	-	-	-	-	-
Team di progetto	U.O. Coordinamento d'area e sicurezza, U.O. Appalti e amministrativo 1, U.O. Appalti e amministrativo 2, U.O. Contratti.					

Fasi e tempi		1° trim	2° trim	3° trim	4° trim	note
Incontri interni per l'individuazione dell'assetto organizzativo e degli iter procedurali	previsto			0	0	0
	effettivo				0	vedi "Note agli stati di attuazione"
Predisposizione bozza di convenzione	previsto	0		0	0	0
	effettivo	0	0			vedi "Note agli stati di attuazione"
Discussione sia interna che con l'Assemblea dei Sindaci e definizione del testo definitivo della convenzione	previsto	0	0			0
	effettivo	0	0			0
Approvazione formale della convenzione	previsto	0	0	0		0
	effettivo	0	0	0		0
0	previsto	0	0	0	0	0
	effettivo	0	0	0	0	0

Note agli stati di attuazione

al 31 dicembre

L'Amm.ne ha stabilito nel corso del 3° trimestre 2019 di mutare la forma della convenzione, che ha per oggetto non più una "Centrale Unica di Committenza" ai sensi dell'art. 3 comma 1, lett. i del D.Lgs. 50/2016, bensì una "Stazione Unica Appaltante", ai sensi dell'art. 37 del D.Lgs. 50/2016 e della L. 56/2014. Ciò comporta essenzialmente il fatto che i comuni non sono più chiamati a decidere preventivamente se convenzionarsi alla CUC (che, come tale, si vedrebbe attribuita tutta l'attività del comune in materia di appalti), bensì possono farlo in funzione di ogni specifico appalto, mantenendo quindi la propria autonomia per gli appalti ordinari e, nel contempo, potendo di volta in volta decidere se usufruire del servizio fornito dalla Provincia per gli appalti più complessi. In pratica, per ogni appalto che stabilirà di affidare alla SUA della Provincia di Modena, ogni comune potrà sottoscrivere una specifica convenzione che avrà valore solo per quel singolo appalto, senza alcun impegno in senso generale. Se, da un lato, questa decisione ha ritardato il processo di definizione della bozza del documento, dall'altro lato ciò ha reso non necessaria la complessa fase di confronto con i Comuni.

AGGIORNAMENTO REGOLAMENTI

Responsabile Manni Alessandro

<i>tipo di azione:</i>	PREMIANTE DI PRESIDENTE/SEGRETARIO GENERALE
<i>Area / Servizio</i>	6.0 Area Lavori pubblici
<i>Indirizzo Strategico</i>	La nuova Provincia
<i>Obiettivo Strategico Peg</i>	229 Gestione generale Area Lavori Pubblici
<i>Obiettivo Operativo Peg</i>	1801 - Acquisizioni economali; 1809 - Contratti

Descrizione sintetica

Aggiornamento del regolamento per le acquisizioni economali e aggiornamento del regolamento per la disciplina dei contratti. La riforma del codice degli appalti e le modalità di acquisto sui mercati elettronici e la piattaforma nazionale e regionale rendono necessarie profonde revisioni dei regolamenti interni.

Impatto atteso

Le rilevanti modifiche normative intervenute negli ultimi anni rendono ormai obsoleti gli attuali regolamenti che disciplinano le acquisizioni economali e i contratti. L'obiettivo è quello di poter approvare entro il 2019 regolamenti aggiornati e allineati alle vigenti normative, rendendo chiari e snelli gli iter procedurali, pertanto l'impatto potrà essere in termini di efficienza dell'azione amministrativa e miglioramento organizzativo interno e verso l'esterno.

Obiettivo dell'anno	Indicatore di risultato	valore atteso	valore raggiunto
1-Approvazione formale del regolamento per le acquisizioni economali	1-1 data di approvazione del nuovo regolamento	31.12.2019	16.12.2019
2-Approvazione formale del regolamento per la disciplina dei contratti	2-1 data di approvazione del nuovo regolamento	31.12.2019	16.12.2109
3-Condivisione e diffusione delle procedure interne con il personale che utilizza i suddetti regolamenti attraverso la partecipazione agli incontri per l'aggiornamento degli articoli. Miglioramento della formazione e acquisizione di maggiore consapevolezza e conoscenza della materia	3-1 n. di personale coinvolto	21	21

Destinatari	Amministrazione Provinciale, collettività					
Budget note:	Spese			Entrate		
	Azione	€ previsione	€ consuntivo	Azione	€ previsione	€ consuntivo
	-	-	-	-	-	-
	-	-	-	-	-	-
	-	-	-	-	-	-
Team di progetto	U.O. Coordinamento d'area e sicurezza, U.O. Appalti e amministrativo 1, U.O. Appalti e amministrativo 2, U.O. Contratti.					

Fasi e tempi		1° trim	2° trim	3° trim	4° trim	note
Predisposizione bozza di regolamento per acquisizioni economali	previsto				0	data di invio all'amministrazione entro il 30/9
	effettivo					vedi "note agli stati di attuazione"
Discussione e definizione testo definitivo del regolamento per le acquisizioni economali	previsto	0	0	0		data di inoltro del testo per l'approvazione entro il 30/11
	effettivo	0	0	0		0
Approvazione formale del regolamento per le acquisizioni economali	previsto	0	0	0		0
	effettivo	0	0	0		0
Predisposizione bozza di regolamento per la disciplina dei contratti	previsto				0	data di invio all'amministrazione entro il 30/9
	effettivo					vedi "note agli stati di attuazione"
Discussione e definizione testo definitivo del regolamento per la disciplina dei contratti	previsto	0	0	0		data di inoltro del testo per l'approvazione entro il 30/11
	effettivo	0	0	0		0
Approvazione formale del regolamento per la disciplina dei contratti	previsto	0	0	0		0
	effettivo	0	0	0		0
0	previsto	0	0	0	0	0
	effettivo	0	0	0	0	0

Note agli stati di attuazione

al 31 dicembre

La predisposizione delle bozze di regolamento è stata ritardata a seguito dei considerevoli mutamenti normativi intervenuti in corso d'esercizio per effetto della legge di conversione del DL 32 del 18.04.2019 (legge 55 del 14.06.2019). Tale conversione ha radicalmente modificato il quadro normativo - già di per sé innovativo rispetto al previgente testo del D.Lgs. 50/2016 - che si era prefigurato con il DL 32, comportando un imprevisto lavoro di riaggiornamento delle parti di regolamento già messe a punto. Ciò non ha comunque impedito la regolare predisposizione dei regolamenti e la loro formale approvazione entro i termini previsti.

MONITORAGGIO PONTI STRADALI

Responsabile Rossi Luca

tipo di azione:	PREMIANTE DI PRESIDENTE/SEGRETARIO GENERALE
Area / Servizio	6.1 Lavori speciali e Manutenzione opere pubbliche
Indirizzo Strategico	La Mobilità
Obiettivo Strategico Peg	455 COSTRUZIONE E GESTIONE STRADE PROVINCIALI
Obiettivo Operativo Peg	1613 LAVORI SPECIALI STRADE

Descrizione sintetica

La vicenda drammatica del crollo del ponte Morandi di Genova ha prepotentemente messo al centro dell'attenzione delle istituzioni statali e dell'opinione pubblica, il tema della sicurezza delle infrastrutture stradali.

Volendo "approfittare" costruttivamente di questa sollecitazione, che evidentemente ha raggiunto anche la nostra Amministrazione, si intende rivisitare e revisionare il sistema di controllo e di monitoraggio dei ponti stradali della Provincia di Modena.

E' intenzione dell'Area Lavori Pubblici ideare una nuova procedura che fissi la periodicità e la modalità con cui condurre le verifiche e i controlli sull'efficienza dei 180 ponti provinciali (aventi luce superiore a 6 mt.) e sui manufatti minori.

Tale procedura vedrà coinvolte tutte le figure che partecipano alla gestione del patrimonio stradale: assistenti tecnici, operai, referenti di area, istruttori tecnici e direttivi, funzionari tecnici, dirigenti.

Gli esiti di dette verifiche/controlli dovranno essere organizzati ed archiviati in modo sistematico per consentire la loro consultazione, unitamente a tutte le informazioni e i dati storici specifici di ogni ponte/manufatto: progetto originale della struttura e prove di carico, interventi manutentivi eseguiti, diagnostiche del ponte, etc.

Tutte le informazioni raccolte diventeranno il riferimento sistematico per la programmazione degli interventi manutentivi sia ordinari che straordinari e per l'adozione di eventuali provvedimenti di limitazione della portata di transito anche ai fini delle autorizzazioni dei trasporti eccezionali.

Impatto atteso

L'impatto atteso è una conoscenza più metodologica delle condizioni strutturali dei ponti della rete stradale provinciale, per poter efficacemente programmare gli interventi manutentivi sia ordinari che straordinari. Il risultato atteso è quello di poter innalzare gli standards generali di sicurezza della circolazione stradale.

Obiettivo dell'anno	Indicatore di risultato	valore atteso	valore raggiunto
1-Creazione di una banca dati che raccolga tutte le informazioni storico/documentali dei ponti della rete viaria provinciale, e gli esiti dei periodici monitoraggi sullo stato di conservazione dei ponti stessi.	1 N. di ponti per cui viene completata la raccolta dati storico - documentali /n. totale dei ponti	10/180	11/183
2-Avvio della nuova modalità operativa di monitoraggio dei ponti provinciali	2 % di ponti su cui viene avviata la nuova procedura di monitoraggio ponti	100%	100%

Destinatari	I destinatari intermedi sono tutti coloro che a vario titolo partecipano alla gestione del patrimonio provinciale. I destinatari finali sono tutti gli utenti della strada.
--------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Budget	Spese			Entrate		
	Azione	€ previsione	€ consuntivo	Azione	€ previsione	€ consuntivo
note:	-	-	-	-	-	-
	-	-	-	-	-	-
	-	-	-	-	-	-
	-	-	-	-	-	-

Team di progetto	Tutto il personale tecnico ed operaio del Servizio Lavori Speciali e Manutenzione Opere Pubbliche.
-------------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------

Fasi e tempi		1° trim	2° trim	3° trim	4° trim	note
Individuazione delle priorità dell'elenco complessivo dei ponti (180) da inserire nel sistema di monitoraggio	previsto		0	0	0	0
	effettivo		0	0	0	0
Definizione dei contenuti della parte relativa ai dati storico-documentali	previsto		0	0	0	0
	effettivo		0	0	0	0
Avvio dell'acquisizione dei dati storico-documentali	previsto				0	0
	effettivo				0	0

Avvio delle verifiche di interesse storico-culturale con la procedura della Soprintendenza	previsto				0	0
	effettivo				0	0
Definizione dei contenuti delle schede di monitoraggio ponti e della relativa periodicità	previsto			0	0	0
	effettivo			0	0	0
Seminario rivolto ai tecnici dell'Area LL.PP. per illustrare i contenuti della scheda di monitoraggio e le modalità di svolgimento.	previsto	0		0	0	0
	effettivo	0		0	0	0
Avvio del monitoraggio dei ponti	previsto	0			0	0
	effettivo	0	0		0	0
Verifica degli esiti del monitoraggio	previsto	0	0	0		0
	effettivo	0	0	0		

Note agli stati di attuazione

al 31 dicembre

Si segnala, in esito all'attività di monitoraggio avviata sulla totalità dei ponti (183), che per alcuni di questi (39) non è stato possibile effettuare la visita ispettiva completa, in quanto sono state riscontrate delle condizioni di inaccessibilità ad alcune parti del manufatto. Nei mesi successivi ci si adopererà per risolvere dette condizioni.

Miglioramento delle condizioni di sicurezza delle alberature stradali prospicienti la rete viaria provinciale dell'area montana.

Responsabile Rossi Luca

tipo di azione:	PREMIANTE DI PRESIDENTE/SEGRETARIO GENERALE
Area / Servizio	6.0 Area Lavori pubblici
Indirizzo Strategico	La Mobilità
Obiettivo Strategico Peg	455 COSTRUZIONE E GESTIONE STRADE PROVINCIALI
Obiettivo Operativo Peg	1614 MANUTENZIONE STRADE

Descrizione sintetica

Sulle pertinenze della rete viaria provinciale (banchine, scarpate) e nelle aree private prospicienti, sono presenti delle alberature che in qualche modo influenzano le condizioni di sicurezza della circolazione stradale. In occasione di eventi meteorologici estremi (forte vento o intense precipitazioni nevose) queste alberature, se non adeguatamente mantenute, potrebbero cadere al suolo in parte o integralmente. Particolarmente esposte a questi eventi sono le alberature delle aree di montagna. Per le alberature di proprietà dell'Ente, nell'ambito delle future attività manutentive e compatibilmente con le risorse disponibili, verranno programmati i periodici interventi manutentivi che prevedono potature ed eventualmente abbattimenti. Per le alberature private la procedura per attuare le necessarie manutenzioni, è più complessa e prevede un fattivo coinvolgimento dei proprietari, anche tramite comunicazioni ufficiali inviategli dalla Provincia stessa o dai comuni territorialmente competenti.

Gli snodi fondamentali dell'attività collegata alla presente azione premiante sono: 1) individuazione degli archi stradali dove è più elevato il rischio di caduta rami/alberi in occasione di eventi meteo estremi; 2) individuazione tramite ricerche catastali dei proprietari delle alberature; 3) invio di comunicazioni ufficiali ai proprietari per rammentare l'obbligo di mantenere le piante sulle ripe stradali, assegnandogli un termine congruo per eseguire gli interventi necessari; 4) tramite sopralluoghi, verifiche che i proprietari adempiano agli obblighi. Per le attività di censimento delle strade più esposte e per le verifiche degli avvenuti interventi a carico dei proprietari privati, si intende avvalersi della collaborazione del Comando della Polizia Provinciale che in un'analogo azione premiante prevede le azioni congiunte alle presenti.

Impatto atteso

L'impatto atteso è un miglioramento delle condizioni di sicurezza della viabilità provinciale dell'area montana, grazie agli interventi da attuare sulle alberature poste sulle pertinenze stradali e quelle poste in proprietà privata nelle aree limitrofe.

Obiettivo dell'anno	Indicatore di risultato	valore atteso	valore raggiunto
1-Miglioramento delle condizioni di sicurezza delle alberature stradali prospicienti la rete viaria provinciale dell'area montana.	1 Attivare per una quota parte di tutti gli archi stradali individuati a più elevato rischio di caduta rami/alberi (fase n.1), le fasi dalla n. 2 alla n. 4 compresa	75%	100%
1-		0%	0

Destinatari	Tutti gli utenti della viabilità provinciale, privati proprietari, Comuni					
Budget	Spese			Entrate		
	Azione	€ previsione	€ consuntivo	Azione	€ previsione	€ consuntivo
note:	-	-	-	-	-	-
	-	-	-	-	-	-
	-	-	-	-	-	-
	-	-	-	-	-	-
Team di progetto	Servizio Lavori Speciali e Manutenzione Opere Pubbliche, Comando della Polizia Provinciale, Comuni territorialmente competenti					

Fasi e tempi		1° trim	2° trim	3° trim	4° trim	note
1) individuazione degli archi stradali dove è più elevato il rischio di caduta rami/alberi in occasione di eventi meteo estremi	previsto		0	0	0	0
	effettivo		0	0	0	0
2) individuazione tramite ricerche catastali dei proprietari delle alberature	previsto	0			0	0
	effettivo	0			0	0
3) invio di comunicazioni ufficiali ai proprietari per rammentare l'obbligo di mantenere le piante sulle ripe stradali, assegnandogli un termine congruo per eseguire gli interventi necessari	previsto	0			0	0
	effettivo	0			0	0
4) tramite sopralluoghi, verifiche che i proprietari adempiano agli obblighi	previsto	0				0
	effettivo	0				0
5) azioni ingiuntive e interventi sostitutivi con riaddebito delle spese sostenute, nei confronti dei proprietari inadempienti	previsto	0	0			0
	effettivo	0	0	0	0	0

Note agli stati di attuazione
al 31 dicembre

Il numero dei proprietari che non hanno adempiuto all'obbligo di mantenere le piante entro i termini assegnati, è relativamente contenuto (29 su 122). Pertanto si è ritenuto non necessario attivare immediatamente le azioni ingiuntive (fase n. 5), ma favorire un'ulteriore interlocuzione con detti proprietari, anche per provare a scongiurare l'instaurarsi di contenziosi, non sempre fruttuosi.

Appendice 2

AREA LAVORI PUBBLICI

- AREA LAVORI PUBBLICI**
- 1** Definizione dell'oggetto dell'affidamento
 - 2** Individuazione dello strumento/istituto per l'affidamento
 - 3** Requisiti di qualificazione
 - 4** Requisiti di aggiudicazione
 - 5** Valutazione delle offerte
 - 6** Verifica dell'eventuale anomalia delle offerte
 - 7** Procedure negoziate
 - 8** Affidamenti diretti
 - 9** Revoca del bando
 - 10** Redazione del cronoprogramma
 - 11** Varianti in corso di esecuzione del contratto
 - 12** Subappalto
 - 13** Rimedi di risoluzione delle controversie alternativi a quelli giurisdizionali durante la fase di esecuzione del contratto
 - 14** Affidamento incarichi difese giudiziali
- Servizio Amministrativo lavori pubblici**
- 15** Autorizzazioni Trasporti Eccezionali
 - 16** Autorizzazione trasporto merci in conto proprio
 - 17** Autorizzazioni impianti pubblicitari
 - 18** Autorizzazioni Agenzie di Consulenza Automobilistica
 - 19** Autorizzazione Officine di revisione
 - 20** Inventario beni mobili

Area B - affidamento di lavori, servizi e forniture

Processo B1 – Definizione dell’oggetto dell’affidamento

Servizi e unità operative coinvolte: la definizione dell’oggetto dell’affidamento coinvolge:

1. il progettista, che fa riferimento ad una unità operativa di progettazione e direzione lavori (ogni unità è mediamente composta da 5 dipendenti);
2. il dirigente responsabile del servizio tecnico interessato (o, in sua vece, il direttore d’area);

Descrizione:

La definizione dell’oggetto nelle procedure di affidamento di lavori, servizi e forniture dell’Area LL.PP. avviene sulla base delle specifiche risultanze progettuali e, stanti le competenze dell’Area, non pare costituire ambito a rischio.

La determinazione dirigenziale di impegno con la quale si attiva il procedimento è adottata dal relativo Responsabile; nelle proprie premesse essa contiene tutti gli elementi che la giustificano e la stessa segue un iter interno di controllo in grado di evidenziare eventuali atti aventi motivazione lacunosa o non pertinente alle attività istituzionali dell’Area. Tali controlli avvengono in due fasi:

- a) da parte del servizio Amministrativo LL.PP., che istruisce l’iter approvativo precedentemente all’adozione dell’atto;
- b) della Ragioneria, che effettua i controlli contabili precedentemente alla dichiarazione di esecutività dell’atto.

Per quanto attiene le specifiche scelte progettuali, esse sono oggetto di verifica da parte del personale che effettua le validazioni; tale personale, come previsto dalla vigente normativa, è estraneo allo staff di progettazione.

VALUTAZIONE DEL RISCHIO:

a) Identificazione del rischio:

Il rischio è circoscritto all’attivazione di procedimenti impropri o immotivati, oppure all’attivazione di oggetti immotivatamente specifici. Benchè la definizione dell’oggetto dell’affidamento sia, potenzialmente, un processo altamente discrezionale, una volta calato nella realtà dell’Area LL.PP. esso diventa vincolato ai compiti istituzionali d’Area e agli obiettivi specifici fissati nella programmazione dell’Ente e, conseguentemente, alle normative e ai regolamenti stabiliti al riguardo.

b) Analisi del rischio:

		Valore
Indici di valutazione della probabilità	Discrezionalità	2
	Rilevanza esterna	5
	Complessità del processo	1
	Valore economico	5
	Frazionabilità del processo	1
	Controlli	2
Indici di valutazione dell’impatto	Impatto organizzativo	1
	Impatto economico	1
	Impatto reputazionale	0
	Impatto organizzativo, economico e di immagine	3

Media indici di valutazione della probabilità	2,67
Media indici di valutazione dell'impatto	1,25
VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO	3,33

L'evento avrebbe un impatto organizzativo il cui rischio si colloca a livello intermedio fra funzionari apicali e dirigenti. Di norma, è infatti dall'operato del funzionario che ha svolto il ruolo di progettista che deriva l'oggetto dell'affidamento. L'approvazione del progetto, a sua volta, compete al Responsabile Unico del Procedimento (che coincide con il dirigente responsabile del servizio o con il direttore dell'area).

E' dunque in tale ambito che il rischio può essere collocato, pertanto, escludendo il personale dei servizi amministrativi e contabili (che non hanno potere decisionale in merito alla procedura ma che, anzi, effettuano tutta una serie di controlli di legittimità che consentono di minimizzare il rischio implicito nel procedimento), i procedimenti coinvolgono, di volta in volta, non più di 2 – 3 persone, quindi meno del 20% del personale in servizio.

Nel corso degli ultimi anni non risulta alcun provvedimento giudiziario a carico di dipendenti dell'Area, non risulta alcun provvedimento sanzionatorio da parte della Corte dei Conti e/o dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici (ora ANAC), né sono stati pubblicati sui media articoli su casi di corruzione anche solo presunta che coinvolgessero personale dell'Area.

c) Trattamento del rischio:

L'iter di approvazione di un progetto, fornitura o servizio pare già strutturato in maniera tale da scongiurare il rischio di illeciti.

Proposta di rotazione dei dipendenti:

L'attività che sta a monte della definizione dell'oggetto di un affidamento è fissata dal Piano Esecutivo di Gestione dell'Ente e viene assegnata dai responsabili dei servizi interessati alle diverse unità operative di progettazione sulla base dei carichi di lavoro. Ciò determina una naturale rotazione dei compiti. Le varie unità operative dell'Area LL.PP. sono infatti tutte in grado di affrontare gli usuali temi progettuali tipici dell'attività istituzionale; non si verifica quindi il fenomeno per il quale la tipologia del lavoro implica l'affidamento della progettazione ad una determinata sezione piuttosto che ad un'altra.

Monitoraggio periodico per l'attuazione delle misure di prevenzione:

I responsabili di servizio relazionano periodicamente sulla coerenza di tutti gli atti approvati rispetto agli indirizzi dell'Ente.

Dirigente responsabile dell'attuazione delle misure di prevenzione e del monitoraggio:

La misura riguarda i servizi operativi che gestiscono opere pubbliche: Direzione, d'Area, Servizio Manutenzione Opere Pubbliche, Servizio Lavori Speciali Opere Pubbliche. In relazione all'attuale assetto provvisorio conseguente al blocco delle assunzioni, il Direttore d'area è responsabile dell'attuazione delle misure di prevenzione e monitoraggio relativamente ai procedimenti in carico presso la Direzione d'Area e per i procedimenti di edilizia scolastica e patrimoniale; il Dirigente del Servizio Lavori Speciali OO.PP. (e ad interim del Servizio manutenzione OO.PP.) è responsabile dell'attuazione delle misure di prevenzione e monitoraggio relativamente ai procedimenti riferiti alla viabilità.

RENDICONTAZIONE AL 31/12/2019

La rendicontazione al 30/7 è visibile sul documento del SAP approvato con Atto del Presidente n. 151 del 23/9/2019

Al 31/12 risultano sistematicamente attuate le previste attività di controllo, dalle quali non è emersa alcuna anomalia di gestione. Risultano adottate 303 determinazioni a contrarre (fra affidamenti diretti e affidamenti mediante procedura negoziata o procedura aperta), tutte sottoposte a preventiva verifica e risultate conformi

a quanto previsto dalle normative vigenti e coerenti con gli importi di affidamento. Sono state sistematicamente attuate le previste attività di controllo, dalle quali non è emersa alcuna anomalia di gestione.

Area B - affidamento di lavori, servizi e forniture

Processo B2 - Individuazione dello strumento/istituto per l'affidamento

Servizi e unità operative coinvolte: l'individuazione dello strumento/istituto per l'affidamento coinvolge:

- il progettista, che fa riferimento ad una unità operativa di progettazione e direzione lavori (ogni unità è mediamente composta da 5 dipendenti);
- il dirigente responsabile del servizio tecnico interessato (o, in sua vece, il direttore d'area);

Descrizione :

L'individuazione dello strumento/istituto per l'affidamento di lavori, servizi e forniture dell'Area LL.PP. avviene a cura del Responsabile del Procedimento, sentito il parere del progettista, sulla base delle caratteristiche intrinseche del progetto e con riferimento alle modalità di affidamento stabilite dalla vigente normativa (D.Lgs. 50/2016). La discrezionalità della scelta avviene esclusivamente nell'ambito delle opzioni consentite dalla norma, pertanto essa non pare costituire ambito a rischio. La determinazione dirigenziale di impegno con la quale si attiva il procedimento è adottata dal relativo Responsabile; nelle proprie premesse essa contiene tutti gli elementi che la giustificano e la stessa segue un iter interno di controllo giuridico – amministrativo in grado di evidenziare eventuali atti nei quali si individuino uno strumento di affidamento illegittimo.

VALUTAZIONE DEL RISCHIO:

a) identificazione del rischio:

Il rischio è circoscritto all'adozione di istituti impropri in relazione allo specifico affidamento. La normativa individua senza possibilità di incertezze gli strumenti adottabili, pertanto il controllo giuridico – amministrativo previsto nell'iter di approvazione dell'atto costituisce misura necessaria e sufficiente a scongiurare il rischio. Le opzioni previste dalla normativa fra le quali il Responsabile del Procedimento è in grado di effettuare le proprie scelte sono tali da non potersi prefigurare, in ogni caso, come potenzialmente foriere di impropri vantaggi nei confronti di un determinato soggetto all'atto della partecipazione all'affidamento.

b) analisi del rischio:

		Valore
Indici di valutazione della probabilità	Discrezionalità	1
	Rilevanza esterna	5
	Complessità del processo	1
	Valore economico	1
	Frazionabilità del processo	1
	Controlli	1
Indici di valutazione dell'impatto	Impatto organizzativo	1
	Impatto economico	1
	Impatto reputazionale	0
	Impatto organizzativo, economico e di immagine	3
Media indici di valutazione della probabilità		1,67
Media indici di valutazione dell'impatto		1,25
VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO		2,09

Sotto il profilo teorico, l'evento avrebbe un impatto organizzativo il cui rischio si colloca a livello intermedio fra funzionari apicali e dirigenti. E' infatti il Responsabile del Procedimento (che coincide con il dirigente responsabile del servizio o con il direttore dell'area), che stabilisce lo strumento di affidamento. E'

dunque in tale ambito che il rischio può essere collocato, pertanto, escludendo il personale del servizio amministrativo (che non ha potere decisionale in merito alla procedura ma che, anzi, effettua il controllo di legittimità che consentano di azzerare il rischio potenziale), i procedimenti coinvolgono, di volta in volta, una sola persona, quindi meno del 20% del personale in servizio.

Poiché non è dall'istituto di affidamento che possono derivare impropri vantaggi all'esterno, la rilevanza del procedimento è necessariamente solo interna.

Nel corso degli ultimi anni non risulta alcun provvedimento giudiziario a carico di dipendenti dell'Area, non risulta alcun provvedimento sanzionatorio da parte della Corte dei Conti e/o dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici (ora ANAC), né sono stati pubblicati sui media articoli su casi di corruzione anche solo presunta che coinvolgessero personale dell'Area.

c) Trattamento del rischio:

L'iter di individuazione dello strumento/istituto per l'affidamento di lavori, servizi e forniture dell'Area LL.PP. e la preliminare attività di verifica svolta dal Servizio Amministrativo LL.PP. paiono già strutturati in maniera idonea a scongiurare il rischio di illeciti.

Proposta di rotazione dei dipendenti:

Non si rende necessaria la rotazione dei dipendenti.

Monitoraggio periodico per l'attuazione delle misure di prevenzione:

L'istituzione di specifiche banche dati relative alle procedure negoziate e agli affidamenti diretti garantiscono il costante monitoraggio sulla corretta individuazione dello strumento/istituto di affidamento.

Dirigente responsabile dell'attuazione delle misure di prevenzione e del monitoraggio:

La misura riguarda i servizi operativi che gestiscono opere pubbliche: Direzione, d'Area, Servizio Manutenzione Opere Pubbliche, Servizio Lavori Speciali Opere Pubbliche. In relazione all'attuale assetto provvisorio conseguente al blocco delle assunzioni, il Direttore d'area è responsabile dell'attuazione delle misure di prevenzione e monitoraggio relativamente ai procedimenti in carico presso la Direzione d'Area e per i procedimenti di edilizia scolastica e patrimoniale; il Dirigente del Servizio Lavori Speciali OO.PP. (e ad interim del Servizio manutenzione OO.PP.) è responsabile dell'attuazione delle misure di prevenzione e monitoraggio relativamente ai procedimenti riferiti alla viabilità.

RENDICONTAZIONE AL 31/12/2019

La rendicontazione al 30/7 è visibile sul documento del SAP approvato con Atto del Presidente n. 151 del 23/9/2019

Al 31/12 risultano sistematicamente attuate le previste attività di controllo, dalle quali non è emersa alcuna anomalia di gestione. Risultano adottate 303 determinazioni a contrarre (fra affidamenti diretti e affidamenti mediante procedura negoziata o procedura aperta), tutte sottoposte a preventiva verifica e risultate conformi a quanto previsto dalle normative vigenti e coerenti con gli strumenti di affidamento previsti da queste. Sono state sistematicamente attuate le previste attività di controllo, dalle quali non è emersa alcuna anomalia di gestione.

Area B - affidamento di lavori, servizi e forniture

Processo B3 – Requisiti di qualificazione

Servizi e unità operative coinvolte: la valutazione dei requisiti di qualificazione coinvolge:

tre commissari di gara e il dirigente del Servizio Amministrativo LL.PP. o, in sua vece, il funzionario apicale del medesimo servizio;

Descrizione:

I requisiti per la qualificazione delle ditte agli appalti di lavori, servizi o forniture sono stabiliti rigidamente dalle vigenti normative e non sono suscettibili di discrezionalità alcuna. Gli eventuali margini di discrezionalità sono pertanto più ravvisabili nella valutazione della documentazione prodotta dai concorrenti in fase di gara, piuttosto che nella predeterminazione dei requisiti stessi.

Ma, a livello di gara, qualsiasi decisione sulla validità o meno dei documenti prodotti dai concorrenti è assunta collegialmente non solo da parte dei commissari di gara, ma anche coinvolgendo il responsabile giuridico-amministrativo che svolge le funzioni di segreteria (in casi controversi, il giudizio sulla valutazione avviene sentito anche il parere del Segretario Generale e/o del Dirigente del Servizio Legale). Conseguentemente non vi sono margini per improprie ammissioni/esclusioni di concorrenti.

VALUTAZIONE DEL RISCHIO:

a) Identificazione del rischio:

Il rischio è circoscritto ad improprie esclusioni/ammissioni di concorrenti sulla base della documentazione prodotta. La normativa individua senza possibilità di incertezze la documentazione necessaria, pertanto la collegialità dei controlli prevista nell'iter di valutazione costituisce misura necessaria e sufficiente a scongiurare il rischio.

b) Analisi del rischio:

		Valore
Indici di valutazione della probabilità	Discrezionalità	1
	Rilevanza esterna	5
	Complessità del processo	1
	Valore economico	1
	Frazionabilità del processo	1
	Controlli	1
Indici di valutazione dell'impatto	Impatto organizzativo	1
	Impatto economico	1
	Impatto reputazionale	0
	Impatto organizzativo, economico e di immagine	3
Media indici di valutazione della probabilità		1,67
Media indici di valutazione dell'impatto		1,25
VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO		2,09

Sotto il profilo teorico, l'evento avrebbe un impatto organizzativo il cui rischio si colloca a livello intermedio fra funzionari apicali e dirigenti. E' infatti il Responsabile del Procedimento (che coincide con il dirigente responsabile del servizio o con il direttore dell'area), che presiede la commissione di gara (costituita da altri due commissari – di norma dirigenti o funzionari apicali) ed è coadiuvato dal Dirigente del Servizio

Amministrativo LL.PP. (o dal suo funzionario apicale). I procedimenti coinvolgono, di volta in volta, meno del 20% del personale in servizio. Il rischio è maggiormente significativo nel caso di improprie ammissioni, dal momento che il contrario è tutelato da istituti che rendono piuttosto improbabile e comunque infruttuosa un'esclusione fraudolenta (i.e. il ricorso al TAR da parte della ditta danneggiata).

Seppure sia innegabile che un'impropria ammissione costituisca un'opportunità per il concorrente altrimenti escluso per mancanza dei requisiti di qualificazione, è altrettanto innegabile che da ciò, in ogni caso, non conseguono vantaggi economici diretti, dal momento che, in ogni caso, essa non è che l'antefatto di una procedura ad evidenza pubblica i cui risultati sono tutt'altro che scontati.

Sicché è possibile concludere il processo, sotto il profilo economico, ha rilevanza solo interna.

Nel corso degli ultimi anni non risulta alcun provvedimento giudiziario a carico di dipendenti dell'Area, non risulta alcun provvedimento sanzionatorio da parte della Corte dei Conti e/o dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici (ora ANAC), né sono stati pubblicati sui media articoli su casi di corruzione anche solo presunta che coinvolgessero personale dell'Area.

c) Trattamento del rischio:

La collegialità della valutazione dei requisiti di qualificazione costituisce misura esaustiva per scongiurare il rischio di illeciti.

Proposta di rotazione dei dipendenti:

Non si rende necessaria la rotazione dei dipendenti.

Monitoraggio periodico per l'attuazione delle misure di prevenzione:

La verbalizzazione delle procedure di gara garantisce il costante monitoraggio sulla corretta valutazione dei requisiti di qualificazione.

Dirigente responsabile dell'attuazione delle misure di prevenzione e del monitoraggio:

La misura riguarda i servizi operativi che gestiscono opere pubbliche: Direzione, d'Area, Servizio Manutenzione Opere Pubbliche, Servizio Lavori Speciali Opere Pubbliche. In relazione all'attuale assetto provvisorio conseguente al blocco delle assunzioni, il Direttore d'area è responsabile dell'attuazione delle misure di prevenzione e monitoraggio relativamente ai procedimenti in carico presso la Direzione d'Area e per i procedimenti di edilizia scolastica e patrimoniale; il Dirigente del Servizio Lavori Speciali OO.PP. (e ad interim del Servizio manutenzione OO.PP.) è responsabile dell'attuazione delle misure di prevenzione e monitoraggio relativamente ai procedimenti riferiti alla viabilità.

RENDICONTAZIONE AL 31/12/2019

La rendicontazione al 30/7 è visibile sul documento del SAP approvato con Atto del Presidente n. 151 del 23/9/2019

Al 31/12 risultano sistematicamente attuate le previste attività di controllo, dalle quali non è emersa alcuna anomalia di gestione. Risultano adottate 62 determinazioni a contrarre riferite a procedure che comportano la definizione di requisiti di qualificazione (fra procedure negoziate e procedure aperte), tutte sottoposte a preventiva verifica e risultate conformi a quanto previsto dalle normative vigenti e tali da formalizzare la richiesta di requisiti coerenti con l'oggetto dell'affidamento. Sono state sistematicamente attuate le previste attività di controllo, dalle quali non è emersa alcuna anomalia di gestione.

Area B - affidamento di lavori, servizi e forniture

Processo B4 – Requisiti di aggiudicazione

Servizi e unità operative coinvolte: la valutazione dei requisiti di aggiudicazione coinvolge:

- il responsabile dell'Ufficio Contratti e il suo staff;
- il dirigente del Servizio Amministrativo LL.PP. e il suo staff;
- il Responsabile Unico del Procedimento.

Descrizione:

La valutazione dei requisiti di aggiudicazione consiste nella verifica a posteriori (successiva cioè all'aggiudicazione provvisoria) dei requisiti dichiarati dall'aggiudicatario (i quali sono stabiliti rigidamente dalle vigenti normative e non sono suscettibili di discrezionalità alcuna). Tale verifica è effettuata dall'ufficio Contratti che, ove ravvisi irregolarità o situazioni dubbie, coinvolge il Servizio Amministrativo LL.PP. e il Responsabile Unico del Procedimento. Queste ultime strutture verificano l'istruttoria ai fini dell'emissione della determina di aggiudicazione definitiva da parte del RUP.

VALUTAZIONE DEL RISCHIO:

a) Identificazione del rischio:

Il rischio è costituito dall'omissione della segnalazione in caso di carenze documentali tali da compromettere la sottoscrizione del contratto. i concorrenti sulla base della documentazione prodotta. La normativa individua senza possibilità di incertezze la documentazione necessaria, pertanto la collegialità dei controlli prevista nell'iter di valutazione costituisce misura necessaria e sufficiente a scongiurare il rischio.

b) Analisi del rischio:

		Valore
Indici di valutazione della probabilità	Discrezionalità	1
	Rilevanza esterna	5
	Complessità del processo	1
	Valore economico	5
	Frazionabilità del processo	1
	Controlli	1
Indici di valutazione dell'impatto	Impatto organizzativo	1
	Impatto economico	1
	Impatto reputazionale	0
	Impatto organizzativo, economico e di immagine	3
Media indici di valutazione della probabilità		2,33
Media indici di valutazione dell'impatto		1,25
VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO		2,91

Sotto il profilo teorico, l'evento avrebbe un impatto organizzativo il cui rischio si colloca a livello intermedio fra funzionari apicali e dirigenti. E' infatti al Responsabile del Procedimento (che coincide con il dirigente responsabile del servizio o con il direttore dell'area) che compete l'emissione dell'atto di aggiudicazione definitiva. I procedimenti coinvolgono, di volta in volta, meno del 20% del personale in servizio. Dall'impropria aggiudicazione conseguono evidenti vantaggi per la ditta altrimenti esclusa dal contratto. Nel corso degli ultimi anni non risulta alcun provvedimento giudiziario a carico di dipendenti dell'Area, non risulta alcun provvedimento sanzionatorio da parte della Corte dei Conti e/o dell'Autorità per la

vigilanza sui contratti pubblici (ora ANAC), né sono stati pubblicati sui media articoli su casi di corruzione anche solo presunta che coinvolgessero personale dell'Area.

c) Trattamento del rischio:

La collegialità della valutazione dei requisiti di aggiudicazione costituisce misura esaustiva per scongiurare il rischio di illeciti.

Proposta di rotazione dei dipendenti:

Non si rende necessaria la rotazione dei dipendenti.

Monitoraggio periodico per l'attuazione delle misure di prevenzione:

La documentazione agli atti e quanto riportato nell'atto di aggiudicazione definitiva garantiscono il costante monitoraggio sulla corretta valutazione dei requisiti di aggiudicazione.

Dirigente responsabile dell'attuazione delle misure di prevenzione e del monitoraggio:

La misura riguarda i servizi operativi che gestiscono opere pubbliche: Direzione, d'Area, Servizio Manutenzione Opere Pubbliche, Servizio Lavori Speciali Opere Pubbliche. In relazione all'attuale assetto provvisorio conseguente al blocco delle assunzioni, il Direttore d'area è responsabile dell'attuazione delle misure di prevenzione e monitoraggio relativamente ai procedimenti in carico presso la Direzione d'Area e per i procedimenti di edilizia scolastica e patrimoniale; il Dirigente del Servizio Lavori Speciali OO.PP. (e ad interim del Servizio manutenzione OO.PP.) è responsabile dell'attuazione delle misure di prevenzione e monitoraggio relativamente ai procedimenti riferiti alla viabilità.

RENDICONTAZIONE AL 31/12/2019

La rendicontazione al 30/7 è visibile sul documento del SAP approvato con Atto del Presidente n. 151 del 23/9/2019

Al 31/12 risultano sistematicamente attuate le previste attività di controllo, dalle quali non è emersa alcuna anomalia di gestione. I requisiti di aggiudicazione di tutte le 303 procedure attivate sono risultati conformi alle vigenti normative e non si è avuta alcuna contestazione al riguardo da parte delle ditte concorrenti. Con riferimento al presente processo, l'U.O. Contratti comunica al Servizio Amministrativo LL.PP. e al Responsabile Unico del Procedimento eventuali irregolarità o situazioni dubbie.

Area B - affidamento di lavori, servizi e forniture

Processo B5 – Valutazione delle offerte

Servizi e unità operative coinvolte:

La complessiva procedura di valutazione degli elementi di natura qualitativa nell'ambito di un appalto con il metodo dell'offerta economicamente più vantaggiosa coinvolge una commissione di tre tecnici presieduta dal RUP.

Descrizione:

Nel contesto delle metodologie ammesse dalla vigente normativa per l'affidamento di appalti di lavori, servizi o forniture, l'unica nella quale sia prevista una valutazione discrezionale delle offerte è quella cosiddetta dell'"Offerta economicamente più vantaggiosa" ai sensi dell'art. 95 comma 2 del D.Lgs. 50/2016 e delle corrispondenti linee guida ANAC. L'Area LL.PP. della Provincia di Modena ha adottato questa modalità di aggiudicazione (per quegli appalti che, ovviamente, ad essa si prestano) già dal 2000. L'area sensibile è quella della valutazione degli elementi qualitativi che compongono l'offerta tecnica, poiché gli elementi di natura quantitativa sono invece valutati in maniera analitica mediante formule matematiche predeterminate e comunicate nel bando di gara.

Per la valutazione degli elementi qualitativi, ad un'iniziale applicazione del metodo con la matrice triangolare (vedasi allegato G del DPR 207/2010), si è passati già da diversi anni al metodo a matrice quadrata con valutazione dell'autovalore massimo e, conseguentemente, dell'indice di consistenza (metodo Analytic Hierarchy Process AHP modificato). Tale metodologia consente di valutare in maniera analitica eventuali illogicità o incongruenze nei confronti a coppie e, di conseguenza, di evidenziare eventuali elementi di turbativa dei giudizi discrezionali.

Inoltre, al fine di evitare che, in ogni caso, un giudizio capzioso e fortemente di parte possa influenzare la graduatoria dei giudizi, ogni confronto a coppie di ogni singolo commissario è ragguagliato a 1 (anziché operare il ragguaglio a 1 sui punteggi totali). Le commissioni di valutazione di offerte economicamente più vantaggiose sono composte da un numero dispari di commissari non superiore a cinque.

Esse sono costituite per sorteggio ai sensi dell'art. 77 comma 3 del D.Lgs. 50/2016 per importi a base d'appalto pari o superiori alla soglia di cui all'art. 35 del medesimo D.Lgs. (5.225.000 €). Per basi d'appalto di importo inferiore a tale soglia, ai sensi dell'art. 77 comma 3 penultimo periodo del D.Lgs. 50/2016, la commissione è invece composta da commissari interni all'Ente; in questo caso essa è presieduta dal Responsabile del Procedimento e consta di altri due (o quattro) tecnici esperti nella materia oggetto di appalto estranei alla procedura (ai sensi dell'art. 77 comma 4 del D.lgs. 50/216) e, a rotazione, dal Dirigente Amministrativo o da un dal funzionario amministrativo con P.O. con funzioni di segreteria. L'esito dei lavori della commissione viene verbalizzato e assunto agli atti.

VALUTAZIONE DEL RISCHIO:

a) Identificazione del rischio:

Il rischio è costituito dalla possibilità di giudizi capziosi tesi a favorire impropriamente una determinata ditta. Tale processo è fortemente discrezionale.

b) Analisi del rischio:

		Valore
Indici di valutazione della probabilità	Discrezionalità	5
	Rilevanza esterna	5
	Complessità del processo	1
	Valore economico	5
	Frazionabilità del processo	1
	Controlli	1

Indici di valutazione dell'impatto	Impatto organizzativo	1
	Impatto economico	1
	Impatto reputazionale	0
	Impatto organizzativo, economico e di immagine	3
Media indici di valutazione della probabilità		3
Media indici di valutazione dell'impatto		1,25
VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO		3,75

L'evento avrebbe un impatto economico, organizzativo e reputazionale il cui rischio si colloca a livello intermedio fra funzionari apicali e dirigenti. La commissione giudicante è infatti di norma composta da dirigenti e funzionari apicali. Escludendo il personale del servizio amministrativo (che svolge funzioni verbalizzanti e di segreteria e, conseguentemente, non ha potere decisionale in merito alla procedura), e considerato l'organico medio dei servizi tecnici preposti alla gestione dei procedimenti, questi coinvolgono, di volta in volta, meno del 20% del personale in servizio. Nel corso degli ultimi anni non risulta alcun provvedimento giudiziario a carico di dipendenti dell'Area, non risulta alcun provvedimento sanzionatorio da parte della Corte dei Conti e/o dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici (ora ANAC), né sono stati pubblicati sui media articoli su casi di corruzione anche solo presunta che coinvolgessero personale dell'Area.

c) Trattamento del rischio:

Le metodologie utilizzate, che da anni costituiscono un riferimento a livello regionale, costituiscono un valido tramite per scongiurare i rischi di improprie e artate valutazioni. Qualora infatti vi siano divergenze che escono dai normali canoni di valutazione discrezionale e/o incongruenze nei giudizi, le matrici quadrate di valutazione evidenziano indici di consistenza fuori dai limiti di tolleranza e, conseguentemente, consentono di operare i dovuti controlli. L'adozione dell'indicizzazione per singolo commissario dei punteggi abbatta ulteriormente il rischio di capziosi indirizzamenti dei giudizi. In ogni caso si stanno mettendo a punto anche ulteriori metodologie di valutazione delle offerte quali ad esempio i metodi Electre modificato e Topsis, da adottare a seconda dei casi e comunque una volta ultimati i test di affidabilità in corso. al fine di istituire ulteriori misure di prevenzione, si è stabilito di operare anche sulla formazione delle commissioni, stabilendo che la loro composizione sia avallata dal dirigente gerarchicamente superiore al RUP (dal Direttore d'Area, se il RUP è un Dirigente di Servizio; dal Responsabile Anticorruzione se il RUP è il Direttore d'Area).

Proposta di rotazione dei dipendenti:

Ove possibile, in relazione alle professionalità necessarie, i responsabili della formazione delle commissioni operano una rotazione dei dipendenti nominati.

Monitoraggio periodico per l'attuazione delle misure di prevenzione:

La procedura individuata esclude qualsiasi possibilità di improprie manipolazioni dei giudizi. In ogni caso è prevista la formazione di specifica banca dati riportante, per ogni offerta economicamente più vantaggiosa, l'elenco delle ditte partecipanti, l'esito della valutazione tecnica, l'esito della valutazione finale (conseguenza della somma dei punteggi tecnici e dei punteggi economici) e la composizione della commissione. Tale elenco è reso disponibile al Responsabile anticorruzione. Il titolare dell'applicazione della misura di prevenzione è il Direttore d'Area, che provvede a relazionare al riguardo in occasione dei report periodici (SAP) previsti dall'Ente.

Dirigente responsabile dell'attuazione delle misure di prevenzione e del monitoraggio:

La misura riguarda i servizi operativi che gestiscono opere pubbliche: Direzione d'Area, Servizio Manutenzione Opere Pubbliche, Servizio Lavori Speciali Opere Pubbliche. In relazione all'attuale assetto provvisorio conseguente al blocco delle assunzioni, il Direttore d'Area è responsabile dell'attuazione delle misure di prevenzione e monitoraggio relativamente ai procedimenti in carico presso la Direzione d'Area e per i procedimenti di edilizia scolastica e patrimoniale; il Dirigente del Servizio Lavori Speciali OO.PP. (e ad interim del Servizio manutenzione OO.PP.) è responsabile dell'attuazione delle misure di prevenzione e monitoraggio relativamente ai procedimenti riferiti alla viabilità.

RENDICONTAZIONE AL 31/12/2019

La rendicontazione al 30/7 è visibile sul documento del SAP approvato con Atto del Presidente n. 151 del 23/9/2019

Al 31/12 risultano esperite 4 gare di appalto con il metodo dell'offerta economicamente più vantaggiosa, che hanno riguardato:

- a. ITES " J. BAROZZI" DI MODENA – LAVORI DI MIGLIORAMENTO SISMICO - CUP G97D17000170004 E CIG 7707150D5E;
- b. PEDEMONTANA, 4° STRALCIO – LOTTI 2° E 3°A: SP17 – VIA S.EUSEBIO – CUP G51B12000750002 – CIG 77034353AA;
- c. SP623 DEL PASSO BRASA – PROGETTO PILOTA PER L'ATTUAZIONE DEL PIANO INTEGRATO DI INTERVENTI PER IL MIGLIORAMENTO DELLA SICUREZZA STRADALE SUL TERRITORIO PROVINCIALE MODENESE. ADEGUAMENTO E MESSA IN SICUREZZA TRATTO SPILAMBERTO – MODENA SUD – CUP G49J03000050005 – CIG 7703467R0F;
- d. AFFIDAMENTO MEDIANTE PROCEDURA APERTA A RILEVANZA EUROPEA DEI CONTRATTI ASSICURATIVI DELLA PROVINCIA DI MODENA PERIODO 2019-2022 IN ASSENZA DI CONVENZIONI ATTIVE - CIG Z68276D3A0.

L'operazione di valutazione delle offerte qualitative riferite alle gare a), c), d) si è svolta correttamente e nel rispetto delle modalità di legge, adottando il confronto a coppie sulla base di matrice quadrata con metodo AHP modificato, così da poter verificare anche la coerenza dei giudizi. Nel caso della gara b) si è invece proceduto con applicazione di coefficienti discrezionali essendo presenti solo due concorrenti.

Le procedure della quale trattasi non sono state oggetto di contestazione.

Area B - Affidamento di lavori, servizi e forniture

Processo B6 – verifica dell'eventuale anomalia delle offerte

Servizi e unità operative coinvolte:

la complessiva procedura di verifica dell'eventuale anomalia delle offerte coinvolge:

- a) il Responsabile Unico del Procedimento che, a seconda dei casi, coincide con il dirigente responsabile del servizio tecnico interessato o col direttore d'area;
- b) il Dirigente o un funzionario del Servizio Amm.vo LL.PP. con funzioni di segreteria verbalizzante, con i relativi collaboratori.

Descrizione:

Ai sensi delle linee guida ANAC pubblicate sulla G.U. del 22.11.2016, la verifica dell'eventuale anomalia delle offerte compete al Responsabile Unico del Procedimento (che può avvalersi della struttura di supporto di cui all'art. 31 comma 9 del D.Lgs. 50/2016). Nel caso di aggiudicazioni con il metodo dell'offerta economicamente più vantaggiosa, egli è supportato dalla commissione valutatrice. L'attuale modalità operativa prevede che tale verifica venga verbalizzata e, in esito a tale procedura, venga formalizzata la decisione del RUP in apposito atto dirigenziale. Il Servizio Amm.vo LL.PP. istruisce la pratica sotto il profilo amministrativo.

VALUTAZIONE DEL RISCHIO:

a) Identificazione del rischio:

Il rischio è costituito da improprie valutazioni dell'eventuale anomalia tese a favorire o danneggiare la ditta provvisoriamente aggiudicataria a seconda che la sua offerta sia effettivamente anomala o congrua. Tale processo è parzialmente vincolato dalla legge, che istituisce l'obbligo di riferirsi ai prezzi medi per la mano d'opera, mentre resta discrezionale per quanto attiene la complessiva analisi dei prezzi.

b) Analisi del rischio:

		Valore
Indici di valutazione della probabilità	Discrezionalità	3
	Rilevanza esterna	5
	Complessità del processo	1
	Valore economico	5
	Frazionabilità del processo	1
	Controlli	4
Indici di valutazione dell'impatto	Impatto organizzativo	1
	Impatto economico	1
	Impatto reputazionale	0
	Impatto organizzativo, economico e di immagine	3
Media indici di valutazione della probabilità		3,17
Media indici di valutazione dell'impatto		1,25
VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO		3,96

L'evento avrebbe un impatto economico, organizzativo e reputazionale il cui rischio si colloca a livello dirigenziale. Di norma, è infatti il responsabile del servizio tecnico interessato che svolge il ruolo di Responsabile Unico del Procedimento. E' in tale ambito che il rischio può essere collocato, pertanto,

escludendo il personale del servizio amministrativo (che non ha potere decisionale in merito alla procedura), il procedimento coinvolge, di volta in volta, un sola persona, quindi meno del 20% del personale in servizio. Da una impropria verifica di anomalia possono conseguire vantaggi o danni rilevanti verso terzi. Nel corso degli ultimi anni non risulta alcun provvedimento giudiziario a carico di dipendenti dell'Area, non risulta alcun provvedimento sanzionatorio da parte della Corte dei Conti e/o dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici (ora ANAC), né sono stati pubblicati sui media articoli su casi di corruzione anche solo presunta che coinvolgessero personale dell'Area.

c) Trattamento del rischio:

Al fine di scongiurare i rischi evidenziati, si è stabilito di eliminare qualsiasi margine di discrezionalità estendendo la valutazione dell'eventuale anomalia dell'offerta in tutti i casi ad una commissione tecnica costituita da tre elementi scelti a rotazione e presieduta dal RUP. Nel caso di offerte economicamente più vantaggiose, la commissione di valutazione coincide con la commissione di gara. Negli altri casi, la commissione viene nominata ad hoc dal Direttore d'Area.

Proposta di rotazione dei dipendenti:

La rotazione dei dipendenti è garantita dalla modalità di composizione delle commissioni di valutazione.

Monitoraggio periodico per l'attuazione delle misure di prevenzione:

La procedura individuata rende assai improbabile la possibilità di collusioni mirate ad inquinare l'esito della verifica di anomalia, poiché queste dovrebbero coinvolgere più persone. In ogni caso è prevista la formazione di specifica banca dati riportante, per ogni verifica di anomalia effettuata, la composizione della commissione, oggetto e importo dei lavori, ditta interessata dalle verifiche ed esito delle stesse. Tale elenco è reso disponibile al Responsabile Anticorruzione. Il titolare dell'applicazione della misura di prevenzione è il Direttore d'Area, che provvede a relazionare al riguardo in occasione dei report periodici (SAP) previsti dall'Ente.

Dirigente responsabile dell'attuazione delle misure di prevenzione e del monitoraggio:

La misura riguarda i servizi operativi che gestiscono opere pubbliche: Direzione, d'Area, Servizio Manutenzione Opere Pubbliche, Servizio Lavori Speciali Opere Pubbliche. In relazione all'attuale assetto provvisorio conseguente al blocco delle assunzioni, il Direttore d'area è responsabile dell'attuazione delle misure di prevenzione e monitoraggio relativamente ai procedimenti in carico presso la Direzione d'Area e per i procedimenti di edilizia scolastica e patrimoniale; il Dirigente del Servizio Lavori Speciali OO.PP. (e ad interim del Servizio manutenzione OO.PP.) è responsabile dell'attuazione delle misure di prevenzione e monitoraggio relativamente ai procedimenti riferiti alla viabilità.

RENDICONTAZIONE AL 31/12/2019

La rendicontazione al 30/7 è visibile sul documento del SAP approvato con Atto del Presidente n. 151 del 23/9/2019

Al 31/12 sono state effettuate 5 verifiche di anomalia, che hanno interessato i seguenti 4 appalti per complessivi € 7.276.691,17 a base d'appalto:

- a) ITES " J. BAROZZI" DI MODENA – LAVORI DI MIGLIORAMENTO SISMICO - CUP G97D17000170004 E CIG 7707150D5E
- b) ITI - IPSIA CORNI SEDE LARGO MORO, 25 MODENA. RISTRUTTURAZIONE E REALIZZAZIONE NUOVE AULE E LABORATORI PALAZZINA "E" - CUP G91E1700022002 E CIG 7835185733.
- c) PEDEMONTANA, 4° STRALCIO – LOTTI 2° E 3°A: SP17 – VIA S.EUSEBIO – CUP G51B12000750002 – CIG 77034353AA

d) ITG GUARINI DI MODENA. LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELL'IMPIANTO DI DISTRIBUZIONE DI RISCALDAMENTO. CIG 7697710F3B - CUP G95B18002760003.

Le soglie di anomalia sono risultate conseguenti all'applicazione dell'art. 97 del D.Lgs. 50/2016. Tutte le istruttorie sono state condotte, come normativamente previsto, dal RUP e da ulteriori due commissari interni, ovvero dal RUP su relazione del DL, in funzione degli importi contrattuali.

Nel caso a) l'offerta del 1° classificato è risultata incongrua e si è proceduto all'aggiudicazione al 2°.

Nel caso b), sia l'offerta del 1° classificato, che quella del 2° sono risultate incongrue e si è proceduto all'aggiudicazione al 3° classificato.

Nel caso c), l'offerta è risultata congrua tuttavia, nella documentazione prodotta dal concorrente è emerso che gran parte del ribasso offerto era giustificata dal riscontro di un macroscopico errore contabile nel computo metrico estimativo a base d'appalto, che il concorrente aveva individuato e corretto nella sua offerta, segnalando con trasparenza la caso nella propria documentazione. Benchè il ribasso offerto azzerasse l'effetto negativo dell'errore contabile a base d'appalto, il RUP, considerando la potenziale turbativa che questo errore poteva aver determinato nel quadro complessivo dell'appalto (al quale avevano partecipato solo due concorrenti), ha ritenuto di porre un quesito all'ANAC, che si è espressa a favore dell'annullamento della gara d'appalto, argomentando in merito al fatto che l'errore contabile aveva fatto sì che venisse richiesta un'iscrizione specialistica SOA superiore a quella effettivamente necessaria, limitando così il numero di ditte partecipanti.

Nel caso d) è stata confermata l'aggiudicazione.

Area B - affidamento di lavori, servizi e forniture

Processo B7 - Procedure negoziate

Servizi e unità operative coinvolte: la complessiva procedura di definizione ed esperimento di una procedura negoziata coinvolge:

1. il responsabile di unità operativa di progettazione e direzione lavori (ogni unità è mediamente composta da 5 dipendenti);
2. il dirigente responsabile del servizio tecnico interessato (o, in sua vece, il direttore d'area);
3. un funzionario del servizio amministrativo e i suoi collaboratori.

Descrizione:

La gestione delle procedure negoziate avviene nell'ambito di quanto stabilito dall'art. 36 del D.Lgs. 50/2016 e dal Regolamento provinciale per la disciplina dei contratti e previa motivazione del ricorso a tale modalità di affidamento nell'atto di approvazione del progetto.

L'attuale modalità operativa che privilegia il sorteggio, non lascia alcuna discrezionalità al Responsabile del Procedimento nella formazione dell'elenco, fatto salvo l'inserimento di ditte in aggiunta a quelle sorteggiate e, in ogni caso, sulla base di oggettive circostanze normate da apposito regolamento interno. Il processo di individuazione delle ditte avviene da parte di struttura esterna al RUP.

A tale scopo, il responsabile del Servizio Amministrativo Lavori Pubblici designa, a rotazione, un collaboratore al quale viene assegnata la responsabilità di sorteggiare, alla presenza di testimoni, le ditte da invitare (nel numero e secondo l'iscrizione SOA indicata dal Responsabile del Procedimento), attingendo da un ampio elenco organizzato per categorie e valido per tutta l'Area, formato sulla base di informazioni riguardanti le caratteristiche di qualificazione economico-finanziaria e tecnico-organizzativa desunte dal mercato, nel rispetto dei principi di trasparenza e concorrenza e sulla base di quanto disposto dal D.Lgs. 50/2016 e dalle linee guida ANAC approvate con delibera 106 del 22.10.2016.

Tale elenco è regolarmente pubblicato e aggiornato a termini di legge. La deroga a tale procedura è ammessa esclusivamente in casi straordinari e in presenza di oggettive e motivate ragioni da inserire nella determinazione di approvazione del progetto.

Una volta effettuato il sorteggio, l'elenco delle ditte viene trasmesso al RUP, che eventualmente lo integra sulla base dei criteri oggettivi stabiliti dal regolamento interno. L'elenco viene poi trasmesso alla struttura organizzativa che provvede a diramare gli inviti e a collazionare le relative offerte. L'esperimento della gara viene presieduto dal Responsabile del Procedimento, o suo delegato, alla presenza di due testimoni, uno dei quali con funzioni di verbalizzatore. L'esito della procedura viene comunicato alle ditte partecipanti e viene formalizzato con apposito atto dirigenziale di aggiudicazione.

VALUTAZIONE DEL RISCHIO:

a) Identificazione del rischio:

Il rischio è circoscritto alla formazione dell'elenco delle ditte da invitare. In tale ambito esso si concretizza, a livello complessivo, nell'eventuale prevalenza di inviti nei confronti di talune ditte e/o, per ogni singola procedura, nell'eventuale individuazione di un elenco di ditte stabilito in modo tale da favorire una predeterminata ditta mediante invito di altre ditte ad essa in qualche modo collegate, ovvero delle quali sia già in partenza noto il disinteresse all'appalto.

Tale processo è solo parzialmente vincolato dalla vigente normativa, in quanto l'invito di una determinata ditta è comunque vincolato al possesso, da parte di questa, dei requisiti oggettivi di partecipazione (classe di iscrizione SOA);

b) Analisi del rischio:

		Valore
Indici di valutazione della probabilità	Discrezionalità	2
	Rilevanza esterna	5
	Complessità del processo	1
	Valore economico	5
	Frazionabilità del processo	5
	Controlli	1
Indici di valutazione dell'impatto	Impatto organizzativo	1
	Impatto economico	1
	Impatto reputazionale	0
	Impatto organizzativo, economico e di immagine	3
Media indici di valutazione della probabilità		3,17
Media indici di valutazione dell'impatto		1,25
VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO		3,96

La modalità di formazione dell'elenco delle ditte da invitare rende del tutto improbabile la possibilità di azioni finalizzate a manometterne la casualità. L'evento avrebbe un impatto economico, organizzativo e reputazionale il cui rischio si colloca a livello intermedio fra funzionari apicali e dirigenti. E' in tale ambito che il rischio può essere collocato, pertanto, escludendo il personale del servizio amministrativo (che non ha potere decisionale in merito alla procedura), e considerato l'organico medio dei servizi tecnici preposti alla gestione dei procedimenti, questi coinvolgono, di volta in volta, meno del 20% del personale in servizio. Nel corso degli ultimi anni non risulta alcun provvedimento giudiziario a carico di dipendenti dell'Area, non risulta alcun provvedimento sanzionatorio da parte della Corte dei Conti e/o dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici (ora ANAC), né sono stati pubblicati sui media articoli su casi di corruzione anche solo presunta che coinvolgessero personale dell'Area.

c) Trattamento del rischio:

Eliminando qualsiasi discrezionalità, fatti salvi i soli casi di deroga specificamente previsti dalla normativa e comunque da giustificare diffusamente in sede di adozione della determina a contrarre, la metodologia in atto costituisce adeguato trattamento del rischio.

Proposta di rotazione dei dipendenti:

Il responsabile del Servizio amministrativo Lavori Pubblici stabilisce una rotazione semestrale del personale amministrativo che effettua le operazioni di sorteggio delle ditte da invitare ad ogni singola procedura.

Monitoraggio sull'attuazione delle misure di prevenzione:

La procedura individuata esclude qualsiasi possibilità di individuazione discrezionale delle ditte da invitare alle procedure negoziate. In ogni caso è prevista la formazione di specifica banca dati riportante, per ogni procedura negoziata, l'elenco delle ditte invitate, l'esito della procedura e il relativo Responsabile del Procedimento. Tale elenco è reso disponibile al Responsabile anticorruzione. Il titolare dell'applicazione della misura di prevenzione è il Dirigente Amministrativo, che provvede a relazionare al riguardo in occasione dei report periodici (SAP) previsti dall'Ente.

Dirigente responsabile dell'attuazione delle misure di prevenzione e del monitoraggio:

Il dirigente responsabile dell'attuazione delle misure di prevenzione e del monitoraggio è il Dirigente del Servizio amministrativo Lavori Pubblici

RENDICONTAZIONE AL 31/12/2019

La rendicontazione al 30/7 è visibile sul documento del SAP approvato con Atto del Presidente n. 151 del 23/9/2019

Al 31/12 risultano sistematicamente attuate le previste attività di controllo, dalle quali non è emersa alcuna anomalia di gestione.

Il ricorso alla procedura negoziata si è svolto in 54 casi, nel rispetto delle normative vigenti e sulla base delle linee guida interne stabilite, con ricorso al sorteggio sulla base di un elenco di ditte stilato ai sensi dell'art. 36 comma 2 lett. b), c) del D.Lgs. 50/2016 e delle conseguenti linee guida ANAC n° 4 del 26.10.2016. Tale elenco è regolarmente aggiornato a termini di legge.

La formulazione dell'elenco delle ditte da invitare per ogni intervento avviene mediante sorteggio eventualmente integrabile in conformità al disciplinare approvato con Determinazione del Direttore dell'Area LL.PP. n° 23 del 27.01.2017.

Si è adempiuto alla rotazione semestrale del personale amministrativo che effettua le operazioni di sorteggio delle imprese da invitare ad ogni singola procedura di gara dall'Elenco degli operatori economici dell'Ente.

Area B - affidamento di lavori, servizi e forniture

Processo B8 – Affidamenti diretti

Servizi e unità operative coinvolte: la complessiva procedura di affidamento diretto coinvolge:

- il responsabile di unità operativa di progettazione e direzione lavori (ogni unità è mediamente composta da 5 dipendenti);
- il dirigente responsabile del servizio tecnico interessato (o, in sua vece, il direttore d'area);

Descrizione:

La gestione degli affidamenti diretti avviene nell'ambito di quanto stabilito dall'art. 36 comma 2 del D.Lgs. 50/2016 e dal Regolamento provinciale per la disciplina dei contratti. L'attuale modalità operativa prevede che il Responsabile del Procedimento, sentito il parere del progettista, individui discrezionalmente la ditta alla quale rivolgersi dandone adeguata motivazione nell'atto di impegno. Tale atto segue un iter interno di controllo amministrativo in grado di evidenziare eventuali illegittimità.

VALUTAZIONE DEL RISCHIO:

a) Identificazione del rischio:

Il rischio è costituito dall'uso improprio di tale istituto di affidamento. Altro rischio collegato, è quello della reiterazione di affidamenti alla medesima ditta.

In riferimento agli affidamenti diretti si procederà sulla base dei principi generali europei/nazionali di economicità, trasparenza, proporzionalità e rotazione.

Il processo è vincolato sia dalle vigenti normative, sia dai regolamenti interni dell'Ente, che disciplinano il ricorso all'affidamento diretto. L'individuazione della ditta è vincolata al possesso dei requisiti di legge.

b) Analisi del rischio:

		Valore
Indici di valutazione della probabilità	Discrezionalità	2
	Rilevanza esterna	5
	Complessità del processo	1
	Valore economico	3
	Frazionabilità del processo	5
	Controlli	3
Indici di valutazione dell'impatto	Impatto organizzativo	1
	Impatto economico	1
	Impatto reputazionale	0
	Impatto organizzativo, economico e di immagine	3
Media indici di valutazione della probabilità		3,17
Media indici di valutazione dell'impatto		1,25
VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO		3,96

L'evento avrebbe un impatto economico, organizzativo e reputazionale il cui rischio si colloca a livello intermedio fra funzionari apicali e dirigenti. Di norma, è infatti il funzionario che ha svolto il ruolo di

progettista che propone al Responsabile Unico del Procedimento (che coincide con il dirigente responsabile del servizio o con il direttore dell'area) il ricorso all'affidamento diretto e il nominativo della ditta alla quale rivolgersi. E' in tale ambito che il rischio può essere collocato, pertanto, escludendo il personale del servizio amministrativo (che non ha potere decisionale in merito alla procedura ma che, anzi, ne verifica la legittimità), e considerato l'organico medio dei servizi tecnici preposti alla gestione dei procedimenti, questi coinvolgono, di volta in volta, meno del 20% del personale in servizio. L'impatto economico del processo è comunque non particolarmente rilevante, considerate le soglie al disotto delle quali è ammesso il ricorso all'affidamento diretto. Nel corso degli ultimi anni non risulta alcun provvedimento giudiziario a carico di dipendenti dell'Area, non risulta alcun provvedimento sanzionatorio da parte della Corte dei Conti e/o dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici (ora ANAC), né sono stati pubblicati sui media articoli su casi di corruzione anche solo presunta che coinvolgessero personale dell'Area.

c) Trattamento del rischio:

L'iter di approvazione di un affidamento diretto pare già strutturato in maniera tale da scongiurare il rischio di illeciti, in virtù del controllo di legittimità effettuato dal servizio Amministrativo. Tutti gli affidamenti vengono registrati in apposita banca dati, così da poter verificare l'effettiva rotazione fra le ditte affidatarie. Come ulteriore misura di prevenzione e monitoraggio, si ritiene utile inserire nella predetta banca dati, per ogni affidamento, il nominativo del RUP e del progettista dell'intervento.

Proposta di rotazione dei dipendenti:

L'attività che sta a monte di un affidamento diretto è conseguenza di quanto prestabilito dal Piano Esecutivo di Gestione dell'Ente. Le varie attività vengono assegnate dai responsabili dei servizi interessati alle diverse unità operative di progettazione sulla base dei carichi di lavoro. Ciò determina una naturale rotazione dei compiti. Le varie unità operative dell'Area LL.PP. sono infatti tutte in grado di affrontare gli usuali temi tipici dell'attività istituzionale; non si verifica quindi il fenomeno per il quale l'affidamento deriva esclusivamente da una ben determinata unità operativa.

Monitoraggio sull'attuazione delle misure di prevenzione:

La banca dati di cui al punto c) è resa disponibile agli organi di controllo. Il titolare dell'applicazione della misura di prevenzione è il Direttore d'Area, che provvede a relazionare al riguardo in occasione dei report periodici (SAP) previsti dall'Ente.

Dirigente responsabile dell'attuazione delle misure di prevenzione e del monitoraggio:

Il titolare dell'applicazione della misura di prevenzione è il Direttore d'Area, che provvede a relazionare al riguardo in occasione dei report periodici (SAP) previsti dall'Ente.

RENDICONTAZIONE AL 31/12/2019

La rendicontazione al 30/7 è visibile sul documento del SAP approvato con Atto del Presidente n. 151 del 23/9/2019

Al 31/12 risultano sistematicamente attuate le previste attività di controllo, dalle quali non è emersa alcuna anomalia di gestione.

Sono stati assegnati 220 affidamenti diretti, tutti di caratteristiche e importo tali da giustificare il ricorso a termini di legge di tale istituto. Nel dettaglio sono stati affidati direttamente 103 Servizi, 16 Forniture e 101 Lavori, per un corrispettivo complessivo di € 3.225.343,99 corrispondente ad un affidamento medio di € 15.906,62. In 114 casi gli affidamenti sono avvenuti in forma diretta (affidamento max = 186.126,31* €, affidamento medio = 12.643,77 €), in 63 casi si è ricorso alla richiesta di preventivi (affidamento max = 109.725,40 €, affidamento medio = 18.982,46 €) e in 38 casi si è ricorso al mercato elettronico (affidamento max = 61.567,86 €, affidamento medio = 12.859,20 €); 5 affidamenti, infine, hanno riguardato ambiti sotto

monopolio (affidamento max = 62.550,00 €, affidamento medio = 19.881,92 €). Gli affidamenti hanno riguardato 14 fornitori (su 16 affidamenti = 88%), 58 prestatori di Servizi (su 103 affidamenti = 56%) e 61 ditte (su 101 affidamenti di lavori = 60%): in pratica, sono risultate affidatarie 133 ditte a fronte di 220 affidamenti, realizzando così un buon livello di rotazione fra le ditte medesime (60%).

(*) in due casi gli affidamenti diretti sono avvenuti per importi superiori a 150.000 € in quanto interventi urgenti finanziati dalla protezione civile con ordinanze che disponevano specifiche deroghe alla normativa sugli affidamenti. Escludendo questi due casi particolari, l'affidamento diretto massimo è pari a €45.578,29 e la media degli affidamenti scende a €9.639,24.

Area B - affidamento di lavori, servizi e forniture

Processo B9 – Revoca del bando

Servizi e unità operative coinvolte:

La revoca del bando compete al Responsabile del Procedimento, che coincide con il dirigente responsabile del servizio tecnico interessato (o, in sua vece, il direttore d'area).

Descrizione:

La revoca del bando di appalto è un istituto che si colloca all'interno delle procedure di affidamento di appalti di lavori, servizi o forniture che sono normate dal D.Lgs. 50/2016. La revoca di un bando di appalto è istituto adottabile esclusivamente a fronte di fondate e motivate ragioni che, in pratica, possono essere:

- in autotutela, in presenza di fondati ricorsi di terzi presso il TAR;
- per effetto di una sentenza del TAR;
- a fronte di oggettivi motivi che rendono inutile o non più vantaggioso l'appalto;
- per manifesti errori nel bando.

In tutti i casi, evidentemente, l'atto con il quale viene formalizzata la revoca di un bando riporta dettagliatamente in premessa le motivazioni che lo giustificano.

VALUTAZIONE DEL RISCHIO:

a) Identificazione del rischio:

Il rischio si potrebbe potenzialmente manifestare nell'improprio annullamento di un bando al fine di favorire la reinscrizione all'appalto di una ditta che, per vari motivi, non ha potuto partecipare al bando in annullamento, ovvero ha presentato per esso domanda fuori termine. E' però evidente che il controllo giuridico – amministrativo previsto nell'iter di approvazione dell'atto di revoca costituisce misura necessaria e sufficiente a scongiurare il rischio, dal momento che la motivazione dell'annullamento deve tassativamente essere riportata nelle premesse.

b) Analisi del rischio:

		Valore
Indici di valutazione della probabilità	Discrezionalità	1
	Rilevanza esterna	5
	Complessità del processo	1
	Valore economico	1
	Frazionabilità del processo	1
	Controlli	1
Indici di valutazione dell'impatto	Impatto organizzativo	1
	Impatto economico	1
	Impatto reputazionale	0

	Impatto organizzativo, economico e di immagine	3
Media indici di valutazione della probabilità		1,67
Media indici di valutazione dell'impatto		1,25
VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO		2,09

Sotto il profilo teorico, l'evento avrebbe un impatto organizzativo il cui rischio si colloca a livello intermedio fra funzionari apicali e dirigenti. E' infatti il Responsabile del Procedimento (che coincide con il dirigente responsabile del servizio o con il direttore dell'area), che approva la revoca di un bando.

E' dunque in tale ambito che il rischio può essere collocato, pertanto, escludendo il personale del servizio amministrativo (che non ha potere decisionale in merito alla procedura ma che, anzi, effettua il controllo di legittimità che consente di azzerare il rischio potenziale), i procedimenti coinvolgono, di volta in volta, un sola persona, quindi meno del 20% del personale in servizio.

Dall'annullamento improprio di un bando non conseguono, in ogni caso, vantaggi economici diretti per qualcuno, dal momento che, in ogni caso, ad esso fa poi seguito una procedura ad evidenza pubblica i cui risultati sono tutt'altro che scontati.

Nel corso degli ultimi anni non risulta alcun provvedimento giudiziario a carico di dipendenti dell'Area, non risulta alcun provvedimento sanzionatorio da parte della Corte dei Conti e/o dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici (ora ANAC), né sono stati pubblicati sui media articoli su casi di corruzione anche solo presunta che coinvolgessero personale dell'Area.

c) Trattamento del rischio:

L'iter di autorizzazione dell'annullamento di un bando pare già strutturato in maniera idonea a scongiurare il rischio di illeciti. In ogni caso, come misura di prevenzione si stabilisce che l'atto di revoca riporti il parere del responsabile del Servizio Amministrativo in ordine alla sua legittimità giuridico-amministrativa; qualora l'atto venga approvato pur in presenza di parere negativo, l'atto stesso viene trasmesso al Responsabile Anticorruzione.

Proposta di rotazione dei dipendenti:

Non si rende necessaria la rotazione dei dipendenti.

Monitoraggio periodico per l'attuazione delle misure di prevenzione:

La procedura individuata esclude qualsiasi possibilità di improprio annullamento di bandi di appalto. In ogni caso, ai fini del monitoraggio si stabilisce che ogni dirigente che adotti atti di revoca di bandi d'appalto sia tenuto a farne menzione specifica nelle relazioni periodiche (SAP) sull'attuazione delle misure di prevenzione.

Dirigente responsabile dell'attuazione delle misure di prevenzione e del monitoraggio:

La misura riguarda i servizi operativi che gestiscono opere pubbliche: Direzione, d'Area, Servizio Manutenzione Opere Pubbliche, Servizio Lavori Speciali Opere Pubbliche. In relazione all'attuale assetto provvisorio conseguente al blocco delle assunzioni, il Direttore d'area è responsabile dell'attuazione delle misure di prevenzione e monitoraggio relativamente ai procedimenti in carico presso la Direzione d'Area e per i procedimenti di edilizia scolastica e patrimoniale; il Dirigente del Servizio Lavori Speciali OO.PP. (e ad interim del Servizio manutenzione OO.PP.) è responsabile dell'attuazione delle misure di prevenzione e monitoraggio relativamente ai procedimenti riferiti alla viabilità.

RENDICONTAZIONE AL 31/12/2019

La rendicontazione al 30/7 è visibile sul documento del SAP approvato con Atto del Presidente n. 151 del 23/9/2019

Al 31/12 non risultano adottati provvedimenti di revoca di bandi pubblicati.

Area B - affidamento di lavori, servizi e forniture

Processo B10 – Redazione del cronoprogramma

Servizi e unità operative coinvolte: il cronoprogramma è redatto dal progettista esecutivo

Descrizione :

Il cronoprogramma è documento costitutivo del progetto a base d'appalto e, conseguentemente, a tale livello esso non è potenzialmente suscettibile di illeciti. Lo stesso, con le eventuali modifiche intervenute in sede di appalto (nel caso di valutazione con il metodo dell'offerta economicamente più vantaggiosa), fa parte dei documenti contrattuali

VALUTAZIONE DEL RISCHIO:

a) Identificazione del rischio:

Il rischio è costituito da improprie variazioni al cronoprogramma contrattuale che intervengano in corso d'opera al fine di favorire l'appaltatore evitando penali. Benché la determinazione dirigenziale con la quale il RUP approva una modifica al cronoprogramma debba necessariamente riportare le motivazioni che la giustificano, queste sono di ordine strettamente tecnico, pertanto il controllo amministrativo sull'atto può non essere in condizioni di individuare eventuali carenze di motivazione. Il processo è fortemente discrezionale. Esso dipende dal Responsabile del Procedimento, che può intervenire autonomamente, ovvero recepire eventuali proposte di modifica del cronoprogramma da parte del Direttore dei Lavori.

b) Analisi del rischio:

		Valore
Indici di valutazione della probabilità	Discrezionalità	5
	Rilevanza esterna	5
	Complessità del processo	1
	Valore economico	5
	Frazionabilità del processo	1
	Controlli	4
Indici di valutazione dell'impatto	Impatto organizzativo	1
	Impatto economico	1
	Impatto reputazionale	0
	Impatto organizzativo, economico e di immagine	3
Media indici di valutazione della probabilità		3,5
Media indici di valutazione dell'impatto		1,25
VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO		4,38

L'evento avrebbe un impatto economico, organizzativo e reputazionale il cui rischio si colloca a livello dirigenziale. Di norma, è infatti il responsabile del servizio tecnico interessato che svolge il ruolo di Responsabile Unico del Procedimento. E' in tale ambito che il rischio può essere collocato, pertanto il procedimento coinvolge, di volta in volta, una sola persona, quindi meno del 20% del personale in servizio. Dalla modifica impropria di un crono programma possono conseguire vantaggi o danni rilevanti verso terzi. Nel corso degli ultimi anni non risulta alcun provvedimento giudiziario a carico di dipendenti dell'Area, non risulta alcun provvedimento sanzionatorio da parte della Corte dei Conti e/o dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici (ora ANAC), né sono stati pubblicati sui media articoli su casi di corruzione anche solo presunta che coinvolgessero personale dell'Area.

c) Trattamento del rischio:

Al fine di scongiurare i rischi evidenziati, si è stabilito di sottoporre al giudizio di terzi le variazioni in corso d'opera al crono programma, così da escludere l'ampio margine di discrezionalità che caratterizza il processo. Nel dettaglio, la determina di approvazione di una modifica al crono programma deve essere preventivamente vistata:

- dal Direttore d'Area, nel caso in cui il ruolo del RUP sia svolto da un dirigente di servizio;
- dal Responsabile Anticorruzione nel caso in cui il ruolo del RUP sia svolto dal Direttore d'Area.

Proposta di rotazione dei dipendenti:

La rotazione dei dipendenti è garantita dalla naturale rotazione dei tecnici che svolgono il ruolo di Direttore dei Lavori e Responsabile del Procedimento.

Monitoraggio periodico per l'attuazione delle misure di prevenzione:

La procedura individuata rende assai improbabile la possibilità di collusioni mirate ad alterare artatamente il crono programma contrattuale. In ogni caso è previsto che qualsiasi atto di modifica del crono programma contrattuale venga inviata al Responsabile Anticorruzione. Ogni Dirigente provvede a relazionare al riguardo in occasione dei report periodici (SAP) previsti dall'Ente.

Dirigente responsabile dell'attuazione delle misure di prevenzione e del monitoraggio:

La misura riguarda i servizi operativi che gestiscono opere pubbliche: Direzione d'Area, Servizio Manutenzione Opere Pubbliche, Servizio Lavori Speciali Opere Pubbliche. In relazione all'attuale assetto provvisorio conseguente al blocco delle assunzioni, il Direttore d'area è responsabile dell'attuazione delle misure di prevenzione e monitoraggio relativamente ai procedimenti in carico presso la Direzione d'Area e per i procedimenti di edilizia scolastica e patrimoniale; il Dirigente del Servizio Lavori Speciali OO.PP. (e ad interime Servizio manutenzione OO.PP. è responsabile dell'attuazione delle misure di prevenzione e monitoraggio relativamente ai procedimenti riferiti alla viabilità.

RENDICONTAZIONE AL 31/12/2019

La rendicontazione al 30/7 è visibile sul documento del SAP approvato con Atto del Presidente n. 151 del 23/9/2019

Al 31/12 risultano sistematicamente attuate le previste attività di controllo, dalle quali non è emersa alcuna anomalia di gestione.

Delle 25 perizie di variante approvate, 7 non hanno comportato proroghe; 16 hanno comportato proroghe coerenti con le lavorazioni oggetto di variante o, tutt'al più, eccedenti la corrispondente percentuale di incremento lavori per semplici arrotondamenti. In un caso, il maggiore incremento del tempo contrattuale in proporzione all'incremento dei lavori (+ 5 giorni) è conseguente al fatto che, fra i maggiori lavori, si è reso necessario procedere ad operazioni di smaltimento di amianto, il cui svolgimento richiede particolari accorgimenti affetti da tempistiche dilatate.

In un solo caso, infine, nel quale era prevista la realizzazione di una pavimentazione, si è disposto un incremento del tempo contrattuale del 17.5% a fronte di un semplice cambio di lavorazioni a quadro economico immutato (perizia di variante tecnica e non suppletiva). La proroga è motivata dal fatto che, in corso d'opera l'appaltatore ha proposto di sostituire la pavimentazione di progetto (tipologia a verniciatura) con pavimentazione a rotoli di caratteristiche qualitativamente migliori e di costo superiore. Avendo realizzato di recente altre pavimentazioni con il medesimo materiale (quindi probabilmente disponendo di scorte a magazzino) l'appaltatore ha proposto l'intervento a parità di costi, semplicemente chiedendo il riconoscimento del maggior tempo di posa conseguente al diverso tipo di pavimentazione. L'evidente vantaggio conseguito giustifica la proroga concessa pur in assenza di incremento quantitativo delle lavorazioni, la cui entità è effettivamente coerente con il maggior tempo di posa richiesto dal diverso tipo di pavimentazione.

Area B - affidamento di lavori, servizi e forniture

Processo B11 – Varianti in corso di esecuzione del contratto

Servizi e unità operative coinvolte:

la complessiva procedura di definizione ed approvazione di una variante in corso di esecuzione coinvolge:

- il responsabile di unità operativa di progettazione e direzione lavori (ogni unità è mediamente composta da 5 dipendenti);
- il dirigente responsabile del servizio tecnico interessato (o, in sua vece, il direttore d'area);
- il servizio amministrativo;
- l'U.O. contratti.

Descrizione :

Le varianti corso d'opera sono disposte nel rispetto di quanto stabilito dall'art. 106 del D.Lgs. 50/2016.

La materiale predisposizione della perizia di variante è a cura del Direttore dei Lavori, che la propone al Responsabile del Procedimento che, a sua volta, la approva mediante determina dirigenziale che contiene in premessa la dettagliata motivazione delle cause che giustificano la variante. Normalmente, le varianti trovano copertura nelle somme a disposizione per imprevisti presenti all'interno del quadro economico dell'opera e/o nel 50% del ribasso d'asta.

Nei casi in cui la variante richieda risorse che eccedono la disponibilità del quadro economico generale dell'opera, l'incremento di finanziamento avviene o per storno PEG fra capitoli di bilancio affini, ovvero mediante variazione di bilancio approvati dai competenti organi dell'Amministrazione. In tutti i casi, è necessaria una richiesta nella quale sono dettagliatamente illustrati i motivi che giustificano il ricorso alla variante. Il Servizio Amministrativo LL.PP. istruisce la procedura amministrativa di approvazione dell'atto, mentre all'U.O. contratti compete, ove necessaria, la predisposizione dell'atto aggiuntivo al contratto che sarà poi sottoscritto dalle parti alla presenza del Segretario Generale.

VALUTAZIONE DEL RISCHIO:

a) Identificazione del rischio:

Il rischio è costituito dall'approvazione di varianti prive di effettiva giustificazione e/o sproporzionate nella quantificazione del costo al fine di far recuperare all'appaltatore il ribasso d'asta o consentirgli impropri margini di guadagno. Tale processo è solo parzialmente vincolato dalla vigente normativa, in quanto gli ambiti da questa stabiliti sono solamente d'ordine qualitativo. Il doppio passaggio fra Direttore dei Lavori e Responsabile del Procedimento e, qualora necessitino finanziamenti aggiuntivi rispetto a quelli disponibili, i passaggi approvativi presso i competenti organi dell' amministrazione, costituiscono comunque misure che contribuiscono a scongiurare il rischio.

b) Analisi del rischio:

		Valore
Indici di valutazione della probabilità	Discrezionalità	3
	Rilevanza esterna	5
	Complessità del processo	1
	Valore economico	5
	Frazionabilità del processo	1
	Controlli	3
Indici di valutazione dell'impatto	Impatto organizzativo	1
	Impatto economico	1
	Impatto reputazionale	0
	Impatto organizzativo, economico e di	3

	immagine	
Media indici di valutazione della probabilità		3
Media indici di valutazione dell'impatto		1,25
VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO		3,75

L'evento avrebbe un impatto economico, organizzativo e reputazionale il cui rischio si colloca a livello intermedio fra funzionari apicali e dirigenti. Di norma, è infatti il Direttore dei Lavori (dirigente o funzionario) che propone al Responsabile Unico del Procedimento (che coincide con il dirigente responsabile del servizio o con il direttore dell'area) l'adozione di una variante in corso d'opera. E' in tale ambito che il rischio può essere collocato, pertanto, escludendo il personale del servizio amministrativo e dell'U.O. contratti (che non hanno potere decisionale in merito alla procedura, ma che svolgono comunque un'attività di controllo), e considerato l'organico medio dei servizi tecnici preposti alla gestione dei procedimenti, questi coinvolgono, di volta in volta, meno del 20% del personale in servizio. Nel corso degli ultimi anni non risulta alcun provvedimento giudiziario a carico di dipendenti dell'Area, non risulta alcun provvedimento sanzionatorio da parte della Corte dei Conti e/o dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici (ora ANAC), né sono stati pubblicati sui media articoli su casi di corruzione anche solo presunta che coinvolgessero personale dell'Area.

c) Trattamento del rischio:

Il doppio passaggio fra Direttore dei Lavori e Responsabile del Procedimento, le verifiche di tipo amministrativo e, ove necessarie risorse aggiuntive, i passaggi approvativi presso i competenti organi dell'amministrazione ai quali peraltro è propedeutica una relazione esplicativa, costituiscono già di per sé misure che contribuiscono a scongiurare il rischio. Al fine comunque di ridurre ulteriormente i margini di rischio senza però appesantire eccessivamente la struttura operativa, si ritiene di mantenere l'attuale procedura esclusivamente per le varianti contenute entro il 5% di incremento dell'importo contrattuale. Per l'approvazione di varianti che eccedano tale limite, si prevede il preventivo avallo del dirigente gerarchicamente superiore al RUP (del Direttore d'Area, se il RUP è un Dirigente di Servizio; del Responsabile Anticorruzione se il RUP è il Direttore d'Area).

La richiesta del parere al dirigente sovraordinato al RUP è disposta a livello di controllo amministrativo. La procedura di approvazione dell'atto che formalizza la variante è bloccata in automatico fino al recepimento del nulla osta.

Proposta di rotazione dei dipendenti:

La naturale rotazione degli staff di direzione lavori e dei dirigenti che svolgono le funzioni di RUP costituiscono sufficiente adempimento al dettame normativo.

Monitoraggio periodico per l'attuazione delle misure di prevenzione:

La procedura individuata minimizza il rischio di collusioni mirate a favorire le imprese con l'istituto della variante in corso d'opera. In ogni caso è prevista la formazione di specifica banca dati riportante, per ogni variante approvata, la ditta appaltatrice, l'ammontare del nuovo importo contrattuale, il direttore dei lavori e il relativo Responsabile del Procedimento. Tale elenco è reso disponibile al Responsabile anticorruzione. Il titolare dell'applicazione della misura di prevenzione è il Direttore d'Area, che provvede a relazionare al riguardo in occasione dei report periodici (SAP) previsti dall'Ente.

Dirigente responsabile dell'attuazione delle misure di prevenzione e del monitoraggio:

Il titolare dell'applicazione della misura di prevenzione è il Direttore d'Area, che provvede a relazionare al riguardo in occasione dei report periodici (SAP) previsti dall'Ente.

RENDICONTAZIONE AL 31/12/2019

La rendicontazione al 30/7 è visibile sul documento del SAP approvato con Atto del Presidente n. 151 del 23/9/2019

Al 31/12 risultano sistematicamente attuate le previste attività di controllo, dalle quali non è emersa alcuna anomalia di gestione.

Sono state approvate 25 Varianti, tutte conformi ai requisiti di cui all'art. 106 del D.lgs. 50/2016. In 24 casi la variante è stata tecnica e suppletiva. Tali varianti hanno interessato un volume complessivo contrattuale di € 6.412.842,39 che è stato incrementato per complessivi € 871.014,21 (con un incremento medio del 13.585%). Le proroghe contrattuali ammontano complessivamente a 281 giorni a fronte di un totale contrattuale di 2329 (con un incremento del 12.1%).

Tutte le varianti sono motivate da fattispecie previste e ammesse dal citato art. 106.

Area B - affidamento di lavori, servizi e forniture

Processo B12 – Subappalto

Servizi e unità operative coinvolte: l'autorizzazione al subappalto coinvolge il Responsabile Unico del Procedimento che, di norma, coincide con il dirigente responsabile del servizio tecnico interessato (o, in sua vece, il direttore d'area);

Descrizione:

l'autorizzazione di un subappalto è formalizzata dal Responsabile del Procedimento con le modalità e nel rispetto delle normative vigenti (art. 105 del D.Lgs. 50 /2016 e DPR 207/2010 per la parte rimasta in vigore). Il procedimento è privo di discrezionalità ed è sottoposto a controllo giuridico – amministrativo in grado di evidenziare eventuali autorizzazioni illegittime.

VALUTAZIONE DEL RISCHIO:

a) identificazione del rischio:

Il rischio si potrebbe manifestare nell'autorizzazione in subappalto di lavorazioni non ammesse a tale istituto, ovvero in percentuali di lavoro eccedenti i massimi di legge. La normativa individua senza possibilità di incertezze gli ambiti di ammissibilità del subappalto, pertanto il controllo giuridico – amministrativo previsto nell'iter di approvazione dell'atto costituisce misura necessaria e sufficiente a scongiurare il rischio. Esiste un ulteriore ambito di rischio essenzialmente riferito alle procedure negoziate e costituito dalla possibilità di accordi collusivi tra le imprese partecipanti.

Tale rischio è però minimizzato in virtù delle misure di prevenzione introdotte relativamente alle procedure negoziate.

b) analisi del rischio:

		Valore
Indici di valutazione della probabilità	Discrezionalità	1
	Rilevanza esterna	5
	Complessità del processo	1
	Valore economico	3
	Frazionabilità del processo	1
	Controlli	1
Indici di valutazione dell'impatto	Impatto organizzativo	1
	Impatto economico	1
	Impatto reputazionale	0
	Impatto organizzativo, economico e di immagine	3
Media indici di valutazione della probabilità		2
Media indici di valutazione dell'impatto		1,25
VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO		2,5

Sotto il profilo teorico, l'evento avrebbe un impatto organizzativo il cui rischio si colloca a livello intermedio fra funzionari apicali e dirigenti. E' infatti il Responsabile del Procedimento (che coincide con il dirigente responsabile del servizio o con il direttore dell'area), che autorizza il subappalto.

E' dunque in tale ambito che il rischio può essere collocato, pertanto, escludendo il personale del servizio amministrativo (che non ha potere decisionale in merito alla procedura ma che, anzi, effettua il controllo di legittimità che consente di azzerare il rischio potenziale), i procedimenti coinvolgono, di volta in

volta, un sola persona, quindi meno del 20% del personale in servizio.

Un eventuale subappalto improprio potrebbe costituire vantaggi verso l'esterno, ma l'impatto economico sarebbe comunque non particolarmente rilevante, dal momento che l'eventuale utile del quale l'appaltatore potrebbe usufruire da un subappalto improprio è derivante dall'utile residuale su lavorazioni limitate.

Nel corso degli ultimi anni non risulta alcun provvedimento giudiziario a carico di dipendenti dell'Area, non risulta alcun provvedimento sanzionatorio da parte della Corte dei Conti e/o dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici (ora ANAC), né sono stati pubblicati sui media articoli su casi di corruzione anche solo presunta che coinvolgessero personale dell'Area.

c) Trattamento del rischio:

L'iter di autorizzazione del subappalto e le modalità di gestione delle procedure negoziate (per le quali potrebbero sussistere rischi di collusione fra imprese) paiono già strutturati in maniera idonea a scongiurare il rischio di illeciti.

Proposta di rotazione dei dipendenti:

Non si rende necessaria la rotazione dei dipendenti.

Monitoraggio periodico per l'attuazione delle misure di prevenzione:

Le banche dati già in essere presso l'Ente consentono la verifica dei subappalti autorizzati. Il titolare dell'applicazione della misura di prevenzione è il Dirigente Amministrativo, che provvede a relazionare al riguardo in occasione dei report periodici (SAP) previsti dall'Ente.

Dirigente responsabile dell'attuazione delle misure di prevenzione e del monitoraggio:

La misura riguarda i servizi operativi che gestiscono opere pubbliche: Direzione d'Area, Servizio Manutenzione Opere Pubbliche, Servizio Lavori Speciali Opere Pubbliche. In relazione all'attuale assetto provvisorio conseguente al blocco delle assunzioni, il Direttore d'area è responsabile dell'attuazione delle misure di prevenzione e monitoraggio relativamente ai procedimenti in carico presso la Direzione d'Area e per i procedimenti di edilizia scolastica e patrimoniale; il Dirigente del Servizio Lavori Speciali OO.PP. (e ad interim del Servizio manutenzione OO.PP.) è responsabile dell'attuazione delle misure di prevenzione e monitoraggio relativamente ai procedimenti riferiti alla viabilità.

RENDICONTAZIONE AL 31/12/2019

La rendicontazione al 30/7 è visibile sul documento del SAP approvato con Atto del Presidente n. 151 del 23/9/2019

Al 31/12 risultano sistematicamente attuate le previste attività di controllo, dalle quali non è emersa alcuna anomalia di gestione.

Il ricorso al sub-appalto si è svolto nel rispetto delle normative vigenti. Al 31.07.2018 sono state rilasciate n° 60 autorizzazioni.

Area B - affidamento di lavori, servizi e forniture

Processo B13 – Rimedi di risoluzione delle controversie alternativi a quelli giurisdizionali durante la fase di esecuzione del contratto

Servizi e unità operative coinvolte:

la transazione del contenzioso compete al Responsabile del Procedimento, che coincide con il dirigente responsabile del servizio tecnico interessato (o, in sua vece, il direttore d'area).

Descrizione:

La transazione di controversie in fase di esecuzione del contratto è ammessa esclusivamente nei modi e nei tempi stabiliti dalla Parte VI, titolo I del D.Lgs. 50/2016. Non sono ammesse modalità alternative. Il procedimento coinvolge il Responsabile del Procedimento, il Collaudatore e il Direttore dei Lavori, che controdeduce alle riserve dell'appaltatore e relaziona al RUP e al collaudatore. L'atto con il quale viene autorizzata la transazione di una riserva riporta dettagliatamente in premessa le motivazioni che lo giustificano.

VALUTAZIONE DEL RISCHIO:

a) Identificazione del rischio:

Stanti le modalità previste dalla legge per la transazione del contenzioso, il rischio si potrebbe potenzialmente manifestare nell'accordare importi immotivati all'appaltatore in sede di transazione della riserva.

b) Analisi del rischio

		Valore
Indici di valutazione della probabilità	Discrezionalità	5
	Rilevanza esterna	5
	Complessità del processo	1
	Valore economico	5
	Frazionabilità del processo	1
	Controlli	4
Indici di valutazione dell'impatto	Impatto organizzativo	1
	Impatto economico	1
	Impatto reputazionale	0
	Impatto organizzativo, economico e di immagine	3
Media indici di valutazione della probabilità		3,5
Media indici di valutazione dell'impatto		1,25
VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO		4,38

Sotto il profilo teorico, l'evento avrebbe un impatto organizzativo il cui rischio si colloca a livello intermedio fra funzionari apicali e dirigenti. E' infatti il Responsabile del Procedimento (che coincide con il dirigente responsabile del servizio o con il direttore dell'area), che transa una riserva ai sensi dell'art. 205 del D.Lgs. 50/2016. E' dunque in tale ambito che il rischio può essere collocato, pertanto, escludendo il personale del servizio amministrativo (che non ha potere decisionale in merito alla procedura), i procedimenti coinvolgono, di volta in volta, un sola persona, quindi meno del 20% del personale in servizio. Dall'improprio accoglimento di riserve dell'appaltatore possono conseguire sconsiderevoli vantaggi economici per

l'appaltatore. Nel corso degli ultimi anni non risulta alcun provvedimento giudiziario a carico di dipendenti dell'Area, non risulta alcun provvedimento sanzionatorio da parte della Corte dei Conti e/o dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici (ora ANAC), né sono stati pubblicati sui media articoli su casi di corruzione anche solo presunta che coinvolgessero personale dell'Area. Le attuali forme di controllo mitigano solo in minima parte il rischio potenziale

c) Trattamento del rischio:

Si ritiene di adottare misure che escludano la totale discrezionalità del RUP anche nei casi per i quali essa è ammessa dalla normativa. Nel dettaglio, si stabilisce che la transazione di riserve che eccedano l'1% del valore contrattuale dell'appalto al momento dell'iscrizione della riserva stessa sia comunque demandata ad una commissione di tre tecnici interni che viene nominata dal livello gerarchico immediatamente superiore a quello del RUP (Direttore d'Area, nel caso in cui il RUP sia un Dirigente di Servizio; Responsabile Anticorruzione, nel caso in cui il RUP sia il Direttore d'Area).

Proposta di rotazione dei dipendenti

La procedura individuata non comporta la necessità di rotazione dei dipendenti.

Monitoraggio periodico per l'attuazione delle misure di prevenzione::

La procedura individuata esclude qualsiasi possibilità di improprio accoglimento delle riserve dell'appaltatore. In ogni caso, ai fini del monitoraggio si stabilisce che ogni atto di approvazione di transazioni di riserve sia inviato al Responsabile Anticorruzione.

Dirigente responsabile dell'attuazione delle misure di prevenzione e del monitoraggio:

Il titolare dell'applicazione della misura di prevenzione è il Direttore d'Area, che provvede a relazionare al riguardo in occasione dei report periodici (SAP) previsti dall'Ente.

RENDICONTAZIONE AL 31/12/2019

La rendicontazione al 30/7 è visibile sul documento del SAP approvato con Atto del Presidente n. 151 del 23/9/2019

Al 31/12 si è conclusa positivamente la transazione di alcune riserve iscritte relativamente all'appalto di costruzione dell'ITI Galilei di Mirandola, che al 31.12.2018 non risultavano ancora affrontate. Conformemente a quanto previsto dal vigente Piano Anticorruzione dell'Ente, la transazione è stata gestita da un'apposita commissione costituita dal Direttore d'Area, dal RUP e da un funzionario tecnico estraneo alla condotta dei lavori.

Nell'ambito dell'appalto di manutenzione straordinaria dei piani stradali delle strade provinciali della zona Sud-Ovest, l'Appaltatore ha iscritto riserve sul registro di contabilità che, al 31.12.2019, sono in attesa di relazione riservata da parte del Direttore dei Lavori.

Area A): acquisizione e progressione del personale

Processo: affidamento incarichi difese giudiziali

Servizi e unità operative coinvolte:

Il dirigente/funziionario apicale della struttura interessata e il dirigente/ funzionario responsabile dell'Ufficio Avvocatura Unico.

Descrizione:

In via ordinaria la difesa giudiziale della Provincia e dei Comuni del territorio provinciale convenzionati, viene svolta dal personale della Provincia di Modena, appartenente all'Ufficio Avvocatura Unico, come da atto del Presidente n. 20/2018 recante il Piano di riassetto organizzativo dell'Ente. Vi sono però casi in cui per la specificità dell'oggetto della controversia, o per mancanza di personale disponibile per carico di lavoro a cui assegnare la difesa, vengono attivati incarichi professionali a legali esterni e, in rari casi, anche per la mera domiciliazione. La scelta viene effettuata dalla avvocatura previo confronto con i responsabili dei servizi provinciali o comunali coinvolti nel contenzioso.

VALUTAZIONE del rischio:

a) Identificazione del rischio:

Il rischio è circoscritto alla mancanza di trasparenza nella scelta del legale esterno, che deve bilanciarsi però con i criteri di efficienza ed efficacia della azione amministrativa tenendo conto delle peculiarità dell'incarico libero professionale affidato ai sensi del d.lgs. 165/2001 e nel rispetto dei principi di cui all'art. 4 del d.lgs. 50/16 Codice dei Contratti pubblici. Per arginare tale rischio e per applicare anche il criterio della rotazione previsto dal Codice dei contratti pubblici si è proceduto, con deliberazione di Consiglio provinciale n. 30 del 27.4.2018 all'adozione del regolamento per il conferimento di incarichi di patrocinio legale a professionisti esterni all'Ente ed alla creazione di un elenco di Avvocati per Conferimento Incarichi di Patrocinio Legale, pubblicato nel sito web della Provincia di Modena, a cui possono attingere i Comuni convenzionati

b) Analisi del rischio:

		Valore
Indici di valutazione della probabilità	Discrezionalità	2
	Rilevanza esterna	2
	Complessità del processo	1
	Valore economico	3
	Frazionabilità del processo	1
	Controlli	3
Indici di valutazione dell'impatto	Impatto organizzativo	1
	Impatto economico	1
	Impatto reputazionale	0
	Impatto organizzativo, economico e di immagine	3
Media indici di valutazione della probabilità		2
Media indici di valutazione dell'impatto		1,25
VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO		2,5

L'evento avrebbe un impatto economico, organizzativo e reputazionale il cui rischio si colloca a livello "improbabile" fra funzionari apicali e dirigenti. Nel caso non si proceda alla difesa con i legali interni, si individua un legale esterno a seguito di richiesta di almeno tre preventivi o indagine di mercato fra i professionisti muniti di competenza sulla materia di cui si tratta, individuati da tale pubblico elenco. E' in tale

ambito che il rischio può essere collocato, anche a seguito di uno scarso controllo del possesso dei requisiti dichiarati. Nel corso degli ultimi anni non risulta alcun provvedimento giudiziario a carico di dipendenti dell'Area, non risulta alcun provvedimento sanzionatorio da parte della Corte dei Conti e/o dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici, né sono stati pubblicati sui media articoli su casi di corruzione anche solo presunta che coinvolgessero personale dell'Area.

c)Trattamento del rischio:

In considerazione della specificità degli incarichi esterni per la difesa della Provincia di Modena e dei Comuni convenzionati appartenenti all'Ufficio Avvocatura Unico, si propone di bilanciare l'esigenza di trasparenza, di efficienza ed efficacia della azione amministrativa nel seguente modo: premesso che il ricorso ad avvocati esterni deve essere ridotto ad ipotesi di eccezionalità, si individua il legale a cui affidare l'incarico di patrocinio giudiziario a seguito di confronto fra 3 preventivi richiesti ai professionisti del settore individuati dall'elenco pubblico dei Legali Esterni della Provincia di Modena. La scelta del professionista sarà motivata in relazione all'analisi dei curriculum presentati e dell'attività difensiva svolta.

La deroga a tale procedura è ammessa esclusivamente in casi straordinari di effettiva urgenza e per il grado d'appello, che dovrà essere oggettivamente motivata.

Proposta di rotazione dei dipendenti:

Per quanto riguarda il servizio avvocatura, non è possibile attuare una rotazione in quanto da un lato è necessaria l'iscrizione all'albo degli avvocati dall'altro il numero dei dipendenti in possesso dei requisiti è esiguo inoltre, occorre tenere conto che il personale amministrativo ha maturato una pratica specifica relativa alle attività giuridico/amministrative svolte. Conseguentemente, seguito della costituzione dell'Ufficio Avvocatura Unico per la difesa della Provincia di Modena e dei Comuni convenzionati, con atto n. 20/2018, è stata disposta la modifica della dotazione organica dell'ente procedendo al distacco di tale personale presso l'ufficio comune dell'Avvocatura unica pubblica.

Per quanto riguarda i dirigenti interessati per l'oggetto della causa la rotazione è garantita dalle diverse materie di volta in volta interessate dai ricorsi.

Monitoraggio sull'attuazione delle misure di prevenzione:

La verifica della attuazione delle misure sopra indicate spetta al direttore dell'area sulla base dei report periodici (SAP) previsti dalla Provincia di Modena in cui si specificano gli incarichi assegnati all'esterno.

Dirigente responsabile dell'attuazione delle misure di prevenzione e monitoraggio

Il Direttore dell' Area Lavori Pubblici Ing. Alessandro Manni.

RENDICONTAZIONE AL 31/12/2019

La rendicontazione al 30/7 è visibile sul documento del SAP approvato con Atto del Presidente n. 151 del 23/9/2019

Al 31/12 risultano sistematicamente attuate le previste attività di controllo nella predisposizione dell'istruttoria che risulta svolta regolarmente: non sono state evidenziate anomalie nella gestione.

Sono stati affidati 4 incarichi incarichi legali di rappresentanza giudiziale affidati esternamente ad altrettanti professionisti idonei, riferiti a cause che necessitavano di elevata specializzazione in materia di diritto civile, penale, contrattualistica pubblica. Fra questi, si è dovuto procedere ad affidamento diretto di incarico libero professionale ad un legale esterno per una causa civile in appello complessa e urgente in materia di agricoltura, già seguita in primo grado - instaurato nel 2013 per fatti risalenti al 2002 - dal legale incaricato. Inoltre, a seguito della richiesta di un dipendente provinciale indagato per un sinistro stradale, si è dovuto procedere ad un affidamento di incarico libero professionale ad un legale penalista esterno, visto l'art. 28 del C.C.N.L. che prevede che per fatti direttamente connessi all'espletamento del servizio e all'adempimento dei

compiti d'ufficio, l'Ente, anche a tutela dei propri diritti ed interessi, possa nominare un legale di comune gradimento, verificata l'insussistenza di conflitto di interessi con l'Amministrazione.

Tali affidamenti di patrocinio legale sono stati effettuati ai sensi dell'art. 7, co. 6 del d.lgs. n. 165/2001 così come chiarito dalla deliberazione n. 144/2018 della Corte dei Conti – sezione regionale di controllo per l'Emilia Romagna; essi infatti si configurano come appalto di servizi esclusi, ai sensi dell'art. 17, comma 1 lett. d) del d.lgs. n. 50/2016, pur affidati nel rispetto dei principi di cui all'art. 4 del medesimo decreto; tali principi sono stati garantiti dall'Ufficio Avvocatura Unico mediante la costituzione di un Elenco aperto di Avvocati, a seguito di avviso pubblico, pubblicato nel sito web dell'Ente e periodicamente aggiornato, dal quale cui si è regolarmente attinto.

Area C : provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario

Processo C3 - Autorizzazioni Trasporti Eccezionali

Servizi e unità operative coinvolte: Servizio Amministrativo Lavori Pubblici U.O. Concessioni, autorizzazioni e licenze:

Descrizione:

Su delega della Regione Emilia - Romagna, l'Amministrazione Provinciale di Modena ha istituito l'Ufficio Trasporti Eccezionali nell'ambito dell'Area Lavori Pubblici - Servizio Amministrativo Lavori Pubblici – U.O. Concessioni. Esso si occupa del rilascio delle autorizzazioni alla circolazione dei veicoli e trasporti in condizione di eccezionalità (art. 10, comma 6, del C.d.S.) nonché, delle macchine agricole ed operatrici eccezionali (art. 104, comma 8, del C.d.S.).

La Regione Emilia - Romagna ha approvato (Deliberazione G.R. n. 1937/2004) le modifiche alle "Modalità di esercizio della funzione di rilascio delle autorizzazioni per i veicoli ed i trasporti eccezionali".

Tali modalità sono in vigore dal 1 gennaio 2005. Con Determina n. 12061/2008 la Regione E.R. ha provveduto all'aggiornamento dell'Elenco delle strade percorribili, dai veicoli e trasporti eccezionali - mezzi d'opera, nella regione stessa. La Legge 29.07.2010 n. 120 art. 15 ha apportato modifiche agli articoli 104 e 114 del decreto legislativo n. 285 del 1992, in materia di circolazione delle macchine agricole. La Regione E. R. con determina n. 3537/2012 ha provveduto all'aggiornamento dell'Archivio Regionale delle Strade (ARS), comprendente l'elenco delle strade percorribili di veicoli e dai trasporti eccezionali".

Periodicamente la regione E.R. provvede ad aggiornare l'elenco delle strade percorribili su segnalazione degli enti proprietari. Il D.P.R. 12.02.13 n. 31 ha modificato il D.P.R. 16.12.92 n. 495 in materia di veicoli eccezionali e trasporti eccezionali e trasporti in condizioni di eccezionalità, di segnaletica verticale, di sagoma, masse limite e attrezzature delle macchine agricole.

L'Ufficio Trasporti Eccezionali svolge, altresì, una costante attività di consulenza a supporto del cliente-utente propedeutica alla presentazione delle numerose istanze.

L'iter procedurale per il rilascio di autorizzazioni/nulla osta per transiti trasporti eccezionali avviene con procedura online su portale utilizzato da tutte le Province della RER. nel modo seguente:

- ricevimento e protocollazione della domanda;
- procedimento istruttorio della pratica con eventuale acquisizione di pareri presso Enti Terzi;
- rilascio autorizzazione/nulla osta.

Le specifiche di ogni singola tipologia di autorizzazione (caratteristiche tecniche del tipo di trasporto, validità, termini rinnovo, ecc.) si possono individuare nel documento "Linee guide Trasporti Eccezionali" acquisito al Sistema Gestione Qualità

Le principali istanze di cui si occupa l'Ufficio Trasporti Eccezionali sono le seguenti.

1) Richieste autorizzazioni per transiti di mezzi eccezionali di tipologie varie (manufatti industriali, coils, blocchi di pietra naturali e laminati grezzi, macchine operatrici da cantiere, mezzi d'opera, trasporto pali, trasporto elementi prefabbricati compositi e apparecchiature industriali complesse per l'edilizia, trasporto attrezzature per spettacoli viaggianti) e macchine agricole

2) Richieste nulla osta da parte delle altre Province della Regione Emilia Romagna competenti al rilascio dell'autorizzazione (DPR 16.12.92 n. 495 art. 14, comma 1)

VALUTAZIONE DEL RISCHIO

a) Identificazione del rischio:

Eventuale rilascio di autorizzazione ai soggetti privi dei requisiti prescritti per agevolare taluni soggetti nell'effettuazione del trasporto, mediante dolosa accettazione di falsa documentazione o dolosa errata valutazione della stessa.

b) Analisi del rischio:

		VALORE
Indici di valutazione della probabilità	Discrezionalità	1
	Rilevanza esterna	5
	Complessità del processo	3
	Valore economico	5
	Frazionabilità del processo	1
	Controlli	1
Indici di valutazione dell'impatto	Impatto organizzativo (UO)	2
	Impatto economico	1
	Impatto reputazionale	0
	Impatto organizzativo, economico e sull'immagine	2
Media indici di valutazione della probabilità		2,67
Media degli indici di valutazione dell'impatto		1,25
Valutazione complessiva del rischio		3,33

L'evento avrebbe un impatto economico, organizzativo e reputazionale il cui rischio potrebbe collocarsi a livello intermedio tra collaboratori, funzionari e dirigente di servizio; il procedimento coinvolge di volta in volta meno del 40% del personale in servizio.

Nel corso degli ultimi anni, il sistema dei controlli messo in atto non ha segnalato anomalie, né sono state pronunciate sentenze della Corte dei Conti a carico di dipendenti, né sentenze di risarcimento danni nei confronti della Provincia, né sono stati pubblicati, su giornali o riviste, articoli su casi di corruzione reale o presunta.

L'ufficio è stato anche oggetto delle verifiche per la certificazione di qualità, verifiche che non hanno evidenziato anomalia nella gestione dei procedimenti.

c) Trattamento del rischio:

Il sistema dei controlli riguarda l'attività istruttoria della Provincia per le diverse tipologie di autorizzazione:

- Richieste autorizzazioni per transiti di mezzi eccezionali di tipologie varie e macchine agricole (DPR 16.12.92 n. 495 artt. 13 e 104)

- Richieste nulla osta da parte delle altre Province della regione Emilia Romagna competenti al rilascio dell'autorizzazione (DPR 16.12.92 n. 495 art. 14, comma 1)

I controlli sulle domande si distinguono in controlli d'ufficio e richieste di nulla - osta presso Enti Terzi ed eventuali Società proprietarie di manufatti stradali.

La Provincia di Modena svolge i controlli preliminari per il rilascio del provvedimento di autorizzazione e verifica le condizioni di ammissibilità delle domande sulla base del possesso dei requisiti necessari previsti dalla legislazione di settore. Viene verificata la regolarità della documentazione richiesta dalla Provincia e prodotta dall'interessato. Effettuata la verifica della documentazione prodotta, vengono richiesti i nulla-osta presso Enti terzi: Province ed Enti Locali e i pareri interni dei tecnici del Servizio Viabilità e società, qualora previsto

Per consentire il monitoraggio dello stato delle istanze e in particolare la loro regolare prosecuzione anche nel rispetto della data di ricevimento delle stesse, l'ufficio utilizza lo stesso software online per il rilascio delle autorizzazioni, che consente di monitorare, anche da parte degli utenti esterni, le varie fasi del procedimento e di conseguenza i tempi di rilascio dei provvedimenti autorizzatori. Se l'istruttoria non comporta problemi, dopo il ricevimento del nulla-osta degli enti interessati, si chiude l'istruttoria e viene adottato l'atto di autorizzazione al trasporto eccezionale, che l'utenza può visualizzare e scaricare online.

Qualora l'istruttoria comporti una valutazione più complessa o problematica l'istruttoria viene condivisa e decisa con il funzionario P.O. Ogni procedimento ha, quindi, una gestione condivisa, che si svolge in più fasi e sulla base dei nulla-osta e pareri necessari, mentre i casi più problematici sono sottoposti a valutazione collegiale;

Data l'articolazione dei controlli previsti sulle istruttorie, il rischio corruttivo, legato alla dolosa accettazione di falsa documentazione o dolosa errata valutazione, da parte dei dipendenti della Provincia incaricati di esperire il processo, viene ritenuto improbabile. In particolare le misure di verifica e di controllo predisposte sul singolo procedimento si ritengono misure idonee a prevenire ogni forma di attività illegittima.

Proposta di rotazione dei dipendenti:

Il progressivo depauperamento di personale verificatosi negli ultimi anni a causa dei vincoli normativi sul pubblico impiego ha reso esiguo il personale presente. In relazione a ciò, e anche in considerazione del fatto che, in ogni caso, il rischio corruttivo è del resto molto basso, non si ritiene né utile, né opportuno attuare misure di rotazione.

Monitoraggio periodico per l'attuazione delle misure di prevenzione:

La procedura individuata esclude qualsiasi possibilità di inquinamento della documentazione dovuta ad improprie discrezionalità. In ogni caso l'utilizzo del programma online per la gestione delle pratiche dei trasporti eccezionali consente il monitoraggio delle istanze ed un continuo controllo delle stesse. In sede di rendiconto annuale (SAP) si evidenzieranno i risultati dei controlli.

Dirigente responsabile dell'attuazione delle misure di prevenzione e del monitoraggio:

Il Direttore dell' Area Lavori Pubblici Ing. Alessandro Manni

RENDICONTAZIONE AL 31/12/2019

La rendicontazione al 30/7 è visibile sul documento del SAP approvato con Atto del Presidente n. 151 del 23/9/2019

Al 31/12 risultano sistematicamente attuate le previste attività di controllo nella predisposizione dell'istruttoria che risulta svolta regolarmente: non sono state evidenziate anomalie nella gestione.

La gestione condivisa che si svolge in più fasi, con l'intervento dei tecnici della altre U.O., il coinvolgimento di altri enti pubblici o commissioni per l'ottenimento di pareri o la verifica di requisiti, la predisposizione di

tabulati e banche dati che permettono continui monitoraggi, la valutazione collegiale con l'intervento anche del funzionario per i procedimenti più complessi e problematici, rende improbabile il rischio corruttivo legato alla dolosa accettazione di falsa documentazione o dolosa errata valutazione da parte dei dipendenti incaricati di istruire il procedimento.

Stante l'uso del programma di gestione delle pratiche on-line, tutte le pratiche sono tracciate, visionabili e controllabili sul portale dedicato.

Area C -provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario

Processo C3 - Autorizzazione trasporto merci in conto proprio

Servizi e unità operative coinvolte:

Servizio Amministrativo Lavori Pubblici U.O. Concessioni, autorizzazioni e licenze.

Descrizione:

Il Trasporto di cose in conto proprio (artt. 31-39 della Legge 298/74) è il trasporto eseguito da persone fisiche, giuridiche, enti privati o pubblici, qualunque sia la loro natura, per esigenze proprie e non sulla base di un contratto stipulato con terzi. L'attività di trasporto merci in c/proprio è, quindi, accessoria all'attività principale dell'impresa richiedente la licenza.

Il nostro ordinamento (Legge n. 298/74; D.P.R. n. 783/77) prevede che il trasporto in conto proprio, quando è collegato ad un'attività imprenditoriale, sia soggetto ad una licenza i cui dati identificativi devono essere annotati espressamente sulla carta di circolazione del veicolo utilizzato.

La licenza per il trasporto in conto proprio è nominativa ed è legata al n. di telaio del veicolo.

Qualsiasi variazione, che riguardi la Ditta, il veicolo o le merci da trasportare, comporta il rilascio di una nuova licenza. Anche nel caso in cui il veicolo venga ceduto, occorre il rilascio di una nuova licenza a nome del nuovo intestatario; pertanto la precedente licenza dovrà essere annullata da parte dell'ufficio c/p mentre l'ufficio Motorizzazione Civile ha la competenza in merito alle variazioni sulla carta di circolazione.

Una ditta può essere iscritta all'Elenco Nazionale Trasporto merci in conto proprio per la sola Provincia in cui ha fissato la propria sede legale oppure, solo nel caso di impresa individuale, dove il titolare ha fissato la propria residenza.

Le principali istanze di cui si occupa l'Ufficio Autotrasporto merci in conto proprio sono le seguenti:

- variazione/integrazione delle merci da trasportare
- trasformazione di licenza provvisoria in licenza definitiva
- in prima iscrizione
- sostituzione veicolo
- variazione portata
- variazione ragione sociale
- variazione indirizzo
- variazione attività
- duplicato per smarrimento
- incrementi del parco veicolare
- riscatto leasing
- annullamenti di licenze per vendita o demolizione del veicolo e accantonamenti parco veicolare
- duplicati per smarrimento
- cancellazioni dall'Elenco Nazionale trasporto merci in conto proprio.

Tutte le istanze sopra elencate danno avvio ad un procedimento amministrativo che si conclude nella maggior parte dei casi, con un provvedimento (licenza, eventuale rigetto dell'istanza, presa d'atto ecc.) Attraverso un servizio di sportello l'ufficio fornisce all'utenza informazioni, consulenze e modulistica in riferimento alla normativa specifica (Legge n. 298/74 - D.P.R. n. 783/77) e ad altre norme di settore (ambientali, sanitarie ecc.).

Lo Sportello "Conto proprio" effettua, su richiesta telefonica della Polizia Stradale, verifiche sull'effettivo possesso di licenza in caso di controlli su veicoli. La legge 298/74 prevede infatti che la licenza venga esibita ad ogni richiesta degli ufficiali ed agenti di polizia e dei funzionari incaricati del servizio di polizia stradale.

Esiste un rapporto di collaborazione con la Motorizzazione Civile, Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura (C.C.I.A.A) di Modena, le Province della Regione Emilia Romagna e non, in merito a scambi di informazioni su casi specifici legati alla materia del Trasporto di cose in conto proprio.

VALUTAZIONE DEL RISCHIO

a) Identificazione del rischio:

Eventuale rilascio di licenza a soggetti privi dei requisiti prescritti per agevolare taluni soggetti, mediante dolosa accettazione di falsa documentazione o dolosa errata valutazione della stessa.

b) Analisi del rischio:

		Valore
Indici di valutazione della probabilità	Discrezionalità	1
	Rilevanza esterna	5
	Complessità del processo	1
	Valore economico	5
	Frazionabilità del processo	1
	Controlli	1
Indici di valutazione dell'impatto	Impatto organizzativo	2
	Impatto economico	1
	Impatto reputazionale	0
	Impatto organizzativo, economico e di immagine	2
Media indici di valutazione della probabilità		2,33
Media indici di valutazione dell'impatto		1,25
VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO		2,91

L'evento avrebbe un impatto economico, organizzativo e reputazionale il cui rischio potrebbe collocarsi a livello intermedio tra collaboratori, funzionari e dirigente di servizio; il procedimento coinvolge di volta in volta meno del 40% del personale in servizio.

Nel corso degli ultimi anni, il sistema dei controlli messo in atto non ha segnalato anomalie, né sono state pronunciate sentenze della Corte dei Conti a carico di dipendenti, né sentenze di risarcimento danni nei confronti della Provincia, né sono stati pubblicati, su giornali o riviste, articoli su casi di corruzione reale o presunta.

L'ufficio è stato anche oggetto delle verifiche per la certificazione di qualità, verifiche che non hanno evidenziato anomalia nella gestione dei procedimenti.

C) Trattamento del rischio:

Il sistema dei controlli riguarda l'attività istruttoria della Provincia per due casistiche fondamentali:

- iscrizione all'Elenco nazionale trasporto merci in conto proprio;
- rigetto dell'istanza

e comprende diversi livelli:

I controlli sulle domande si distinguono in controlli d'ufficio e presso Enti Terzi.

La Provincia di Modena svolge i controlli preliminari per il rilascio del provvedimento di iscrizione e verifica le condizioni di ammissibilità delle domande sulla base del possesso dei requisiti necessari previsti dalla legislazione di settore.

Viene verificata la regolarità della documentazione richiesta dalla Provincia e prodotta dall'interessato.

Effettuata la verifica della documentazione prodotta, vengono svolti i controlli presso Enti terzi sui vari procedimenti: Camera di Commercio, Albo dei Gestori Ambientali, Albo degli smaltitori, nonché eventuali banche dati (GLINK/MIT [Ministero Infrastrutture e Trasporti] – visure camerali – banca dati dell'albo gestori ambientali).

Per consentire il monitoraggio dello stato delle istanze e in particolare la loro regolare prosecuzione anche nel rispetto della data di ricevimento riportata sull'istanza, l'ufficio si è dotato di una banca dati Access in grado di tracciare le fasi endoprocedimentali; è stata inoltre adottata una "Check list di congruità documentazione" che viene utilizzata per ogni procedimento e permette un controllo immediato sulla regolarità o carenza dell'istanza.

Se l'istruttoria evidenzia una carenza di documentazione, il procedimento viene sospeso o interrotto a sensi dell'art. 10 bis della L. 241/90, a seconda dei casi, richiedendo l'integrazione necessaria, se invece non comporta problemi impeditivi, la pratica (per i mezzi la cui portata utile è superiore alle 3 tonnellate) viene portata in Commissione Consultiva Provinciale per l'autotrasporto, istituita con legge della Regione Emilia Romagna n. 9 del 13.05.2003, che esprime un parere obbligatorio ma non vincolante sull'istanza e sull'istruttoria predisposta dall'ufficio ai fini del rilascio della licenza di prima iscrizione, a tal proposito, si segnala che fino ad oggi l'ufficio non si è mai discostato dal parere della Commissione. Anche l'attività di segreteria di tale Commissione viene svolta dall'ufficio c/proprio.

Se la commissione esprime un parere favorevole viene successivamente rilasciato il provvedimento di autorizzazione e contestuale iscrizione nell'elenco nazionale che viene successivamente consegnato all'impresa o all'agenzia delegata, in caso contrario (eventuale parere sfavorevole) o in mancanza della documentazione integrativa richiesta, l'ufficio procede al rigetto dell'istanza ai sensi della L. 241/90.

Il fascicolo di ogni procedimento, quindi, ha una gestione condivisa, che si svolge in più fasi mediante la compilazione e controllo della "check list" per la verifica della documentazione, mentre i casi più problematici sono sottoposti a valutazione collegiale coinvolgendo anche il funzionario P.O.

Data l'articolazione dei controlli previsti sulle istruttorie ed in particolare la presentazione della pratica alla Commissione Consultiva Provinciale per l'autotrasporto che valuta l'istruttoria ed esprime il proprio parere, il rischio corruttivo, legato alla dolosa accettazione di falsa documentazione o dolosa errata valutazione, da parte dei dipendenti della Provincia incaricati di esperire il processo, viene ritenuto improbabile.

Conseguentemente le misure di verifica e di controllo predisposte e l'illustrazione delle pratiche per la valutazione della Commissione, si ritengono misure idonee a prevenire ogni forma di attività illegittima.

Proposta di rotazione dei dipendenti:

Il progressivo depauperamento di personale verificatosi negli ultimi anni a causa dei vincoli normativi sul pubblico impiego ha reso esiguo il personale presente. In relazione a ciò, e anche in considerazione del fatto che, in ogni caso, il rischio corruttivo è del resto molto basso, non si ritiene né utile, né opportuno attuare misure di rotazione.

Monitoraggio periodico per l'attuazione delle misure di prevenzione:

La procedura individuata esclude qualsiasi possibilità di inquinamento della documentazione dovuta ad improprie discrezionalità.

In ogni caso le banche dati Access preposte per consentire il monitoraggio dello stato delle istanze, ma in particolare la sottoposizione dell'istruttoria alla Commissione Consultiva Provinciale per l'autotrasporto, permettono un pieno controllo delle stesse. In sede di rendiconto annuale (SAP) si evidenzieranno i risultati dei controlli stessi.

Dirigente responsabile dell'attuazione delle misure di prevenzione e del monitoraggio:

Il Direttore dell' Area Lavori Pubblici Ing. Alessandro Manni

RENDICONTAZIONE AL 31/12/2019

La rendicontazione al 30/7 è visibile sul documento del SAP approvato con Atto del Presidente n. 151 del 23/9/2019

Al 31/12 risultano sistematicamente attuate le previste attività di controllo nella predisposizione dell'istruttoria che risulta svolta regolarmente: non sono state evidenziate anomalie nella gestione.

La gestione condivisa che si svolge in più fasi, con l'intervento dei tecnici della altre U.O., il coinvolgimento di altri enti pubblici o commissioni per l'ottenimento di pareri o la verifica di requisiti, la predisposizione di tabulati e banche dati che permettono continui monitoraggi, la valutazione collegiale con l'intervento anche del funzionario per i procedimenti più complessi e problematici, rende improbabile il rischio corruttivo legato alla dolosa accettazione di falsa documentazione o dolosa errata valutazione da parte dei dipendenti incaricati di istruire il procedimento.

Area C : provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario

Processo C3 - Autorizzazioni impianti pubblicitari

Servizi e unità operative coinvolte: Servizio Amministrativo Lavori Pubblici U.O. Concessioni, autorizzazioni e licenze.

Descrizione:

La diffusione di messaggi pubblicitari attraverso la collocazione di insegne d'esercizio, cartelli ed altri mezzi pubblicitari è regolata dalle disposizioni di carattere generale contenute nel D.Lgs. 30/04/1992 n. 285 (nuovo Codice della strada) e successive modificazioni ed integrazioni, nel DPR 16/12/1992, n. 495, (Regolamento di esecuzione e attuazione del nuovo Codice della Strada) e nel rispetto delle altre disposizioni legislative che regolano la materia.

In base all'Art. 23, c.4 del C.d.S. la collocazione di insegne d'esercizio, cartelli e di altri mezzi pubblicitari lungo le strade o in vista di esse è soggetta ad autorizzazione da parte dell'ente proprietario della strada. Nell'interno dei centri abitati la competenza è dei comuni, salvo il preventivo nulla osta tecnico dell'ente proprietario se la strada è statale, regionale o provinciale.

La Provincia conseguentemente è competente al rilascio delle autorizzazioni o nulla osta degli impianti pubblicitari che vengono installati sulle strade provinciali.

Le principali istanze di cui si occupa l'Ufficio sono pertanto:

- Autorizzazioni
- Nullaosta
- Revoche

VALUTAZIONE DEL RISCHIO

a) Identificazione del rischio:

Eventuale rilascio di autorizzazione all'installazione di impianti privi dei requisiti prescritti o per evitarne la rimozione, per agevolare taluni soggetti imprenditoriali, mediante dolosa accettazione di falsa documentazione o dolosa errata valutazione della stessa.

b) Analisi del rischio:

		Valore
Indici di valutazione della probabilità	Discrezionalità	2
	Rilevanza esterna	5
	Complessità del processo	1
	Valore economico	5
	Frazionabilità del processo	1
	Controlli	1
Indici di valutazione dell'impatto	Impatto organizzativo	2
	Impatto economico	1
	Impatto reputazionale	0
	Impatto organizzativo, economico e di immagine	2
Media indici di valutazione della probabilità		2,5
Media indici di valutazione dell'impatto		1,25
VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO		3,12

L'evento avrebbe un impatto economico, organizzativo e reputazionale il cui rischio potrebbe collocarsi a livello intermedio tra collaboratori, funzionari e dirigente di servizio; il procedimento coinvolge di volta in volta meno del 40% del personale in servizio.

Nel corso degli ultimi anni, il sistema dei controlli messo in atto non ha segnalato anomalie, né sono state pronunciate sentenze della Corte dei Conti a carico di dipendenti, né sentenze di risarcimento danni nei confronti della Provincia, né sono stati pubblicati, su giornali o riviste, articoli su casi di corruzione reale o presunta.

c) Trattamento del rischio:

Il sistema dei controlli riguarda l'attività istruttoria della Provincia per le due casistiche fondamentali:

- autorizzazioni per impianti ubicati fuori centro abitato;
- nullasta ai Comuni per impianti ubicati all'interno di centro abitato.

e comprende diversi livelli:

I controlli sulle domande si distinguono in controlli d'ufficio (amministrativo e tecnico) e sul posto mediante effettuazione dei specifici sopralluoghi.

La Provincia di Modena svolge i controlli preliminari per il rilascio del provvedimento e verifica le condizioni di ammissibilità delle domande sulla base del rispetto della legislazione di settore.

Viene verificata la regolarità della documentazione richiesta dalla provincia e prodotta dall'interessato.

Effettuata la verifica della documentazione sia amministrativa che tecnica prodotta, vengono svolti i controlli sul posto da parte del tecnico che redige apposito referto.

Successivamente alla redazione del referto, il fascicolo ritorna al istruttore amministrativo per la redazione del provvedimento.

Per consentire il monitoraggio dello stato delle istanze e in particolare la loro regolare prosecuzione anche nel rispetto della data di ricevimento apposta sull'istanza, l'ufficio si è dotato di un tabulato excel in grado di tracciare le singole fasi endoprocedimentali; è stata inoltre adottata una "Check list congruità documentazione" che viene utilizzata per ogni procedimento e permette un controllo immediato sulla regolarità o carenza dell'istanza e sullo svolgimento delle diverse fasi.

Se l'istruttoria non comporta problemi, dopo una verifica generale del responsabile dell'ufficio con la quale si chiude l'istruttoria, viene adottato l'atto di autorizzazione per l'installazione dell'impianto che viene successivamente notificato all'impresa, o il nulla osta che viene notificato al Comune.

Qualora l'istruttoria evidenzia motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza, questi si comunicano all'interessato ai sensi dell'art. 10 bis L. 241/90. I casi più complessi e problematici sono condivisi con il funzionario P.O. considerazione del fatto che il procedimento potrebbe concludersi con un rigetto dell'istanza.

Il fascicolo di ogni procedimento ha quindi una gestione condivisa con verifica finale del responsabile dell'ufficio, che si svolge in più fasi mediante la compilazione e controllo della "check list" per la verifica della documentazione, mentre i casi più problematici sono sottoposti a valutazione collegiale.

Data la complessità e l'articolazione dei controlli previsti sulle istruttorie, il rischio corruttivo, legato alla dolosa accettazione di falsa documentazione o dolosa errata valutazione, da parte dei dipendenti della Provincia incaricati di esperire il processo, viene ritenuto improbabile.

In particolare le misure di verifica e di controllo complessivamente predisposte sul singolo procedimento si ritengono misure idonee a prevenire ogni forma di attività illegittima.

Proposta di rotazione dei dipendenti:

Il progressivo depauperamento di personale verificatosi negli ultimi anni a causa dei vincoli normativi sul pubblico impiego ha reso esiguo il personale presente. In relazione a ciò, e anche in considerazione del fatto che, in ogni caso, il rischio corruttivo è del resto molto basso, non si ritiene né utile, né opportuno attuare misure di rotazione.

Monitoraggio periodico per l'attuazione delle misure di prevenzione:

La procedura individuata esclude qualsiasi possibilità di inquinamento della documentazione dovuta ad improprie discrezionalità. In ogni caso il tabulato preposto per consentire il monitoraggio dello stato delle istanze permette un continuo controllo delle stesse. In sede di rendiconto annuale (SAP) si evidenzieranno i risultati dei controlli.

Dirigente responsabile dell'attuazione delle misure di prevenzione e del monitoraggio:

Il Direttore dell' Area Lavori Pubblici Ing. Alessandro Manni

RENDICONTAZIONE AL 31/12/2019

La rendicontazione al 30/7 è visibile sul documento del SAP approvato con Atto del Presidente n. 151 del 23/9/2019

Al 31/12 risultano sistematicamente attuate le previste attività di controllo nella predisposizione dell'istruttoria che risulta svolta regolarmente: non sono state evidenziate anomalie nella gestione.

La gestione condivisa che si svolge in più fasi, con l'intervento dei tecnici della altre U.O., come pure l'adozione di uno specifico regolamento tecnico che individua univocamente i limiti di ammissibilità degli impianti pubblicitari in funzione di parametri oggettivi, rendono improbabile il rischio corruttivo legato alla dolosa accettazione di falsa documentazione o dolosa errata valutazione da parte dei dipendenti incaricati di istruire il procedimento.

Area C : provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario

Processo C3 - Autorizzazioni Agenzie di Consulenza Automobilistica

Servizi e unità operative coinvolte: Servizio Amministrativo Lavori Pubblici U.O. Concessioni, autorizzazioni e licenze.

Descrizione:

La L. n. 264/1991 disciplina l'attività delle agenzie di consulenza automobilistica (agenzie di pratiche auto). Il numero delle agenzie di pratiche auto autorizzabili è contingentato, ai sensi di un Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti del 1992, su base provinciale in proporzione al numero dei mezzi immatricolati, tuttavia visti i margini molto ampi, una volta verificato il possesso dei requisiti il rilascio dell'autorizzazione non comporta alcun problema.

La Provincia è competente al **rilascio delle autorizzazioni** per l'apertura di agenzie di consulenza automobilistica nonché al rilascio dei seguenti provvedimenti inerenti la gestione:

- autorizzazione trasferimento locali;
- presa d'atto variazioni di organico;
- autorizzazione proseguimento provvisorio dell'attività per due anni agli eredi o aventi causa del titolare o ai soci amministratori in difetto del titolo di idoneità professionale in caso di decesso o incapacità fisica del titolare, o unico socio in possesso della prescritta idoneità;
- variazioni CdA e assetto societario o denominazione di impresa;
- revoca su istanza di parte.

La Provincia ha anche la competenza in merito alla vigilanza e all'avvio di procedimenti sanzionatori con conseguenti provvedimenti (diffida, sospensione, revoca), in seguito ai sopralluoghi effettuati presso le agenzie e alle segnalazioni di irregolarità da parte di altre autorità competenti (es. Polizia Municipale, Polizia Stradale, Carabinieri).

VALUTAZIONE DEL RISCHIO

a) Identificazione del rischio:

Eventuale rilascio di autorizzazione all'esercizio dell'attività di agenzie di consulenza automobilistica privi dei requisiti prescritti, per agevolare taluni soggetti imprenditoriali, mediante dolosa accettazione di falsa documentazione o dolosa errata valutazione della stessa. Eventuale omissione nel procedere all'emanazione del provvedimento sanzionatorio qualora ne ricorressero le condizioni.

b) Analisi del rischio:

		Valore
Indici di valutazione della probabilità	Discrezionalità	1
	Rilevanza esterna	5
	Complessità del processo	1
	Valore economico	5
	Frazionabilità del processo	1
	Controlli	1
Indici di valutazione dell'impatto	Impatto organizzativo	2
	Impatto economico	1
	Impatto reputazionale	0
	Impatto organizzativo, economico e di immagine	2
Media indici di valutazione della probabilità		2,33
Media indici di valutazione dell'impatto		1,25
VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO		2,91

L'evento avrebbe un impatto economico, organizzativo e reputazionale il cui rischio potrebbe collocarsi a livello intermedio tra collaboratori, funzionari e dirigente di servizio; il procedimento coinvolge di volta in volta meno del 40% del personale in servizio.

Nel corso degli ultimi anni, il sistema dei controlli messo in atto non ha segnalato anomalie, né sono state pronunciate sentenze della Corte dei Conti a carico di dipendenti, né sentenze di risarcimento danni nei confronti della Provincia, né sono stati pubblicati, su giornali o riviste, articoli su casi di corruzione reale o presunta.

c) Trattamento del rischio:

Il sistema dei controlli riguarda l'attività istruttoria della Provincia sia per

- il rilascio delle autorizzazioni inerenti l'apertura di nuove agenzie di pratiche auto;
- il rilascio di provvedimenti inerenti la gestione (trasferimento locali, inserimento di personale, proseguimento provvisorio dell'attività agli eredi o aventi causa in caso di morte del titolare o dell'unico socio avente l'attestato di idoneità);
- l'avvio di procedimenti sanzionatori.

Al momento del ricevimento dell'istanza si procede alla sua protocollazione e all'analisi della documentazione allegata attestante il possesso dei requisiti richiesti.

La Provincia di Modena svolge i controlli preliminari per il rilascio del provvedimento e verifica le condizioni di ammissibilità delle domande sulla base del possesso dei requisiti necessari previsti dalla legislazione di settore.

Viene verificata la regolarità della documentazione richiesta dalla Provincia e prodotta dall'interessato.

Effettuata la verifica della documentazione prodotta, vengono svolti i controlli presso enti terzi sul 100% dei procedimenti (Prefettura e Casellario Giudiziale)

Qualora l'istruttoria richieda un'analisi più complessa o problematica l'istruttoria viene condivisa con il funzionario P.O.

Il fascicolo di ogni procedimento ha quindi una gestione condivisa che si svolge su più fasi, mentre i casi più complessi sono sottoposti ad una valutazione collegiale, per questi motivi il rischio corruttivo, legato alla dolosa accettazione di documentazione falsa o all'errata valutazione di natura dolosa, da parte dei dipendenti della Provincia incaricati di esperire il processo, viene ritenuto improbabile. In particolare le misure di verifica e di controllo predisposte sul singolo procedimento si ritengono misure idonee a prevenire ogni forma di attività illegittima.

Proposta di rotazione dei dipendenti:

Il progressivo depauperamento di personale verificatosi negli ultimi anni a causa dei vincoli normativi sul pubblico impiego ha reso esiguo il personale presente. In relazione a ciò, e anche in considerazione del fatto che, in ogni caso, il rischio corruttivo è del resto molto basso, non si ritiene né utile, né opportuno attuare misure di rotazione.

Monitoraggio periodico per l'attuazione delle misure di prevenzione:

La procedura individuata esclude qualsiasi possibilità di inquinamento della documentazione dovuta ad improprie discrezionalità.

In ogni caso il numero non eccessivo delle istanze che si ricevono, consente di effettuare agevolmente un monitoraggio dello stato delle istanze ed un continuo controllo delle stesse. In sede di rendiconto annuale (SAP) si evidenzieranno i risultati dei controlli.

Dirigente responsabile dell'attuazione delle misure di prevenzione e del monitoraggio:

Il Direttore dell' Area Lavori Pubblici Ing. Alessandro Manni

RENDICONTAZIONE AL 31/12/2019

La rendicontazione al 30/7 è visibile sul documento del SAP approvato con Atto del Presidente n. 151 del 23/9/2019

Al 31/12 risultano sistematicamente attuate le previste attività di controllo nella predisposizione dell'istruttoria che risulta svolta regolarmente: non sono state evidenziate anomalie nella gestione.

La gestione condivisa che si svolge in più fasi, con l'intervento dei tecnici della altre U.O., il coinvolgimento di altri enti pubblici o commissioni per l'ottenimento di pareri o la verifica di requisiti, la predisposizione di tabulati e banche dati che permettono continui monitoraggi, la valutazione collegiale con l'intervento anche del funzionario per i procedimenti più complessi e problematici, rende improbabile il rischio corruttivo legato alla dolosa accettazione di falsa documentazione o dolosa errata valutazione da parte dei dipendenti incaricati di istruire il procedimento.

Area C : provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario

Processo C3 - Autorizzazioni officine di revisione

Servizi e unità operative coinvolte: Servizio Amministrativo Lavori Pubblici U.O. Concessioni, autorizzazioni e licenze.

Descrizione:

Il D.Lgs. 112/1998 art. 105 ha trasferito fra le varie funzioni anche quella inerente il rilascio delle autorizzazioni alle imprese di autoriparazioni per l'esecuzione delle revisioni di veicoli di massa complessiva a pieno carico fino a 35 q.li e fino a nove posti. Oltre a tale funzione le Province hanno anche la vigilanza amministrativa sulle officine di cui sopra mentre quella tecnica è in capo alle Motorizzazioni che hanno mantenuto anche quella relativa alle revisioni dei mezzi con massa complessiva a pieno carico superiori ai 35 q.li e superiori a 9 posti.

La materia è disciplinata dall'art. 80 del D.Lgs 30/04/1992 n. 285 (nuovo Codice della strada) e successive modificazioni ed integrazioni, e dal D.P.R. N. 495 Artt. 238-242 (Regolamento di esecuzione e attuazione del nuovo Codice della Strada). Nel corso degli anni in Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha inoltre emanato diverse Circolari Ministeriali con disposizioni sia di carattere tecnico che amministrativo.

La Provincia conseguentemente è competente al rilascio delle autorizzazioni per l'apertura di officine di revisione per veicoli con le caratteristiche sopra citate nonché al rilascio dei seguenti provvedimenti inerenti l'inserimento del responsabile tecnico, la modifica della ragione o denominazione sociale, il trasferimento dei locali, la modifica della compagine societaria, nonché altri provvedimenti inerenti la gestione. La Provincia ha anche la competenza in merito alla vigilanza amministrativa e all'avvio di procedimenti sanzionatori con conseguenti provvedimenti (diffida, sospensione, revoca), anche in seguito a segnalazioni di irregolarità da parte della Motorizzazione Civile di Modena che ha mantenuto la vigilanza tecnica o di altre autorità competenti (es. Polizia Municipale, Polizia Stradale, Carabinieri).

VALUTAZIONE DEL RISCHIO

a) Identificazione del rischio:

Eventuale rilascio di autorizzazione all'esercizio dell'attività di revisione privi dei requisiti prescritti, per agevolare taluni soggetti imprenditoriali, mediante dolosa accettazione di falsa documentazione o dolosa errata valutazione della stessa. Eventuale omissione nel procedere all'emanazione del provvedimento sanzionatorio qualora ne ricorressero le condizioni.

b) Analisi del rischio:

		Valore
Indici di valutazione della probabilità	Discrezionalità	1
	Rilevanza esterna	5
	Complessità del processo	1
	Valore economico	5
	Frazionabilità del processo	1
	Controlli	1
Indici di valutazione dell'impatto	Impatto organizzativo	2
	Impatto economico	1
	Impatto reputazionale	0

	Impatto organizzativo, economico e di immagine	2
Media indici di valutazione della probabilità		2,33
Media indici di valutazione dell'impatto		1,25
VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO		2,91

L'evento avrebbe un impatto economico, organizzativo e reputazionale il cui rischio potrebbe collocarsi a livello intermedio tra collaboratori, funzionari e dirigente di servizio; il procedimento coinvolge di volta in volta meno del 40% del personale in servizio.

Nel corso degli ultimi anni, il sistema dei controlli messo in atto non ha segnalato anomalie, né sono state pronunciate sentenze della Corte dei Conti a carico di dipendenti, né sentenze di risarcimento danni nei confronti della Provincia, né sono stati pubblicati, su giornali o riviste, articoli su casi di corruzione reale o presunta.

c) Trattamento del rischio:

Il sistema dei controlli riguarda l'attività istruttoria della Provincia sia per il rilascio delle autorizzazioni inerenti l'apertura di nuove officine di revisione, il trasferimento locali, l'inserimento del responsabile tecnico e l'avvio di procedimenti sanzionatori. Al momento del ricevimento dell'istanza si procede alla sua protocollazione e all'analisi della documentazione allegata attestante il possesso dei requisiti richiesti.

I controlli sulle domande si distinguono in controlli d'ufficio di carattere amministrativo per verificare il possesso dei requisiti richieste dalla vigente normativa e controlli di carattere tecnico da parte degli uffici della Motorizzazione Civile di Modena che effettuano un sopralluogo presso l'officina per verificare l'idoneità dei locali e la disponibilità di tutte le attrezzature necessarie alla revisione.

La Provincia di Modena svolge i controlli preliminari per il rilascio del provvedimento e verifica le condizioni di ammissibilità delle domande sulla base del possesso dei requisiti necessari previsti dalla legislazione di settore.

Viene verificata la regolarità della documentazione richiesta dalla Provincia e prodotta dall'interessato.

Effettuata la verifica della documentazione prodotta, vengono svolti i controlli presso enti terzi sul 100% dei procedimenti (Prefettura e Casellario Giudiziale, Cancelleria del Tribunale).

Successivamente la documentazione sia amministrativa che tecnica prodotta, se l'istruttoria non comporta problemi, copia della documentazione ricevuta viene inviata alla Motorizzazione Civile di Modena che, avendo mantenuto la vigilanza tecnica, prima del rilascio dell'autorizzazione provinciale dovrà effettuare un sopralluogo per verificare che i locali e le attrezzature tecniche siano conformi alla vigente normativa.

Solo dopo avere ricevuto il nulla osta da parte della Motorizzazione Civile si potrà procedere al rilascio dell'autorizzazione.

Qualora l'istruttoria richieda un'analisi più complessa o problematica l'istruttoria viene condivisa con il funzionario e/o il dirigente.

Il fascicolo di ogni procedimento ha quindi una gestione condivisa che si svolge su più fasi, mentre i casi più complessi sono sottoposti ad una valutazione collegiale, per questi motivi il rischio corruttivo, legato alla dolosa accettazione di documentazione falsa o all'errata valutazione di natura dolosa, da parte dei dipendenti della Provincia incaricati di esperire il processo, viene ritenuto improbabile. In particolare le misure di verifica e di controllo predisposte sul singolo procedimento si ritengono misure idonee a prevenire ogni forma di attività illegittima.

Proposta di rotazione dei dipendenti:

Il progressivo depauperamento di personale verificatosi negli ultimi anni a causa dei vincoli normativi sul pubblico impiego ha reso esiguo il personale presente. In relazione a ciò, e anche in considerazione del fatto che, in ogni caso, il rischio corruttivo è del resto molto basso, non si ritiene né utile, né opportuno attuare misure di rotazione. In ogni caso, una rotazione dei dipendenti conseguente ad esigenze organizzative, è stata effettuata nel corso del 2015.

Monitoraggio periodico per l'attuazione delle misure di prevenzione:

La procedura individuata esclude qualsiasi possibilità di inquinamento della documentazione dovuta ad improprie discrezionalità.

In ogni caso il numero non eccessivo delle istanze che si ricevono, consente di effettuare agevolmente un monitoraggio dello stato delle istanze ed un continuo controllo delle stesse. In sede di rendiconto annuale (SAP) si evidenzieranno i risultati dei controlli.

Dirigente responsabile dell'attuazione delle misure di prevenzione e del monitoraggio:

Il Direttore dell' Area Lavori Pubblici Ing. Alessandro Manni

RENDICONTAZIONE AL 31/12/2019

La rendicontazione al 30/7 è visibile sul documento del SAP approvato con Atto del Presidente n. 151 del 23/9/2019

Al 31/12 risultano sistematicamente attuate le previste attività di controllo nella predisposizione dell'istruttoria che risulta svolta regolarmente: non sono state evidenziate anomalie nella gestione.

La gestione condivisa che si svolge in più fasi, con l'intervento dei tecnici della altre U.O., il coinvolgimento di altri enti pubblici o commissioni per l'ottenimento di pareri o la verifica di requisiti, la predisposizione di tabulati e banche dati che permettono continui monitoraggi, la valutazione collegiale con l'intervento anche del funzionario per i procedimenti più complessi e problematici, rende improbabile il rischio corruttivo legato alla dolosa accettazione di falsa documentazione o dolosa errata valutazione da parte dei dipendenti incaricati di istruire il procedimento.

Processo: Inventario beni mobili

Servizi e unità operative coinvolte:

i dipendenti dell' Area Lavori Pubblici, che si occupano delle registrazioni inventariali ed eventualmente quelli che effettuano i controlli successivi per il riscontro delle liste.

Descrizione:

La gestione inventariale dei beni mobili non rientra nelle aree di rischio comuni ed obbligatorie.

Per i beni mobili l'inserimento nell'inventario dell'ente rappresenta la prassi usuale, mentre secondo il regolamento economale (capo IX, artt. 36 e segg.) "negli inventari dei beni mobili non sono compresi gli oggetti di consumo in dotazione agli uffici provinciali ed ai magazzini economali e, comunque, gli oggetti di poca durata e di valore irrilevante. In ogni caso non si procede all'inventariazione dei beni di valore inferiore a € 150,00 con esclusione degli arredi, delle apparecchiature informatiche dotate di autonomia funzionale e dei beni ricevuti a titolo gratuito".

Il Servizio Amministrativo Lavori Pubblici con decorrenza 1 Gennaio 2017 è responsabile della tenuta dell'inventario dei beni mobili dell'ente, aggiornato costantemente. La consistenza economica dei beni inventariati al 31 dicembre 2012 era la seguente (valori in milioni di euro): Macchinari ed attrezzature 3,1 (completamente ammortizzati), beni informatici 3,2 (ammortizzati per 2,7), Automezzi 3,6 (ammortizzati per 3,5), mobili e macchine ufficio 6,1 (ammortizzati per 5,8). Il processo che porta all'inventariazione del bene mobile inizia di regola con l'arrivo all'Area Amministrativa della fattura di acquisto.

L'Area Amministrativa registra la fattura in procedura finanziaria utilizzando un codice di contabilità univoco e specifico per i beni da inventariare, restituendo all'economato la fattura registrata ai fini della liquidazione tecnica.

Il Servizio amministrativo lavori pubblici, responsabile delle procedure di acquisto dei beni mobili, inventaria tramite apposito software i beni ed applica la "targhetta" al bene acquistato. Una volta inventariato e consegnato, il bene mobile passa sotto la responsabilità del dirigente del servizio che lo utilizza. La consegna avviene attraverso la controfirma di appositi moduli di presa in carico che il software di inventariazione è in grado di produrre.

VALUTAZIONE DEL RISCHIO:

a) Identificazione del rischio:

Mancata inventariazione di beni mobili o irreperibilità di beni inventariati a causa di incuria nella sua detenzione o di materiale sottrazione. Il rischio maggiore è ovviamente connesso alla presenza tra i beni mobili delle "opere d'arte".

b) Analisi del rischio:

Valore :

INDICI DI VALUTAZIONE DELLA PROBABILITA'	Discrezionalità	2
	Rilevanza esterna	2
	Complessità del processo	1
	Valore economico	1
	Frazionabilità del processo	1
	Controlli	3
INDICI DI VALUTAZIONE DELL'IMPATTO	Impatto organizzativo	1
	Impatto economico	1
	Impatto reputazionale	0
	Impatto organizzativo, economico e sull'immagine	3
MEDIA INDICI DI VALUTAZIONE DELLE PROBABILITA'		1,67
MEDIA INDICI DI VALUTAZIONE DELL'IMPATTO		1,25
VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO		2,09

c)

Trattamento del rischio e misure di prevenzione:

Con riguardo al rischio di mancata inventariazione, una efficace misura di prevenzione è rappresentata dal duplice controllo effettuato dall'Area Amministrativa che effettua il pagamento delle fatture (le fatture di acquisto di beni mobili vengono tenute a parte per il riscontro con le registrazioni inventariali) e da quella che si occupa di contabilità analitica (in occasione della redazione del conto del patrimonio di fine esercizio).

La riduzione del rischio della sottrazione dei beni può essere affidata a controlli periodici (semestrali a rotazione e ad estrazione a sorte) dei beni mobili inventariati presenti nei centri di responsabilità (CDR). Il dipendente della u.o. che si occupa dell'inventariazione produce una lista informatizzata dei beni giacenti presso ciascun centro di responsabilità (CDR). La lista deve essere riscontrata dal dirigente del servizio entro trenta giorni, quindi viene effettuato un controllo a campione da un soggetto terzo al servizio, in merito all'attendibilità della lista riscontrata.

Proposta di rotazione dei dipendenti:

I dipendenti che effettuano il controllo successivo delle liste riscontrate dai dirigenti saranno individuate a rotazione dal Dirigente

Monitoraggio periodico per l'attuazione delle misure di prevenzione:

Le risultanze dei controlli successivi a campione saranno evidenziate in report periodici in sede di Sap.

Dirigente responsabile dell'attuazione delle misure di prevenzione e monitoraggio

I Direttore dell' Area Lavori Pubblici Ing. Alessandro Manni

RENDICONTAZIONE AL 31/12/2019

La rendicontazione al 30/7 è visibile sul documento del SAP approvato con Atto del Presidente n. 151 del 23/9/2019

Al 31/12 risultano sistematicamente attuate le previste attività di controllo nella predisposizione dell'istruttoria, che risulta svolta regolarmente: non sono state evidenziate anomalie nella gestione.

PERFORMANCE ORGANIZZATIVA AREA DELEGHE - comprende indicatori degli uffici:

diritto allo studio
 controlli FP
 commercio e turismo

Macro ambiti di misurazione e valutazione	Peso %	indicatore	ref. Peg	Tipologia di indicatore	Valore raggiunto 2012	Valore raggiunto 2013	Valore raggiunto 2014	Valore raggiunto 2015	Valore raggiunto 2016	Valore raggiunto 2017	Valore raggiunto 2018	Valore atteso 2019	Valore raggiunto 2019	Grado di raggiungimento della performance organizzativa per ambito	Grado di raggiungimento della performance organizzativa medio ponderato	
Grado di attuazione della strategia e impatti dell'azione ammin.va																
Portafoglio dei servizi	50%	Rispetto dei tempi tecnici dettati dalla delibera e dagli Uffici competenti della Regione ER relativamente alla erogazione contributo relativo alle Borse di Studio anno in corso	460/1639	Risultato/Qualità tempestività		100%	100%	100%	100% (17)	100%	100%	100%	100%			
		N. borse di studio validate / n.borse di studio presentate	460/1639	Risultato/Quantità	1532/1641	1424/1538	1342/1420	941/1006	951/1038	1041/1116	1111/1136	2090/2114 (63)	2114/4985 (63)			
		% operazioni (RER) gestite relative al POR FSE 2014-2020/ tot.operazioni assegnate dalla Regione Emilia Romagna all'Organismo Intermedio Provincia di Modena	518/1868	Risultato/Quantità						100%	100%	100%	100%	100% (74)		
		% verifiche ispettive effettuate dall'Organismo Intermedio Provincia di Modena/ tot. verifiche campionate e assegnate all'organismo Intermedio dalla Regione Emilia Romagna	518/1868 - 1869	Risultato/Quantità						100%	100%	100%	100%	100%		

Macro ambiti di misurazione e valutazione	Peso %	indicatore	ref. Peg	Tipologia di indicatore	Valore raggiunto 2012	Valore raggiunto 2013	Valore raggiunto 2014	Valore raggiunto 2015	Valore raggiunto 2016	Valore raggiunto 2017	Valore raggiunto 2018	Valore atteso 2019	Valore raggiunto 2019	Grado di raggiungimento della performance organizzativa per ambito	Grado di raggiungimento della performance organizzativa medio ponderato
		% partecipazione agli incontri di approfondimento e di discussione in merito alle problematiche che sorgono dall'utilizzo del Sistema formativo regionale e dalle verifiche in loco da parte dei collaboratori dell'Organismo Intermedio presso la Regione Emilia Romagna/ tot. incontri organizzati per il personale degli Organismi Intermedi dalla Regione Emilia Romagna.	518	Risultato/ Quantità						100%	100%	100%	100%		
		n. di procedimenti gestiti dagli sportelli unici attività produttive nella Provincia di Modena mediante applicativo telematico regionale (SUAPER)	516/1858	output - risultato/quantità					23.885	17.034	16.099	10.000	17.857		
		Capacità del Programma Turistico Provinciale Locale di attivare finanziamenti regionali	515/1853	Risultato/ Quantità							€162.000	€100.000	€162.226		
		Capacità di liquidazione dei contributi del Programma Turistico Provinciale Locale	515/1853	Risultato/ Quantità							100%	70% del finanziamento regionale	100%		
		N. di incontri di coordinamento presso la Destinazione Turistica Città Metropolitana di Bologna	515/1853	Risultato/ Quantità							15	10	16		
		Capacità di soddisfazione della domanda progettuale degli enti, in relazione alle risorse FSE assegnate dalla Regione: Stima per l'anno N° ... edizioni corsuali approvate / Stima per l'anno - N° ... edizioni corsuali presentate *100	518/1868	Risultato/ Quantità	44% (10)	44%	(12)	0% (13)	attività terminata						
		Spesa media per ora di corso approvata: Stima per l'anno: Finanziamento pubblico approvato, per corsi FP: €/tot. ore approvate:	518/1868	Risultato/ Efficienza	150 euro (11)	114 euro	(12)	0% (13)	attività terminata						

Macro ambiti di misurazione e valutazione	Peso %	indicatore	ref. Peg	Tipologia di indicatore	Valore raggiunto 2012	Valore raggiunto 2013	Valore raggiunto 2014	Valore raggiunto 2015	Valore raggiunto 2016	Valore raggiunto 2017	Valore raggiunto 2018	Valore atteso 2019	Valore raggiunto 2019	Grado di raggiungimento della performance organizzativa per ambito	Grado di raggiungimento della performance organizzativa medio ponderato
		n. medio di corsi gestiti per addetto: n. corsi in piano per F.P. / n. addetti al servizio	518/1868	Risultato/ Efficienza	41% (14)	49%	(12)	0% (13)	attività terminata						
		Utenti che hanno ricevuto almeno una politica attiva/ nr utenti che hanno stipulato il patto di servizio	462/1648	Risultato/ qualità- efficacia	100%	100%	100%	90%	90%	attività terminata (15)					
		Numero occupati tra quelli che hanno avuto almeno una segnalazione/ Profili richiesti dalle aziende evasi	462/1648	Risultato/ qualità- efficacia	29,60%	32,16%	38,20%	30%	30%	attività terminata (15)					
		Numero aziende in obbligo con scopertura gestite e monitorate (L.68)/Totale aziende in obbligo con scopertura (L.68)	464/1657	Risultato/ Quantità	92%	90%	95%	90%	90%	attività terminata (15)					
		Capacità di soddisfazione delle domande di iscrizione ai percorsi IeFP	460/1638	Risultato/ Quantità		100%	100%	100%	attività regionale	attività regionale					
		Tempo medio di conclusione del procedimento di rilascio delle abilitazioni all'esercizio delle professioni turistiche	515/1853	risultato/ qualità- tempestività	< 20 gg	15 gg	15gg	15gg	20 gg.	30 gg	attività terminata				
		N. soggetti che hanno passato favorevolmente l'esame / n. soggetti esaminati per il rilascio degli attestati e dei tesserini di abilitazione alle professioni turistiche di accompagnamento	515/1853	output					85/146	244/280	attività terminata				
		N. di soggetti a cui viene rilasciato il tesserino di abilitazione alle professioni turistiche di accompagnamento	515/1853	risultato/ quantità					94	156	attività terminata				
		n. giornate formative frequentate dai collaboratori dell'Organismo Intermedio presso la Regione Emilia Romagna/n.giornate formative organizzate per il personale degli Organismi Intermedi dalla Regione Emilia Romagna	518	Risultato/ Quantità					100%	attività terminata nel 2016 (16)					

Macro ambiti di misurazione e valutazione	Peso %	indicatore	ref. Peg	Tipologia di indicatore	Valore raggiunto 2012	Valore raggiunto 2013	Valore raggiunto 2014	Valore raggiunto 2015	Valore raggiunto 2016	Valore raggiunto 2017	Valore raggiunto 2018	Valore atteso 2019	Valore raggiunto 2019	Grado di raggiungimento della performance organizzativa per ambito	Grado di raggiungimento della performance organizzativa medio ponderato	
		Investimenti complessivi previsti con i progetti di riqualificazione delle aree commerciali definiti mediante coordinamento degli enti locali	462/1864	risultato/qualità-efficacia					1.026.000 €	attività terminata nel 2016 (18)						
Stato di salute dell'amm.ne	50%	% di risultati negativi negli 8 parametri che accertano la condizione di Ente strutturalmente deficitario (1)		variabile equilibri generali	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	87,5% (89)			
		Saldo obiettivo calcolato ai fini del patto di stabilità		variabile equilibri generali	13,5 mln	11,5 mln (3)	3,6 mln (3)	7,8 mln (3)	--(4)							
		Rispetto Pareggio di bilancio		variabile equilibri generali						7mln	5,6mln	(73)				
		Equilibrio parte corrente: Entrate correnti Titolo I, II,III/spese correnti Titolo I + Tit. III rimborso quote capitali prestiti Interventi 3-4-5		variabile equilibri generali		112%	106%	106%	102%	100%	111%	109%	100%	109%		
		Indebitamento locale procapite: residui debiti mutui/tot. popolazione		variabile indebitamento		€169	€156	€146	€137	€126	€115	€103	€94	€87		
		Limite capacità di indebitamento ovvero tetto max dei mutui che si possono assumere: importo annuale interessi passivi per mutui e prestiti obbligazioni precedentemente contratti o emessi + quelli derivanti da garanzie prestate al netto dei contributi statali o regionali in c/interessi / importo entrate del rendiconto del punultimo anno precedente		variabile indebitamento		2,85%	2,90%	3,37%	1,90%	1,94%	1,50%	1,80%	1,93%	1,88% (89)		
		Stock di indebitamento		variabile indebitamento		112 mln	109 mln	102 mln	91 mln	88 mln	81 mln	72 mln	66 mln	62 mln		
		Velocità di riscossione entrate proprie: Riscossione Tit. I + III / Accertamento Tit. I + III		variabile gestione entrate		93%	89%	87%	92%	92%	86%	89%	80%	91%		
		Pressione tributaria pro capite: accertamenti Tit. I/popolazione residente		variabile gestione entrate		€82	€91	€85	€79	€80	€83	€85	€80	€85		
		Pressione finanziaria pro capite: accertamenti Tit. I+III/popolazione residente		variabile gestione entrate		€92	€96	€92	€86	€86	€89	€90	€88	€94		

Macro ambiti di misurazione e valutazione	Peso %	indicatore	ref. Peg	Tipologia di indicatore	Valore raggiunto 2012	Valore raggiunto 2013	Valore raggiunto 2014	Valore raggiunto 2015	Valore raggiunto 2016	Valore raggiunto 2017	Valore raggiunto 2018	Valore atteso 2019	Valore raggiunto 2019	Grado di raggiungimento della performance organizzativa per ambito	Grado di raggiungimento della performance organizzativa medio ponderato
		Autonomia finanziaria: Tit. I + Tit. III / Tit. I + II + III		variabile gestione	68%	76%	79%	70%	77%	79%	92%	88%	87%		
		Velocità di gestione spese correnti: Pagamenti Tit. I competenza / Impegni Tit. I competenza		variabile gestione	59%	55%	59%	60%	46% (8)	51%	50%	50%	62%		
		Rigidità della spesa corrente: spese personale + quote amm.to mutui / Tot. entrate Tit. I + II + III		variabile gestione	36%	39%	37%	30%	29%	15%	29%	34%	28%		
		Limite alle assunzioni: spese personale (compreso le partecipate) / spesa corrente (< 50%)		variabile gestione	33%	33%	32%	23%	17% (9)	16%	17%	17%	16%		
		Riduzione delle spese di personale: impegnato definitivo al 31/12 (2)		variabile gestione	€21.179.086	€19.580.981	€18.192.137	€15.807.833	€12.069.660	€10.493.081	€9.589.241	€10.538.409	€9.038.880		
		Assolvimento obblighi di trasparenza e anticorruzione					30/12/2014	30/12/2015	30/12/2016	30/12/2017	30/12/2018	30/12/2019	30/12/2019		
		Consegna delle proposte di revisione del Piano Anticorruzione (5)					31/12/2014	01/12/2015	30/11/2016	29/11/2017	15/12/2018	30/12/2019	30/12/2019		
Confronti con altre ammin.ni															
	100%														100%

Nota

(1) Gli 8 parametri sono: 1) Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 2,5% rispetto alle entrate correnti; 2) Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 50% degli impegni della medesima spesa corrente; 3) Volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III superiore al 38%; 4) Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 160% per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 140% per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo rispetto alle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III; 5) Consistenza dei debiti fuori bilancio riconosciuti nel corso dell'esercizio superiore al 1% rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti; 6) Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5% rispetto alle entrate correnti; 7) Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5%; 8) Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui

all'art. 193 del tuel con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5% dei valori della spesa corrente. Tali parametri implicano una valutazione positiva quando la risposta è negativa. L'ente viene considerato in condizioni di deficitarietà se la risposta è positiva per almeno 4 parametri su 8.

(1 bis) DAL RENDICONTO 2018, con riferimento alle province, gli 8 parametri sono: P1 (1.1) Incidenza spese rigide (ripiano disavanzo, personale e debito) su entrate correnti: deficitario se maggiore del 41%; P2 (2.8) Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente: deficitario se minore del 21%; P3 (3.2) Anticipazioni chiuse solo contabilmente: deficitario se maggiore di zero; P4 (10.3) Sostenibilità debiti finanziari: deficitario se maggiore del 15%; P5 (12.4) Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio: deficitario se maggiore del 1,20%; P6 (13.1) Debiti riconosciuti e finanziati: deficitario se maggiore del 1%; P7 (13.2 + 13.3) Debiti in corso di riconoscimento + Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento: deficitario se maggiore dello 0,60%; P8 Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate): deficitario se minore del 45%

(2) Contenimento della spesa di personale ai sensi dall'art. 1 comma 557 della legge n. 296 del 27/12/2006. In particolare verranno tenute in considerazione esclusivamente le componenti della spesa previste dalla circolare n. 9/2006 della Ragioneria Generale dello Stato - Ministero dell'economia e finanze

(3) il dato è riferito all'obiettivo programmatico finale. Nel 2014 l'Ente l'ha rispettato con un saldo di 4,2 milioni di Euro.

(3) il dato è riferito all'obiettivo programmatico finale. Nel 2015 l'Ente NON ha rispettato il patto (saldo finale 1,1 milioni di Euro), come la maggior parte delle Province nel 2015, a causa dei tagli di finanza imposti alle province con la legge di stabilità per il 2015. Il DL 78/2015 - convertito in legge il 6 agosto 2015 - ha dettato norme speciali per consentire alle province di approvare un bilancio in equilibrio anche solo annuale, grazie a deroghe sull'applicazione dell'avanzo, deroghe che hanno reso di fatto impossibile per la maggior parte delle province il rispetto del Patto di Stabilità.

(4) il patto di stabilità per effetto del decreto legislativo 118/2011 è stato sostituito con decorrenza 1 gennaio 2016 dal cosiddetto pareggio di bilancio che si basa su parametri completamente diversi per cui tale indicatore non viene più preso in considerazione.

(5) l'indicatore è stato aggiunto a seguito della delibera di giunta n. 75 del 25/2/2014 di aggiornamento del Peg - Piano della Performance 2014

(6) nel 2015, con l'avvio della contabilità armonizzata non è possibile rispettare il primo parametro, a meno di non considerare il FPV in entrata. Incerto è anche l'ottavo, vista la situazione finanziaria delle province.

Macro ambiti di misurazione e valutazione	Peso %	indicatore	ref. Peg	Tipologia di indicatore	Valore raggiunto 2012	Valore raggiunto 2013	Valore raggiunto 2014	Valore raggiunto 2015	Valore raggiunto 2016	Valore raggiunto 2017	Valore raggiunto 2018	Valore atteso 2019	Valore raggiunto 2019	Grado di raggiungimento della performance organizzativa per ambito	Grado di raggiungimento della performance organizzativa medio ponderato
(7) importi calcolati al netto delle reiscrizioni per esigibilità															
Fino al 2014 erano previsti 4 parametri relativi alla gestione dei residui; alla luce dei nuovi principi dell'armonizzazione contabile (ex D.Lgs. 118/2011) si ritiene non siano più significativi															
(8) inferiore per ritardato recupero delle somme dovute allo stato per tagli di finanza pubblica al bilancio della provincia															
(9) molto inferiore perché cala la spesa di personale per L.56 e aumenta la spesa di restituzione a stato per tagli finanza pubblica															
Legenda: I valori degli indicatori per il 2014 sono stati stimati sulla base degli andamenti degli ultimi due anni. Le rilevazioni sono state effettuate attraverso il sistema informativo Sif-ER Programmazione 2007-2013, piano provinciale di Modena, Servizio Formazione Professionale. Il dato si riferisce esclusivamente all'attività formativa finanziata attraverso il Fondo Sociale Europeo, escludendo altri fondi nazionali e i fondi destinati ai corsi per l'assolvimento dell'obbligo formativo. Per corso di formazione viene qui intesa l'edizione di progetti corsuali (le tipologie formative possono essere corsuali o non corsuali (si tratta per queste ultime di attività di accompagnamento che integrano la parte corsuale o del Servizio SRFC (Servizio di formalizzazione e certificazione di cui al Sistema Regionale delle Qualifiche). Il contributo pubblico su cui è stato calcolato il costo di un'ora è quello destinato nello specifico a finanziare solo le attività corsuali. Rispetto al personale del servizio sono state considerate n.5. persone impiegate nelle attività di istruttoria, approvazione e gestione dei corsi.															
(10) Stima per l'anno 2012 - N° 220 edizioni corsuali approvate (FSE asse 1 n.150 – FSE asse 2 n. 30 - FSE asse 3 n.40) / Stima per l'anno 2012 - N°570 edizioni corsuali presentate (FSE asse 1 n. 350 - FSE asse 2 n. 120 - FSE asse 3 n. 100) *100															
(11) Stima per l'anno 2012: Finanziamento pubblico approvato, per corsi FP: 3.000.000,00 / tot. ore approvate: 23.000															
(12) Il riferimento per indicare il "valore atteso 2014" è stato il Fondo Sociale Europeo. L'anno 2014 rappresenta il primo anno della programmazione FSE 2014-2020. Il processo di definizione del Programma Operativo Regionale (POR) dell'Emilia-Romagna si è concluso il 12/12/2014 con l'approvazione da parte della Commissione Europea del POR. A livello locale si ricorda che la Giunta Regionale si è insediata il 29/12/2014 e che il processo di riordino istituzione di cui alla L. 56/2014 non si è ancora concluso. Pertanto, nel corso dell'anno 2014 non si è verificata alcuna assegnazione di risorse FSE dalla Regione alla Provincia di Modena. Nel 2014 la Provincia di Modena ha programmato risorse di legge 53/2000 art. 6, comma 4, per attività formative ma l'utilizzo di tale riferimento per definire il "valore raggiunto 2014" non risulta coerente con il riferimento di previsione.															
(13) Il riferimento per indicare il "valore atteso 2015" è stato il Fondo Sociale Europeo. Il processo di definizione del Programma Operativo Regionale (POR) dell'Emilia-Romagna si è concluso il 12/12/2014 con l'approvazione da parte della Commissione Europea del POR. A livello locale si ricorda che la Giunta Regionale si è insediata il 29/12/2014 e che il processo di riordino istituzione di cui alla L. 56/2014 si è concluso il 28/07/2015. Pertanto, nel corso dell'anno 2015 non si è verificata alcuna assegnazione di risorse FSE dalla Regione alla Provincia di Modena.															
(14) Il numero degli operatori è stimato per eccesso: se poniamo il loro numero uguale a 4 unità e mezzo (stima più verosimile) il valore sale a 51%															
(15) L'attività non rientra più nelle competenze dell'Area Deleghé e dal 1 agosto 2016 viene svolta dall'Agenzia Regionale per il Lavoro.															
(16) L'attività di formazione si è svolta prevalentemente nel 2016 a seguito della costituzione dell'Organismo Intermedio Provincia di Modena, nel 2017 tali attività sono sostituite da un nuovo indicatore relativo ad incontri di approfondimento e di discussione in merito alle problematiche che sorgono dall'utilizzo del Sistema formativo regionale e dalle verifiche in loco da parte dei collaboratori dell'Organismo Intermedio Provincia di Modena e la Regione Emilia Romagna.															
(17) Tutta l'attività durante l'anno si è svolta nei termini indicati dalla Regione. Il pagamento dei contributi anziché avvenire entro il 31/12 è slittato al mese di gennaio per motivi tecnico contabili															
(18) La legge finanziaria 2017 non prevede più l'assegnazione di risorse alle Province per i progetti di qualificazione delle aree commerciali.															
(19) il dato includerebbe i documenti rilasciati nell'anno 2017 ma riferiti anche agli esami di verifica sostenuti nel dicembre 2016.															
(62) l'aumento atteso è dovuto al rinnovo contrattuale con corresponsione arretrati e spese per nuove assunzioni															
(63) Il raddoppio delle domande nel 2019 è dovuto alle disposizioni regionali che prevedono l'istruttoria di tutte le domande di borsa di studio del quinquennio delle scuole superiori di II grado e delle tre annualità degli Enti di Formazione Professionale, inoltre l'apertura anticipata a settembre 2019 del bando per l'a.s. 2019/2020 che si è chiuso il 31/10/2019 ha generato l'elevato incremento del numero di domande															
(73) Da esercizio 2019, non si applicano più le norme relative al cd pareggio di bilancio. Gli enti si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo. Il requisito in parola si desume, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118															
(74) Il numero delle operazioni assegnate all'Organismo Intermedio per il 2019 è pari a 41.															
(89) Nel 2019 il parametro obiettivo "Indicatore 10.3 (Sostenibilità debiti finanziari) maggiore del 15%" risulta positivo (pari al 16%, mentre nel 2018 era il 14%). Il peggioramento è dovuto all'incremento della rata mutui, come conseguenza delle diverse operazioni di sospensione delle rate applicate negli anni scorsi all'Ente in quanto colpito dal sisma 2012. L'Ente infatti non si indebita dal 2011. L'Ente infatti non si indebita dal 2011. Si ricorda che un Ente è considerato strutturalmente deficitario quando risultano positivi 4 parametri su 8 (50%).															

Politiche di attrattività del territorio

Responsabile Benassi Patrizia

tipo di azione:	PREMIANTE DI PRESIDENTE/SEGRETARIO GENERALE
Area / Servizio	8.0 Area Deleghe
Indirizzo Strategico	Attrattività del territorio
Obiettivo Strategico Peg	515
Obiettivo Operativo Peg	1853 - 1913

Descrizione sintetica

Proseguire nel percorso organizzativo ed istituzionale a supporto delle politiche di attrattività del territorio. Le indicazioni della Regione Emilia Romagna e i risultati della Consulta Provinciale sul Turismo di nuovo insediamento hanno l'obiettivo di perseguire la realizzazione di una politica concertata di supporto al turismo come indicato nella Convenzione con la Destinazione Turistica Città Metropolitana di Bologna.

Impatto atteso

Sviluppo dell'economia turistica e qualificazione dei fattori di attrattività ed immagine dei territori, in particolare nei segmenti turistici rappresentati dalla Motor Valley, dalla Food Valley e dal Comprensorio delle stazioni invernali del Cimone e del Corno alle Scale attraverso una programmazione strategica. Coordinamento delle azioni in un assetto di area vasta. Innalzamento del livello partecipativo e di condivisione tra enti pubblici e le imprese private.

Obiettivo dell'anno	Indicatore di risultato	valore atteso	valore raggiunto
Approvazione del Piano di promo-commercializzazione della Destinazione Turistica	1 entro il	IV trimestre 2019	III trimestre 2019
Sperimentazione e attivazione di buone prassi tramite la Consulta del Turismo per la formazione e gestione del PTPL e dei rapporti con la Destinazione Turistica	2 Approvazione PTPL 2020 entro il	IV trimestre 2019	III trimestre 2019
Incentivare l'azione di riqualificazione ed innovazione dell'informazione e accoglienza turistica mediante il PTPL	1 Incidenza % delle componenti riferite ad innovazione, reti territoriali e formazione del personale sul totale delle spese preventivate nei progetti	30%	29,98%
-			0

Destinatari	Tutti i soggetti pubblici e privati che hanno un interesse per la realizzazione delle attività di promo-commercializzazione condivise nei segmenti turistici rappresentati dalla Motor Valley, dalla Food Valley e Comprensorio delle stazioni invernali del Cimone e del Corno alle Scale.
--------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Budget	Spese			Entrate		
	Azione	€ previsione	€ consuntivo	Azione	€ previsione	€ consuntivo
note:						
Non sono previste risorse finanziarie sul bilancio 2019 della Provincia di Modena, in quanto le stesse transitano sul bilancio della Regione Emilia Romagna e su quello della Destinazione Turistica (vedi art.5 - "Rapporti finanziari" della Convenzione)	-	-	-	-	-	-
	-	-	-	-	-	-
	-	-	-	-	-	-
	-	-	-	-	-	-

Team di progetto	Dirigente dell'Area Deleghe della Provincia di Modena Patrizia Benassi - Gabinetto di Presidenza Luca Gozzoli - Funzionario con P.O. Stefano Trota - Personale di ruolo: Giulia Calderara dell'Unità Operativa Turismo - Direttore della Destinazione Turistica Città Metropolitana di Bologna Giovanna Trombetti.
-------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Fasi e tempi		1° trim	2° trim	3° trim	4° trim	note
Incontri della Consulta per aggiornamento attività sulle Convenzioni e informazione sul riparto del Budget regionale	previsto	0	0	0	0	0
	effettivo	0	0	0	0	Consulta del 16 Gennaio 2019
Incontri della Consulta per valutazioni in merito al finanziamento regionale del PTPL 2019 già approvato e incontri per raccordo con le attività svolte dalla Destinazione Turistica	previsto	0	0	0	0	0
	effettivo	0	0	0	0	Consulta del 19 Aprile 2019 e del 17 giugno 2019
Incontri della Consulta su linee-guida PTPL 2020 e Programma di promo-	previsto	0	0	0	0	0

commercializzazione 2020	effettivo	0	0	0	0	Consulta del 19 Aprile 2019
Incontri con la Destinazione turistica per definire le procedure di approvazione dei provvedimenti e dei programmi.	previsto	0	0	0	0	0
	effettivo	0	0	0	0	Consulta del 17 giugno 2019
Incontri con la Destinazione turistica per attività di programmazione e collaborazione per la definizione dei contenuti e delle Azioni programmate.	previsto	0	0	0	0	0
	effettivo	0	0	0	0	Consulta del 17 giugno 2019
Incontri con la Destinazione turistica per la gestione dei rapporti con l'Agenzia di Sviluppo per l'attuazione del programma di promo-commercializzazione 2019.	previsto	0	0	0	0	0
	effettivo	0	0	0	0	Consulta del 17 giugno 2019 e Consulta del 22 Novembre 2019 - Attività di coordinamento che proseguono anche oltre la fase di conseguimento degli obiettivi
Approvazione del Programma Operativo annuale di Promo-commercializzazione 2020 della Destinazione Turistica	previsto	0	0	0	0	0
	effettivo	0	0	0	0	Atto del Presidente n° 116 del 22/07/2019 - "PROGRAMMA OPERATIVO ANNUALE DI PROMO-COMMERCIALIZZAZIONE 2020 DELLA DESTINAZIONE TURISTICA - APPROVAZIONE" .
Incontri della Consulta per verificare le linee di programmazione e di sostegno del Piano turistico provinciale	previsto	0	0	0	0	0
	effettivo	0	0	0	0	Consulta del 24 Luglio 2019
Approvazione del PTPL della Provincia di Modena per il 2020.	previsto	0	0	0	0	0
	effettivo	0	0	0	0	Atto del Presidente n° 119 del 25/07/2019 - "APPROVAZIONE DEL PROGRAMMA TURISTICO DI PROMOZIONE LOCALE DELLA PROVINCIA DI MODENA - ANNO 2020" .
Incontri della Consulta per verificare le linee di programmazione e di sostegno del Piano turistico provinciale	previsto	0	0	0	0	0
	effettivo	0	0	0	0	Consulta del 22 Novembre 2019 - Attività di monitoraggio successive alla fase di conseguimento degli obiettivi
Incontri con la Destinazione turistica per il coordinamento funzionale delle attività tra gli uffici.	previsto	0	0	0	0	0
	effettivo	0	0	0	0	Attività di coordinamento che proseguono anche oltre la fase di conseguimento degli obiettivi
0	previsto					0
	effettivo					

Note agli stati di attuazione

al 31 dicembre

Nel corso del 2019, il conseguimento degli obiettivi è stato raggiunto nel rispetto delle procedure e con margine di anticipo rispetto alla tempistica prevista. Dal 1 settembre 2019, la responsabile dell'Area Deleghe (Patrizia Benassi) è in quiescenza per pensionamento.

Sistema dei controlli sulle attività formative finanziate dal Fondo Sociale Europeo e da altre risorse regionali e nazionali

Responsabile Benassi Patrizia

tipo di azione:	PREMIANTE DI PRESIDENTE/SEGRETARIO GENERALE
Area / Servizio	8.0 Area Deleghe
Indirizzo Strategico	Formazione professionale
Obiettivo Strategico Peg	518 - Formazione Professionale
Obiettivo Operativo Peg	1869 - FP (Istruzione e Formazione Professionale)

Descrizione sintetica

Promuovere la realizzazione di un sistema di controlli in itinere ed ex-post da realizzarsi mediante visite ispettive strutturate sperimentando una metodologia e strumenti rinnovati in esito all'applicazione dei nuovi indirizzi e degli accordi convenuti con la Regione Emilia Romagna. Coordinamento e realizzazione di un percorso di formazione e aggiornamento del personale impegnato sui controlli.

Impatto atteso

Miglioramento della qualità delle attività formative erogate dagli Enti di Formazione e finanziate dal Fondo Sociale Europeo, attraverso il controllo dell'effettivo e regolare svolgimento delle stesse in itinere ed ex-post, sia con riferimento ai parametri fisico tecnici descrittivi del progetto, sia con riferimento ai requisiti di ammissibilità, nonché del corretto impiego dei finanziamenti, nel rispetto dell'approvazione progettuale e delle direttive di riferimento.

Obiettivo dell'anno	Indicatore di risultato	valore atteso	valore raggiunto
		1-Formazione e aggiornamento del personale addetto alle visite ispettive	n. giornate formative e di aggiornamento realizzate/ n.giornate formative e di aggiornamento previste
2-Realizzazione di tutte le visite ispettive ex-post (100% operazioni) e in itinere previste dalla Regione Emilia Romagna, sulla base del criterio di campionamento previsto dalle normative (30% delle domande di rimborso) per ogni trimestre, con l'utilizzo degli strumenti di controllo approvati (ceck-list e verbale di verifica ispettiva).	visite ispettive realizzate/visite ispettive ex-post e sorteggiate dalla Regione in itinere	100%	100%
2-	0	0%	0
2-	0	0%	0

Destinatari	Enti di formazione e Regione Emilia Romagna					
Budget	Spese			Entrate		
	Azione	€ previsione	€ consuntivo	Azione	€ previsione	€ consuntivo
note:						
Non sono previsti stanziamenti sul Bilancio della Provincia 2019, poiché le risorse sono prenotate e accertate sul Bilancio della Regione Emilia Romagna. All'Organismo Intermedio Provincia di Modena compete esclusivamente l'attività di gestione e controllo delle attività formative.	-	-	-	-	-	-
	-	-	-	-	-	-
	-	-	-	-	-	-
	-	-	-	-	-	-
Team di progetto	Chiarelli Arianna - Tracia Lucia - Dal Rio Monica - Bertoni Jessica - Schifani Corfini Elisa					

Fasi e tempi		1° trim	2° trim	3° trim	4° trim	note
		previsto	0	0	0	
Incontri periodici presso il Servizio Formazione Professionale della Regione Emilia Romagna per aggiornamenti in merito alla predisposizione della Ceck-list e del verbale di verifica ispettiva in itinere	effettivo	0	0	0	0	0
	previsto	0				0
Serie di incontri formativi presso il Servizio Formazione professionale della Regione Emilia Romagna relativi alla sperimentazione sulle nuove modalità di validazione delle domande di rimborso.	effettivo	0	0	0	0	0
	previsto	0				0

Realizzazione di incontri formativi in materia di rendicontazione	effettivo	0	0	0	0	0
Convocazioni presso il Servizio Formazione Professionale della Regione Emilia Romagna per sperimentazione su nuove procedure di controllo su Percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore - IFTS.	previsto	0	0	0	0	0
	effettivo	0	0	0	0	0
Realizzazione delle visite ispettive ex-post (100% operazioni) e in itinere previste dalla Regione Emilia Romagna,	previsto	0	0	0	0	
	effettivo	0	0	0	0	Nel corso del 2019, sono state realizzate dall'OI della Provincia di Modena n. 42 visite ispettive in loco, le cui risultanze sono state registrate nell'applicativo regionale SIFER - Sezione "Visite ispettive"

Note agli stati di attuazione

al 31 dicembre

Nel corso del 2019, tutte le attività connesse alla formazione, aggiornamento del personale e le visite ispettive previste dalla RER sui corsi di FP sono state realizzate nel rispetto delle modalità e delle tempistiche concordate. Dal 1 settembre 2019, la responsabile dell'Area Deleghe (Patrizia Benassi) è in quiescenza per pensionamento.

Appendice 3

AREA DELEGHE

SOMMARIO :

AREA DELEGHE

- 1 Qualificazione delle stazioni e degli impianti sciistici pubblici e privati (L.R. 17/2002)
- 2 Interventi di animazione turistica e per l'accoglienza turistica programmati con il P.T.P.L (L.R.4/2016)
- 3 Riqualificazione degli esercizi commerciali in attuazione della Legge 266/97
- 4 Assegnazione Borse di Studio

AREA C - provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario.

Processo 1) Qualificazione delle stazioni e degli impianti sciistici pubblici e privati (L.R. 17/2002)

Descrizione: Individuazione delle priorità di qualificazione delle stazioni invernali e del sistema sciistico della Regione Emilia Romagna (L.R. 17/02).

La Regione, a seconda degli anni e delle disponibilità finanziarie regionali, stabilisce i beneficiari e la tipologia delle spese ammesse, sulla base delle risorse disponibili e dei criteri relativi alla caratura degli impianti. Alla Provincia, la Regione chiede di effettuare una ricognizione dei fabbisogni presso i soggetti pubblici e privati del territorio. La Provincia redige quindi successivamente, in collaborazione con la Regione e a seguito di una concertazione in sede regionale, valutate le risorse disponibili e le priorità di intervento, una proposta di graduatoria. La collaborazione richiesta alla Provincia termina in questa fase, essendo tutta la parte di gestione (assegnazione e liquidazione del contributo) in capo alla Regione a far tempo dal 2012.

VALUTAZIONE DEL RISCHIO

a) Identificazione del rischio

Inserimento nella proposta della Provincia di interventi non conformi ai criteri di priorità stabiliti dalla legge regionale e dal processo di concertazione in sede regionale, al fine di agevolare taluni soggetti.

b) Analisi del rischio:

		VALORE	
INDICI VALUTAZIONE DELLA PROBABILITA'	DI	Discrezionalità	1
		Rilevanza esterna	2
		Complessità del processo	3
		Valore economico	1
		Frazionabilità del processo	1
		Controlli	3
INDICI VALUTAZIONE DELL'IMPATTO	DI	Impatto organizzativo (UO)	1
		Impatto economico	1

	Impatto reputazionale	0
	Impatto organizzativo, economico e sull'immagine	4
MEDIA INDICI DI VALUTAZIONE DELLA PROBABILITA'(A)		1,83
MEDIA DEGLI INDICI DI VALUTAZIONE DELL'IMPATTO (B)		1,5
VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO (A x B)		2,75

c) Trattamento del rischio

La gestione dei contributi L.R. 17/2002 prevede che la Regione approvi con propria deliberazione le graduatorie proposte dalla Provincia e, a partire dall'annualità 2012, ne segua anche l'intera procedura amministrativa fino all'erogazione delle risorse.

A maggior ragione per l'attività in capo all'Amministrazione Provinciale a far tempo dal 2012 e cioè la proposta di graduatoria da trasmettere alla Regione per l'approvazione, considerati i criteri obiettivi sulla base dei quali viene stilata, si ritiene che la correttezza della procedura venga garantita e non si ritiene di dover procedere con azioni correttive.

Proposta di rotazione dei dipendenti

La significativa riduzione del numero dei dipendenti in servizio presso l'Area Deleghe (ex Area Economia) registrata nel periodo 2008-2013 (oltre 32 unità), ha comportato importanti processi riorganizzativi per il Servizio : l'esodo del personale è avvenuto in conseguenza dei casi di pensionamento, ovvero per casi di mobilità verso altre amministrazioni, anche indotta dalle incerte prospettive istituzionali.

L'esperienza e la specializzazione del personale amministrativo sui vari e complessi procedimenti relativi alle singole leggi di incentivazione in materia di commercio, turismo, cultura e sport, unitamente alla riduzione del numero di dipendenti dell'area, determinano comprensibili difficoltà di avvicendamento e di rotazione, pena l'inefficienza dei lavori ed il mancato raggiungimento degli obiettivi. Complessivamente una rotazione superiore al 10% dei dipendenti è avvenuta in occasione della recente riorganizzazione dell'Area e dei Servizi a partire dal 1° Aprile 2013, in particolare è cambiato il Direttore dell'Area, al quale sono state assegnate anche le funzioni dell'U.O. Commercio e Turismo, precedentemente in capo al Dirigente di Servizio.

A seguito del collocamento a riposo della dott.ssa Mira Guglielmi, dal 1 Dicembre 2018 ha preso servizio il nuovo dirigente dell' Area Deleghe.

Monitoraggio periodico per l'attuazione delle misure di prevenzione:

In relazione ai processi analizzati si darà conto periodicamente dell'attività svolta (n. pratiche istruite, ammontare contributi assegnati e liquidati, n. revoche, n. controlli effettuati ed esito degli stessi) e del personale coinvolto.

Dirigente responsabile dell'attuazione delle misure di prevenzione e del monitoraggio

il Dirigente dell' Area Deleghe Dott.ssa Patrizia Benassi

RENDICONTAZIONE AL 31/12/2019

La rendicontazione al 30/7 è visibile sul documento del SAP approvato con Atto del Presidente n. 151 del 23/9/2019

Al 31/12 si rileva che l'Area Deleghe ha prestato supporto alla Presidenza della Provincia per stilare un elenco di opere ed interventi segnalati da gestori pubblici e privati delle stazioni sciistiche, propedeutico alla concertazione interistituzionale che si è svolta a livello regionale. L'attività non ha comportato funzioni di istruttoria o valutazione di natura tecnica, in corrispondenza con le modalità di attuazione della Legge regionale riportate nella descrizione dello specifico processo e disciplinate più nel dettaglio dalla Deliberazione della Giunta regionale n. 1209 del 02/08/2017 che prevede una semplice concertazione.

AREA D - provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario.

- **Processo D3 - Interventi di animazione turistica e per l'accoglienza turistica programmati con il P.T.P.L (L.R. 4/2016)**
- **Processo D3 - Riqualificazione degli esercizi commerciali in attuazione della Legge 266/97**

Servizi e Unità Operative coinvolte:

Area Deleghe - U.O Turismo

Descrizione :

I processi comprendono l'erogazione dei fondi regionali relativi a interventi in materia di economia, sport, turismo, cultura, volti alla qualificazione del sistema locale delle imprese e degli enti pubblici.

Processo 1) Interventi di animazione turistica e per l'accoglienza turistica programmati con il P.T.P.L (L.R. 4/2016)

Descrizione:

In seguito all'approvazione di linee guida generali da parte della Regione Emilia-Romagna del **Programma Turistico di Promozione Locale (L.R. 4/2016)**, la Provincia adotta con Atto dirigenziale il bando per la presentazione dei progetti dei due filoni: Informazione turistica e Promo-commercializzazione e si provvede contestualmente alla nomina del nucleo di valutazione composto da dipendenti dell'Area.

Il bando, una volta approvato, viene trasmesso ai componenti della Consulta e ne viene data pubblicità tramite comunicato stampa e pubblicazione sul sito web provinciale.

Il nucleo di valutazione provvede all'istruttoria tecnica dei progetti pervenuti che vengono inviati ad APT servizi per ottenere la validazione sulle azioni internazionali, nel caso ne siano previste. Successivamente si provvede alla formulazione della graduatoria che viene sottoposta all'approvazione della Consulta provinciale del turismo in apposita seduta prima dell'approvazione con Atto del Presidente, che viene poi trasmesso alla Regione Emilia Romagna e ad APT servizi. In seguito si procede alla comunicazione della graduatoria ai beneficiari. La Regione a questo punto provvede all'assegnazione provvisoria dei finanziamenti e, a bilancio approvato, all'assegnazione definitiva.

I contributi ai beneficiari vengono assegnati mediante atto dirigenziale con cui si provvede ad accertare e prenotare il finanziamento regionale.

L'atto di assegnazione viene trasmesso alla Regione Emilia-Romagna, ad APT Servizi e ai beneficiari, ai quali viene richiesta formale accettazione, in seguito alla quale si provvede con atti dirigenziali all'impegno dei contributi. La Regione provvede alla liquidazione dell'acconto pari al 50% del finanziamento assegnato.

Al termine dell'anno si ricevono le rendicontazioni dei progetti a cui è stato assegnato il contributo e si procede alla verifica della documentazione presentata. Se tutto risulta regolare si procede con la liquidazione di contributi e alla rendicontazione dell'annualità terminata alla Regione. La Regione, verificata la conformità della relazione di consuntivo e della rendicontazione contabile inviata dalla Provincia, procede alla liquidazione del saldo pari al 50%.

VALUTAZIONE DEL RISCHIO

a) Identificazione del rischio:

Valutazione tecnica non supportata da idonea documentazione (eventuale uso di falsa documentazione, o di falsa attestazione) per agevolare taluni soggetti nell'accesso a fondi regionali.

b) Analisi del rischio:

		VALORE
INDICI VALUTAZIONE DELLA PROBABILITA'	Discrezionalità	2
	Rilevanza esterna	5
	Complessità del processo	3
	Valore economico	5
	Frazionabilità del processo	1
	Controlli	3
INDICI VALUTAZIONE DELL'IMPATTO	Impatto organizzativo (UO)	1
	Impatto economico	1
	Impatto reputazionale	0
	Impatto organizzativo, economico e sull'immagine	3
MEDIA INDICI DI VALUTAZIONE DELLA PROBABILITA'(A)		3,17
MEDIA DEGLI INDICI DI VALUTAZIONE DELL'IMPATTO (B)		1,25
VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO (A x B)		3,96

c) Trattamento del rischio :

La gestione dei contributi ex L.R. 4/2016 prevede che la Regione stabilisca con propria deliberazione le linee guida che devono essere seguite dalla Provincia nell'emanazione delle proprie linee strategiche e del bando provinciale. In particolare è stabilito che per l'elaborazione del Programma turistico di promozione locale, ciascuna Provincia adotti e pubblicizzi un provvedimento per stabilire in via preventiva le linee strategiche e programmatiche per l'esercizio di riferimento, nonché le modalità per definire il Programma che deve essere presentato, per l'approvazione, alla Regione entro e non oltre il 01 agosto dell'anno precedente a quello di riferimento.

Il Programma turistico di promozione locale è formato dai progetti considerati ammissibili al contributo,

Ai Programmi turistici di promozione locale devono essere allegate le schede tecniche contenenti gli elementi identificativi dei singoli progetti, ogni atto e provvedimento emesso dall'Amministrazione Provinciale relativo a tali progetti dovrà essere trasmesso alla Regione entro 15 giorni dalla adozione per opportuno controllo.

In fase di istruttoria e valutazione le domande di contributo, pervenute obbligatoriamente per pec o raccomandata vengono prese in carico attraverso l'apposizione del protocollo e verificate sotto il profilo dell'ammissibilità formale, seguendo la check list cartacea predisposta sulla base delle linee guida regionale e dei criteri provinciali. La valutazione dell'ammissibilità e non ammissibilità e l'attribuzione del punteggio ai fini della graduatoria viene stabilita dal nucleo di valutazione, nominato con atto del dirigente contestualmente all'approvazione del bando annuale. Le sedute del nucleo di valutazione vengono verbalizzate e i verbali sono firmati dai partecipanti ed assunti agli atti. La documentazione presentata in domanda viene conservata in cartaceo con le regole definite dal Regolamento sulla privacy dell'ente.

Entro i termini fissati dalle linee guida regionali, devono pervenire le domande di liquidazione, corredate della prescritta documentazione, utilizzando la modulistica resa disponibile del sito web dell'ente.

La lettera di trasmissione finale di spesa e la relativa documentazione sono assunte agli atti con il sistema di protocollazione informatica in dotazione all'ente. La documentazione di spesa viene valutata sotto il profilo della completezza, dell'ammissibilità formale, della congruità e conformità al progetto presentato.

Il sistema dei controlli è di tipo documentale e prevede il controllo amministrativo e documentale sul 100% delle richieste di liquidazione del contributo ricevute al fine di verificare il possesso dei requisiti necessari per la concessione di quanto richiesto e la verifica del materiale prodotto che viene consegnato in copia.

Si ritiene che il tipo di controllo applicato e l'iter amministrativo, che prevede il costante e puntuale controllo della Regione su tutti i passaggi procedurali, garantiscano la correttezza dei procedimenti, anche considerato che la natura dei progetti a valenza di promozione turistica consente un riscontro attendibile delle azioni rendicontate.

Processo 2) Riqualificazione degli esercizi commerciali in attuazione della Legge 266/97

Descrizione:

La Regione ha approvato con DGR n 1475 del 10/10/2017 i Piani Provinciali relativi alla terza annualità (2011) del progetto strategico di cui alla DGR n. 1842/2008 di attuazione della L. 266/97, con il riparto e l'assegnazione dei fondi alle Province ed alla Città metropolitana di Bologna. Alla Provincia di Modena sono stati assegnati fondi pari a € 268.748,45 di cui € 191.795,27 da destinarsi al finanziamento di interventi di soggetti privati (Azioni 1 e 2) ed i restanti 76.953,18 destinati al cofinanziamento di interventi pubblici (Azione 2).

La Provincia svolge le procedure per la concessione dei contributi alle imprese che si trovano in graduatoria utile dell'Azione 1, che comporta in particolare l'assolvimento degli adempimenti per l'iscrizione dei contributi nel Registro Nazionale Aiuti ai fini delle verifiche sulla regola del 'de minimis' e la verifica dei requisiti e delle condizioni che delle imprese che consentono di procedere con la concessione del contributo, compresa la richiesta di comunicazione antimafia, di cui all'art. 67 del D.Lgs. 06/09/2011, n. 159.

A seguito di rendicontazione delle spese sostenute per la realizzazione degli interventi da parte dei beneficiari del contributo, si prevede di svolgere una istruttoria dei documenti giustificativi di spesa per verificare l'ammissibilità dei costi in base alle norme vigenti e ai criteri del bando, e per valutarne la congruità con il progetto a suo tempo presentato, ai fini della liquidazione del contributo spettante, eventualmente rideterminato in base alla spesa effettivamente sostenuta (se inferiore al piano economico del progetto).

VALUTAZIONE DEL RISCHIO

a) Identificazione del rischio:

Valutazione tecnica non supportata da idonea documentazione (eventuale uso di falsa documentazione, o di falsa attestazione) per agevolare taluni soggetti nell'accesso a fondi regionali.

b) Analisi del rischio:

		VALORE
INDICI VALUTAZIONE DELLA PROBABILITA'	Discrezionalità	2
	Rilevanza esterna	5
	Complessità del processo	3
	Valore economico	5
	Frazionabilità del processo	1
	Controlli	3
INDICI VALUTAZIONE DELL'IMPATTO	Impatto organizzativo (UO)	2
	Impatto economico	1
	Impatto reputazionale	0
	Impatto organizzativo, economico e sull'immagine	3
MEDIA INDICI DI VALUTAZIONE DELLA PROBABILITA' (A)		3,17

MEDIA DEGLI INDICI DI VALUTAZIONE DELL'IMPATTO (B)	1,5
VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO (A x B)	4,75

c) Trattamento del rischio :

La rendicontazione di spesa e la relativa documentazione sono assunte agli atti con il sistema di protocollazione informatica in dotazione all'ente. La documentazione di spesa viene valutata sotto il profilo della completezza, dell'ammissibilità formale, della congruità e conformità al progetto presentato.

Il sistema dei controlli è di tipo documentale e prevede il controllo amministrativo e documentale sul 100% delle richieste di liquidazione del contributo ricevute al fine di verificare il possesso dei requisiti necessari per la concessione di quanto richiesto e la verifica del materiale prodotto che viene consegnato in copia. L'attività di controllo amministrativo e di corrispondenza delle spese rendicontate al progetto è condotta da più soggetti, che collaborano alle verifiche necessarie alla predisposizione degli atti, con la supervisione del dirigente dell'Area.

Si ritiene che il tipo di controllo applicato e l'iter amministrativo, che si svolge peraltro sotto il controllo della Regione sui passaggi procedurali che determinano il trasferimento dei fondi, garantiscano la correttezza dei procedimenti, anche considerato che la natura dei progetti consente un riscontro attendibile delle azioni rendicontate.

Proposta di rotazione dei dipendenti

La significativa riduzione del numero dei dipendenti in servizio presso l'Area Deleghe (ex Area Economia) registrata nel periodo 2008-2013 (oltre 32 unità), ha comportato importanti processi riorganizzativi per il Servizio : l'esodo del personale è avvenuto in conseguenza dei casi di pensionamento, ovvero per casi di mobilità verso altre amministrazioni, anche indotta dalle incerte prospettive istituzionali.

L'esperienza e la specializzazione del personale amministrativo sui vari e complessi procedimenti relativi alle singole leggi di incentivazione in materia di commercio, turismo, cultura e sport, unitamente alla riduzione del numero di dipendenti dell'area, determinano comprensibili difficoltà di avvicendamento e di rotazione, pena l'inefficienza dei lavori ed il mancato raggiungimento degli obiettivi. Complessivamente una rotazione superiore al 10% dei dipendenti è avvenuta in occasione della recente riorganizzazione dell'Area e dei Servizi a partire dal 1° Aprile 2013, in particolare è cambiato il Direttore dell'Area, al quale sono state assegnate anche le funzioni dell'U.O. Commercio e Turismo, precedentemente in capo al Dirigente di Servizio.

A seguito del collocamento a riposo della dott.ssa Mira Guglielmi, dal 1 Dicembre 2018 ha preso servizio il nuovo dirigente dell' Area Deleghe.

Monitoraggio periodico per l'attuazione delle misure di prevenzione:

In relazione ai processi analizzati si darà conto periodicamente dell'attività svolta (n. pratiche istruite, ammontare contributi assegnati e liquidati, n. revoche, n. controlli effettuati ed esito degli stessi) e del personale coinvolto.

Dirigente responsabile dell'attuazione delle misure di prevenzione e del monitoraggio

il Dirigente dell' Area Deleghe Dott.ssa Patrizia Benassi

RENDICONTAZIONE AL 31/12/2019

La rendicontazione al 30/7 è visibile sul documento del SAP approvato con Atto del Presidente n. 151 del 23/9/2019

Al 31/12 si rileva che lo svolgimento dei processi ha seguito le modalità indicate come forme di trattamento del rischio del Piano anticorruzione 2019-21, ed in particolare:

- la formazione del PTPL 2020 ha comportato l'attività di un nucleo di valutazione nominato con atto dirigenziale e un esame del procedimento istruttorio anche da parte della Consulta provinciale del turismo, che ha licenziato il programma prima dell'approvazione con Atto del Presidente; Nella fase di formazione del PTPL le domande sono presentate tramite modulo previsto dal bando e scaricabile dal link ivi indicato (attualmente non attivo in attesa di caricare i moduli del PTPL 2021). Questi moduli - che provengono tramite PEC e sono allegati alla domanda - devono essere compilati in tutte le parti ed in caso di eventuali omissioni sono richieste integrazioni, in assenza delle quali la domanda è rifiutata. I moduli - e le eventuali integrazioni - sono registrate agli atti con protocollo e vengono stampati per l'esame

collegiale della commissione: costituiscono pertanto a tutti gli effetti check-list cartacea di controllo dei requisiti del richiedente e del progetto.

- il controllo amministrativo e documentale finalizzato al finanziamento di progetti ai sensi e per effetto dell'applicazione della L. 266/97 è stato svolto sul 100% delle richieste di liquidazione del contributo ricevute, al fine di accertare il possesso dei requisiti previsti dal bando e la verifica della documentazione allegata alla domanda; l'attività di controllo amministrativo e di corrispondenza delle spese rendicontate al progetto è stata condotta da più soggetti interni all'Area Deleghe che hanno collaborato alle verifiche necessarie ed alla predisposizione degli atti, compresa la figura del dirigente che ne ha garantito la supervisione.

AREA D. Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario

Processo: Assegnazione Borse di Studio L.R.26/2001

Unità operativa coinvolta : Servizi educativi all'infanzia e Diritto allo Studio

Altri soggetti coinvolti: REGIONE EMILIA ROMAGNA – ER.GO – SCUOLE SUPERIORI DI II°

Definizione dei criteri di ammissione al beneficio, degli importi delle borse di studio, finanziamento delle borse di studio, Pareri e controlli sostanziali	Servizi competenti Regione Emilia-Romagna
	ER.GO per controlli sostanziali
Attestazione possesso requisiti scolastici: iscrizione, classe di frequenza, media scolastica conseguita	Scuole Secondarie Superiori di secondo grado – Enti di Formazione Professionale accreditati
Accertamenti anagrafici	Comuni

Descrizione:

Il procedimento di assegnazione di borse di studio, consiste nell' assegnazione di contributi economici a studenti delle scuole superiori finalizzati a facilitare l'accesso e la frequenza alle attività scolastiche e formative quale misura di prevenzione dell' abbandono scolastico :

VALUTAZIONE DEL RISCHIO

a) Identificazione del rischio:

Assegnazione del beneficio economico a soggetti privi dei requisiti previsti dal bando pubblico.

b) Analisi del rischio:

(V. Allegato 5 al PNA)		VALORE
INDICI DI VALUTAZIONE DELLA PROBABILITA'	Discrezionalità	1
	Rilevanza esterna	5
	Complessità del processo	3
	Valore economico	3
	Frazionabilità del processo	1
	Controlli	2
INDICI DI VALUTAZIONE DELL'IMPATTO	Impatto organizzativo UO	5
	Impatto economico	1
	Impatto reputazionale	0
	Impatto organizzativo, economico e sull'immagine	2
MEDIA INDICI DI VALUTAZIONE DELLA PROBABILITA' (A)		2,5
MEDIA INDICI DI VALUTAZIONE DELL'IMPATTO (B)		2
VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO (A x B)		5

c) Trattamento del rischio

Per il procedimento istruttorio finalizzato all'assegnazione del beneficio della borsa di studio, sono state previste diverse misure di trattamento:

- 1) Intervento di più operatori nella fase preliminare di presentazione delle domande:
 - Poichè le domande sono presentate dagli utenti attraverso la piattaforma informatica regionale di ER.GO entro un termine perentorio fissato con delibera regionale, gli operatori sono impegnati a verificare il corretto invio informatico della domanda alla Provincia ed agli Istituti scolastici di competenza.
 - L'istruttoria delle pratiche è svolta da un unico operatore individuato dalla Regione nel funzionario apicale e consiste nell'accertare la sussistenza degli elementi essenziali previsti dal bando. In caso di incompleta o errata compilazione della domanda, l'istruttore procede con la richiesta di chiarimenti e la sospensione dell'istruttoria.
 - L'istruttoria amministrativa si conclude con la verifica finale del dirigente che adotta l'atto formale di accoglimento e/o rigetto della domanda di borsa di studio.
- 2) Intervento di più operatori nella fase dell'istruttoria tecnica delle domande ammissibili consistente:
 - nella verifica delle dichiarazioni rese nelle domande. Questa attività coinvolge ER.GO, Scuole ed Enti di FP, Comuni, Inps e Agenzia delle Entrate.
 - I controlli sulle domande presentate sono eseguiti sulla base dei criteri e delle direttive trasmesse dalla Regione e sono svolti da ER.GO. L'individuazione del campione di domande da avviare ai controlli di ER.GO, pari ad almeno il 5% delle domande ammissibili, è effettuato da una commissione tecnica provinciale, appositamente istituita con atto dirigenziale a garanzia della trasparenza nella determinazione del campione e della correttezza nella applicazione dei criteri di selezione indicati dalle direttive regionali.
 - L'istruttoria tecnica si conclude con la verifica finale del Dirigente che adotta l'atto formale di ammissione definitiva alla borsa di studio e gli eventuali atti formali di non ammissione per irregolarità emerse nella fase istruttoria o di controllo non sanate dagli interessati nei termini di legge.
- 3) In caso di elementi discordanti rispetto ai criteri deliberati dalla Regione Emilia Romagna e dal bando provinciale ovvero si rendano necessarie interpretazioni normative, sono richiesti pareri specifici agli uffici competenti dell'Ente interessato o della Regione Emilia-Romagna.
- 4) L'applicativo informatico di ER.GO consente ai referenti degli Enti interessati (Provincia, Comuni, Istituti scolastici) la consultazione delle domande di borsa di studio di propria competenza; dalla consultazione informatica è possibile verificare il possesso da parte dei richiedenti dei requisiti di ammissione al beneficio nonché seguire l'iter della pratica.
- 5) Invio degli atti e trasferimento dei dati alla Regione Emilia Romagna.
- 6) I procedimenti di assegnazione e revoca delle borse di studio sono disciplinati da Legge Regionale e delibere regionali.

Proposta di rotazione dei dipendenti

La rotazione dei dipendenti è avvenuta nel mese di novembre 2011. Dal 1 Gennaio 2016, a seguito della riforma del sistema di governo regionale e locale introdotta dalla L.R. 13/2015, le 3 unità di personale impegnato sulle funzioni riguardanti il Diritto allo Studio sono state trasferite alla Regione Emilia Romagna in posizione di distacco presso la Provincia. Attualmente le attività relative alla erogazione delle borse di studio sono svolte da due unità, 1 Funzionario ed 1 Istruttore part-time. L'esperienza maturata dal personale amministrativo su procedimenti complessi e l'assegnazione nominativa da parte della Regione Emilia Romagna per l'espletamento di tali mansioni, non consentono di effettuare forme di rotazione.

A seguito del collocamento a riposo della dott.ssa Mira Guglielmi, dal 1 Dicembre 2018 ha preso servizio il nuovo dirigente dell' Area Deleghe.

Monitoraggio periodico per l' attuazione delle misure di prevenzione

L'erogazione di borse di studio è un servizio certificato rientrante nell'SGQ, pertanto è soggetto a monitoraggio e revisioni periodiche volte a garantire il rispetto dei principi e requisiti della norma ISO 9001. In relazione al processo analizzato si darà conto periodicamente dell'attività svolta (n. pratiche istruite, ammontare contributi assegnati e liquidati, n. revoche, n. controlli effettuati ed esito degli stessi) e del personale coinvolto. Il monitoraggio avviene altresì attraverso il SAP al 31/12/ di ogni anno.

Dirigente responsabile dell' attuazione delle misure di prevenzione e del monitoraggio

Dott.ssa Patrizia Benassi Dirigente dell' Area Deleghe

RENDICONTAZIONE AL 31/12/2019

La rendicontazione al 30/7 è visibile sul documento del SAP approvato con Atto del Presidente n. 151 del 23/9/2019

Al 31/12

L'attività istruttoria 2019 è stata svolta dal Funzionario apicale nel rispetto delle direttive impartite dalla Regione. Sono state istruite complessivamente 4985 domande relative ai bandi per gli anni scolastici 2018/2019 e 2019/2020. L'attività di controllo sulle domande di borsa di studio è stata svolta in stretta collaborazione con ER.GO Azienda Regionale per il diritto agli studi superiori e con i Comuni della provincia per gli accertamenti anagrafici di loro competenza. Nell'anno 2019 sono state sottoposte ai controlli provinciali e regionali complessivamente 247 domande a valere sui bandi a.s. 2018/2019 e 2019/2020.

La significativa riduzione del numero dei dipendenti in servizio presso l'Area Deleghe a livello generale ha comportato un notevole sforzo riorganizzativo per l'Unità Operativa Servizi Educativi all'infanzia e diritto allo studio dovuto in particolare all'assenza di due istruttori amministrativi a seguito di pensionamento e di assegnazione ad altro servizio dell'Ente nell'ambito della Convenzione con la Regione sull'utilizzo del personale distaccato. Attualmente le attività relative alla erogazione delle borse di studio sono svolte dal Funzionario apicale. L'esperienza e la specializzazione del personale amministrativo sui vari e complessi procedimenti relativi alle singole leggi di finanziamento in materia di diritto allo studio, unitamente alla riduzione del numero di dipendenti dell'U.O., non consentono di effettuare forme di rotazione.

A seguito del collocamento a riposo della dott.ssa Patrizia Benassi dal 1° settembre 2019, la dirigenza è stata affidata per gli ultimi 4 mesi dell'anno ad interim al dott. Fabio Leonelli. Dal 1 gennaio 2020 ha preso servizio il nuovo dirigente dell' Area Deleghe dott.ssa Patrizia Gambarini.

SINTESI DEI PROCESSI MAPPATI NELLA PROVINCIA DI MODENA RELATIVI AL PTPC 2019-2021

N.ro	AREA/SERVIZIO - PROCESSI (azioni premianti)	Dirigente Responsabile delle misure di prevenzione e monitoraggio	Collegamento Obiettivi Peg
AREA AMMINISTRATIVA			
1	Procedure negoziate e affidamenti diretti	I dirigenti che effettuano affidamenti di forniture di beni e servizi Guizzardi Raffaele	373/1354 372/1353 507/1729-1832
2	Procedimenti sanzionatori		507/1826
3	Attività di vigilanza su organismi controllati, partecipati, vigilati e su enti pubblici economici e vigilati	Guizzardi Raffaele	507/1902
Servizio Personale Sistemi informativi e Telematica			
4	Reclutamento del personale	Guizzardi Raffaele	378/1348
5	Conferimento di incarichi di collaborazione	Guizzardi Raffaele e tutti i dirigenti che conferiscono incarichi	
Servizio Affari generali e Polizia Provinciale			
6	Contraddittori con i sanzionati ed emissione o archiviazione di Ordinanze ingiunzione	Leonelli Fabio	502/1817
AREA LAVORI PUBBLICI			
7	Definizione dell'oggetto dell'affidamento	Manni Alessandro e Luca Rossi	
8	Individuazione dello strumento/istituto per l'affidamento	Manni Alessandro e Luca Rossi	
9	Requisiti di qualificazione	Manni Alessandro e Luca Rossi	
10	Requisiti di aggiudicazione	Manni Alessandro e Luca Rossi	
11	Valutazione delle offerte	Manni Alessandro e Luca Rossi	
12	verifica dell'eventuale anomalia delle offerte	Manni Alessandro e Luca Rossi	
13	Procedure negoziate	Manni Alessandro	229/1805
14	Affidamenti diretti	Manni Alessandro	
15	Revoca del bando	Manni Alessandro e Luca Rossi	
16	Redazione del cronoprogramma	Manni Alessandro e Luca Rossi	
17	Varianti in corso di esecuzione del contratto	Manni Alessandro	
18	Subappalto	Manni Alessandro e Luca Rossi	
19	Rimedi di risoluzione delle controversie alternativi a quelli giurisdizionali durante la fase di esecuzione del contratto	Manni Alessandro	
Servizio Amministrativo lavori pubblici			
20	Autorizzazioni Trasporti Eccezionali	Manni Alessandro	231/1825
21	Autorizzazione trasporto merci in conto proprio	Manni Alessandro	231/1825
22	Autorizzazioni impianti pubblicitari	Manni Alessandro	231/1822
23	Autorizzazioni Agenzie di Consulenza Automobilistica	Manni Alessandro	231/1825
24	Autorizzazioni officine di revisione	Manni Alessandro	231/1825
25	Affidamento incarichi difese giudiziali	Manni Alessandro	229/1818
26	Inventario dei beni mobili	Manni Alessandro	229/1801
AREA DELEGHE			
27	Riqualificazione degli esercizi commerciali in attuazione della legge 266/97	Benassi Patrizia	516/1858
28	Interventi di animazione turistica e per l'accoglienza turistica programmati con il PTPL	Benassi Patrizia	515/1853
29	Qualificazione delle stazioni e degli impianti sciistici pubblici e privati	Benassi Patrizia	
30	Assegnazione Borse di Studio	Benassi Patrizia	460/1639
SERVIZIO PIANIFICAZIONE URBANISTICA, TERRITORIALE E CARTOGRAFICA			
31	Concertazione istituzionale in attuazione del PTCP 2009 e della LR 20/2000	Manicardi Antonella	524/1914
32	Valutazione degli strumenti urbanistici operativi, attuativi e regolamentari dei Comuni	Manicardi Antonella	524/1895
33	Valutazione della sostenibilità ambientale (VAS) prevista dal D.Lgs 152/2006 e art. 5 L.R 20/2000 e loro s.m.i. delle previsioni degli strumenti urbanistici comunali	Manicardi Antonella	524/1917

I criteri della valutazione per l'anno 2019 delle prestazioni delle Posizioni Organizzative

Per la valutazione delle prestazioni delle Posizioni Organizzative dell'anno 2019 il Nucleo di Valutazione attesta la correttezza del processo valutativo attuato dall'Ente come previsto dal Sistema di misurazione e valutazione approvato dalla Giunta il 12/7/2011 e successivi aggiornamenti.

Con riferimento al parametro di valutazione A1 "Grado di raggiungimento degli obiettivi aggregati di Area/Servizio" i dirigenti hanno relazionato il raggiungimento dei risultati degli obiettivi di PEG attraverso il documento dello Stato di Attuazione degli Obiettivi Operativi (SAP) al 31/12/2019 e rendicontato in forma schematica il raggiungimento degli obiettivi di gestione presentando la scheda al Nucleo di Valutazione durante i colloqui svoltisi il 25 maggio 2020. Il Nucleo ha accertato il pieno raggiungimento.

Con riferimento al parametro di valutazione A2 "Grado di raggiungimento degli obiettivi individuali assegnati" i direttori hanno raccolto le relazioni compilate dalle P.O. relative all'attività svolta e le responsabilità gestite ed hanno espresso un giudizio, tenendo conto anche del fattore A1 e sentito il dirigente competente.

Con riferimento al parametro di valutazione B "Comportamenti organizzativi" i direttori hanno valutato i comportamenti, graduando ciascun parametro analitico, sentiti i dirigenti.

Come previsto dal Sistema di misurazione e valutazione, aggiornato per la parte premiale in data 29/12/2011, ogni fattore è stato valutato su una scala da 7 a 1 in cui:

- valore da 6,5 a 7 = prestazione eccellente – i risultati hanno superato le attese di ruolo;
- valore da 6 a 6,4 = prestazione ottima – i risultati hanno corrisposto alle attese di ruolo;
- valore da 5 a 5,9 = prestazione buona – i risultati hanno quasi completamente corrisposto alle attese di ruolo;
- valore da 4 a 4,9 = prestazione più che sufficiente - i risultati hanno parzialmente corrisposto alle attese di ruolo;
- valore da 3 a 3,9 = appena sufficiente – alcuni risultati non hanno soddisfatto le attese di ruolo;
- valore da 2 a 2,9 = prestazione insoddisfacente – i risultati sono stati insoddisfacenti
- valore da 1 a 1,9 = prestazione molto insoddisfacente – i risultati sono stati molto insoddisfacenti.

La corrispondenza tra valutazione finale e percentuale di retribuzione di risultato è:

Punteggio medio ponderato conseguito	% della retribuzione di risultato
da 6,5 a 7	110% del valore standard
da 6 a 6,4	100% del valore standard (10% della retribuzione di posizione fino al 20/5/2019 e passaggio al 20% dal 21/5/2019)
da 5 a 5,9	100% del valore standard (10% della retribuzione di posizione fino al 20/5/2019 e passaggio al 20% dal 21/5/2019)
fino a 4,9	0% del valore standard

L'assetto dell'Area delle posizioni organizzative è stato adeguato alla nuova disciplina contrattuale (CCNL del 21/5/2018) attraverso l'atto del Presidente n. 73 del 16/5/2019 che ha delineato i criteri generali per il conferimento, la revoca, la pesatura, le fasce e la retribuzione di risultato.

Complessivamente la valutazione ha dato il seguente esito:

n. P.O.	110%	100%	0%
23 *	-	100%	-

** Nel numero non sono incluse le 2 P.O. distaccate in Provincia dalla Regione.*

Premi stanziati €27.545,77

Premi liquidati €24.434,57

Le P.O. rientrano tutte nella fascia di punteggio dal 6 al 6,4.

Modena, 15 giugno 2020

Dott.ssa Maria Di Matteo

Dott. Luca Tamassia

Dott. Ferruccio Masetti

I criteri della valutazione per l'anno 2019 delle prestazioni dei Dipendenti

Per la valutazione delle prestazioni dei Dipendenti dell'anno 2019 si fa riferimento alla metodologia approvata con Atto del Presidente n. 57 del 17/4/2019 che va a modificare quanto stabilito nella delibera di Giunta n. 314 del 30/9/2014 compreso nel Sistema di misurazione e valutazione della performance datato 2011.

In ossequio al principio di differenziazione contenuto nel D.Lgs 150/2009 e alle regole per la differenziazione del premio individuale (c.d. bonus) delineate all' art. 69 nel C.C.N.L. firmato il 21/5/2018, l'Ente in sede di contrattazione integrativa ha stabilito la quantità del personale destinatario del bonus premiale per la performance individuale e la quantificazione del bonus stesso.

Il Nucleo di Valutazione attesta il grado di raggiungimento degli obiettivi conseguiti dall'Area/Servizio (fattore A), sulla base delle relazioni SAP al 31/12/2019 scritte dai dirigenti e della rendicontazione in forma schematica degli obiettivi di gestione del Peg presentata dai dirigenti durante il colloquio. Nel Peg, per ogni obiettivo di gestione c'è il riferimento all'unità operativa che vi lavora e sono evidenziati gli obiettivi/fasi di miglioramento.

Il Nucleo constatato il pieno raggiungimento dei risultati da parte di tutte le Aree e i Servizi, dopo aver effettuato i colloqui con i Dirigenti e aver esaminato le schede delle azioni premianti e di performance organizzativa nonché aver visionato le relazioni dei progetti rientranti nella L. 449/97, attesta che sussistono i presupposti per poter mettere a disposizione le somme, come previsto nel Contratto decentrato integrativo sottoscritto in via definitiva in data 28/12/2018. A tal fine la somma prevista pari all'1,2% del monte salari anno 1997 può essere resa disponibile in quanto l'Ente ha rispettato il pareggio di bilancio (ex patto di stabilità) nell'anno 2019.

Il raggiungimento degli obiettivi viene riportato ad una scala di valori in settantesimi dove settanta corrisponde al 100% dei risultati realizzati. Nel 2019 i dipendenti di tutte le Aree e i Servizi hanno ottenuto i 70 punti ad eccezione del Servizio Personale e Sistemi informativi e telematica che ha raggiunto i 69,29 punti.

Con riferimento al parametro di valutazione B "Comportamenti organizzativi" i dirigenti hanno valutato i comportamenti, graduando ciascuno dei 15 parametri analitici.

Fermo restando il tema della presenza minima quale pre-requisito, le schede di valutazione riprendono i principi enunciati nel CCDI del 2009, a tal fine per le competenze professionali possedute/dimostrate e i comportamenti posti in essere sono individuati 10 elementi di valutazione comuni a tutte le categorie e 5 elementi tipici per le singole categorie giuridiche accorpando cat. A+B1, B3+C. D1+D3.

Ognuno dei 15 parametri è valutato su una scala da 7 a 1 in cui

valore 7 = prestazione e competenze individuali elevate ed in alcuni casi superiori in relazione alla categoria di appartenenza ed al ruolo ricoperto;

valore 6 = prestazione e competenze individuali consolidate e coerenti rispetto alla categoria di appartenenza ed al ruolo ricoperto;

valore 5 = prestazione e competenze individuali adeguate rispetto alla categoria di appartenenza ed al ruolo ricoperto;

valore 4 = prestazione e competenze individuali buone in relazione alla categoria di appartenenza ed al ruolo ricoperto, ma con margine di miglioramento applicandosi con impegno costante nel tempo;

valore 3 = prestazione e competenze individuali sufficienti in relazione alla categoria di appartenenza ed al ruolo ricoperto, ma tuttavia significativamente migliorabili;

valore 2 = prestazione e competenze individuali significativamente carenti rispetto alla categoria di appartenenza ed al ruolo ricoperto;

valore 1 = prestazione e competenze individuali del tutto insufficienti rispetto alla qualità e quantità del lavoro svolto, in riferimento alla categoria di appartenenza, al ruolo ricoperto ed alla presenza effettiva in servizio.

La valutazione finale è il risultato della somma tra punteggio ottenuto con riferimento agli obiettivi aggregati d'area/servizio e quelli ottenuti dalla valutazione individuale.

Rispettando il principio di differenziazione e meritocrazia, la valutazione individuale dei dipendenti (fattore B) ha dato il seguente esito:

Punteggio	Valutazione	n. dipendenti	% dipendenti
da 105 a 110	prestazione e competenze individuali elevate ed in alcuni casi superiori in relazione alla categoria di appartenenza ed al ruolo ricoperto	21	9%
da 90 a 104	prestazione e competenze individuali consolidate e coerenti rispetto alla categoria di appartenenza ed al ruolo ricoperto	147	64%
da 75 a 89	prestazione e competenze individuali adeguate rispetto alla categoria di appartenenza ed al ruolo ricoperto	19	8%
da 60 a 74	prestazione e competenze individuali buone in relazione alla categoria di appartenenza ed al ruolo ricoperto, ma con margine di miglioramento applicandosi con impegno costante nel tempo	4	2%
da 45 a 59	prestazione e competenze individuali sufficienti in relazione alla categoria di appartenenza ed al ruolo ricoperto, ma tuttavia significativamente migliorabili	0	
da 30 a 44	prestazione e competenze individuali significativamente carenti rispetto alla categoria di appartenenza ed al ruolo ricoperto	0	
da 15 a 29	prestazione e competenze individuali del tutto insufficienti rispetto alla qualità e quantità del lavoro svolto, in riferimento alla categoria di appartenenza, al ruolo ricoperto ed alla presenza effettiva in servizio	0	
Personale che non ha percepito la produttività per i seguenti motivi: assenze superiori a 180 gg., posizione organizzativa, decesso, comando, mandato amm.vo, emolumento unico, distacco sindacale		39	17%
Totale personale + TD		230	100%

Punteggio	cat. B1	cat. B3	cat. C	cat. D1	cat. D3
da 105 a 110	1	1	7	11	1
da 90 a 104	22	20	59	38	8
da 75 a 89	10	2	2	4	1
da 60 a 74	3	1			
da 45 a 59					
da 30 a 44					
da 15 a 29					
personale che non ha percepito la produttività	4	2	7	6	20
Totale	40	26	75	59	30

Con riferimento al fattore B comportamenti organizzativi/competenze, i dirigenti hanno rispettato i seguenti limiti imposti dalla metodologia di valutazione:

Limiti come da metodologia	n. dipendenti beneficiari	Distribuzione nelle aree
bonus assegnato al 5% del personale per Area che ha acquisito la valutazione non inferiore a 105 punti.	10	1 Pianificazione territoriale urbanistica, cartografico 3 Area Amministrativa 6 Area LL.PP.
5 punti in più assegnati dal Direttore d'Area, sentiti i Dirigenti di Servizio di riferimento, a non oltre il 5% dei dipendenti dell'Area compresi nel punteggio tra 95 e 105	10	1 Pianificazione territoriale urbanistica, cartografico 3 Area Amministrativa 6 Area LL.PP.

Ai fini dell'eventuale distribuzione del 25% dei risparmi derivanti dal Piano di Razionalizzazione 2019 secondo le tre fasce previste dalla metodologia si ottiene la seguente suddivisione:

Fascia	n. dipendenti	% dipendenti
1a fascia punteggio => 95 (55% delle risorse e premio x+30%)	139	73%
2a fascia punteggio =>86 <95 (premio x)	40	21%
3a fascia punteggio <86 (premio x-30%)	12	6%
Totale	191	100%

premi stanziati €420.296,00

premi liquidati €420.295,09 (di cui €276,20 pagati da altro ente x comando, poi li rimborseremo).

Modena, 15 giugno 2020

Dott.ssa Maria di Matteo

Dott. Luca Tamassia

Dott. Masetti Ferruccio

INCENTIVAZIONE SERVIZI DI COLLABORAZIONE ESTERNA anno 2019 (L. 449/97)

Con deliberazione della Giunta Provinciale n. 195 del 20/05/2003 è stato approvato il Regolamento per la gestione dei contratti di sponsorizzazione e di collaborazione esterna in attuazione delle disposizioni contenute nell'art. 43 della Legge n. 449 del 27/12/1997, nell'art. 119 del D.Lgs 267 del 18/08/2000, nell'art.15 comma 1, lett. d) del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del 1/04/1999, come sostituito dall'art. 4 comma 4 del CCNL del 5/10/2001 e dell'art. 26, comma 1 lett. b) del CCNL del 23/12/1999 Area Dirigenza.

Nel corso dell'anno 2019 sono stati presentati tre progetti che potevano rientrare nella fattispecie di quanto previsto all'art. 4 comma 4 del CCNL 5/10/2001, nonché all'art. 43 comma 3 della L. 449/1997 e più precisamente:

- Ufficio Avvocatura Unico
- Ufficio associato del Contenzioso tributario e della consulenza fiscale.
- Utilizzo dei servizi dell'Ufficio Stampa della Provincia di Modena

Il Presidente con proprio atto n. 64 dell' 8/5/2019 ha ritenuto che i suddetti progetti presentino le caratteristiche previste dalle norme sopra citate e pertanto possano essere incentivabili.

Con riguardo al progetto denominato **"Ufficio Avvocatura Unico per l'anno 2019"** si forniscono di seguito i contenuti di massima:

Conseguentemente all'entrata in vigore della legge n. 56/2014 c.d. "Delrio" che ha riformato le Province attribuendogli funzioni fondamentali coerenti con la connotazione di Ente di area vasta e riconoscendogli un ruolo di coordinamento, supporto e assistenza ai comuni ricompresi nel territorio provinciale, il Presidente della Provincia, in data 12 giugno 2015, inviò una lettera ai sindaci dei Comuni modenesi per illustrare il progetto evidenziando la riduzione del costo economico del contenzioso da parte dei Comuni interessati.

A seguito di risposta positiva da parte di diversi comuni, il Consiglio provinciale aderì al progetto di costituzione dell'Ufficio Avvocatura Unico e approvò la convenzione di durata biennale. La convenzione stipulata seguiva i precetti:

- dell'art. 30 comma 1 del D.Lgs. n. 267/2000 ("al fine di svolgere in modo coordinato funzioni e servizi determinati, gli enti locali possono stipulare tra loro apposite convenzioni"),
- dell'art. 43 comma 3 della Legge n. 449/1997 (al fine di favorire l'innovazione dell'organizzazione amministrativa e di realizzare maggiori economie, nonché una migliore qualità dei servizi prestati "le amministrazioni pubbliche possono stipulare convenzioni con soggetti pubblici o privati dirette a fornire, a titolo oneroso, consulenze o servizi aggiuntivi rispetto a quelli ordinari. Il 50 per cento dei ricavi netti, dedotti tutti i costi, ivi comprese le spese di personale, costituisce economia di bilancio"),
- dell'art. 2 comma 12 della Legge n. 244/2007 - Legge Finanziaria 2008 ("Gli enti locali di cui all'articolo 2 del TUEL, possono istituire, mediante apposite convenzioni, da stipulare ai sensi dell'art. 30 del medesimo testo unico, uffici unici di avvocatura per lo svolgimento di attività di consulenza legale, difesa e rappresentanza in giudizio degli enti convenzionati"),
- dell'art. 7 comma 1 della L.R. n. 13/2015 di riforma del governo regionale (al fine di favorire ulteriormente l'esercizio in maniera efficace delle funzioni fondamentali dei Comuni, la Regione valorizza la funzione delle Province, di cui alla L. 56/ 2014, finalizzata all'assistenza anche in materia legale).

Si segnala altresì che sulla base degli orientamenti ANAC e sulla base delle sentenze della Corte dei Conti anche gli incarichi legali devono osservare i principi generali in materia di appalti e servizi (D.Lgs 50/2016) conseguentemente la possibilità di avvalersi di legali interni semplifica ed

economizza costi e procedure per la pubblica amministrazione. In tale spirito le amministrazioni comunali hanno convenuto di costituire un ufficio comune per la realizzazione di tali economie e per la semplificazione delle attività interne; a ciò si aggiunge che a seguito della riforma sopra descritta, di cui alla Legge Del Rio, la Provincia si è vista sottrarre molte funzioni in precedenza assegnate pertanto si è potuto realizzare questo progetto tramite una riorganizzazione del servizio legale. Da ultimo si evidenzia che l'attività dell'ufficio è già stata oggetto di un sindacato giurisdizionale da parte del Tribunale di Modena che con sentenza del 28/12/2017 ha riconosciuto la legittimità dell'operato dell'Ufficio Avvocatura Unico dichiarandone la conformità rispetto al quadro normativo vigente. In relazione alle problematiche avanzate dall'Ordine degli Avvocati di Modena, l'Ufficio Avvocatura Unico ha disciplinato ulteriormente le modalità di funzionamento dell'Ufficio redigendo sia un accordo costitutivo integrativo che un accordo operativo che ogni singolo comune appartenente a tale Ufficio ha proceduto a deliberare.

Nel corso del 2019 l'Ufficio Avvocatura Unico ha proseguito l'attività di supporto giuridico e di gestione del contenzioso avviata nel settembre 2015 sia per la Provincia che per i Comuni convenzionati a seguito del rinnovo di detta Convenzione, resasi necessaria al fine di recepire le indicazioni contenute dalla sentenza n. 2731 del 7/6/2017 del Consiglio di Stato in materia di "Avvocatura gestita in forma associata fra Enti locali" rafforzando l'aspetto associativo che deve connotare la gestione di un Ufficio Avvocatura condiviso fra più Enti nonché a seguito delle esigenze rappresentate da alcune Amministrazioni di precisare l'operatività della Convenzione anche con riferimento al supporto stragiudiziale nelle procedure di mediazione e negoziazione, il Consiglio provinciale ha deliberato il nuovo testo con atto n. 64 del 18.7.2017, integrato con deliberazione consiliare n. 5 del 18/2/2019.

A tutt'oggi il totale dei comuni convenzionati con l'Ufficio Avvocatura Unico è di n. 25 sui 44 comuni presenti nel territorio provinciale (in ordine di adesione: Montecreto, San Prospero, Savignano sul Panaro, Castelnuovo Rangone, Concordia sulla Secchia, Polinago, Frassinoro, Lama Mocogno, Vignola, Spilamberto, Formigine, Maranello, Finale Emilia, Sestola, Fiumalbo, Fanano, Prignano sulla Secchia, Castelfranco Emilia, Guiglia, Castelvetro di Modena, San Possidonio, Zocca, Pavullo nel Frignano, Cavezzo e Marano sul Panaro).

Dal mese di marzo 2019 una dipendente con formazione giuridica, è stata introdotta all'Ufficio Avvocatura Unico per due giorni alla settimana al fine di essere formata sulle molteplici attività da svolgere sia in campo giuridico che amministrativo, ivi compresa la parte di attività stragiudiziale sui sinistri stradali (sinistri passivi) in carico all'ufficio amm.vo lavori pubblici.

Così come relazionato dettagliatamente nello Stato di Attuazione dei Programmi al 31.12.2019, nel corso del 2019 ai è aggiunto, con nuova convenzione, il Comune di Pavullo nel Frignano, si è registrato un aumento delle vertenze giudiziarie e dei pareri legali richiesti, oltre alle riunioni svolte dalla funzionaria con alcuni Comuni richiedenti consulenza diretta. In relazione a queste nuove vertenze, che si sono aggiunte alle cause pregresse, è stata svolta l'attività legale e amministrativa ivi connessa, comprese la redazione di pareri legali, di deliberazioni e determinazioni per la nomina dei legali, l'elaborazione dei report delle cause in essere e dei resoconti delle spese anticipate per i Comuni.

A seguito dell'approvazione della deliberazione di Consiglio provinciale n. 30/2018 recante l'approvazione del Regolamento per il conferimento di incarichi di patrocinio legale a professionisti esterni all'Ente, al 30.6.19 ed al 31.12.19 si è proceduto all'aggiornamento periodico dell'elenco pubblico degli avvocati esterni cui conferire incarichi di rappresentanza e difesa in giudizio. A tale elenco possono attingere anche i Comuni appartenenti all'Ufficio Avvocatura Unico che, al bisogno,

richiedono alla funzionaria di selezionare i legali da incaricare per la difesa, in cause particolari.

Il totale degli introiti di competenza dell'anno 2019 derivanti da dette convenzioni attive, ammonta a complessivi € 35.000,00 (comprensiva di quote INPS, IRAP ed il costo di € 50,00 per ogni comune relativamente alle spese di funzionamento / carteggio / spese telefoniche / prestazione di servizi nonché del rimborso del 50% della quota di iscrizione all'Albo speciale dell'Avv. Bellentani e Avv. Trenti).

Riguardo all'addebito operato dall'ufficio contabilità sulla somma introitata dai Comuni lo scorso anno per la partecipazione da parte dei Comuni alle spese per l'abbonamento alle leggi d'Italia intestato alla Provincia di Modena editore De Agostini, precedentemente suddiviso fra le Aree/Servizi dell'Ente, si ritiene corretto quest'anno addebitare non più di 1/3 di tale importo ai Comuni.

Relativamente alle spese anticipate dalla Provincia di Modena per bolli, notificazioni e trasferte fuori regione, non sono da detrarre in quanto vengono rimborsate annualmente dai Comuni convenzionati così come previsto all'art. 3 dell'accordo operativo approvato dai singoli Comuni nonché dalla Provincia con atto del Presidente n. 204 del 14.12.2018.

Conseguentemente, le risorse ripartibili al personale corrispondono al 50% dell'importo che sarà individuato dall'ufficio contabilità tenendo conto di quanto sopra esposto, da distribuire al personale coinvolto direttamente e indirettamente della U.O "Ufficio Avvocatura Unico" compresa la dipendente dell'ufficio personale nonché al personale dell'ufficio appalti 1 (tot. 7 dipendenti) in relazione all'attività effettivamente svolta, il cui accertamento/incasso è rinvenibile nel capitolo 870 "Rimborso spese di funzionamento del Progetto Avvocatura Unica" del bilancio e secondo i limiti previsti per l'incentivazione dall'art. 43 della L. 449/97 oltre ai limiti individuali contenuti nel Contratto decentrato integrativo dell'Ente.

In data 29 aprile 2020 il Direttore dell'Area LL.PP. ha presentato idonea relazione sulla realizzazione del progetto.

Premio stanziato €5.105,50 e distribuito €4.920,47

Con riguardo al progetto denominato "**Ufficio associato del Contenzioso tributario e della consulenza fiscale per l'anno 2019**" si forniscono di seguito i contenuti di massima:

Con delibera consiliare n. 109/2002 è stata approvata la convenzione per la costituzione dell'Ufficio Associato del Contenzioso Tributario. Tale ufficio non persegue fini di lucro ed è operativo da gennaio 2003. Le principali finalità dell'Ufficio sono:

- a) la gestione del contenzioso, relativo ai tributi comunali, dei comuni aderenti. Ciò vuol dire che è cura dell'ufficio adempiere a tutti gli obblighi previsti dal processo tributario per le controversie instaurate presso la commissione tributaria provinciale (di Modena) e regionale (di Bologna). Così ad esempio è cura dell'ufficio predisporre le memorie difensive, discutere nelle pubbliche udienze, esperire i tentativi di conciliazione, proporre appello, ecc.;"
- b) fornire consulenza, pareri ed assistenza agli Enti associati in ordine all'esercizio della potestà impositiva. Inoltre, provvedere all'attività di formazione tributaria e di approfondimento delle tematiche più complesse, al fine di addivenire all'armonizzazione dei regolamenti, della modulistica e dell'attività di controllo complessivamente intesa.

Come stabilito dalla convenzione gli enti associati versano una quota annuale associativa che varia in base alla popolazione ed una quota variabile legata alla numerosità del contenzioso basata sulle competenze forensi. Il contributo associativo copre le spese generali di funzionamento dell'Ufficio Associato, comprensive di tutta l'assistenza processuale nonché l'eventuale assicurazione per responsabilità degli addetti. Per quanto attiene la parte variabile gli enti versano all'Ufficio del Contenzioso, per ogni grado di giudizio le spese di giudizio limitatamente ai soli diritti procuratori oltre alle spese eventualmente sostenute per bolli, notifiche, spese postali o altre sostenute per il deposito o trasmissione di atti.

L'attività di segreteria dell'UAC è stata svolta da personale dipendente dell'U.O. Bilancio, Deleghe, Tributi, Entrate, più il contributo indiretto di alcuni dipendenti del servizio ragioneria e di altre unità operative che hanno permesso la realizzazione del progetto attraverso attività di supporto o comunque finalizzate al raggiungimento degli obiettivi di servizio e dei programmi facenti capo alle unità operative.

I limiti previsti per l'incentivazione dei 12 dipendenti coinvolti direttamente e indirettamente sono quelli previsti dall'art. 43 della L. 449/97 (50% delle risorse introitate) oltre ai limiti individuali contenuti nel Contratto decentrato integrativo dell'Ente.

In data 8/5/2020 il Direttore dell'Area Amministrativa ha presentato idonea relazione sulla realizzazione del progetto.

Premi stanziati e distribuiti: €1.718,16

Con riguardo al progetto denominato **"Servizi dell'Ufficio Stampa per i Comuni"** si forniscono di seguito i contenuti di massima:

Il progetto a favore dei Comuni del territorio provinciale è stato attivato dal Capo Ufficio Stampa su indicazione dei vertici dell'Amministrazione conseguentemente all'entrata in vigore della Legge 56/2014 c.d. "Delrio" che ha riformato le Province attribuendogli funzioni fondamentali coerenti con la connotazione di Ente di area vasta e riconoscendogli un ruolo di coordinamento, supporto e assistenza ai comuni ricompresi nel territorio provinciale.

Preventivamente all'attivazione di detta convenzione, il Presidente della Provincia, aveva inviato in data 24 settembre 2015, una lettera ai sindaci dei Comuni del territorio provinciale per illustrare il progetto e chiedendo di valutare la proposta offerta avente lo scopo di mettere la Provincia a servizio dei singoli Comuni anche nel settore dell'informazione e comunicazione - con l'obiettivo di favorire, attraverso i media - l'informazione ai cittadini su attività, interventi, progetti e iniziative delle loro amministrazioni.

Come indicato anche nella Legge n. 13/2015 di riordino istituzionale della Regione Emilia-Romagna, l'art 7 comma 1 "Misure per favorire l'esercizio in forma associata delle funzioni strumentali degli enti locali" prevede che "Al fine di favorire ulteriormente l'esercizio in maniera efficace delle funzioni fondamentali dei Comuni, la Regione valorizza la funzione delle Province e della Città metropolitana di Bologna, di cui alla legge n. 56 del 2014, finalizzata all'assistenza tecnico-amministrativa per l'esercizio in forma associata di procedimenti attinenti le funzioni in materia di contratti pubblici, assistenza legale, gestione del personale, servizi informatici, accesso alle risorse dell'Unione europea, informazione e comunicazione istituzionale o di altre attività di supporto all'esercizio delle funzioni fondamentali dei Comuni o delle loro Unioni".

A seguito di risposta positiva da parte dei Comuni, a ottobre 2015 il Consiglio provinciale ha approvato il progetto e il relativo schema di convenzione di durata biennale.

Inoltre, su richiesta dell'Unione di Comuni "*Terre di Castelli*" si è provveduto ad approvare ad aprile 2017 uno schema di convenzione biennale rivolto alle Unioni di Comuni.

Dette convenzioni sono state stipulate in base all'art. 30, comma 1, del D. Lgs. n. 267/2000 (TUEL) che stabilisce che "al fine di svolgere in modo coordinato funzioni e servizi determinati, gli enti locali possono stipulare tra loro apposite convenzioni" ed in base all'art. 43, comma 3, della Legge n. 449/1997, che prevede che al fine di favorire l'innovazione dell'organizzazione amministrativa e di realizzare maggiori economie, nonché una migliore qualità dei servizi prestati "le amministrazioni pubbliche possono stipulare convenzioni con soggetti pubblici o privati dirette a fornire, a titolo oneroso, consulenze o servizi aggiuntivi rispetto a quelli ordinari. Il 50 per cento dei ricavi netti, dedotti tutti i costi, ivi comprese le spese di personale, costituisce economia di bilancio".

A fine 2017 (data di scadenza delle convenzioni biennali) il Consiglio Provinciale ha approvato un nuovo schema di convenzione disponendo una durata triennale. Il Presidente poi ha riproposto, con lettera, il servizio a tutti i Comuni del territorio.

Nel 2019 hanno rinnovato o proseguito la collaborazione con convenzione triennale **n. 15 Comuni** (Bomporto, Castelnuovo Rangone, Castelvetro, Fanano, Frassinoro, Marano sul Panaro, Montecreto, Montefiorino, Palagano, Polinago, Prignano, S.Prospiero, Serramazzoni, Sestola e Zocca). Per tutti è stata gestita l'attività amministrativa relativa alla stipula e sottoscrizione digitale delle convenzioni.

Tra i dati di sintesi si evidenzia che il personale coinvolto:

- ha garantito ad ogni Ente il pieno supporto tecnico e amministrativo per le procedure di adesione alla convenzione attraverso telefonate, e-mail e PEC. In particolare per ogni Comune è stato creato un sub fascicolo e creato un modello standard di carta intestata con il doppio logo Comune e/o Unione di Comuni - Provincia di Modena che viene utilizzato per ogni conferenza e comunicato stampa dedicato al Comune/Unione convenzionato. Durante le conferenze viene fornito dal personale dell'ufficio stampa il servizio fotografico. E' stata organizzata anche l'archiviazione del materiale amministrativo, giornalistico e fotografico predisponendo una cartella condivisa con sottocartelle nominative per ogni Ente.
- ha monitorato costantemente l'incasso della quota annuale di € 500,00 per ogni Comune. Al 31/12/2019 sono state incassate 15 quote pari a 7.500 €
- ha prodotto per conto dei Comuni/Unioni 165 comunicati stampa e organizzato 18 conferenze stampa, assicurando adeguata comunicazione sulle attività dei Comuni all'interno della newsletter avviata nel 2016.
- ha assicurato l'attività di supporto e consulenza a sindaci e assessori su diverse problematiche di rilievo giornalistico per le quali non si è reso necessaria o opportuna la redazione di un comunicato stampa o l'organizzazione di una conferenza stampa;
- ha organizzato diverse interviste radio e tv a sindaci e assessori su richiesta dei media e su iniziativa dell'ufficio stampa.
- ha garantito il supporto ai Comuni nei rapporti con la stampa per assicurare una corretta e tempestiva informazione ai cittadini durante le emergenze di protezione civile, gli eventi relativi al dissesto idrogeologico in montagna, le nevicate e gli episodi di gelicidio sulla viabilità.
- ha monitorato giornalmente i quotidiani, archiviando in modo digitale la pagina relativa agli articoli oggetto di comunicati e conferenze stampa trasmettendola, su richiesta, agli enti interessati.

L'importo complessivo incassato nel Peg 2019 ammonta a €7.500,00.

I limiti previsti per l'incentivazione dei 4 dipendenti coinvolti direttamente e indirettamente sono quelli previsti dall'art. 43 della L. 449/97 (50% delle risorse introitate) oltre ai limiti individuali contenuti nel Contratto decentrato integrativo dell'Ente.

In data 27/4/2020 il Dirigente del Servizio Affari generali e Polizia provinciale ha presentato idonea relazione sulla realizzazione del progetto.

Premi stanziati e distribuiti: €2.260,74

Il Nucleo di Valutazione valida il documento "Incentivazione servizi di collaborazione esterna (Legge 449/97) anno 2019" ed in tal modo rende disponibili le risorse.

Modena, 15 giugno 2020

Dott.ssa Maria Di Matteo
Dott. Luca Tamassia
Dott. Ferruccio Masetti

CONSIDERAZIONI FINALI

Il Nucleo di valutazione vista la Relazione sulla Performance e approvato il contenuto metodologico, tenuto conto della sua conformità con il ciclo della performance di cui all'art. 6 del D.Lgs 150/2009, **valida** il documento, ai sensi dell'art. 14 comma 6 del medesimo decreto, nella formulazione qui acclusa.

In sintesi la premialità **2019** distribuita è la seguente:

Dipendenti (produttività, progetti L. 449/97, PEO, compensi Avvocatura, indennità procedimento/progetto, indennità specifiche responsabilità, indennità di funzione polizia locale, indennità responsabilità ambito intervento)	€500.848,32
Area Posizioni Organizzative	€24.434,57
Dirigenti	€33.486,39
Totale complessivo	€558.769,28
Spesa di personale 2019*	€9.530.002,35
Incidenza premialità / spesa di personale	5,86 %
Spese correnti anno 2019 (impegnato)	58.666.509,42 €
Incidenza spesa di personale / spese correnti	16,24%

* dato conteggiato per comma 557 L. 296/2006 relazione dei revisori a consuntivo – lett. A

Modena, 15 giugno 2020

Dott.ssa Maria Di Matteo

Dott. Luca Tamassia

Dott. Ferruccio Masetti